



Agenzia per la Coesione Territoriale
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo
Ministero della Salute
Regione del Veneto
Presidente dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

Accordo di programma quadro
Regione del Veneto
“AREA INTERNA - Unione Montana
Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”

Roma, gennaio 2019

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a

valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell’articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica

5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa".*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che all’art. 4-ter reca riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

- a) *“13. Al fine di assicurare l’efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l’Accordo di partenariato per l’utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all’Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l’anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*
- b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l’utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall’Accordo di partenariato”;*
- c) *“15. L’attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all’articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell’Agenzia per la coesione territoriale”;*
- d) *“16. I criteri generali per l’individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l’Accordo di partenariato”*
- e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell’autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all’art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia aree interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell’art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della strategia nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento

in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato Tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziata dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la “Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

“674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui

all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”

VISTO il Regolamento dell’Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le aree interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell’area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare più Strategia)

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del 07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le Linee guida di Giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree-progetto;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, e in particolare i commi 895 e 896 che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, e' incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTE le Linee Guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato Tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall’Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

VISTO il “Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Veneto” del Comitato tecnico aree interne, trasmesso con nota DPS n. 2707 del 21 aprile 2015;

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico aree interne del 30 novembre 2017, prot. DPCOE-4432, con la quale si dà comunicazione dell’approvazione della strategia per l’area interna dell’Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell’APQ.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo

per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale Veneto 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 e con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 1148 del 1 settembre 2015, che alla Sezione 6 destina un finanziamento di circa € 10.000.000 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato con Decisione della Commissione Europea C(2014)9751 final del 12 dicembre 2014, che alla Sezione 6 destina un finanziamento di circa € 1.000.000 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3482 final del 26 maggio 2015 e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015 che, al capitolo 14.2, prevede un finanziamento quantificato in circa € 8.000.000;

RICHIAMATI:

- la DGR n. 6 del 9 gennaio 2015, che ha istituito formalmente il Gruppo di Lavoro per la Strategia Aree Interne della Regione del Veneto;
- la DGR n. 563 del 21 aprile 2015 che ha approvato la selezione degli ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e ha individuato l'area prototipo;
- la DGR n. 45/INF del 29 novembre 2016 avente come oggetto l'aggiornamento in merito alla Strategia Nazionale per le Aree interne in Veneto e la presa d'atto della Nota n. 002749-P-14/10/2016 del Dipartimento per le Politiche di Coesione per avvio lavori Area sperimentale;
- la DGR n. 9/INF dell'8 maggio 2018 avente come oggetto l'aggiornamento in merito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne in Veneto e l'avvio lavori quarta area "Unione montana Agordina" e presa d'atto Legge n. 182 del 5 dicembre 2017 "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione del Veneto ed aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia";

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dell'Unione Montana n.10 del 23.05.2018 con la quale è stata approvata la Strategia d'Area "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni", il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d'Area, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria regionale;

PRESO ATTO della trasmissione, di cui al protocollo dell'Unione montana n. 4660 del 6.11.2017 da parte del Presidente dell'Unione Montana Soggetto Capofila:

- della Strategia d'Area "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni";
- delle schede operazione attuative della Strategia d'Area.

VISTA la comunicazione del Comitato Nazionale Aree Interne del 30 novembre 2017 (Prot. n. DPCOE 0004432) con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne la Strategia d'Area "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni";

VISTA la DGR n. 49 del 19 gennaio 2018 che ha provveduto a:

- approvare la Strategia d'Area "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" e le schede operazione attuative della stessa;
- prevedere che con successivo provvedimento la Giunta regionale proceda all'approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro che riporterà, in allegato, le schede degli interventi con ulteriori dettagli progettuali ed eventuali modifiche non sostanziali apportate su indicazione delle strutture nazionali e regionali competenti;

VISTA la DGR n. 1887 del 10 dicembre 2018 con cui è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma quadro; con il medesimo provvedimento è stato delegato il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria alla firma dell'APQ in rappresentanza di Regione del Veneto per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero della Salute

La Regione del Veneto

L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni Soggetto capofila dell'Area

Interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), cantierabili e “non cantierabili”, l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.

Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:

- 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
- 2b) piano finanziario per annualità.

L’Allegato 2 contiene anche l’elenco degli “interventi non cantierabili”, con indicazione del relativo costo, l’ammontare delle risorse da reperire e lo stato di progettazione. Gli interventi non cantierabili una volta che si siano realizzate e convalidate le condizioni procedurali e finanziarie per il loro effettivo avvio, saranno inseriti, su proposta del RUPA, di concerto con il RUA, nel Sistema di monitoraggio, previa informazione al Tavolo dei Sottoscrittori;

- c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.
- d) le “*schede monitoraggio*” Allegato 4) che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione. Le schede, formulate per ciascun singolo intervento finanziato (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), riprendono, per ciascun intervento, e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’allegato sub b); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio. Le predette

schede saranno inserite nel Sistema di monitoraggio unitario - Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE, non appena sarà disponibile per la ricezione delle informazioni.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione del Veneto – “Area Interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all’Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all’Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
 - i) per “Sistema Gestione Progetti” (SGP) l’applicativo informatico di monitoraggio dell’attuazione degli interventi;
 - j) per “Soggetto Capofila”, l’Unione Montana a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
 - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
 - l) per “Soggetto beneficiario”, un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 dell’articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l’organismo che riceve l’aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del suddetto Regolamento, l’organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
 - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
 - n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;

- o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale “Responsabile unico del procedimento” ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- p) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- q) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- r) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa;
- s) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia autonoma competente per materia che, ai sensi di quanto disposto dalla Del. Cipe n. 80/2017, formalmente presenta la richiesta di trasferimento delle risorse.

Articolo 3

Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione del Veneto– “Area Interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a 7.912.500,00 euro ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014): 3.740.000,00 euro
 - b) POR FESR: 1.500.000,00 euro
 - c) POR FSE: 672.500,00 euro
 - d) PSR FEASR: 2.000.000,00 euro
- Risorse locali: euro 3.409.756,64 (Da intendersi come “altro” ovvero altre risorse / cofinanziamento pubblico/privato).

Articolo 5

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) L'**Agenzia per la coesione territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi, garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - c) Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati

richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegati 2a e 4); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;
- h) la **Regione del Veneto** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, la valutazione di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP per il successivo trasferimento al Sistema di Monitoraggio Unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli

obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un **“Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro”** (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della delibera CIPE del 7 agosto 2017 n.80 che ha sostituito il punto 4 della delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento e alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
 - a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;

- e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il "Comitato tecnico aree interne", in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
3. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della delibera CIPE n. 9/2015, come

modificato dalla delibera CIPE n. 80/2017, il Soggetto Capofila coordinerà la custodia della documentazione, detenuta dai soggetti attuatori, relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute e ai controlli svolti, al fine di favorire eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

4. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
 - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla delibera n. 80/2017.
5. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Art.7

Responsabile unico della Parte

1. Ciascun RUPA individuato dall'Amministrazione di appartenenza si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Art.8

Responsabile unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - e) coordinare il Soggetto Capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel Sistema informativo SGP;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel

- Sistema informativo di riferimento, secondo la procedure previste;
- g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Soggetto Capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento o fornendoli alla struttura che sarà incaricata dell'inserimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art.10

Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette annualmente all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico aree interne come stabilito dal punto 5 della delibera CIPE n.9 del 2015.
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA. Le modalità operative per assicurare la corretta alimentazione della Banca Dati Unitaria sulla base delle regole previste nel Protocollo Unico di Colloquio 2014-2020, sono state definite nel documento trasmesso con nota MEF RGS – prot. n. 81830 del 7/5/2018.
3. Il Progetto integrato d'area interna Spettabile Reggenza dei Sette Comuni è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www. opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.
3. Per gli interventi finanziati con le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di

stabilità n. 147/2014, nei settori della Sanità, della Mobilità e dell'Istruzione, si applica il SIGECO approvato con Provvedimento dell'Amministrazione Regionale e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2014 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 80/2017 che sostituisce il punto 4 della delibera CIPE n.9/2015. Il trasferimento delle risorse viene operato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE direttamente ai soggetti attuatori degli interventi finanziati, sulla base delle richieste formulate dall'amministrazione regionale. Il trasferimento delle risorse al soggetto attuatore avviene secondo le seguenti modalità:
 - per la prima annualità l'anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal "piano finanziario per annualità degli interventi" di cui all'Allegato 2b (in ogni caso l'erogazione dell'anticipazione non potrà superare

il limite disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni);

- le successive anticipazioni vengono erogate sulla base del predetto piano finanziario, aggiornato annualmente in coerenza alle previsioni inserite nel sistema di monitoraggio, solo allorquando il costo realizzato rappresenti almeno il 75% dell'ultima anticipazione erogata ed il 100% di quelle precedenti;
- il pagamento del saldo finale, nella misura del 10% della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento, avviene a conclusione dell'intervento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al SIGECO di cui all'art. 12 co. 3.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16

Decadenza dal beneficio

1. Le amministrazioni regionali e centrali competenti, di cui all'art. 14, assicurano altresì la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie.
2. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, le stesse amministrazioni promuovono le azioni di loro competenza per il recupero e la restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamento intermedio o saldo, eventualmente rivalendosi sui soggetti attuatori.
3. Le iniziative e le azioni di cui ai punti precedenti si realizzano, per specifico Programma Operativo e fondo interessato, in conformità a quanto previsto nel SIGECO di cui all'art. 12 del presente Accordo.

Articolo 17

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di programma quadro” e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Il presente accordo, a pena di nullità, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’articolo 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla l. n. 221 del 17 dicembre 2012.

Roma,

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

Direttore Generale

Dott. Antonio Caponetto

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Dott.ssa Bernadette Veca

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Dott. Angelo Mautone

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Dott.ssa Carmela Palumbo

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

Capo Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

Dott.ssa Daniela Beltrame

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Direttore Generale

Dott. Salvatore Pirrone

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Dott. Giuseppe Blasi

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Dott. Andrea Urbani

Regione del Veneto

Direttore della Direzione Programmazione Unitaria

dott. Pietro Cecchinato

Soggetto Capofila – Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

Presidente pro-tempore dell'Unione - Sindaco di Gallio

Emanuele Munari



***Accordo di programma quadro
Regione Veneto
“Area interna- Unione Montana
Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”***

***Allegato 1
Strategia d’area***

Roma, gennaio 2019



STRATEGIA D'AREA



**UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI**

3 novembre 2017



Sommario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

- 1.1. Il territorio e la popolazione
- 1.2. Il sistema educativo
- 1.3. La sanità
- 1.4. La mobilità
- 1.5. Il settore agricolo
- 1.6. Il turismo

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

3. Il segno di una scelta permanente

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

- 4.1 Altopiano dei Sette Comuni: accessibile & Eco-friendly
- 4.2. Qualificazione dell'offerta formativa
- 4.3. Potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria territoriale
- 4.4. Diversificazione dell'offerta di mobilità
- 4.5. Valorizzazione del patrimonio malghivo in un'ottica multifunzionale
- 4.6. Promozione del turismo slow e accessibile
- 4.7. Predisposizione dell'attività di assistenza tecnica
- 4.8. Attori coinvolti nelle attività di scouting

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

6. Le misure di contesto

7. Il processo di costruzione della Strategia d'area

8. La strategia in un motto



1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

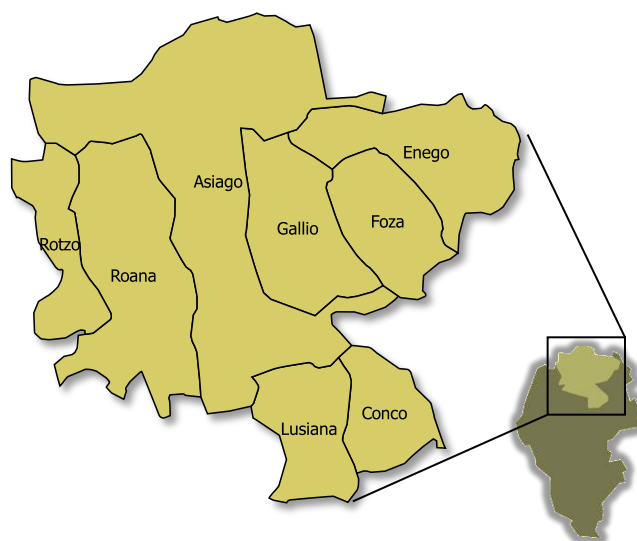
La costruzione della Strategia rappresenta un'occasione unica per mettere a sistema e valorizzare il vasto e riconosciuto patrimonio di bellezze naturali e paesaggistiche con l'enorme ricchezza di conoscenze e competenze del territorio, nell'ottica di far diventare l'Altopiano un grande laboratorio a cielo aperto, accessibile a tutti.

1.7. IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

L'Area della Spettabile Reggenza si colloca a ridosso della pianura veneta ed è delimitata ad est dalla Valsugana e ad ovest dalla Val d'Astico, a nord confina con la provincia di Trento ed a sud con la pianura vicentina. Comprende i Comuni di Asiago, Conco, Eneo, Foza, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo, e da questi prende il suo nome: "Altopiano dei Sette Comuni".

Il territorio interessato alla Strategia, che si estende per 473,5 km², è formato da una conca centrale con un'altitudine media che si aggira intorno ai 1000 metri, ed è delimitato verso Nord da un secondo altopiano che raggiunge i 2300 metri di altezza, mentre verso Sud la conca è racchiusa da una serie di colli che digradano verso la pianura Padana.

Figura 1 – Altopiano dei Sette Comuni



I Comuni della conca centrale, Roana, Gallio e Asiago (capoluogo), costituiscono il fulcro per la concentrazione di attività e servizi. Il secondo gruppo di Comuni, Rotzo, Foza (periferici), Eneo (ultra periferico), Conco e Lusiana (intermedi) sono anche quelli maggiormente esposti all'emarginazione e all'esclusione dai servizi e al rischio idrogeologico.

La popolazione, che conta circa 21 mila residenti al 2015 (Istat), è infatti concentrata per lo più nei comuni della Conca centrale che raggruppano il 62,5% della popolazione, mentre la quota rimanente si distribuisce negli altri comuni. I

comuni meno popolati sono Rotzo (666 abitanti) e Foza (695 abitanti).

La popolazione residente sull'Altopiano nel complesso appare stabile negli anni, mentre si assiste ad un fenomeno migratorio da alcuni comuni marginali o semi periferici (Eneo e Lusiana) verso i comuni di Rotzo e Roana (tra il 2001 e il 2015).

In questo contesto si segnala l'aumento della quota di popolazione over 65 anni che passa dal 20,6% al 24,1% del totale dell'Altopiano tra il 2001 e il 2015. Ciò riguarda in particolare la componente over 85 anni che varia dal 2,3% nel 2001 al 4% nel 2015.

Al contempo diminuiscono i giovani (sotto 14 anni) che passano dal 14,7% nel 2001 al 12,5% nel 2015 e i bambini di età compresa 0-5 anni che perdono circa 200 unità nel periodo considerato.

L'effetto di tali dinamiche è un **innalzamento dell'indice di vecchiaia** dei comuni dell'Altopiano, particolarmente evidente nel comune di Eneo.

Questi indicatori restituiscono un processo di invecchiamento della popolazione che dipende non solo dall'aumento della speranza di vita degli anziani, ma anche da un ridimensionamento della componente giovane.

Ciò lascia prefigurare nel prossimo futuro un tendenziale impoverimento del capitale umano ed anche un aumento della spesa sociale in termini di fabbisogni assistenziali, sanitari e previdenziali.

1.2. IL SISTEMA EDUCATIVO

Il sistema scolastico e formativo dell'Altopiano soffre le problematiche tipiche della scuola nelle Aree interne in termini di una **forte parcellizzazione delle strutture** e di un rilevante sotto dimensionamento, con la conseguente **presenza di pluriclassi**, che incide negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sulla sostenibilità futura dei plessi.

Secondo i dati dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto (USRV), il numero medio degli alunni della scuola primaria nell'Altopiano dei Sette Comuni è infatti molto contenuto, pari a 77 bambini rispetto ad una media di 157 alunni a livello regionale e di 162 alunni a livello nazionale. Ciò genera un forte ricorso al sistema delle pluriclassi, con evidenti problematiche legate all'offerta didattica e all'apprendimento.

Ciò è particolarmente evidente nelle scuole periferiche e semi periferiche dell'istituto di Gallio dove si contano 10 pluriclassi: una a Eneo (che accorpa 2 classi), due a Foza, due a Stoccareddo, due a Rotzo, due a Roana; una a Gallio (che accorpa 2 classi).

Tabella 1 – Numero degli studenti e delle classi degli Istituti comprensivi Altopiano Sette Comuni – A.S. 2016-2017

Denominazione scuola	Comune	2016-2017		
		Studenti	Classi	di cui Pluriclassi
Istituto Comprensivo "P.M. Pozza" di Lusiana	Lusiana	370	21	
Scuola dell'infanzia "M. Guderzo" Loc. Crosara di Marostica	Marostica	40	2	
Scuola Primaria "Monsignor Girardi" di Conco	Conco	85	5	
Scuola Primaria "Dante Alighieri" Loc. S. Caterina di Lusiana	Lusiana	0	0	
Scuola Primaria "Pio XII" di Lusiana	Lusiana	95	5	
Scuola Sec. di I grado "Padre Mario Pozza" di Lusiana	Lusiana	53	3	
Scuola Sec. di I grado "Don Italo Girardi" di Conco	Conco	40	3	
Scuola Sec. di I grado Loc. Crosara di Marostica	Marostica	57	3	
Istituto Comprensivo di Asiago	Asiago	628	32	
Scuola dell'infanzia "Sant'Anna" Loc. Sasso di Asiago	Asiago	19	1	
Scuola dell'infanzia "A. Dal Pozzo" di Rotzo	Rotzo	28	2	
Scuola dell'infanzia di Foza	Foza	20	1	
Scuola dell'infanzia "Regina Margherita" di Asiago	Asiago	45	2	
Scuola Primaria "Monte Ortigara" di Asiago	Asiago	304	15	
Scuola Sec. di I grado "Reggenza 7 Comuni" di Asiago	Asiago	212	11	
Istituto Comprensivo di Gallio	Gallio	622	42	10
Scuola dell'infanzia "San Giuseppe" di Gallio	Gallio	43	2	
Scuola dell'infanzia "Sacra Famiglia" di Roana	Roana	19	1	
Scuola Primaria "G. Carducci" di Gallio	Gallio	60	4	1
Scuola Primaria "P. Frassati" Loc. Stoccareddo di Gallio	Gallio	34	3	2
Scuola Primaria "Don G. Rebeschini" di Roana	Roana	24	2	2



Scuola Primaria "Beata G. M. Bonomo" Loc. Canove di Roana	Roana	112	7	
Scuola Primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo	Rotzo	46	3	2
Scuola Primaria di Enego	Enego	54	4	1
Scuola Primaria di Foza	Foza	29	2	2
Scuola Sec. di I grado di Gallio	Gallio	74	4	
Scuola Sec. di I grado Loc. Mezzaselva di Roana	Roana	76	5	
Scuola Sec. di I grado "Poletto" di Enego	Enego	33	3	
Scuola Sec. di I grado di Foza	Foza	18	2	

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

La formazione superiore è demandata all'istituto **"Mario Rigoni Stern" di Asiago** che conta un bacino di utenza di 740 studenti distribuiti in tre indirizzi d'istruzione e formazione professionale:

- Istruzione Liceale: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Sportivo;
- Istruzione Tecnica Economica: Amministrazione, Finanza e Marketing; Turismo;
- Istruzione Professionale: Manutenzione e Assistenza Tecnica; Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera; Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale; leFP "Operatore della Ristorazione - Indirizzo Preparazione Pasti".

L'Istituto di Istruzione Superiore (IIS) "Mario Rigoni Stern" è la risultante dell'unificazione dei due istituti del secondo ciclo del territorio: l'istituto professionale (già IPSIA) "Cristiano Lobbia" e l'istituto tecnico – liceo "Giambattista Pertile", avvenuta nel 2005.

L'IIS di Asiago si disloca su due sedi: "G. Pertile" dove sono presenti gli indirizzi liceali e tecnici; "C. Lobbia" che accoglie gli indirizzi professionali ad eccezione dei laboratori della sezione alberghiera situati nella sede della scuola primaria.

Tabella 2 – Numero degli studenti dell' IIS "MARIO RIGONI STERN" –Asiago , A.S. 2016-2017

Scuola	Indirizzo	Durata	Attivazione	1°	2°	3°	4°	5°	Tot.
L.S. "G. PERTILE" ASIAGO	Scientifico	c. completo	2010/11		15		11	12	38
L.S. "G. PERTILE" ASIAGO	Scientifico - opzione scienze applicate	c. completo	2010/11	29	16	14	17	18	94
L.S. "G. PERTILE" ASIAGO	Liceo Sportivo	c. completo	2014/15	32		14			46
CRISTIANO LOBBIA	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	c. completo	2012/13	22	12	15	27		76
CRISTIANO LOBBIA	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	biennio	2010/11	42	45				87
CRISTIANO LOBBIA	Enogastronomia	triennio	2012/13			32	63	28	123
CRISTIANO LOBBIA	Servizi di sala e di vendita	triennio	2010/11					11	11
CRISTIANO LOBBIA	Accoglienza turistica	triennio	2010/11						0
CRISTIANO LOBBIA	Manutenzione e assistenza tecnica	c. completo	2010/11	19	13	15	5	14	66
CRISTIANO LOBBIA	Operatore della ristorazione - lefp	IEFP	2014/15	19	21				40
ITC "G. PERTILE" ASIAGO	Amministrazione finanza e marketing	biennio	2010/11	24	21				45
ITC "G. PERTILE" ASIAGO	Amministrazione finanza e marketing	triennio	2012/13			18	24	29	71
ITC "G. PERTILE" ASIAGO	Turismo	c. completo	2010/11		14	17		12	43
TOTALE				187	157	125	147	124	740

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

La scuola Cristiano Lobbia, sede Ipsia, conta 403 studenti provenienti dall'istituto Alberghiero (261 alunni), dall'istituto Agrario (76 alunni) e dal meccanico (66 alunni). Si tratta di una struttura di circa 2.400 mq dei primi del '900, ristrutturata nel 2002, con un rifacimento degli impianti che risale a 5/6 anni fa.



La struttura ospita 22 aule, 2 laboratori informatici, 1 laboratorio elettrico, 1 laboratorio tornitura, 1 laboratorio di freseria, 1 laboratorio di pneumatica, 1 laboratorio di controllo numerico, 1 laboratorio di saldatura.

Dal confronto con i dirigenti scolastici, emerge come l'attuale offerta formativa superiore presenti carenze che riguardano lo svolgimento di attività laboratoriali e sperimentali.

Il sistema scolastico e formativo dell'Altopiano evidenzia particolari criticità che dipendono dalla dispersione del territorio. L'effetto che ne deriva è un sottodimensionamento dei punti di erogazione del servizio e delle classi, secondo quanto disposto dalla normativa (DPR 81/2009 e linee guida regionali di cui alla DGR n. 1049/2016), con una conseguente presenza di pluriclassi.

In assenza di interventi e considerando le previsioni di diminuzione della popolazione sotto i 14 anni, tale aspetto potrà peggiorare, con rischio di un sottodimensionamento crescente degli istituti.

1.3. LA SANITÀ

Per quanto concerne l'offerta di servizi sanitari sull'Altopiano, al momento sono presenti 14 MMG (Medici di Medicina Generale) così suddivisi:

- 1 Medicina di rete: composta da 7 MMG suddivisi fra Asiago, Conco, Eneo, Lusiana (2) e Roana (2);
- 1 MGI (Medicina di Gruppo Integrata): composta da 5 MMG localizzati ad Asiago;
- 2 MMG singoli: uno a Rotzo e uno a Eneo;
- 1 PLS (Pediatria di Libera Scelta) localizzato a Roana.

L'Altopiano conta anche la presenza del presidio ospedaliero di Asiago (affidente alle ASL di Bassano del Grappa). Si tratta di un presidio sanitario con valenza territoriale e un nodo fondamentale dell'offerta dei servizi per la popolazione residente. I reparti principali riguardano la chirurgia, la medicina interna e la riabilitazione cardiologica, la ginecologia, l'ostetricia, l'ortopedia e la traumatologia ed il pronto soccorso.

Sono inoltre presenti 3 sedi di comunità assistenziali presso i comuni di Asiago, Eneo e Conco con 15 MMG (Medici di medicina generale) convenzionati, disponibili anche per visite ambulatoriali a libero accesso presso le sedi di competenza nei giorni prefestivi e festivi.

I punti prelievo territoriali sono 4 in totale: 3 di essi hanno a disposizione personale infermieristico dell'Azienda Sanitaria ULSS 3 di Bassano del Grappa e sono localizzati a Conco, Eneo e Lusiana mentre uno si trova nella sede ospedaliera di Asiago.

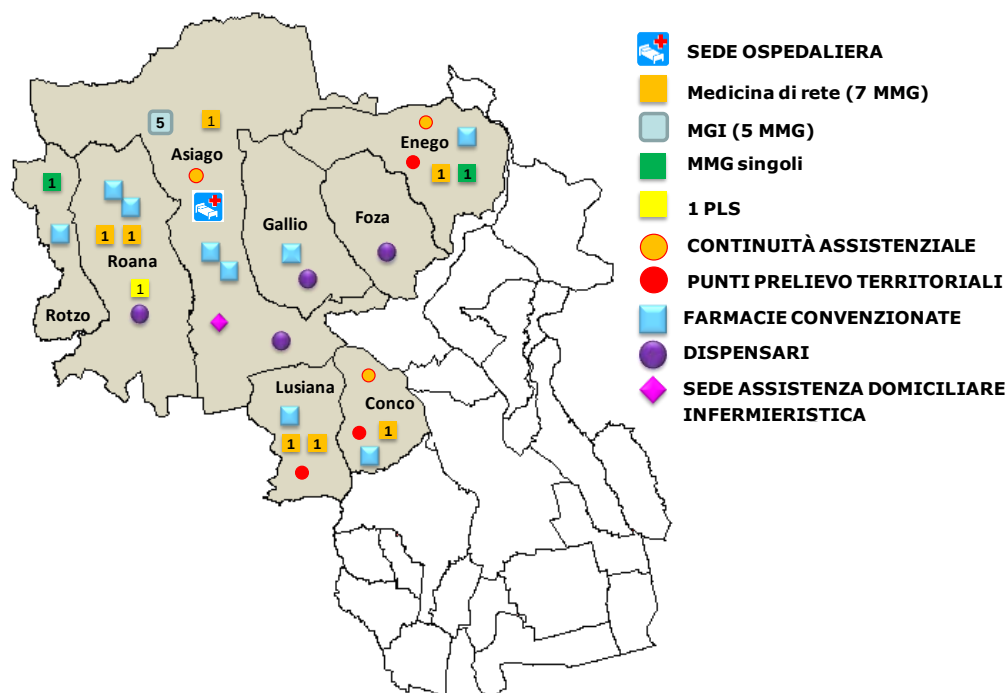
Le farmacie convenzionate sono 9, situate nei comuni di Asiago (2), Conco, Eneo, Gallio, Lusiana, Roana (2) e Rotzo. Sono presenti 4 dispensari, collocati nei comuni di Asiago, Foza, Gallio e Roana.

La sede di assistenza infermieristica domiciliare è collocata ad Asiago e dispone di infermieri con Tessera Professionale Europea.

Per quanto concerne l'attività dell'assistenza infermieristica domiciliare, il comune che ha registrato i numeri più elevati è stato quello di Asiago con 1890 accessi, seguito da Eneo, Lusiana e Roana. In totale l'Altopiano di Asiago ha registrato 7528 accessi infermieristici di natura domiciliare. Di questi i prelievi domiciliari, compresi quelli di tipo occasionale e i prelievi programmati, sono stati in tutto 3147.



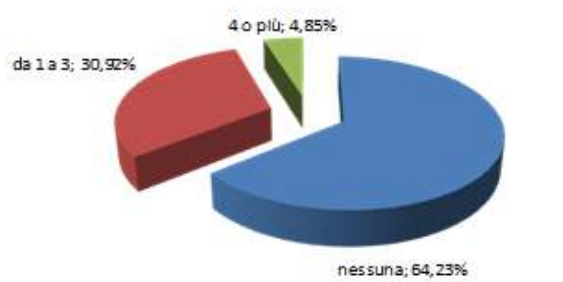
Figura 2 – Offerta dei servizi sanitari dell'Altopiano



Fonte: Sistema Informativo Territoriale Provincia di Vicenza, 2017

Considerando la distribuzione percentuale di assistiti per numero di condizioni croniche emerge che la maggior parte di essi (64%) non ha avuto alcuna patologia cronica, mentre il 31% ne ha da 1 a 3.

Figura 3 – Distribuzione % assistiti in Altopiano dei Sette Comuni per condizioni croniche, 2015



Fonte: Archivio ACG, 2015

La dispersione del territorio, l'alto indice di ospedalizzazione, l'elevato tasso di vecchiaia e la difficoltà di reperire medici specialisti, impongono di ripensare i servizi sanitari, sviluppando un modello assistenziale che punti sulla presa in carico del paziente da parte della rete territoriale in una logica di percorso. Se si prende in considerazione il **tasso di ospedalizzazione potenzialmente evitabile** - che consiste nel ricovero per condizioni suscettibili di appropriata e tempestiva prevenzione, gestione e controllo in ambiente ambulatoriale - il valore risulta molto elevato, pari a 909,4 e ben superiore alla media regionale di 582. Si tratta di un dato rilevante perché riguarda condizioni specifiche e patologie che, adeguatamente trattate, possono essere curate anche a livello extra-ospedaliero. Si avverte pertanto una sottodimensionamento degli **ambulatori infermieristici periferici**, all'interno del modello di medicina di gruppo integrato.



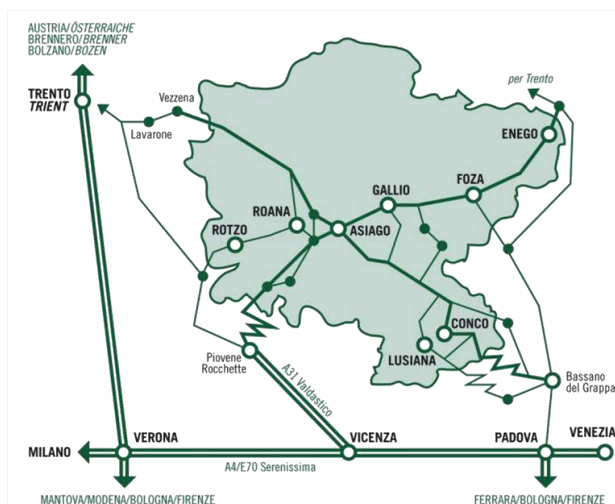
I servizi socio-sanitari offerti dal territorio risentono particolarmente della dispersione del territorio, della forte componente anziana e dell'elevato indice di ospedalizzazione del territorio.

Il settore socio-sanitario, in assenza di interventi di riorganizzazione dei modelli di assistenza sanitaria territoriale, rischia di non essere più sostenibile da un punto di vista economico e di non riuscire a dare adeguata risposta ai (nuovi) bisogni della cittadinanza.

1.4. LA MOBILITÀ

La mobilità rappresenta un pre-requisito fondamentale per attuare interventi mirati a migliorare l'accessibilità del territorio. Allo stato attuale, il territorio avverte diverse criticità che riguardano sia l'accesso all'Altopiano che la mobilità interna tra i comuni dell'Altopiano, con un impatto negativo sui cittadini e sui turisti. In primo luogo, le connessioni con la pianura risultano insufficienti a coprire i carichi di punta determinati dai flussi stagionali: la mobilità dalla pianura verso l'Altopiano (e viceversa) risente infatti di carenze infrastrutturali e dei servizi di trasporto, che causano problematiche di congestione del traffico. In secondo luogo, l'adeguamento infrastrutturale dei punti di accesso all'Altopiano va affiancato ad un potenziamento dei servizi di trasporto pubblico, sia per far fronte alla congestione del traffico nei periodi di alta stagionalità, sia per rispondere alla necessità di mobilità pubblica tra i comuni limitrofi alternativa al mezzo privato.

Figura 4 - Le vie di accesso all'Altopiano dei Sette Comuni



I dati sul pendolarismo evidenziano infatti uno sbilanciamento per la maggior parte dei comuni dell'Altopiano. Considerando gli spostamenti giornalieri per motivi di studio e lavoro dei residenti, Asiago è il comune in cui gli spostamenti quotidiani rimangono al proprio interno (80,6% per lavoro, 91,2% per studio). Il Comune di Rotzo è invece quello che ha la percentuale più alta di pendolari che si spostano al di fuori del comune di residenza per motivi di lavoro (69,2%).

In ambito scolastico, la quota di studenti che si sposta al di fuori del proprio Comune di residenza non supera mai il 51% del totale, fatta eccezione del Comune di Roana.



Tabella 3 - Spostamenti giornalieri per motivi di studio (valori assoluti e percentuali)

Destinazione Motivo di studio	Stesso comune di dimora	%	Fuori del comune di dimora	%
Asiago	840	91,2	81	8,8
Conco	199	56,1	156	43,9
Enego	148	67,0	73	33,0
Foza	68	68,0	32	32,0
Gallio	230	60,2	152	39,8
Lusiana	232	56,7	177	43,3
Roana	304	49,0	316	51,0
Rotzo	60	53,6	52	46,4

Fonte: dati Censimento Popolazione e Abitazioni, ISTAT 2011

Tabella 4 - Spostamenti giornalieri per motivi di lavoro (valori assoluti e percentuali)

Destinazione Motivo di lavoro	Stesso comune di dimora	%	Fuori del comune di dimora	%
Asiago	1834	80,6	441	19,4
Conco	304	42,5	411	57,5
Enego	235	49,0	245	51,0
Foza	102	42,7	137	57,3
Gallio	373	45,3	450	54,7
Lusiana	406	41,8	566	58,2
Roana	782	52,7	703	47,3
Rotzo	69	30,8	155	69,2

Fonte: dati Censimento Popolazione e Abitazioni, ISTAT 2011

Il forte utilizzo del mezzo privato emerge anche dall'analisi dei tassi di motorizzazione che si mantengono piuttosto elevati e superiori sia alla media nazionale (61,2 veicoli per 100 abitanti) che a quella provinciale (82,5 veicoli per 100 abitanti) (ACI Istat, 2011). Il tasso più elevato risulta Lusiana (92,3), seguito da Rotzo (90,1). I Comuni di Asiago, Conco, Foza e Roana mantengono tassi di motorizzazione fra 89,3 e 81,6 mentre Gallio e Enego risultano i più virtuosi (rispettivamente 78,5 e 71,3). Da questi valori emerge che il possesso del veicolo, come forma di indipendenza negli spostamenti, risulta un fattore chiave nei comuni dell'Altopiano e in continua crescita negli anni dal 2002 al 2014, in controtendenza rispetto alla media nazionale e dei grandi comuni.

Queste evidenze sono confermate anche da un'indagine Nomisma (2014) da cui emerge che il 90% dei turisti accede in Altopiano tramite la propria auto; l'autobus o il pullman di linea viene utilizzato soltanto dal 2% dei turisti, mentre l'utilizzo combinato treno e autobus non raggiunge l'1%.

Di fronte a questi dati risulta evidente come i comuni dell'Altopiano siano caratterizzati da una forte mobilità, specie di tipo extra-comunale, che si contraddistingue per forme di ripartizione modale fortemente polarizzate verso un utilizzo intensivo di spostamenti di tipo privato. Questo squilibrio nella ripartizione modale, unito a tassi di motorizzazione molto elevati, costituisce una criticità per il territorio e la qualità della vita dei suoi abitanti.

Il sistema territoriale Altopianese risente di particolari criticità connesse sia all'accessibilità da altri territori, sia alla circolazione all'interno dei Comuni e alle frazioni soprattutto da parte di particolari categorie di abitanti (es. anziani soli). Tali carenze rischiano di pregiudicare la qualità della vita dei residenti, oltre che la capacità attrattiva dei flussi turistici potenziali.



1.5. IL SETTORE AGRICOLO

L'Altopiano è caratterizzato da una forte vocazione agricola grazie alla vasta presenza di zone rurali, che rappresentano un potenziale per lo sviluppo del territorio.

In particolare, la zona della conca centrale (Gallio, Asiago e parte del territorio del Comune di Roana) vanta una importante tradizione zootecnica, con coltivazioni a fienagione, mentre le zone periferiche o marginali, abbandonate dalla zootecnia, risentono oggi del rischio di dissesto idrogeologico e dell'avanzamento dell'habitat forestale.

L'abbandono dei terreni è particolarmente evidente esaminando la superficie agricola utilizzata (SAU) che ha subito in dieci anni una flessione molto significativa del 37,1% (Istat, Censimento Agricoltura, 2010).

Questo fenomeno è anche accompagnato ad una contrazione importante del numero delle aziende agricole dell'Altopiano che si sono ridotte del 42% nello stesso periodo (Istat – Censimento Agricoltura, 2010), determinando una concentrazione dei terreni agricoli in un numero più ridotto di aziende.

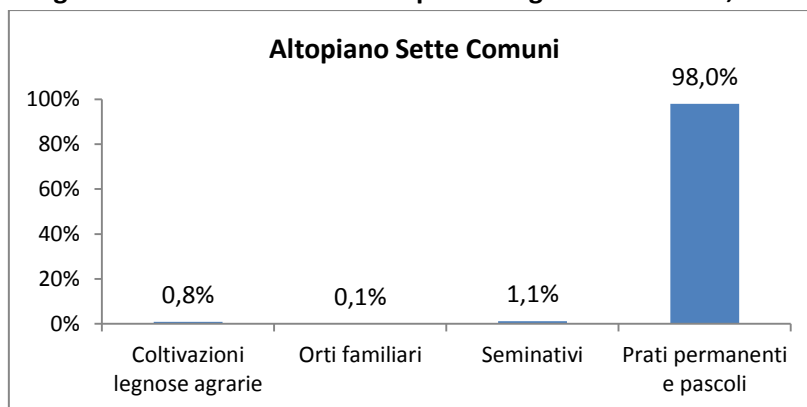
Si assiste anche ad una importante diminuzione degli imprenditori con meno di 39 anni, che conferma la difficoltà del settore a promuovere un cambiamento generazionale, (-38,6%) tra il 2000 e il 2010 (Censimento Istat), aggravando di fatto le criticità strutturali del sistema.

Tabella 5 - Superficie agricola utilizzata, 2000-2010

	Altopiano Sette Comuni	Regione Veneto	Italia
% Superficie agricola utilizzata (SAU) 2010	16,6%	44,1%	42,6%
SAU media 2010	18	6,8	7,9
Var. % Superficie agricola utilizzata (SAU) 2000-2010	-37,1%	-4,6%	-2,5%
Var. % Aziende Agricole 2000-2010	-42,1%	-32,4%	-32,4%
Var. % SAU media 2000-2010	8,7%	41,1%	44,2%
% conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori 2010	18,2%	6,8%	9,6%
Var % numero conduttori agricoli con età fino a 39 anni 2000-2010	-38,6%	-49,4%	-36,5%

Fonte: Censimento Istat 2010

Figura. 5 - Utilizzazione della Superficie agricola utilizzata, 2010



Fonte: Censimento Istat 2010



In questo quadro, l'attività di scouting ha rilevato come la produzione tipica di qualità (formaggio di Asiago) rappresenti uno degli elementi caratterizzanti l'economia locale. Anche il formaggio di malga rappresenta un prodotto "di nicchia" particolarmente apprezzato per le proprietà organolettiche. Questa particolare produzione è però limitata in primis per il periodo di monticazione che è legato alla stagione estiva (meno di 4 mesi) ma anche perché le strutture di malga destinate alla lavorazione e alla trasformazione del latte non sono sempre adeguate agli standard previsti e pertanto il latte prodotto viene conferito a consorzi, solitamente locali.

Sarebbe necessario far leva su questa specificità locale così da favorire un aumento della produzione, incentivando l'utilizzo delle malghe presenti nel territorio che rimangono uno dei punti di forza per la conservazione del territorio della montagna altopianese. L'attività di scouting ha evidenziato infatti la limitata fruibilità del **sistema di malghe d'alta montagna**, di proprietà dei Comuni dell'Altopiano, che è uno dei più importanti dell'arco alpino in termini di numero ed estensione, potendo contare su 76 malghe, 68 con bovini e 8 con ovini.

L'utilizzo di questi luoghi per le attività di produzione e vendita dei prodotti e per finalità turistiche è però ad oggi parziale, a causa delle condizioni strutturali in cui le malghe versano.

Molte malghe hanno infatti necessità di essere ristrutturate, per permettere una piena fruibilità d'estate e d'inverno. Anche gli spazi e le attività legate alla produzione necessitano di una riqualificazione in modo da rendere le attività più efficienti.

Figura 6 – Malga Camporosa



In questo contesto, il territorio evidenzia il sottoutilizzo delle competenze di un centro qualificato presente sul territorio: Cattedra, di proprietà dei comuni dell'Altopiano con 100 ettari, in amministrazione all'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna, i cui terreni sono attualmente affittati ad una azienda agricola per la ricerca e sperimentazione di nuove colture.

L'agricoltura rappresenta una grande ricchezza per l'Altopiano dei Sette Comuni che però risulta minacciata dalla mancanza del cambio generazionale e dall'assenza di un modello alternativo a quello zootecnico.

L'assenza di interventi nell'area rafforzerebbe il tendenziale impoverimento delle produzioni agricole e la sottoutilizzazione del patrimonio malghivo che necessita invece di interventi di riqualificazione delle strutture, limitandone le potenzialità produttive e turistiche.



1.6. IL TURISMO

Il turismo, insieme all'agricoltura è un settore strategico per l'Altopiano per valorizzare e rendere maggiormente accessibile il patrimonio naturale del territorio.

Il percorso Aree Interne ha però fatto emergere un sistema debole, frammentato, che sconta la mancanza di un'identità forte comune. Con la crisi economica degli ultimi anni, il sistema turistico si è indebolito ulteriormente con la perdita di oltre il 50% delle presenze tra il 2003 e il 2015, non riuscendo a promuovere un'offerta integrata in grado di intercettare una domanda turistica sempre più di ampio respiro, caratterizzata da permanenze brevi e meno fidelizzata alla destinazione.

La flessione ha riguardato soprattutto il mercato italiano (-54%), che ha risentito ampiamente della crisi, non compensato dal lieve aumento del turismo internazionale (+19%), caratterizzato ancora da volumi molto esigui¹.

L'Altopiano ha infatti da sempre vissuto un turismo di prossimità: più del 60% degli arrivi sono attribuibili alla regione Veneto e ai territori limitrofi, con un forte radicamento territoriale ed un'ampia diffusione delle seconde case.

Il sistema inoltre sconta la limitatezza dei servizi infrastrutturali e di trasporto, che non permettono una piena fruibilità del territorio, soprattutto delle aree marginali.

Un aspetto peculiare del territorio, come è emerso in precedenza, riguarda il patrimonio malghivo che potrebbe essere maggiormente utilizzato con finalità turistiche, ma che attualmente sconta una limitata fruibilità a causa di problemi strutturali. In tal senso si citano alcune interessanti manifestazioni turistiche promosse dal territorio che riguardano l'uso extra agricolo delle malghe: Alba in Malga, Festa delle Erbe, Made in Malga.

L'attività di scouting ha inoltre rilevato interessanti iniziative del territorio sul **turismo accessibile** in Altopiano che, essendo una "montagna dolce", si presta ad ospitare turisti con ogni necessità come bambini, anziani, disabili, famiglie, non vedenti, persone affette da disabilità mentali, persone in riabilitazione. In tale direzione, il territorio si è già attivato promuovendo un interessante progetto di turismo accessibile in collaborazione con l'USL33, prevedendo corsi di formazione rivolti agli operatori del settore per rafforzare la cultura dell'accoglienza dei disabili. Un'altra esperienza positiva in tema di accessibilità riguarda l'attivazione da parte di associazioni sportive locali di corsi di sci per giovani con disabilità sia motorie che mentali.

L'approfondimento sul territorio ha evidenziato la necessità/opportunità di continuare ad investire nell'accoglienza e nell'innovazione delle strutture.

Per quanto riguarda il **turismo sportivo**, attualmente nell'Altopiano sono presenti sette comprensori per lo sci da fondo che però non sono collegati tra loro e sono separati da grandi distanze, compromettendo pertanto il pieno utilizzo del comprensorio. L'offerta turistica inoltre sconta una limitata integrazione e scarse sinergie tra le diverse strutture.

In tale direzione si prevede la costruzione di una **rete di accoglienza in Altopiano**, attraverso la realizzazione di corsi di formazione per il personale che opera nel turismo (settore alberghiero e ricettivo, operatori turistici, turismo outdoor e sportivo).

La preconditione essenziale per accedere ai fondi di programmazione regionale è l'esistenza di una **"Organizzazione di Gestione della Destinazione" (OGD)** nell'Altopiano, così come negli altri territori veneti, secondo le disposizioni regionali (legge n. 11 del 14 giugno 2013 denominata "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto).

¹ Fonte: Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat, 2003-2015.



Il turismo nell'Altopiano dei Sette Comuni sta vivendo da almeno 15 anni un tendenziale calo delle presenze, seppure diversificato tra le diverse realtà territoriali, anche a causa della scarsa innovazione del contenuto e della qualità dell'offerta turistica.

Con la recente crisi economica, il sistema turistico locale si è indebolito ulteriormente, non riuscendo ad intercettare una domanda turistica sempre più di ampio respiro, internazionale, meno fidelizzata alla destinazione. In mancanza di una strategia di posizionamento, il turismo dell'Altopiano è destinato ad essere progressivamente confinato ad una domanda di prossimità (sempre più debole), anche per la forte competizione dei territori limitrofi.



2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

Partendo dall'analisi dei fabbisogni espressi dal territorio, al fine di invertire la tendenza allo spopolamento e al progressivo impoverimento delle attività economiche del territorio, lo scenario desiderato intende ripensare in chiave innovativa un nuovo modello di sviluppo dell'Altopiano, ormai connotato da un turismo di prossimità (collegato prettamente agli sport invernali e alla realtà delle seconde case), con una forte identificazione con Asiago e, dal punto di vista storico, con il periodo della Grande Guerra.

Il punto di rottura risiede nella presa di coscienza, da parte dell'Altopiano dei Sette Comuni, della necessità di **valorizzare l'identità del territorio**, salvaguardando l'autenticità e la sostenibilità dell'ambiente e recuperando la tradizione ultrasecolare dell'area e la storia della popolazione di origine Cimbra, nell'ottica di rendere la montagna accessibile a tutti.

Lo scenario che si prospetta intende mettere a sistema il vasto e significativo patrimonio silvo-pastorale d'alta montagna, sperimentando un approccio multifunzionale che favorisca l'integrazione delle risorse agricole con le attività ricettive, attraverso il recupero del patrimonio malghivo di proprietà dei comuni.

Si prevede una valorizzazione turistica del territorio in un'ottica integrata, mettendo in rete tutte le risorse locali (ad esempio attraverso il contributo della DMO - Organismo di *destination management e destination marketing*), al fine di interrompere il tendenziale rallentamento del settore turistico/ricettivo.

I risultati attesi sono quelli di aumentare il rendimento globale delle malghe, non solo da un punto di vista economico-produttivo ma anche turistico, nonché di riposizionare le imprese e la destinazione turistica del territorio, diversificando e destagionalizzando l'offerta.

La nuova *vision* dell'Altopiano Sette Comuni, che trova il suo fulcro nell'accessibilità della montagna, non può prescindere dal rafforzamento dei servizi essenziali in grado di sostenere il nuovo modello di sviluppo territoriale, a partire da un deciso investimento nella formazione.

Anche le nuove generazioni, infatti, possono contribuire al complesso processo di cambiamento, sviluppando un senso diffuso di appartenenza al proprio territorio ed acquisendo le necessarie capacità per sfruttare le opportunità insite in Altopiano.

Lo scenario che si prospetta in Strategia è quello di un percorso scolastico di eccellenza capace di diventare, con modalità innovative e sperimentali, il principale luogo di rielaborazione sistematica della cultura locale, in grado di aumentare la propensione dei giovani ad investire nel territorio di appartenenza, innescando un circolo virtuoso caratterizzato da opportunità di lavoro e da una maggiore attrattività del territorio.

Il risultato atteso è quello di migliorare la qualità dell'offerta formativa. In tale direzione, la Strategia intende investire nell'innovazione dei modelli didattici, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, aumentando il ricorso alle nuove tecnologie e agli studi delle lingue straniere, nell'ottica di contribuire all'approfondimento della conoscenza del patrimonio storico, naturale e paesaggistico della montagna con metodi innovativi e con un approccio di respiro internazionale.

In questo disegno strategico diventa essenziale la continua interazione tra le realtà formative ed il territorio in un'ottica di "scuola aperta", tenendo in considerazione da una parte le esigenze del sistema produttivo, in termini di domanda di competenze professionali, e dall'altra la necessità di innovazione del sistema scuola.



In ambito socio-sanitario si prospetta uno scenario in cui aumenta l'accessibilità ai servizi socio sanitari a favore degli abitanti che vivono nelle aree più isolate della montagna e che presentano patologie croniche di disagio e di solitudine. Il ripensamento del modello di Assistenza Sanitaria territoriale ha infatti l'obiettivo di incrementare i servizi di cura rivolti a persone con limitazioni di autonomia, attraverso il potenziamento delle attività degli ambulatori periferici di MMG (Medici di medicina generale) in una logica di network socio-sanitario, in stretta connessione con l'Ospedale e con l'assistenza a domicilio.

All'interno dell'area, i servizi di trasporto si allineano all'esigenza della mobilità dei residenti, da un punto di vista socio-sanitario (a supporto degli anziani soli con difficoltà motorie) e scolastico (a supporto della riorganizzazione delle scuole primarie).

Si prevede inoltre di ripensare l'organizzazione della mobilità sostenibile dell'Altopiano rilevando le necessità di nuovi interventi legati alle varie tipologie di trasporto, come ad esempio, nuove linee di TPL, il miglioramento nel collegamento autostradale, aeroportuale e ferroviario.

Lo scenario desiderato prevede inoltre di investire in una mobilità di tipo "dolce e *green*" che contribuisca a migliorare l'attrattività del territorio in un'ottica ecosostenibile e bio.

Le azioni e gli interventi da mettere in atto, esplicitati nel quarto capitolo, intendono invertire il tendenziale declino del territorio, promuovendo il perseguimento dei seguenti **risultati**:

➔ SVILUPPO LOCALE

- Aumento del rendimento globale delle malghe;
- Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica;

➔ ISTRUZIONE

- Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi;
- Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici;
- Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale;

➔ SANITÀ

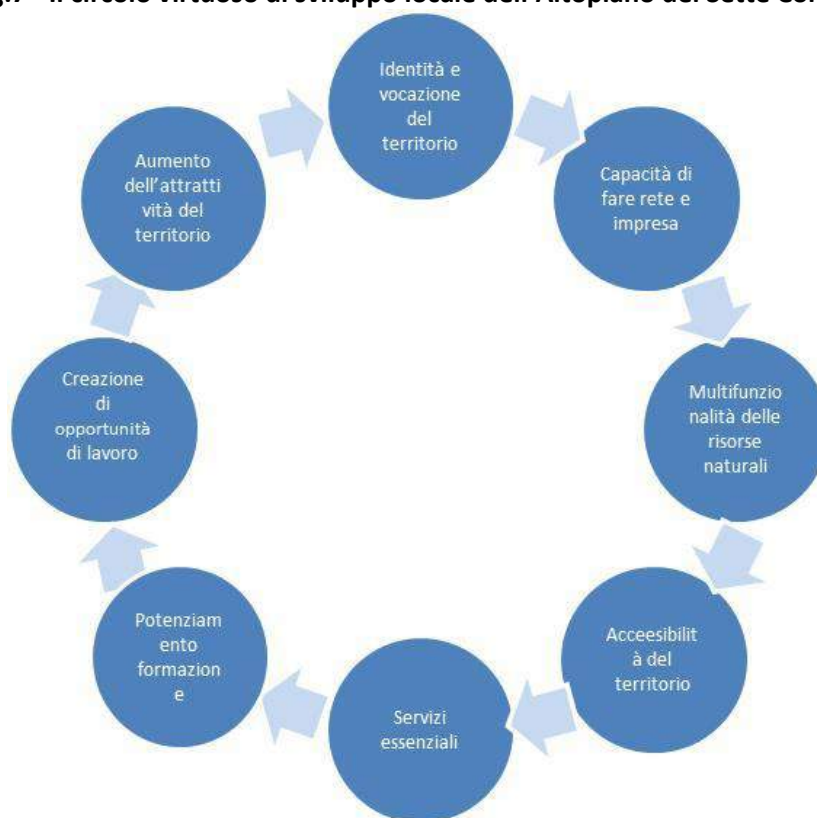
- Aumento e consolidamento dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari territoriali;

➔ MOBILITÀ

- Integrazione del servizio di trasporto assistenziale;
- Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano;
- Potenziamento del servizio scuolabus.



Fig.7 - Il circolo virtuoso di sviluppo locale dell'Altopiano dei Sette Comuni





3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

Lo sviluppo di servizi in forma associata rappresenta uno degli ambiti strategici indispensabili per implementare le azioni di sviluppo dell'Altopiano in un'ottica integrata².

Allo stato attuale l'Unione Montana ha promosso lo sviluppo, in forma associata, di una serie di convenzioni così identificabili.

Tabella 5 – Funzioni in capo all'Unione Montana

Funzioni/Servizi	Gestite in forma associata	Convenzione
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo	Centrale unica di committenza	<i>Delibera 09.02.2015 con Comuni di Asiago, Conco, Lusiana, Rotzo; Delibera 19.11.2015 con Comuni di Eneo, Gallio, Roana; 03.12.2015 con Comune di Foza</i>
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dell'art. 118, quarto comma, della Costituzione	Servizi sociali	<i>Delibera 30.09.2015 con Comuni di Asiago, Conco, Eneo, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo</i>
Attività, in ambito comunale, di pianificazione della protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	Protezione civile	<i>Delibera 09.09.2015 con Comuni di Conco, Eneo, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo; Delibera 30.09.2015 con Comune di Asiago</i>
Convenzione per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive	SUAP	<i>Delibera 06.03.2002 con Comuni di Asiago, Conco, Eneo, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo, Caltrano, Valstagna</i>
Servizio di gestione delle migliorie pascolive di cui alla L. R. n. 52/78, nonché di altri interventi manutenzione ambientale	Migliorie pascolive ed interventi di manutenzione ambientale	<i>Solo schema</i>
Servizio di manutenzione delle strade di montagna	Manutenzione strade di montagna	<i>Solo schema</i>
Servizio di progettazione opere ed interventi	Progettazione opere ed interventi	<i>Solo schema</i>

Nell'ottica di promuovere una visione d'insieme che riguardi lo sviluppo agricolo, i comuni dell'Altopiano intendono inoltre promuovere, attraverso l'Unione Montana, la gestione associata del patrimonio silvo pastorale comprendente le malghe, la viabilità silvo-pastorale e la gestione delle foreste.

Oltre alle convenzioni sottoscritte dall'Unione Montana, i comuni dell'Altopiano hanno sottoscritto convenzioni a geometria variabile riguardanti i servizi fondamentali, facendo seguito alle legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", come indicato nella tabella seguente.

² Si veda l'art. 19 comma 1, DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e ss.mm.ii e art. 117, comma 2, lettera p. della Costituzione.



Si tratta di funzioni che riguardano sia l'organizzazione comunale (servizio di ragioneria, segreteria comunale) che i servizi pubblici erogati nel settore dell'istruzione (organizzazione e gestione dei servizi scolastici) e nell'ambito sociale. In relazione agli interventi di strategia si ritiene che la gestione associata di tali servizi sia particolarmente strategica.

Tabella 6 – Funzioni fondamentali gestite in forma associata a geometria variabile

Funzioni/Servizi	Gestite in forma associata	Convenzione
	Servizi di urbanistica ed edilizia privata	<i>Delibera 13.05.2016 con i Comuni di Gallio e Foza</i>
Commissione locale per il paesaggio e delle funzioni paesaggistiche	Paesaggio e funzioni paesaggistiche	<i>Delibera 02.09.2016 con i Comuni di Gallio, Lusiana e Foza</i>
	Funzioni e servizi comunali	<i>Delibera 31.12.2014 con i Comuni di Lusiana e Conco</i>
Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Organizzazione e gestione dei servizi scolastici	<i>Delibera 29.09.2012 con i Comuni di Conco e Lusiana</i>
Servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani compresa la riscossione dei relativi tributi	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta	<i>Delibera 29.09.2012 con i Comuni di Conco e Lusiana</i>
Utilizzo parziale e temporaneo di personale appartenente al servizio di polizia locale e polizia amministrativa locale	Servizi di Polizia Locale	<i>Delibera 30.12.2015 con Comuni di Roana e Gallio; Delibera 06.05.2016 con Comuni di Eneo e Foza; Delibera 09.09.2016 con Comune di Roana e Rotzo</i>
Utilizzo parziale e temporaneo di personale appartenente al settore finanziario	Servizi di ragioneria	<i>Delibera 30.09.2016 con i Comuni di Roana e Rotzo</i>
	Servizio di segreteria comunale	<i>Delibera 15.09.2014 con Comuni di Villaverla, Roana e Gallio. Delibera 21.01.2016 con i Comuni di Dueville, Conco e Lusiana</i>
Utilizzo congiunto parziale e temporaneo di personale appartenente al settore sociale	Servizi sociali	<i>Delibera 20.01.2016 con Comuni di Gallio e Roana</i>
Gestione del demanio e del patrimonio silvo-pastorale	Organizzazione generale dell'amministrazione	<i>Delibera 06.05.2016 con Comuni di Eneo e Foza</i>



4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

4.1 Altopiano dei Sette Comuni: Accessibile & Eco-friendly

Le caratteristiche peculiari dell'Altopiano dei Sette Comuni rendono tale territorio estremamente interessante: la sua storia millenaria, la morfologia e l'orografia del territorio, l'ambiente e le condizioni climatiche favorevoli all'agricoltura di montagna, la dolcezza del territorio nel suo insieme. Tali fattori rappresentano una grande potenzialità che il territorio però non ha ancora sfruttato pienamente, spesso anche a causa della mancanza di una visione unitaria ed organica.

La Strategia Nazionale Aree Interne rappresenta per l'Altopiano un'occasione unica per mettere a sistema e valorizzare il vasto e riconosciuto patrimonio di bellezze naturali e paesaggistiche, caratterizzato da una natura incontaminata, da siti di notevole interesse storico, oltre ad un patrimonio malghivo di eccezionale ricchezza. La conformazione dell'Altopiano, è tale da diventare "la montagna per tutti", vivibile dai residenti che possono vantare un'elevata qualità della vita, ed accessibile e fruibile da ogni tipologia di turista.

L'idea è quella di investire su un territorio naturale fortemente attento a salvaguardare l'autenticità e la sostenibilità dell'ambiente, recuperando la tradizione della storia secolare che caratterizza la Spettabile Reggenza e sperimentando un approccio multifunzionale che integri le risorse agricole con le attività turistiche.

Tutto ciò potrà contribuire a rigenerare nuovi modi di accogliere e di produrre, migliorando l'attrattività non solo per i residenti ma anche per i visitatori attratti dal "vivere sano e a contatto con la natura".

Come anticipato nel secondo capitolo, il punto di innesco per rivitalizzare il territorio dell'Altopiano risiede nella presa di coscienza, da parte dell'Altopiano dei Sette Comuni, della necessità di valorizzare l'identità culturale del territorio recuperando la tradizione ultrasecolare dell'area e la storia della popolazione di origine Cimbra, e di mettere a sistema il vasto patrimonio naturale ed umano dell'area attraverso la promozione di un turismo *slow e green*.

È a questi valori che la Strategia si ispira, implementando e reinterpretando in chiave moderna gli elementi che caratterizzano storicamente il territorio, con l'intento di aumentare l'attrattività e lo sviluppo locale dell'Altopiano, coinvolgendo anche le zone più isolate e decentrate dell'area.

Si tratta in sostanza di valorizzare il vasto e significativo patrimonio silvo-pastorale d'alta montagna, attraverso il recupero del patrimonio malghivo (una per ciascun Comune), con un approccio multifunzionale e di forte integrazione territoriale.

Mettere in rete le risorse del territorio, anche attraverso il contributo della DMO (Organismo di destination management e destination marketing), rappresenta infatti una necessità improcrastinabile del territorio, al fine di riposizionare il turismo in una logica di accessibilità del territorio (che non deve essere interpretato come turismo per i portatori di handicap bensì come turismo per tutti, come specificato nel documento preliminare di strategia).

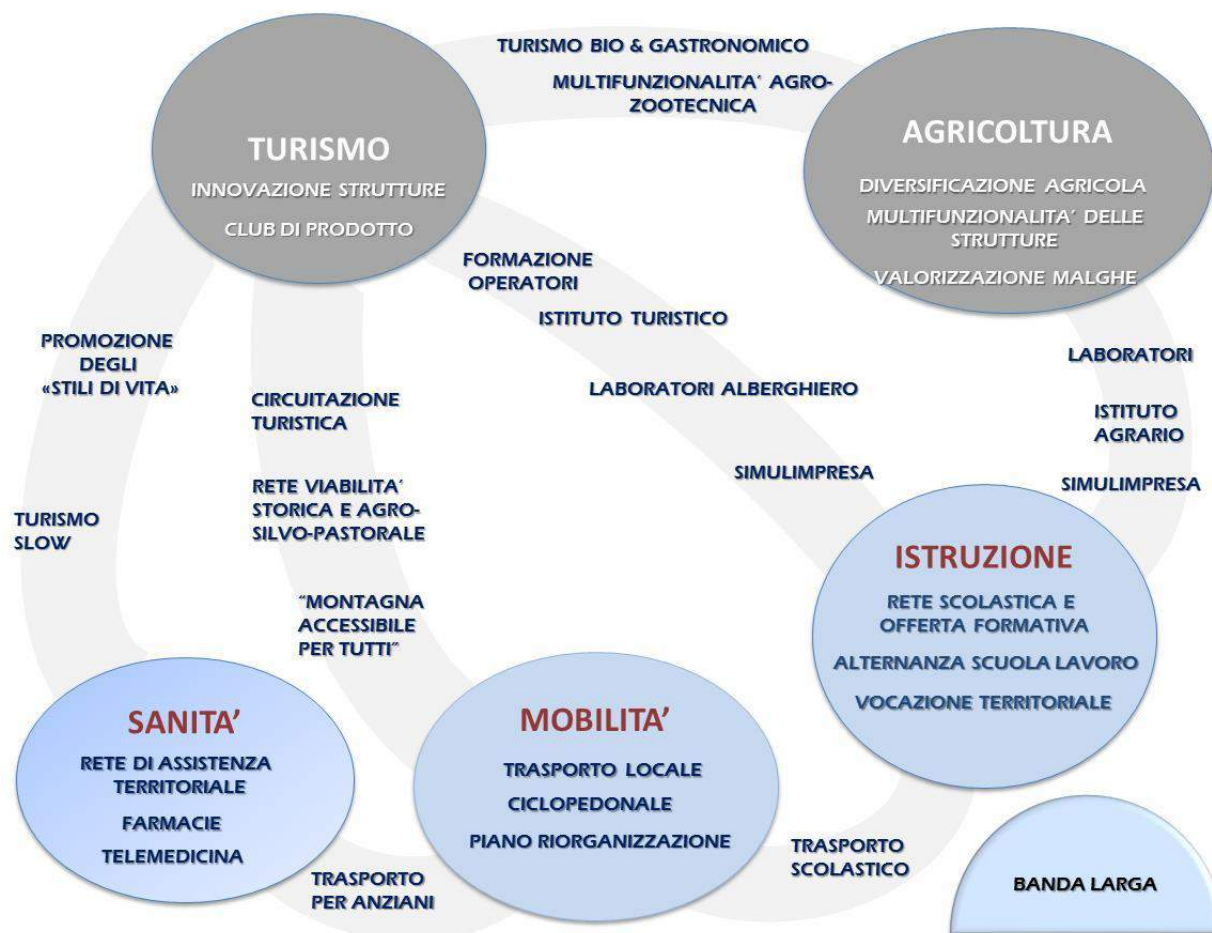
La nuova *vision* dell'Altopiano Sette Comuni, che trova il suo fulcro nell'accessibilità e nella fruibilità della montagna, non può prescindere dal rafforzamento dei servizi essenziali in grado di sostenere il nuovo modello di sviluppo territoriale; tutto ciò attraverso una filiera cognitiva che prevede una mappa di connessioni tra i servizi essenziali e gli asset di sviluppo così articolata:

- qualificazione dell'offerta formativa;
- potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria territoriale;
- diversificazione dell'offerta di mobilità;



- valorizzazione del patrimonio malghivo in un'ottica multifunzionale;
- promozione del turismo in un'ottica di sostenibilità ed accessibilità.

Fig.8 La mappa di connessioni dei servizi essenziali e degli asset di sviluppo dell'Altopiano dei Sette Comuni





ISTRUZIONE: RIMODULAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Risultati attesi	Indicatori	Azioni
Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Scheda 1 - Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti
	Numero di alunni con un rendimento elevato (con una media compresa tra 8 e 10) che alla conclusione del primo ciclo di istruzione secondaria decidono di proseguire gli studi presso indirizzi superiori presenti sul territorio	Scheda 2 - La scuola all'aperto
Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	Riqualificazione edifici scolastici	Scheda 3 - Ottimizzazione delle strutture scolastiche nei Comuni di Enego, Conco e Roana-Rotzo
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale.	Scheda 4 - Rafforzamento degli indirizzi dell'IIS "Mario Rigoni Stern" in linea con le vocazioni agricola e turistica del territorio e ri-qualificazione dell'offerta formativa liceale e tecnico-professionale
	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale.	Scheda 6 - Alternanza scuola-lavoro all'estero
	Partecipanti che ottengono una certificazione di competenze linguistiche alla fine della loro partecipazione all'intervento	Scheda 5 - Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"
		Scheda 7 - Youth on the move: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

Risultati attesi	Indicatori	Azioni
Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	Scheda 8 a - Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività AMBULATORIALE dei Medici di Medicina Generale per la presa in carico dei pazienti fragili
	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	
	Percentuale anziani ≥65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Scheda 8 b - Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività domiciliare dei Medici di Medicina Generale per la presa in carico della cronicità e della terminalità
	Tasso di Ospedalizzazione	Scheda 9 - Farmacie di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapeutica dopo dimissione da ricovero



DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI MOBILITÀ

Risultati attesi	Indicatori	Azioni
Integrazione del servizio di trasporto assistenziale	Indice di utilizzazione del trasporto a fini sociali	Scheda 10 - Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria
Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano	Indicatore di quota di ripartizione modale su bicicletta e piedi	Scheda 11 - Completamento rete ciclopeditone tra i Comuni di Rotzo e Roana
		Scheda 12 - Piano di riorganizzazione della mobilità
Potenziamento del servizio scuolabus	Indice di utilizzazione del trasporto scolastico	Scheda 13 - Potenziamento del servizio di trasporto scolastico

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MALGHIVO IN UN'OTTICA MULTIFUNZIONALE

Risultati attesi	Indicatori	Azioni
Aumento del rendimento globale delle malghe	Indice di commercializzazione dei prodotti in malga	Scheda 14 - Miglioramento delle attività produttive in Malga
		Scheda 15 - Accoglienza ricettiva in Malga: diversificazione delle attività
Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica	Tasso di turisticità	Scheda 16 - Interventi infrastrutturali

PROMOZIONE DEL TURISMO IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ ED ACCESSIBILITÀ

Risultati attesi	Indicatori	Azioni
Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica	Tasso di turisticità	Scheda 17 - Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor, del turismo accessibile e del turismo slow & green nella forma di rete/i di imprese (contratto di rete)
		Scheda 18 - Miglioramento e innovazione delle strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità
		Scheda 19 - La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori



4.2. Qualificazione dell'offerta formativa

Dalla consapevolezza di dover dare una risposta alla forte parcellizzazione e dispersione delle strutture scolastiche, tipica della scuola delle Aree interne, l'Altopiano dei Sette Comuni ha compiuto la scelta di potenziare l'offerta formativa a partire dalla scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso una visione unitaria, superando le visioni campanilistiche dei singoli territori, con l'intento di ridurre il gap esistente tra le scuole di montagna e quelle di pianura ed offrendo a tutti gli alunni le stesse opportunità conoscitive ed esperienziali dei plessi scolastici situati nei centri più grandi e meno isolati.

In tale direzione, la Strategia intende investire nell'innovazione dei modelli didattici per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, offrendo l'opportunità ai più giovani di utilizzare le nuove tecnologie, secondo le indicazioni del Piano Nazionale della Scuola Digitale, e di approfondire la conoscenza della lingua inglese nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione del territorio.

L'innovazione dell'offerta formativa nelle scuole primarie, si concretizzerà attraverso l'allestimento di undici laboratori presso le sedi scolastiche di Rotzo, Roana, Asiago, Gallio, Stoccardello, Foza, Eneo, Lusiana, Conco ed il potenziamento delle competenze relative all'uso della lingua inglese – destinato alle classi terze, quarte, quinte della scuola primaria e a tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado dell'Altopiano, con insegnanti madre lingua – utilizzando il metodo *“CLIL Content and Language Integrated Learning”*.

Verrà inoltre proposto il potenziamento dell'educazione musicale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, come indicato nella legge 107/15, investendo in attività laboratoriali e strumentali dedicate alla musica, per favorire la fruizione da parte di alunni e studenti dei beni culturali artistici.

Inoltre, con l'intento di sviluppare il senso di appartenenza delle nuove generazioni al proprio territorio e di stimolarne la conoscenza, verrà introdotto il progetto *“Scuola all'aperto”* che riguarderà gli studenti dell'istituto di Asiago (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Partendo dalle esperienze laboratoriali all'aperto ed attraverso percorsi di "gioco" e di sperimentazione orientati all'inclusività, gli alunni verranno portati gradualmente ad *“innamorarsi”* del proprio territorio acquisendo conoscenze, abilità e competenze meta-cognitive.

Al fine di contribuire al miglioramento degli spazi dedicati all'istruzione primaria e secondaria di primo grado (collegati anche alla riduzione delle pluriclassi), la Strategia prevede di ottimizzare le strutture esistenti della scuola di Eneo, Conco e Roana. Tali interventi porteranno oltre a risparmi di costo anche benefici ambientali, connessi ad un processo di efficientamento energetico delle strutture.

Il potenziamento dell'attività didattica dell'istituto scolastico del secondo ciclo rappresenta un passaggio essenziale della Strategia nella prospettiva di rimodulare l'apprendimento, con il fine di valorizzare il capitale umano presente in Altopiano e di contrastare l'abbandono scolastico, nonché di migliorare le connessioni con le realtà economiche e produttive del territorio.

In questo disegno strategico diventa essenziale la connessione tra scuola e territorio in un'ottica di *“scuola aperta”*, con una maggior integrazione tra le esigenze del sistema produttivo - in termini di domanda di competenze professionali - con il sistema della scuola.

La Strategia pertanto intende contribuire al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto Superiore *“Mario Rigoni Stern”*, con l'obiettivo di sperimentare modalità formative sul campo e di acquisire abilità pratiche di natura gestionale, aziendale e tecniche in stretto contatto con le realtà economiche e produttive del territorio.



Nel processo di innovazione delle attività formative saranno coinvolti l'indirizzo Agrario, l'indirizzo Alberghiero, l'indirizzo Scientifico e gli indirizzi tecnico - economici dell'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern". Gli interventi riguarderanno:

- il potenziamento delle attività laboratoriali dell'indirizzo agrario che permetterà agli studenti di effettuare sperimentazioni in campo agricolo, valorizzando le produzioni biologiche e le opportunità che scaturiscono da un territorio ricco di risorse naturali e autentiche;
- la realizzazione di nuovi laboratori in campo alberghiero, connesso al completamento del progetto avviato dalla Provincia di Vicenza (che ha finanziato il trasferimento dell'indirizzo alberghiero presso un edificio storico di sua proprietà denominato ex Villa Zecchin, la cui consegna è prevista nel mese di gennaio 2018), dotando i nuovi spazi laboratoriali di impianti, macchinari e attrezzature all'avanguardia. Ciò permetterà di superare i problemi di sottodimensionamento e di obsolescenza dell'attuale laboratorio, nonché di collegarlo alle finalità previste dalla progettazione dei Laboratori didattici territoriali per l'occupabilità;
- l'ammodernamento del laboratorio di scienze per la realizzazione degli esperimenti di chimica, fisica, biologia, scienze della terra e scienze degli alimenti che contribuirà a promuovere competenze trasversali;
- Il rafforzamento del modello dell'impresa formativa simulata (già avviata) per lo sviluppo di competenze operative e organizzative aziendali orientate all'auto-imprenditorialità.
- Il rafforzamento generale delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro per tutti gli studenti dell'Istituto, nonché il contrasto all'abbandono scolastico.

Nell'ottica di migliorare le competenze culturali e tecnico professionali in campo turistico, la Strategia promuove un corso di specializzazione tecnica, con un'articolazione biennale post diploma, focalizzato sulla formazione di Tecnici superiori per la gestione delle strutture e dei servizi turistici, in sinergia con la fondazione ITS di Jesolo e Bardolino e l'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern" di Asiago.

A completamento della formazione tecnica professionale, la Strategia prevede di potenziare l'offerta formativa linguistica all'estero per gli studenti degli istituti superiori (aderendo al progetto di formazione linguistica promossa dalla Regione Veneto in riferimento all'iniziativa *Youth on move* della Strategia Europea 2020) che si potrà rivolgere particolarmente al mondo tedesco e al Nord Europa (i Cimbri erano un popolo germanico, la Cimbria era l'attuale Jutland), nella logica di riallacciare anche attraverso organismi territoriali ad hoc (DMO) quel bacino di utenza, così come di aderire alle iniziative regionali che prevedono l'alternanza scuola-lavoro all'estero, cogliendo appieno le opportunità offerte dal piano "La Buona Scuola".

4.3. Potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria territoriale

In campo sociale e sanitario le criticità emerse, che riguardano le difficoltà di accesso ai servizi per le persone che vivono nei territori di montagna, la diffusa presenza di patologie croniche e di situazione di disagio e di solitudine e un elevato tasso di vecchiaia, hanno sollecitato un ripensamento dei servizi di Assistenza sanitaria territoriale.



E' emersa la necessità di elaborare un disegno strategico fondato sul potenziamento sia dell'attività ambulatoriale dei Medici di Medicina Generale (MMG) per la presa in carico dei pazienti fragili che dell'attività domiciliare dei MMG per la presa in carico della cronicità e della terminalità.

In quest'ottica, le cure primarie sono concepite in una logica di network socio-sanitario, in cui gli ambulatori assumono un ruolo fondamentale per il funzionamento del sistema territoriale, in stretta connessione con l'Ospedale e con l'assistenza a domicilio. Tale visione trova piena consonanza con il modello che la Regione Veneto intende attuare per lo sviluppo dell'Assistenza Primaria; è infatti in atto un percorso di transizione delle forme associative dei medici in rete (come quelli dell'Altopiano) e in gruppo verso formule organizzative evolute come la Medicina di Gruppo Integrata attrezzata professionalmente ed operativamente con strumenti più efficaci per affrontare le sfide legate ai nuovi bisogni di cura e assistenza della popolazione.

Nello specifico il potenziamento delle attività degli ambulatori periferici riguarda quelli presenti in Altopiano, secondo quanto indicato dai Medici di Medicina Generale in relazione all'affluenza dei pazienti: Enego; Lusiana; Conco; Roana centro; Rotzo; Canove; Gallio e Asiago.

In tali ambulatori si intendono avviare attività di diagnostica di primo livello finalizzate al monitoraggio ambulatoriale delle patologie croniche, molto diffuse in Altopiano, in accordo e in collegamento con lo specialista.

Di particolare rilievo è il ricorso alla telemedicina per i seguenti servizi:

- telerefertazione per la condivisione con gli specialisti di riferimento per la redazione dei referti clinici oltre alla possibilità di condivisione degli esiti con i professionisti sanitari coinvolti nella rete di assistenza;
- teleconsulto specialistico per uno scambio diretto tra il Medico di Medicina Generale (MMG) e il medico specialista, permettendo un confronto immediato in merito alla diagnosi e alle terapie, con ricadute positive in termini di riduzione della domanda di prestazioni specialistiche (riduzione liste d'attesa) e riduzione di ricoveri evitabili.

Di enorme importanza il coinvolgimento della figura dell'infermiere di comunità per seguire le attività previste negli ambulatori periferici, in stretto contatto con i medici di medicina generale così come lo psicologo a supporto di malattie croniche e dei casi di depressione, alcol, solitudine, molto avvertite nelle zone dell'Altopiano.

Secondo i medici di base, in Altopiano, inoltre, è fortemente sentita l'esigenza di potenziare i servizi di assistenza territoriale al domicilio a favore delle persone non autosufficienti con difficoltà motorie o nei casi di post ricovero, in modo da permettere a tali pazienti di rimanere nel proprio contesto familiare per ricevere le cure e l'assistenza necessarie, senza dover essere ricoverati in strutture ospedaliere o residenziali.

In base alle rilevazioni dell'assistenza domiciliare programmata ed integrata, la fascia di popolazione più bisognosa è quella anziana con poli-patologie. In particolare, le problematiche più frequenti sono lo scompenso cardiaco, la terminalità - sia oncologica che non - e il decesso per vecchiaia.

Nello specifico, attraverso la Strategia, si intende ottenere un potenziamento dell'assistenza extra-ospedaliera che si affianca e si integra con il rafforzamento dell'attività ambulatoriale contemplato nell'ambito della medesima Strategia.

La messa in campo di una valida rete assistenziale a livello domiciliare risulta determinante per una gestione della cronicità capace di ridurre al minimo il ricorso ripetuto al ricovero ospedaliero o l'istituzionalizzazione della persona in RSA/Casa di Riposo, in particolare nelle fasi di terminalità della storia clinica, non solo in presenza di malattia oncologica ma anche per altre patologie gravemente



invalidanti come le malattie neurologiche progressive o alcune malattie croniche negli stadi più avanzati (es. scompenso cardiaco, BPCO, ecc.).

Si prevede anche di attivare a titolo sperimentale il coinvolgimento delle farmacie convenzionate operanti sull'Altopiano dei Sette Comuni, perché diventino parte attiva nell'aiutare gli assistiti "fragili" al momento della dimissione dalla struttura ospedaliera (si contano nel 2016 dal presidio ospedaliero di Asiago 884 dimissioni di pazienti over 65 anni), garantendo la piena adesione alle terapie farmacologiche prescritte.

4.4. Diversificazione dell'offerta di mobilità

In Altopiano i servizi di trasporto si allineano all'esigenza della mobilità dei residenti e di sviluppo turistico. In quest'ottica si collocano i servizi di trasporto scolastico a supporto della riorganizzazione delle scuole primarie finalizzata alla riduzione delle pluriclassi e dei servizi di assistenza socio sanitaria. In particolare gli interventi prevedono:

- il potenziamento dell'attuale servizio di trasporto sociale legato a particolari esigenze di spostamento generalmente presso strutture ambulatoriali e specialistiche, per particolari categorie di utenza (soprattutto per gli anziani che richiedono un maggiore supporto per la mobilità, sia a causa delle condizioni precarie di salute e sia per la difficoltà di spostarsi in Altopiano). L'intervento prevederà l'acquisto di quattro pulmini per il trasporto di tipo assistenziale da 9 posti con la possibilità di trasportare passeggeri anche in sedia a rotelle, la cui sperimentazione, gestione e il mantenimento sarà affidata ai Comuni di Asiago, Lusiana, Conco e Gallio.
- il potenziamento del trasporto scolastico a favore degli alunni che verranno trasferiti a seguito del processo di riorganizzazione delle scuole primarie di Roana – Rotzo che porterà l'eliminazione di quattro pluriclassi. La riorganizzazione prevede il trasferimento degli alunni della Scuola Primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (46 alunni) presso la Scuola Primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni). Di conseguenza le scuole secondarie di primo grado di Roana (76 studenti) verranno trasferite a Rotzo nella sede dell'attuale scuola primaria. I nuovi mezzi serviranno, al Comune di Rotzo per trasferire quotidianamente gli alunni nella sede delle Scuole Primarie del Comune di Roana e, nel contempo, al Comune di Roana per trasferire quotidianamente gli alunni nella sede delle Scuole Secondarie di primo grado nel Comune di Rotzo.

Nell'ottica di investire in un territorio ecosostenibile e bio, fortemente attento a salvaguardare l'autenticità e la sostenibilità dei processi e dei prodotti, migliorando l'attrattività non solo per i residenti ma anche per i turisti, si inquadra l'intervento che prevede il completamento della "Ciclopeditone della Riviera" tra il centro di Rotzo ed il centro abitato di Roana a favore dei residenti e dei turisti.

Il completamento della rete ciclopeditone si inserisce in un progetto più ampio, su un tracciato di circa 70 km, in buona parte realizzabile su percorsi esistenti (strade forestali e mulattiere) o ex novo, in grado di collegare Folgaria a Gallio. Il primo stralcio, finanziato coi fondi di confine e in via di completamento, collegherà Luserna a Roana e ha una lunghezza di 25 km.

L'intervento permetterà il completamento della "Ciclopeditone della Riviera" tra il centro di Rotzo ed il centro abitato di Roana, permettendo di terminare l'anello di congiunzione di questa dorsale che passa per i due comuni e della lunghezza totale di 15 km.



In particolare si riuscirà a:

- terminare i 5 km non ancora realizzati completando così il percorso;
- promuovere l'utilizzo più sostenibile dei mezzi di spostamento, incentivando l'uso condiviso dei mezzi ma soprattutto promuovendo una mobilità di tipo "dolce";
- collegare Rotzo con Roana con una mobilità alternativa e in sicurezza e raggiungere le scuole e le diverse strutture sportive.

Il percorso ciclopedonale sarà realizzato con un fondo in asfalto ecologico per accrescere la sostenibilità ambientale dell'opera e ridurre i costi di manutenzione, prevedendo aree di sosta con colonnina per la ricarica elettrica e piazzole panoramiche lungo il percorso, ipotizzando in futuro la realizzazione di servizi legati al mondo "bike" e quindi in grado di generare nuovi posti di lavoro e attività (bici grill, noleggio e manutenzione bici).

Con l'azione "Piano di riorganizzazione della mobilità" si persegue l'obiettivo di rilevare le necessità di nuovi interventi legati al trasporto nazionale e locale rispetto all'attuale offerta, come ad esempio, nuove linee di TPL, miglioramento nel collegamento autostradale, aeroportuale e ferroviario.

In particolare si riuscirà a:

- conoscere i fabbisogni di mobilità degli abitanti e dei turisti dell'Altopiano, come emerso in fase diagnostica (l'accesso all'Altopiano e la mobilità interna, problematiche di congestione connesse ai carichi di punta stagionali per carenze infrastrutturali e di servizi di trasporto pubblico, etc.);
- raccogliere i dati indispensabili per lo sviluppo di azioni finalizzate ad accrescere l'accessibilità e la qualità dei sistemi di trasporto così come gli interventi di adeguamento strutturale, in accordo con l'Agenzia della Mobilità e della Provincia;
- effettuare un'analisi sulla mobilità in grado di individuare, da un lato, il sistema di offerta dei trasporti esistente, dall'altro lato, la necessità di attivare nuovi interventi legati alla mobilità (nuove linee di TPL, miglioramento nel collegamento autostradale, aeroportuale e ferroviario).

A valle del Piano, le azioni di riorganizzazione ed eventuale potenziamento dei servizi di TPL saranno recepite nell'ambito della rete dei servizi di TPL minimi della Provincia di Vicenza, in stretto accordo con i Piani di Programmazione.

4.5. Valorizzazione del patrimonio malghivo in un'ottica multifunzionale

Per quanto riguarda gli interventi di sviluppo locale, la Strategia è orientata a promuovere l'utilizzo delle risorse naturali e del vasto patrimonio presente sul territorio in un'ottica multifunzionale e di rete. In quest'ottica, si intende contribuire alla valorizzazione del vasto e significativo patrimonio silvo pastorale d'alta montagna (partendo da otto malghe), riqualificando i locali destinati alla produzione e migliorando la fruibilità da un punto di vista ricettivo.

Le malghe – per lo più di proprietà comunale³ - infatti rappresentano una delle principali eccellenze del territorio altopianese, non solo per il valore culturale e storico, ma anche perché rappresentano

³ In relazione alla proprietà pubblica, è necessaria una verifica inerente alla rimodulazione dei rapporti tra gli imprenditori agricoli conduttori delle malghe e i Comuni proprietari, al fine di raggiungere una situazione di accordo che renda l'investimento, da parte dell'agricoltore, attrattivo e recuperabile negli anni con l'attività svolta nella malga.



un importante patrimonio da un punto di vista economico e turistico.

La malghe, infatti, oltre allo stabile in cui si producono latte e formaggi di alta qualità, comprendono anche il pascolo, le strutture e le infrastrutture in cui si pratica l'attività d'alpeggio, rappresentando una realtà zootecnica e agricola distribuita su tutto il territorio, soprattutto nella "zona alta" dell'Altopiano. I prodotti caseari di malga sono di particolare pregio e si differenziano rispetto agli altri formaggi prodotti nelle zone di pianura limitrofe, grazie alla diversa e sana alimentazione dei pascoli di montagna, oltre che per la lavorazione specifica.

Al fine di incrementare la produzione, la Strategia prevede di investire nel miglioramento degli spazi destinati alla trasformazione del latte in prodotti caseari, attraverso l'adeguamento dei locali di mungitura, per la lavorazione del latte, la conservazione dei prodotti caseari, comprese le relative dotazioni impiantistiche e strumentali⁴.

Le malghe rappresentano una delle principali eccellenze del territorio altopianese anche dal punto di vista turistico, come emerge dalla diffusione delle "guide degli alpeggi", e dai numerosi itinerari tematici sui formaggi da percorrere a piedi o in MTB. L'attuale offerta di ricettività nelle malghe dell'altopiano è però piuttosto limitata, sia in termini di possibilità di pernottamento che di offerta di vitto. Pertanto, per aumentare la fruibilità turistica delle malghe, la Strategia promuove la realizzazione di punti d'appoggio e ristoro per gli escursionisti (con vendita di prodotti tipici) e l'incremento dell'offerta di alloggio consentendo la permanenza "in quota" e anche per più giorni nell'ambito di itinerari escursionistici⁵.

Gli interventi previsti in Strategia si riferiscono prioritariamente alle seguenti strutture: Malga Zebio del Comune di Asiago, Malga Verde del Comune di Conco; Malga 1° Lotto Valmaron del Comune di Eneo, Malga Xomo del Comune di Foza; Malga Longara di Dietro del Comune di Gallio, Malga Campo Est del Comune di Lusiana, Malga Gruppach del Comune di Roana, Malga Campovecchio del Comune di Rotzo. Gli interventi potranno altresì trovare attuazione in altre malghe dell'Altopiano creando in tal modo sinergie e opportuno potenziamento della strategia dell'area.

Il PSR Veneto, come si è detto, rappresenta il fondo principale da cui attingere per finanziare gli interventi in ambito agricolo, occorre però tenere distinti gli interventi di natura infrastrutturale (attuabili dagli enti pubblici proprietari degli stabili) dagli interventi di natura produttiva (attuabili dagli imprenditori agricoli, singoli o associati). Infatti, il programma di sviluppo rurale concede una quota di cofinanziamento agli enti pubblici pari all'80% dell'investimento, mentre agli imprenditori agricoli concede una quota di cofinanziamento più esigua (60% dell'importo). Ne deriva che, essendo la malga una struttura comunale, l'imprenditore agricolo non possa effettuare interventi di carattere strutturale, e debba al contempo investire nella struttura produttiva di uno stabile che non gli appartiene. Pertanto, al fine di incentivare la realizzazione di tali interventi, si ritiene opportuna una rimodulazione dei rapporti tra gli imprenditori agricoli conduttori delle malghe e i Comuni proprietari che tenga conto degli aspetti suindicati, al fine di raggiungere una situazione di accordo che renda l'investimento, da parte del conduttore, attrattivo e recuperabile negli anni con l'attività svolta nella malga.

⁴ Tali interventi ricadono nelle misure del PSR Veneto che rappresenta la fonte principale da cui attingere per finanziare gli interventi in ambito agricolo (sono quindi sottoposti alle condizionalità del PSR).

Gli interventi legati alla produzione in malga sono attuabili esclusivamente dai conduttori per i quali è prevista una quota di cofinanziamento privato pari al 60% del totale.

⁵ Tali interventi ricadono nelle misure del PSR Veneto (sono quindi sottoposti alle condizionalità del PSR). Gli interventi legati alla produzione in malga sono attuabili esclusivamente dai conduttori (nello specifico imprenditori agricoli art. 2135 cc) per i quali è prevista una quota di cofinanziamento privato al 50% per la ristrutturazione immobili e 55% per le attrezzature.



A completamento del processo di riqualificazione delle malghe, la Strategia prevede di effettuare opere di natura infrastrutturale attraverso investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni (escluso l'ultimo miglio)⁶.

Per quanto riguarda gli interventi collegati al recupero strutturale e l'adeguamento funzionale delle strutture, in considerazione del loro valore storico ed architettonico, si rimanda alla misura 7.6.1. PSL - Programma di sviluppo Locale del GAL Montagna Vicentina.

Con tali interventi si riuscirà a:

- aumentare la produzione dei formaggi e migliorare gli standard qualitativi;
- consentire la vendita dei prodotti direttamente nei locali di produzione;
- incrementare la permanenza turistiche nelle strutture;
- destagionalizzare le attività in Malga attraverso un'adeguata infrastrutturazione.

4.6. Promozione del turismo slow e accessibile

L'Azione strategica sul turismo in Altopiano intende mettere in rete le strutture ricettive che attualmente risultano essere frammentate e caratterizzate da limitate sinergie tra gli operatori turistici, anche attraverso nuove modalità di gestione dell'offerta turistica.

La capacità del territorio di mettere a sistema le risorse del territorio diventa una condizione imprescindibile per interrompere il tendenziale rallentamento del settore, offrendo un'offerta integrata, nel rispetto della cultura locale e dell'ambiente. Un organismo che gestisca in modo unitario e condiviso la governance turistica dell'Altopiano è quindi non solo necessario, ma aspetto non più procrastinabile per raggiungere gli obiettivi della strategia. In tal senso appare utile la costituzione di un Tavolo di Coordinamento e di una Cabina di Regia affiancati da uno staff tecnico che – in continuità con quanto elaborato dal presente documento strategico – delineino ulteriori obiettivi e azioni per il rilancio, il riposizionamento e la gestione della destinazione anche attraverso un "Marchio d'Area" dell'Altopiano, che evidenzi la specificità dell'Altopiano dei Sette Comuni all'interno dell'OGD "Terre Vicentine"⁷. In questo senso si inquadra anche la possibilità di dotarsi di un Organismo di *destination management e destination marketing*.

Tale approccio è propedeutico anche alla creazione di una gestione integrata dei servizi presenti sul territorio attraverso la realizzazione di uno o più club di prodotto nella forma di reti di imprese orientate a specifiche famiglie motivazionali della domanda, quali i segmenti del turismo sportivo e outdoor e del turismo accessibile.

Attraverso la costituzione e lo sviluppo di uno o più club di prodotto nella forma di reti di imprese, il progetto consentirà di incrementare le presenze turistiche in Altopiano e diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica.

Nell'ottica di incentivare l'accoglienza turistica dell'Altopiano, la Strategia intende promuovere interventi di riqualificazione delle strutture ricettive, al fine di contribuire al riposizionamento

⁶ Tali interventi ricadono nelle misure del PSR Veneto (sono quindi sottoposti alle condizionalità del PSR).

⁷ Al fine di poter accedere ai fondi di programmazione regionale, secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto", nel 2016 hanno aderito alla OGD "Terre Vicentine" i Comuni di Asiago, Conco, Eneo, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo (il Comune di Foza è in fase di adesione) e alle cui strategie l'organismo di management e marketing della destinazione Altopiano potrà contribuire portando il contributo del territorio e del suo Marchio d'Area.



strategico delle imprese e della destinazione Altopiano, innovando l'offerta turistica in ottica di sostenibilità e accessibilità, arricchendola con nuovi servizi legati ai segmenti innovativi e alla diversificazione in base a nuovi target di turista.

L'Altopiano, infatti, essendo una montagna dolce, si presta ad accogliere turisti con particolari necessità, alimentando un turismo accessibile a tutti: bambini, anziani, disabili, famiglie, non vedenti, persone affette da disabilità mentali, ecc. Ciò impone di offrire servizi e strutture a tutte le categorie di clientela, senza ostacoli né difficoltà, e quindi in condizioni di autonomia, sicurezza, comfort.

Gli approfondimenti sul territorio⁸ evidenziano che tra gli interventi che le strutture ricettive dell'Altopiano hanno in programma di effettuare vi sono l'adeguamento delle dotazioni informatiche (hardware e software), il risparmio energetico ed idrico, la realizzazione di aree benessere e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In tale direzione si prevedono anche interventi volti a costruire una rete di accoglienza in Altopiano, attraverso la realizzazione di corsi di formazione per il personale che opera nel turismo (settore alberghiero e ricettivo, operatori turistici, turismo outdoor e sportivo, marketing territoriale)⁹.

4.7. Predisposizione dell'attività di assistenza tecnica

A supporto del monitoraggio delle attività previste in Strategia, è prevista l'attività di assistenza tecnica che verrà svolta da un ufficio tecnico con competenze multidisciplinari (amministrative, economico aziendali, giuridiche, ecc), in collaborazione con il personale dell'Unione Montana e in linea con gli indirizzi politici. Essa assicurerà anche il pieno raccordo con i Dipartimenti regionali interessati dalla fase di attuazione della Strategia e con il Comitato Nazionale Aree Interne.

"L'ufficio tecnico Strategia Aree interne" monitorerà l'avanzamento della Strategia, verificando la conformità dei contenuti ed il rispetto dei tempi delle azioni realizzate, dando adeguata informazione ai referenti dell'Unione Montana e dei progetti in merito ai risultati conseguiti in funzione dell'attuazione della Strategia.

4.8. Attori coinvolti nelle attività di scouting

Il processo di elaborazione della Strategia d'area, costruito con l'importante contributo dei cittadini e degli operatori locali, ha trovato il punto di partenza nella volontà di promuovere un modello di sviluppo basato sulla valorizzazione del vasto patrimonio naturale dell'Altopiano dei Sette, nell'ottica di delineare una visione strategica unitaria a livello territoriale che metta a sistema gli elementi distintivi e peculiari che compongono il territorio.

Consapevoli della necessità di incidere in maniera significativa e diffusa su tutta l'area dell'Altopiano, anche sui territori più isolati da un punto di vista geografico, la "declinazione" scelta e condivisa dal territorio, da sviluppare all'interno dell'iniziativa sulle aree interne, ha fatto leva su due livelli:

- Il primo livello ha riguardato gli interventi di sviluppo locale,
- il secondo livello i servizi essenziali.

⁸Indagine alle strutture ricettive promossa dalla Confcommercio di Asiago, aprile 2017.

⁹Gli interventi di formazione ricadono nel programma comunitario FSE. La spesa ammissibile è pari al 100% e il bando per la presentazione delle domande è previsto nel secondo trimestre 2017.



Per quanto riguarda gli interventi di sviluppo locale, la costruzione della Strategia ha tenuto in considerazione la necessità di valorizzare le risorse naturali ed il vasto patrimonio presente sul territorio in un'ottica multifunzionale e di rete.

Per quanto riguarda i servizi essenziali, gli interventi oggetto delle attività di scouting si sono posti l'obiettivo di migliorare l'accessibilità dell'area, per veicolare il concetto di montagna accessibile a tutti.

In quest'ottica, si elencano i principali attori che hanno preso parte alle attività di scouting per la costruzione della Strategia dell'Altopiano dei Sette Comuni per ambito di intervento.

Comuni dell'Area Interna dell'Altopiano Sette Comuni	Comune di Asiago, Comune di Conco, Comune di Eneo, Comune di Foza, Comune di Gallio, Comune di Lusiana, Comune di Roana, Comune di Rotzo
Sviluppo Locale	Unione Montana; Azienda Rigoni di Asiago, Consorzio Tutela Asiago DOP e Direttore Caseificio Pennar Asiago; Gal Montagna Vicentina; Associazione Produttori Patata di Rotzo De.Co.; Coldiretti Vicenza e Veneto. Associazione degli albergatori; ASCOM; Asiago Guide, Guide naturalistiche e ambientali; Agriturismo Ca' Sorda; Golf Resort Asiago; Albergo Orthal e impianti di Rislaitz Kaberlaba.
Istruzione	Istituti comprensivi di Asiago; Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern"; Istituto Europeo per la Montagna; Fondazione ITS per il Turismo di Jesolo
Sanità	Distretto socio sanitario Ulss 3 di Bassano del Grappa; U.O Farmaceutico – protesica-dispositivi della Regione Veneto
Mobilità	Comune di Asiago, Comune di Conco, Comune di Eneo, Comune di Foza, Comune di Gallio, Comune di Lusiana, Comune di Roana, Comune di Rotzo

5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

Il quadro economico relativo agli interventi attuativi della Strategia è il seguente:

Aree Interne	Importo dei progetti (Risorse pubbliche)	Cofinanziamento privato	Totale complessivo risorse mobilitate
PO FESR	1.500.000	1.500.000	3.000.000
PO FSE	672.500	10.000	682.500
PSR FEASR	2.000.000	2.150.000 (*)	4.150.000
Legge Stabilità	3.740.000	10.000	3.750.000
Totale	7.912.500	3.670.000	11.582.500

(*) Nel cofinanziamento non è compresa l'IVA, la quale non è rimborsabile neanche ai beneficiari pubblici

Risultato atteso	Codice	Azioni progettuali	Progetti al netto del cofinanziamento (in euro)	Linea di finanziamento
Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	1	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti	527.500	Legge Stabilità
	2.	La scuola all'aperto	300.000	Legge Stabilità
Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	3	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nei Comuni di Eneo, Conco e Roana	790.000	Legge Stabilità
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	4.	Rafforzamento degli indirizzi dell'IIS "Mario Rigoni Stern" in linea con le vocazioni agricola e turistica del territorio e ri-qualificazione dell'offerta formativa liceale e tecnico-professionale.	428.800	Legge Stabilità
	5.	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	224.000	POR FSE 10.4
	6.	Alternanza scuola-lavoro all'estero	150.000	POR FSE 10.4
	7	Youth on the move: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	148.500	POR FSE 10.4



Consolidamento dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari territoriali	8a	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale: potenziamento attività ambulatoriale dei MMG per la presa in carico dei pazienti fragili	556.700	Legge Stabilità
	8b	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale: potenziamento dell'attività domiciliare dei MMG per la presa in carico della cronicità e della terminalità	30.000	Legge Stabilità
	9	Farmacie di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapeutica dopo dimissione da ricovero	50.000	Legge Stabilità
Integrazione del servizio di trasporto assistenziale	10	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria	200.000	Legge Stabilità
Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano	11	Completamento rete ciclopeditone tra i Comuni di Rotzo e Roana	420.000	Legge Stabilità
	12	Piano di riorganizzazione della mobilità	50.000	Legge Stabilità
Potenziamento del servizio scuolabus	13	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico	200.000	Legge Stabilità
Aumento del rendimento globale delle malghe	14	Miglioramento delle attività produttive in Malga	800.000	PSR 4.1.1
	15	Accoglienza ricettiva in Malga: diversificazione delle attività	800.000	PSR 6.4.1
Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica	16	Interventi infrastrutturali	400.000	PSR 4.3.1
	17	Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor, del turismo accessibile e del turismo slow & green nella forma di rete/i di imprese (contratto di rete)	500.000	POR FESR 3.3.4
	18	Miglioramento e innovazione delle strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità	1.000.000	POR FESR 3.3.4
	19	La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori	150.000	POR FSE
	20	Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia	187.000	Legge Stabilità
Predisposizione dell'attività di assistenza tecnica				



6. LE MISURE DI CONTESTO

Come riportato nel preliminare di Strategia, la connettività rappresenta una condizione indispensabile allo sviluppo di un territorio come l'Altopiano e costituisce un pre-requisito indispensabile per permettere l'innescio del processo virtuoso della Strategia, in termini di potenziamento dei servizi primari e degli interventi di sviluppo.

Sul merito, la Regione Veneto, con la delibera della giunta regionale 793 del 27/5/2016 "Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Regione del Veneto" ha individuato nell'allegato tecnico C) "Piano Tecnico Veneto BUL per la diffusione della Banda Ultra Larga" i Comuni e la fase di realizzazione delle varie tratte¹⁰.

L'obiettivo è quello di portare a termine un aggiornamento della copertura dei servizi a banda larga e a banda ultra larga.

Copertura al 2018 per la Regione Veneto

Copertura al 2018 prevista in base alla consultazione 2015	% copertura con architettura FTTH, FTTB, FTDP al 2018	% copertura con architettura FTTN al 2018	% non servita al 2018
Veneto	16%	61%	39%
Italia	23,07%	71,49%	26,2%

L'obiettivo è strutturato in 4 fasi temporali, con previsione dell'avvio della realizzazione dei lavori nei primi cantieri a ottobre 2017 e conclusione in tutto il territorio regionale interessato nel dicembre 2020.

Sulla base del Piano tecnico Veneto per la diffusione della BUL, revisionato in base agli esiti della Gara svolta dal MISE nel 2016 e della successiva aggiudicazione, gli investimenti necessari alla infrastrutturazione sono previsti negli otto Comuni dell'Area secondo il seguente cronoprogramma e articolazione del Programma di sostegno.

Fase di realizzazione dei lavori

Comune	Fase	Fondo
Asiago	1	FESR
Conco	3	FEASR
Enego	4	FEASR
Foza	1	FEASR
Gallio	2	FEASR
Lusiana	1	FEASR
Roana	2	FEASR
Rotzo	4	FEASR

¹⁰ Il Piano definisce gli obiettivi, le modalità di attuazione degli interventi, gli aspetti tecnici, i requisiti minimi di copertura, le aree candidate all'internet, il valore complessivo per la costruzione dell'infrastrutture passiva abilitante e l'offerta di servizi a banda ultra larga.



Risorse per provenienza dedicate al finanziamento della banda larga

	Fondi POR FESR	Fondi PSR Feasr	FSC 2014/2020
Risorse disponibili per la regione	40.000.000	43.620.544	68.253.393

IL GAL Montagna Vicentina ha come obiettivo quello di creare e mantenere condizioni compatibili nell'utilizzo, trasformazione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse.

A partire dal 2012, il GAL Montagna Vicentina con i GAL della Montagna Veneta, ha dato avvio ad un percorso condiviso con le amministrazioni e le forze economiche dei territori di montagna del Veneto, finalizzato ad impostare la strategia di sviluppo locale per la Programmazione 2014 – 2020.

Il risultato di questo percorso è stato elaborato in un documento di indirizzo strategico denominato “Montagna Veneta 2020” che, partendo dall’analisi della montagna veneta e dalla pluralità delle sue esigenze di sviluppo, individua obiettivi di crescita condivisi e conseguenti interventi multidimensionali e trasversali, attorno ai quali aggregare progettualità e risorse locali, regionali, nazionali e dell’Unione europea. NEL PSL sono previste misure che riguardano il “Recupero e adeguamento strutturale e infrastrutturale delle Malghe” (il bando verrà pubblicato nel mese di maggio 2017).

7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

L’Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, quale soggetto che raccoglie le amministrazioni locali nella gestione del territorio, è il soggetto referente per la Strategia, supervisionando l’intero percorso e svolgendo un ruolo proattivo nella sua gestione.

All’inizio del processo sono stati programmati una serie di incontri tematici (Istruzione, Mobilità, Turismo, Agricoltura) organizzati con il metodo del Tavolo di lavoro, presieduti dai Sindaci e dal gruppo di assistenza tecnica.

Tali tavoli, a cui hanno partecipato rappresentanti del territorio chiamati ad esprimere i desiderata dell’Altopiano, sono stati sviluppati su due livelli, il primo di analisi e di confronto sulle priorità, il secondo sulle proposte e gli obiettivi da raggiungere. Sono stati coinvolti complessivamente più di 100 attori locali (imprenditori, dirigenti scolastici, rappresentanti dei genitori, studenti, aziende del trasporto, delle telecomunicazioni, albergatori, professionisti della comunicazione e del marketing, agricoltori professionali ed integrativi, guide ed accompagnatori turistici). L’obiettivo era quello di mobilitare gli stakeholder del territorio a definire delle idee progettuali che avrebbero potuto integrarsi all’interno della strategia.

Il percorso è proseguito poi con la fase di scouting vera e propria condotta dal gruppo di progettisti incaricati per la Strategia Aree Interne, che hanno avuto modo di conoscere gli operatori del territorio e di individuare le idee più rispondenti agli obiettivi della SNAI, anche attraverso l’organizzazione di Approfondimenti Tematici.

Di seguito gli incontri e i tavoli tematici organizzati finalizzati alla stesura del Preliminare e del documento finale di Strategia.



- ➔ 3-4 novembre 2015, prima missione di scouting: colloqui con soggetti considerati rilevanti dall'Area.
- ➔ 17-18 novembre 2015, seconda missione di scouting: i progettisti hanno contattato gli intervistati e si sono fatti inviare ulteriori contatti in una sorta di passaparola (giovani, imprenditori innovativi, soggetti rilevanti o con idee di rottura rispetto alle direzioni di sviluppo già percorse in passato). Con questo metodo "a cascata" è possibile individuare i soggetti rilevanti.
- ➔ 9-10 dicembre 2015, terza missione di scouting: ulteriori incontri per completare il quadro su mobilità e sanità, nonché per far emergere e risolvere potenziali criticità emerse nel corso delle precedenti missioni, in modo da arrivare ai tavoli tematici con una serie di opzioni strategiche da valutare nel settore scuola-agricoltura.
- ➔ 16 dicembre 2015: tavoli tematici su scuola e agricoltura con i soggetti rilevanti e soggetti istituzionali a livello locale, regionale e nazionale in cui i progettisti facilitano il confronto e mediano le differenti proposte emerse ai fini della loro validazione e inserimento nel preliminare di strategia.
- ➔ 26 gennaio 2016: tavoli tematici su turismo accessibile con i soggetti rilevanti e soggetti istituzionali a livello locale con i progettisti al fine di condividere una riflessione sul tema del turismo accessibile, finalizzata alla redazione del preliminare di strategia, individuando le principali azioni di sviluppo che si ritengono necessarie per la promozione di tali attività.
- ➔ 26 gennaio 2016: tavoli tematici su valorizzazione delle malghe con i soggetti rilevanti e soggetti istituzionali a livello locale con i progettisti al fine di condividere con i soggetti che operano nel settore turistico una riflessione sul tema della valorizzazione delle malghe in chiave turistica, finalizzata alla redazione del preliminare di strategia, individuando le principali azioni di sviluppo che si ritengono necessarie per la promozione di tali attività.
- ➔ 9 febbraio 2016: tavoli tematici su sanità con i soggetti rilevanti e soggetti istituzionali a livello locale e regionale e nazionale con i progettisti con lo scopo di approfondire le criticità del territorio, condividere le proposte di soluzioni e azioni, verificarne la coerenza con la strategia aree interne.
- ➔ 18 marzo 2016 consegna ufficiale del preliminare di strategia.
- ➔ 12 settembre 2016 approvazione del preliminare di strategia da parte del Comitato Tecnico Aree Interne (Riferimento: DPCOE-0002402-P-13/09/2016).
- ➔ 20 ottobre 2016: avvio dei lavori per la redazione del documento di Strategia presso l'Unione Montana in presenza dei Sindaci e dell'Assistenza tecnica.
- ➔ 8 novembre 2016 : incontro in Regione Veneto con i referenti dell'Altopiano per aree interne e l'Assistenza tecnica per una prima verifica della fattibilità degli interventi individuati nel documento di preliminare.
- ➔ 18 novembre 2016: incontri tematici presso l'Unione Montana con i Sindaci dell'Altopiano e gli Assessori dell'Unione Montana e l'assistenza tecnica per la definizione degli interventi progettuali alla luce delle osservazioni della Regione Veneto in merito alla finanziabilità dei progetti a valere sui fondi FESR, FEAS e FSE.
- ➔ 12 dicembre 2016: incontri tematici presso l'Unione Montana con Sindaci dell'Altopiano e gli Assessori dell'Unione Montana e l'assistenza tecnica al fine di approfondire gli interventi relativi alla mobilità e alla valorizzazione della malghe.
- ➔ 10 Gennaio 2017 : incontro in Regione Veneto con i referenti di Aree interne regionali con i progettisti, i referenti dell'Altopiano e l'assistenza tecnica per una condivisione degli interventi previsti nella bozza di Strategia con particolare riferimento al settore agricolo e turismo.
- ➔ 8 febbraio 2017: incontro presso l'Unione Montana con i Sindaci dell'Altopiano e gli Assessori dell'Unione Montana e l'Assistenza Tecnica al fine un confronto sugli aspetti evidenziati nel corso della riunione tenutasi in Regione Veneto il 10 gennaio scorso e ai relativi aggiornamenti al



documento di strategia, soprattutto con riferimento agli aspetti relativi al settore agricolo e all'istruzione.

→ 2 marzo 2017: incontro presso l'Unione Montana con i sindaci dell'Altopiano, i referenti del Comitato Tecnico Aree Interne, i referenti della Regione Veneto, i referenti ministeriali e l'Assistenza tecnica, volto all'analisi della bozza di strategia d'area e al confronto con gli amministratori e i soggetti interessati dagli interventi previsti, con particolare riferimento al settore dell'istruzione, mobilità e sanità.

→ 14 marzo 2017: incontro presso l'Unione Montana con gli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni dell'Altopiano, gli Assistenti Sociali dei Comuni dell'Altopiano, il Distretto Sanitario di Bassano del Grappa e l'assistenza tecnica per approfondimenti in merito agli interventi in ambito sanitario.

→ 4 luglio 2017: incontro presso il Comitato tecnico di Aree interne, con i referenti CAI, della Regione Veneto, dei Ministeri e i sindaci dell'Altopiano in merito alla bozza di Strategia.

→ 14 luglio 2017 incontro presso l'Unione Montana con i sindaci dell'Altopiano e i referenti CTAI e le associazioni di categoria finalizzato all'approfondimento delle tematiche inerenti il turismo e l'agricoltura.

→ 18 luglio 2017 incontro presso l'Unione Montana con i sindaci dell'Altopiano, i referenti CTAI e i referenti del Distretto sanitario finalizzato all'approfondimento della tematica inerente la Salute.

8.LA STRATEGIA IN UN MOTTO



Altopiano Sette Comuni: “Alto” come Montagna “Eco friendly & Bio”, “Piano” come Slow-Tourism, “7C” come New-Community,



***Accordo di programma quadro
Regione Veneto
“Area interna- Unione Montana
Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”***

***Allegato 2
Programma d'interventi***

Roma, gennaio 2019

Allegato 2 - Programma degli interventi

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato - nomenclatura ufficiale Sistema di monitoraggio	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Amministrazione capofila	Settore d'intervento	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Note colonna "Costo Complessivo"	Legge di Stabilità	POR FESR	POR FSE	PSR	...Altro	Note colonna "Altro"	Codice indicatore	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020	
[AP] RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	A.1	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Rapporto percentuale tra attrezzature multimediali (lm, computer, dispositivi mobili, proiettori interattivi) disponibili negli istituti scolastici dell'Area e numero di alunni totali	Istituto comprensivo di Asiago	133 pc / 644 studenti	+20%	Scheda n. 1 A	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti	Istituto Comprensivo di Asiago	Regione del Veneto	ISTRUZIONE	marzo-19	dicembre-20	€ 175.000		€ 175.000								Numero di corsi di inglese e di digital education attivati	11
		A.1	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Rapporto percentuale tra attrezzature multimediali (lm, computer, dispositivi mobili, proiettori interattivi) disponibili negli istituti scolastici dell'Area e numero di alunni totali	Istituto comprensivo di Gallo	194 pc / 604 studenti		Scheda n. 1 B	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti	Istituto Comprensivo di Gallo		ISTRUZIONE	marzo-19	dicembre-20	€ 204.500		€ 204.500									
		A.1	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Rapporto percentuale tra attrezzature multimediali (lm, computer, dispositivi mobili, proiettori interattivi) disponibili negli istituti scolastici dell'Area e numero di alunni totali	Istituto comprensivo di Lusiana	100 pc / 361 studenti		Scheda n. 1 C	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti	Istituto Comprensivo di Lusiana		ISTRUZIONE	marzo-19	dicembre-20	€ 148.000		€ 148.000									
		A.2	Attrattività delle scuole superiori di studenti residenti con competenze elevate	Numero di alunni con un rendimento elevato (con una media compresa tra 8 e 10) che alla conclusione del primo ciclo di istruzione secondaria decidono di proseguire gli studi presso indirizzi superiori presenti sul territorio sul totale degli alunni con rendimento scolastico elevato	Indagine ad hoc	50% (% studenti attuali rispetto al totale licenziati)	+20%	Scheda n. 2	La scuola all'aperto	Comune di Asiago	Regione del Veneto	ISTRUZIONE	febbraio-19	settembre-20	€ 310.000		€ 300.000					€ 10.000			Realizzazione area pavimentata per gioco libero + campo da pallavolo/pallacanestro Realizzazione area attrezzata per il gioco/sport nel perimetro + spazio centrale coperto Realizzazione area gioco 0-5 anni e ponte di collegamento scuole	7 aree attrezzate / campi da gioco
[AP] RA 10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	B.1	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sull totale degli edifici scolastici dell'area	Scuole di Conco, Enego, Roana	0	1	Scheda n. 3 A	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Enego	Comune di Enego	Regione del Veneto	ISTRUZIONE	gennaio-19	dicembre-20	€ 200.000		€ 200.000								Numero edifici scolastici oggetto di intervento	1
	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	B.1	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	Scuole di Conco, Enego, Roana	0	1	Scheda n. 3 B	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Conco	Comune di Conco	Regione del Veneto	ISTRUZIONE	marzo-19	dicembre-20	€ 490.000		€ 490.000								Numero edifici scolastici oggetto di intervento	1
	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	B.1	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	Scuole di Conco, Enego, Roana	0	1	Scheda n. 3 C	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Roana	Comune di Roana	Regione del Veneto	ISTRUZIONE	luglio-17	luglio-18	€ 128.958		€ 89.201					€ 39.757			Numero edifici scolastici oggetto di intervento	1
[AP] RA 10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	C.1	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale	Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnici e professionali	Indagine ad hoc a cura dell'Istituto Superiore Mario Rigoni Stern	Valore anno 2016	+10%	Scheda n. 4-A	Potenziamento del laboratorio per l'indirizzo agrario - servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale mediante allestimento di una serra invernale riscaldata	Istituto di Istruzione Superiore "Mario Rigoni Stern"	Regione del Veneto	ISTRUZIONE	febbraio-19	ottobre-19	€ 50.000		€ 50.000								Numero di ore scolastiche dedicate all'attività laboratoriale nel corso di un anno scolastico per ciascuna classe (25)	25%
								Scheda n. 4-B	Allestimento nuovi laboratori per l'indirizzo alberghiero mediante l'acquisto degli impianti, macchinari e attrezzature dei laboratori di cucina, pasticceria sala bar e accoglienza turistica			ISTRUZIONE	gennaio-19	luglio-19	€ 300.000		€ 300.000									
								Scheda n. 4-C	Allestimento di laboratori di scienze-biologia-chimica-fisica			ISTRUZIONE	dicembre-18	maggio-19	€ 28.800		€ 28.800									
								Scheda n. 4-D	Allestimento di laboratori di simulimpresa (impresa formativa simulata)			ISTRUZIONE	gennaio-19	giugno-19	€ 25.000		€ 25.000									
								Scheda n. 4-E	Completamento della dotazione LIM nelle aule degli indirizzi professionali			ISTRUZIONE	agosto-18	febbraio-19	€ 25.000		€ 25.000									
				Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro all'estero sul totale degli studenti	Indagine ad hoc a cura dell'Istituto Superiore Mario Rigoni Stern	0	+10%	Scheda n. 6	Alternanza scuola-lavoro all'estero	Regione del Veneto (soggetto attuatore - o gestore - della procedura di selezione del beneficiario)	Regione del Veneto		ottobre-18	giugno-21	€ 150.000				€ 150.000							Numero di progetti avviati su approvati

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato - nomenclatura ufficiale Sistema di monitoraggio	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Amministrazione capofila	Settore d'intervento	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Note colonna "Costo Complessivo"	Legge di Stabilità	POR FESR	POR FSE	PSR	...Altro	Note colonna "Altro"	Codice indicatore	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
		C.2	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale	Numero di partecipanti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale (aggiungimento del livello 5 EQF) /sul totale studenti;	Indagine ad hoc a cura della Fondazione Istituto Tecnico per il Turismo di Jesolo	0	+85%	Scheda n. 5	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	Fondazione Istituto Tecnico per il Turismo di Jesolo	Regione del Veneto		aprile-17	giugno-19	€ 234.000				€ 224.000		€ 10.000			Numero di studenti iscritti al percorso	20
		C.3	Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica	Partecipanti che ottengono una certificazione di competenze linguistiche alla fine della loro partecipazione all'intervento sul totale dei partecipanti	Indagine ad hoc a cura dell'Istituto Superiore Mario Rigoni Stern	0	+60%	Scheda n. 7	Youth on the move: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	Regione del Veneto (soggetto attuatore - o gestore - della procedura di selezione del beneficiario)	Regione del Veneto		set-18	giu-21	€ 148.500				€ 148.500					Numero di studenti coinvolti nel progetto nell'anno	15 per annualità
[AP] RA 9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	D.1	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	Numero di ricoveri ospedalieri della popolazione residente nell'area con 75 anni ed oltre, in rapporto alla popolazione residente della stessa fascia di età.	ULSS 7	Valore anno 2016	-10 punti	Scheda n. 8 a	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività AMBULATORIALE per la presa in carico dei pazienti fragili	ULSS 7	Regione del Veneto	SALUTE	ott-18	feb-22	€ 556.700	€ 556.700								Attivazione servizi ambulatoriali entro il 31/12/2018	Almeno 100 casi presi in carico
		D.2	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva.	ULSS 7	Valore anno 2016	-100 punti																	Prese in carico con nuove modalità organizzative/erogative (diagnostica ambulatoriale)	
		D.2	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Rapporto percentuale tra la popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni trattata in Assistenza Domiciliare Integrata sul totale della popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni. Sono state considerate tutte le prese in carico da parte del servizio di assistenza domiciliare integrata, avvenute in ciascuna regione per i soli assistiti ultrasessantacinquenni, residenti nei comuni selezionati, già aperte al 1 gennaio 2012 o aperte nel corso dello stesso anno, per le quali sia stato rilevato almeno un accesso. L'accesso viene registrato ogni volta che un operatore si reca presso il domicilio dell'assistito per erogare una prestazione	ULSS 7	Valore anno 2016	+1,5 punti percentuali	Scheda n. 8 b	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività domiciliare per la presa in carico della cronicità e della terminalità	ULSS 7	Regione del Veneto	SALUTE	ott-18	feb-22	€ 30.000	€ 30.000								Numero accessi domiciliari per pazienti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	+10%
		D.3	Tasso di ospedalizzazione	Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti, standardizzato per età con metodo diretto (popolazione standard italiana al censimento 2001). Il numeratore del tasso è costituito dai ricoveri dei residenti nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio nazionale, in modalità ordinaria e diurna per le discipline di acuti, riabilitazione e lungodegenza.	ULSS 7	Valore anno 2016	-10 punti	Scheda n. 9	Farmacie di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapeutica dopo dimissione da ricovero	ULSS 7	Regione del Veneto	SALUTE	ott-18	set-21	€ 50.000	€ 50.000								Numero di schede terapie consegnate al servizio terapeutico	almeno 200 anno
	Integrazione del servizio di trasporto assistenziale	E.1	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento	Indagine ad hoc	30	+30%	Scheda n. 10 A	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria	Comune di Asiago	Regione del Veneto	MOBILITA'	febbraio-19	dicembre-19	€ 50.000	€ 50.000								Acquisto pulmini per il trasporto di persone con difficoltà motorie	1
		E.1	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento	Indagine ad hoc	1400	+30%	Scheda n. 10 B	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria	Comune di Conco	Regione del Veneto	MOBILITA'	febbraio-19	dicembre-19	€ 50.000	€ 50.000								Acquisto pulmini per il trasporto di persone con difficoltà motorie	1
		E.1	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento	Indagine ad hoc	20	+30%	Scheda n. 10 C	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria	Comune di Gallo	Regione del Veneto	MOBILITA'	febbraio-19	dicembre-19	€ 50.000	€ 50.000								Acquisto pulmini per il trasporto di persone con difficoltà motorie	1
		E.1	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento	Indagine ad hoc	1400	+30%	Scheda n. 10 D	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria	Comune di Lusiana	Regione del Veneto	MOBILITA'	febbraio-19	dicembre-19	€ 50.000	€ 50.000								Acquisto pulmini per il trasporto di persone con difficoltà motorie	1
	Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano	E.2	Indice di accessibilità ciclabile	Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq	Agenzia della Mobilità	64,37	75.10	Scheda n. 11	Completamento rete ciclopedonale tra i Comuni di Rotzo e Roana	Comune di Roana	Regione del Veneto	MOBILITA'	aprile-19	luglio-20	€ 420.000	€ 420.000								Km di percorsi ciclopedonali realizzati	5
	Potenziamento del servizio scuolabus	E.3	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento	Indagine ad hoc	0	15%	Scheda n. 12	Piano di riorganizzazione della mobilità	Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	Regione del Veneto	MOBILITA'	gen-19	dic-19	€ 50.000	€ 50.000								Studio di fattibilità per la riorganizzazione della mobilità	1
	Potenziamento del servizio scuolabus	E.3	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento	Indagine ad hoc	0	15%	Scheda n. 13 A	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico	Comune di Roana	Regione del Veneto	MOBILITA'	gen-19	giu-19	€ 100.000	€ 100.000								Acquisto pulmini per il servizio scuolabus	1
	Potenziamento del servizio scuolabus	E.3	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento	Indagine ad hoc	0	15%	Scheda n. 13 B	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico	Comune di Rotzo	Regione del Veneto	MOBILITA'	gen-19	giu-19	€ 100.000	€ 100.000								Acquisto pulmini per il servizio scuolabus	1
Aumento del rendimento globale delle malghe		F.1	Valore della produzione locale commercializzata per le filiere produttive	Quantità della produzione commercializzata delle filiere produttive oggetto di intervento sul totale della quantità produzione agricola totale commercializzata (latte trasformato in malga e venduto direttamente o in esercizi nell'area interna)	Indagine ad hoc	26,47%	31,76%	Scheda n. 14	Miglioramento delle attività produttive in Malga	Regione del Veneto (soggetto attuatore - o gestore - della procedura di selezione del beneficiario)	Regione del Veneto		lug-19/dic-19	mar-22/set-22	€ 1.500.000	*			€ 600.000	€ 900.000	*			Ristrutturazione dei fabbricati destinati alla trasformazione del latte e al ricovero delle macchine/attrezzature	8
								Scheda n. 15	Accoglienza ricettiva in Malga: diversificazione delle attività	Regione del Veneto (soggetto attuatore - o gestore - della procedura di selezione del beneficiario)	Regione del Veneto		lug-19/dic-19	mar-22/set-22	€ 1.250.000	*			€ 600.000	€ 650.000	*			Numero strutture per la ricettività turistica	8

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato - nomenclatura ufficiale Sistema di monitoraggio	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Amministrazione capofila	Settore d'intervento	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Note colonna "Costo Complessivo"	Legge di Stabilità	POR FESR	POR FSE	PSR	...Altro	Note colonna "Altro"	Codice indicatore	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
[AP] RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica	F.2	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (var%)	Indagine ad hoc	16,48	17,46	Scheda n. 16	Interventi infrastrutturali	Regione del Veneto (soggetto attuatore - o gestore - della procedura di selezione del beneficiario)	Regione del Veneto		lug-19/dic-19	mar-22/set-22	€ 1.000.000	*				€ 800.000	€ 200.000	*		n. allacciamenti: Collegamenti a reti di distribuzione, fognarie e depurative realizzate	+40%
								Scheda n. 17	Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor, del turismo accessibile, del turismo slow & green nella forma di reti di imprese (contratto di rete)	Regione del Veneto (soggetto attuatore - o gestore - della procedura di selezione del beneficiario)	Regione del Veneto		lug-18	dic-20	€ 1.000.000			€ 500.000			€ 500.000	*		Numero di club di prodotto (reti di imprese) finanziati	4
								Scheda n. 18	Miglioramento e innovazione delle strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità	Regione del Veneto (soggetto attuatore - o gestore - della procedura di selezione del beneficiario)	Regione del Veneto		lug-18	dic-20	€ 2.000.000	*		€ 1.000.000			€ 1.000.000	*		Numero di interventi effettuati	10 strutture ricettive
								Scheda n. 19	La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori	Regione del Veneto (soggetto attuatore - o gestore - della procedura di selezione del beneficiario)	Regione del Veneto		gen-19	dic-20	€ 250.000	*			€ 150.000			€ 100.000	*		Numero corsi di formazione attivati
	Predisposizione dell'attività di assistenza tecnica	G.1	Progetti e interventi i che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	Sistema Monitoraggio interno	0	80%	Scheda n. 20	Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della strategia	Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	Regione del Veneto	ASSISTENZA TECNICA	gennaio-19	dicembre-21	€ 187.000		€ 187.000							Report di monitoraggio	3

€ 11.311.487,85 € 3.729.201,21 € 1.500.000,00 € 672.500,00 € 2.000.000,00 € 3.409.756,64

* NOTE ALLA COLONNA COSTO COMPLESSIVO: "Si tratta di una stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione di procedura di selezione di beneficiari/operazioni"

* NOTE ALLA COLONNA "ALTRO": "Si tratta di una stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione di procedura di selezione di beneficiari/operazioni"

NOTA AL TOTALE DELLA COLONNA "LEGGE DI STABILITÀ": L'importo totale indicato (€ 3.729.201,21) è inferiore di € 10.798,79 rispetto all'ammontare disponibile complessivo di Legge di Stabilità (€ 3.740.000,00); Tale differenza deriva dalla formulazione del piano finanziario indicato nell'allegato 2A relativo alla "Scheda intervento n. 3 C" del soggetto attuatore Comune di Roana, dal quale si evince, relativamente ai fondi della Legge di Stabilità, l'impiego di € 89.201,21 anziché dello stanziamento inizialmente previsto in € 100.000,00 nel rispettivo allegato al Documento di Strategia d'Area



***Accordo di programma quadro
Regione Veneto
“Area interna- Unione Montana
Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”***

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, gennaio 2019

Scheda intervento n. 1: Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti

Il sistema scolastico e formativo dell'Altopiano soffre le problematiche tipiche della scuola nelle Aree interne in termini di una forte parcellizzazione delle strutture e di una rilevante emarginazione, che incide negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sulle potenzialità future di apprendimento degli studenti.

Nell'ottica di potenziare l'offerta formativa in una visione unitaria, che riguardi tutte le scuole dell'Altopiano, gli interventi proposti sono quindi diretti ad innovare gli strumenti didattici a disposizione, investendo sull'implementazione di nuove modalità formative e sull'aggiornamento delle competenze.

In tale direzione la Strategia prevede l'allestimento di laboratori della Scuola digitale 3.0 che presuppongono la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga previste nella delibera della Giunta Regionale 973 del 27/5/2016 "Convenzione MISE, priorità Comuni Aree interne". Queste azioni serviranno per implementare lo "*spaced learning*", che prevede un ripensamento dell'ambiente-classe con l'introduzione di una configurazione dell'aula flessibile e tecnologica. Nell'ottica di innovare gli spazi formativi si inserisce anche il progetto della "Scuola senza zaino" per gli Istituti dell'Altopiano.

Gli interventi proposti riguarderanno anche il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese attraverso il metodo *CLIL Content and Language Integrated Learning*, in tutte le scuole dell'Altopiano in modo da migliorare la capacità linguistica degli studenti.

Inoltre, nell'ottica di potenziare l'educazione musicale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, come indicato nella legge 107/15, la Strategia intende investire nelle risorse dedicate alla musica, per diffondere la conoscenza e per favorire la fruizione da parte di alunni e studenti dei beni culturali artistici, con particolare riferimento ai comuni di Conco e Lusiana.

In questo percorso, la formazione degli insegnanti risulta cruciale e indispensabile per mettere in atto i miglioramenti dell'offerta formativa e restare aggiornati sulle innovazioni nella didattica. Si prevede pertanto di migliorare l'apprendimento degli insegnanti alla digitalizzazione, necessario per utilizzare i nuovi supporti multimediali e le nuove tecnologie e la conoscenza del metodo *CLIL* per l'approfondimento della lingua inglese.

La popolazione dell'Altopiano è caratterizzata da una forte dispersione abitativa che causa un progressivo isolamento sociale, i cui effetti negativi rischiano di avere maggior peso sulla popolazione più giovane. In questo senso le scuole primarie e secondarie diventano luoghi fondamentali di socializzazione, crescita, maturazione di esperienze e confronto con i coetanei. Diventa prioritario, quindi, ridurre il più possibile il "gap" inevitabile con le scuole della pianura, offrendo a tutti gli alunni le stesse opportunità conoscitive ed esperienziali dei plessi scolastici situati in centri più grandi e meno isolati.

In tale ottica le amministrazioni pubbliche in accordo con i dirigenti scolastici rilevano essenziale l'attivazione di un percorso di innovazione e digitalizzazione, con l'introduzione di nuove tecnologie, nel segno dell'apprendimento permanente, con l'uso di linguaggi multimediali e il superamento del concetto di scuola limitato allo spazio fisico. Ciò è in continuità con le sperimentazioni in atto, dove ci sono insegnanti già formati.

Le attività proposte riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Azione 1- SCUOLA DIGITALE 3.0.

La scuola digitale 3.0 supera i confini fisici delle scuole, trasforma e stravolge i paradigmi dell'apprendimento tradizionale. Essa offre a tutti la possibilità di accedere da qualunque luogo alla formazione, senza vincoli di spazio, tempo o risorse e seguendo le indicazioni fornite dal *Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)*.

Le nuove abilità degli alunni, definiti "nativi digitali" e le diverse caratteristiche del sapere generato dalla società della conoscenza trovano sostegno e sviluppo nell'uso delle tecnologie didattiche, definite dalla

ricerca europea TEL, *Technology Enhanced Learning*, ovvero Apprendimento Arricchito dall'uso della Tecnologia.

Lo studente con questo approccio diventa il protagonista del processo di insegnamento-apprendimento; a lui è affidata la costruzione del proprio apprendimento attraverso un processo di scoperta insieme con i compagni. Il docente è quindi un "facilitatore" e non più un mero trasmettitore di saperi.

Le metodologie educativo-didattiche messe in campo si basano sull'assunto che un apprendimento per essere significativo, debba essere elaborato in modo attivo, collaborando con i compagni sotto la supervisione del docente in un contesto educativo che proponga compiti di realtà e prove autentiche.

In questa ottica saranno applicate le seguenti metodologie didattiche:

- didattica metacognitive;
- cooperative learning;
- peer teaching e peer tutoring;
- learning by doing;
- problem posing e problem solving;
- role playing;
- didattica per competenze.

Le aule laboratorio 3.0 saranno organizzate per "isole", mirando allo sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali "chiave" e di cittadinanza.

Nello specifico, l'intervento proposto prevede **l'allestimento di 11 laboratori in 9 sedi scolastiche** (su 25 punti di erogazione del servizio), presso le seguenti sedi scolastiche: Rotzo, Roana, Asiago, Gallio, Stoccareddo, Foza, Enego (due laboratori), Lusiana, Conco (due laboratori).

L'allestimento di ogni laboratorio prevede la dotazione di **tablet e monitor** per una classe in media di 25 persone, utilizzabile da più classi.

I laboratori saranno utilizzati per sviluppare tutte le competenze chiave, ma soprattutto le tematiche relative alle unità di apprendimento che per definizione coinvolgono più discipline.

La classe 3.0 sarà un luogo dove gli apprendimenti verranno affrontati puntando sullo scambio e l'interazione tra gli alunni sulla base delle metodologie descritte, con il supporto delle attrezzature presenti. (Es. Progetto interdisciplinare "Maestra Montagna" che si propone di sviluppare la curiosità, lo studio, la passione per la propria terra; riguarda l'aspetto storico del territorio, la morfologia, la cultura, la lingua).

Azione 2- POTENZIAMENTO DELLE RISORSE TECNOLOGICHE E INFRASTRUTTURALI

Questo intervento mira a realizzare un setting avanzato di attrezzature necessarie per realizzare aule 3.0, che comportano una rivisitazione delle pratiche didattiche e delle attività tanto per il docente che per gli studenti, grazie all'ausilio di arredi flessibili e strumenti didattici più tecnologici e innovativi.

Le risorse tecnologiche necessarie per le aule-laboratori (indicate nell'azione n. 1) sono:

- tablet o ipad;
- computer e lim;
- monitor touch orizzontale;
- carrello;
- colonna da mettere tra i banchi per aumentare i dispositivi.

Le classi, in particolare le pluriclassi, potranno così "parlarsi" e ampliare gli orizzonti esperienziali e di apprendimento

Secondo una ricognizione effettuata dai dirigenti scolastici, emerge la necessità di completare la dotazione Lim o la sostituzione di quelle obsolete. L'intervento pertanto è volto ad acquistare 13 Lim o altri dispositivi "tuch" per completare le dotazioni.

Azione 3- ASSISTENZA TECNICA ALLE SCUOLE PER LE NUOVE DOTAZIONI INFORMATICHE

Questo intervento mira a costituire un centro di assistenza tecnica per 3 anni per tutti e tre gli istituti comprensivi al fine di assicurare una completa e costante funzionalità dei laboratori nonché le interconnessioni tra gli stessi; Soggetto capofila ed attuatore dell'intervento sarà l'Istituto Comprensivo di Asiago anche per gli altri Istituti.

Azione 4- FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI INSEGNANTI SULLA DIGITAL EDUCATION E SUL METODO CLIL

Per migliorare le competenze digitali-didattiche degli insegnanti, necessarie per utilizzare efficacemente i nuovi supporti multimediali e le nuove tecnologie applicate alla didattica, nonché l'implementazione del metodo *CLIL* per l'insegnamento disciplinare in lingua inglese, si prevede l'attivazione di:

- corsi specifici sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nell'approccio didattico (su come utilizzare la strumentazione digitale in una classe 3.0) per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria dei tre Istituti Comprensivi dell'Altopiano.
- corsi di lingua inglese e di approcci didattico metodologici CLIL per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria dei tre Istituti Comprensivi dell'Altopiano

I corsi di formazione sulla *digital education* saranno anche supportati da "Indire" quale Ente specializzato per la formazione e saranno rivolti agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado dei tre Istituti Comprensivi, in modo da adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze didattiche.

Soggetto capofila ed attuatore dell'intervento sarà l'Istituto Comprensivo di Asiago anche per gli altri Istituti.

Azione 5 - IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO "SCUOLA SENZA ZAINO" (ISTITUTO COMPRENSIVO DI GALLIO).

Si intende implementare nella scuola primaria il progetto della "Scuola senza zaino". Il senso pedagogico della proposta trova la sua base in tre valori fondamentali: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità, di cui si riportano solamente alcune riflessioni.

In queste scuole non si usa lo zaino, ma una semplice valigetta per i compiti a casa. Lo zaino non è necessario perché gli ambienti sono ben organizzati. Nelle classi si trovano schedari, computer, libri, materiali per scrivere e ascoltare, disegnare e dipingere, strumenti didattici per le varie discipline di studio, materiali di cancelleria. Inoltre gli spazi sono attrezzati con tavoli, angoli, pedane, mobili a giorno, archivi, pannellature. Tutto ciò serve per un apprendimento efficace che si basa sul metodo dell'Approccio Globale al Curricolo (*Global Curriculum Approach*).

L'apprendimento globale prevede un curriculum fondato su:

- l'autonomia degli alunni che genera competenze;
- il *problem – solving* che alimenta la costruzione del sapere;
- l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera;
- la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze;
- la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni;
- la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche;
- i diversi strumenti didattici che stimolano vari stili e metodi di insegnamento;
- l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni;
- la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola;
- la valutazione autentica che incoraggia i progressi.

Per implementare questo progetto l'Istituto Comprensivo di Gallio nella sede di Canove necessita di:

- nuovi arredi delle aule secondo il modello "senza zaino" con tavoli - quadrati e triangolari -, armadi - casellario e a giorno, area agorà - panchine e pedana -, angolo informatica, tablet;
- realizzazione isolamento acustico dei laboratori nel sottotetto (l'attività laboratoriale è fondamentale nella metodologia delle scuole Senza Zaino).

Azione 6 - LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Si prevede il potenziamento della lingua inglese destinato alle classi terze, quarte e quinte della primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, con tre insegnanti madre lingua. Tale potenziamento prevede l'introduzione nelle classi del metodo "*CLIL Content and Language Integrated Learning*", una metodologia di apprendimento della lingua attuato attraverso l'insegnamento di una o più discipline con modalità didattiche innovative.

I laboratori linguistici con il metodo CLIL vengono necessariamente ad integrare la didattica per competenze, con i seguenti obiettivi:

- sviluppare le abilità di reading, listening e speaking;
- ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni;
- ampliare le conoscenze della civiltà e cultura dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e vissuto personale.

L'obiettivo è conseguire la certificazione linguistica.

Azione 7 – I LABORATORI MUSICALI

Nell'ottica di potenziare l'educazione musicale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado come indicato nella legge 107/15, la Strategia intende investire nelle risorse laboratoriali e strumentali dedicate alla musica al fine di promuovere le competenze nella pratica e nella cultura musicale anche in riferimento alla valorizzazione e al consolidamento della tradizione bandistica dell'area. In particolare l'intervento è diretto a potenziare l'educazione musicale nelle secondarie di primo grado di Conco e Lusiana, che vantano una tradizione bandistica consolidata, migliorando le attrezzature e gli spazi dedicati alla musica.

L'intervento è infatti volto a realizzare nelle scuole di medie di Conco e di Lusiana due aule didattiche dedicate alla musica, al fine di mettere in opera un progetto musicale in collaborazione attiva con le bande musicali già esistenti A. Ronzani di Lusiana e A. Boscato di Fontanelle di Conco.

Nello specifico le aule musicali verranno realizzate ad hoc in spazi scolastici precedentemente destinati ad altro uso (ex palestra e aula), prevedendo interventi di insonorizzazione degli spazi e la dotazione della strumentazione necessaria alla pratica musicale.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 1 – A

1	Codice intervento e Titolo	N. 1: Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti – Istituto Comprensivo di Asiago.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 175.000,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	- allestimento laboratori scuola digitale 3.0; - potenziamento delle risorse tecnologiche e infrastrutturali; - assistenza tecnica alle scuole per le nuove dotazioni informatiche; - formazione permanente degli insegnanti sulla Digital education e sul metodo CLIL; - potenziamento della lingua inglese
4	CUP	D44F18000070001
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna: Azione 1: Sc. Primaria via Bertacchi,14 Asiago e Secondaria di 1° grado Via Mons. Bortoli,1 Asiago; Azione 2: Sc. Primaria via Bertacchi,14 Asiago e Secondaria di 1° grado Via Mons. Bortoli,1 Asiago; Azione 3: I tre Istituti del Primo ciclo dell'Altopiano; Azione 4: I tre Istituti del Primo ciclo dell'Altopiano; Azione 6: Sc. Primaria via Bertacchi,14 Asiago e Secondaria di 1° grado Via Mons. Bortoli,1 Asiago;
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli interventi previsti sono coerenti con le misure che si intendono attuare per far fronte alle criticità esposte nella relazione tecnica connesse alla significativa parcellizzazione delle strutture scolastiche, al loro sottodimensionamento e ai conseguenti effetti che incidono negativamente sulla qualità dell'offerta formativa. Tali interventi sono altresì coerenti con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne ed in particolare al potenziamento dei servizi essenziali rivolti alla cittadinanza. Le azioni previste sono quindi finalizzate al miglioramento e all'innovazione dell'offerta formativa di cui beneficeranno gli studenti delle scuole primarie e secondarie dell'Area Interna offrendo percorsi e approcci formativi tali da consentire per quanto possibile un livello equiparabile a quello degli istituti scolastici delle principali aree di pianura.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento si articola nelle seguenti azioni : Azione n. 1 – “Scuola digitale 3.0” nell'ambito della quale si prevede di allestire laboratori dotati di tablet e monitor. Azione n. 2 – “Potenziamento delle risorse tecnologiche e infrastrutturali” che mira alla realizzazione di aule didattiche 3.0; si prevede l'acquisto di Lim e, se necessario, di altre dotazioni tecnologiche informatiche coerenti con gli obiettivi dell'intervento. Azione n. 3 – “Assistenza tecnica alle scuole per le nuove dotazioni informatiche”; l'intervento è finalizzato alla costituzione di un “centro di assistenza tecnica” indispensabile per consentire la funzionalità dei laboratori e delle relative strumentazioni. L'Istituto Comprensivo di Asiago sarà il soggetto capofila per attuare l'intervento anche presso gli Istituti Comprensivi di Gallio e Lusiana. Azione n. 4 – “Formazione permanente degli insegnanti sulla Digital education e sul metodo CLIL”; si prevede l'attivazione di corsi specifici sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e di lingua inglese per gli insegnanti. L'Istituto Comprensivo di Asiago sarà il soggetto capofila per attuare l'intervento anche presso gli Istituti Comprensivi di Gallio e Lusiana. Azione n. 6 – “Laboratorio di potenziamento della lingua inglese”: l'intervento è rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado con il coinvolgimento di insegnanti madre lingua e l'attivazione del metodo “CLIL – Content ad language Integrated Learning”.
8	Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di corsi di inglese e di digital education attivati Baseline: 0 – Target: 4 Fonte dei dati: Indagine interna a cura degli Istituti comprensivi di Asiago, Gallio e Lusiana

		Indicatore di risultato: Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici; Definizione: Rapporto percentuale tra attrezzature multimediali (lim, computer, dispositivi mobili, proiettori interattivi) disponibili negli istituti scolastici dell'Area e numero di alunni totali Baseline: 133 pc / 644 studenti– Target: +20% Fonte dei dati: Istituto comprensivo di Asiago (Numero studenti IC Asiago – A.S. 2017-18)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/servizio	Avviso ad evidenza pubblica
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Elaborazione capitolati d'acquisto forniture e di servizi.
12	Progettazione attualmente disponibile	Idea di progetto esecutivo
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo di Asiago
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Istituto Comprensivo di Asiago

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Laboratori Digitali: Tablet e Computer (per un laboratorio media di 25 alunni) (Azione n. 1) – Quota Istituto Comprensivo d Asiago	€ 85.000,00
	Dotazioni Tecnologiche: Fornitura LIM/altri dispositivi (Azione n. 2)	€ 10.000,00
Acquisizione servizi	Assistenza tecnica informatica (Azione n. 3)	€ 34.000,00
	Formazione Insegnanti: Corso digital education e CLIL (Azione n. 4)	€ 16.000,00
	Potenziamento Lingua inglese: 3 insegnanti madre lingua (Azione 6) – Quota Istituto Comprensivo di Asiago	€ 30.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/01/2019	28/02/2019
Progettazione esecutiva	01/01/2019	28/02/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/03/2019	30/03/2019

Esecuzione	01/04/2019	31/07/2020
Collaudo/funzionalità	31/07/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 43.750,00
II trimestre	2019	€ 43.750,00
III trimestre	2019	€ 43.750,00
I trimestre	2020	€ 43.750,00
Costo totale		€ 175.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 1 – B

1	Codice intervento e Titolo	N. 1: Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti – Istituto Comprensivo di Gallio.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 204.500,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	- allestimento laboratori scuola digitale 3.0; - potenziamento delle risorse tecnologiche e infrastrutturali; - assistenza tecnica alle scuole per le nuove dotazioni informatiche; - formazione permanente degli insegnanti sulla Digital education e sul metodo CLIL; - implementazione progetto "Scuola senza zaino" a Roana; - potenziamento della lingua Inglese
4	CUP	E19E18000460001
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna: Azione 1: Sc. Primaria e Secondaria di Gallio via Roma, 1; Sc. Primaria Canove via M. Lemerle, 14; Sc. Primaria Rotzo via Capovilla, 5; Sc. Primaria e Secondaria Foza via Roma, 1; Sc. Primaria Stoccareddo Piazza San Giovanni Battista, 23; Sc. Secondaria Cesuna via Brunialti; Sc. Secondaria Mezzaselva via XXI Maggio; Sc. Primaria Roana via Maggiore, 12; Azione 2: Sc. Primaria e Secondaria di Gallio via Roma, 1; Sc. Primaria Canove via M. Lemerle, 14; Sc. Primaria Rotzo via Capovilla, 5; Sc. Primaria e Secondaria Foza via Roma, 1; Sc. Primaria Stoccareddo Piazza San Giovanni Battista, 23; Sc. Secondaria Cesuna via Brunialti; Sc. Secondaria Mezzaselva via XXI Maggio; Sc. Primaria Roana via Maggiore, 12; Azione 3: Sc. Primaria e Secondaria di Gallio via Roma, 1; Sc. Primaria Canove via M. Lemerle, 14; Sc. Primaria Rotzo via Capovilla, 5; Sc. Primaria e Secondaria Foza via Roma, 1; Sc. Primaria Stoccareddo Piazza San Giovanni Battista, 23; Sc. Secondaria Cesuna via Brunialti; Sc. Secondaria Mezzaselva via XXI Maggio; Sc. Primaria Roana via Maggiore, 12; Azione 4: Sc. Primaria e Secondaria di Gallio via Roma, 1; Sc. Primaria Canove via M. Lemerle, 14; Sc. Primaria Rotzo via Capovilla, 5; Sc. Primaria e Secondaria Foza via Roma, 1; Sc. Primaria Stoccareddo Piazza San Giovanni Battista, 23; Sc. Secondaria Cesuna via Brunialti; Sc. Secondaria Mezzaselva via XXI Maggio; Sc. Primaria Roana via Maggiore, 12; Azione 5: Sc. Primaria Canove via M. Lemerle; Azione 6: Sc. Primaria e Secondaria di Gallio via Roma, 1; Sc. Primaria Canove via M. Lemerle, 14; Sc. Primaria Rotzo via Capovilla, 5; Sc. Primaria e Secondaria Foza via Roma, 1; Sc. Primaria Stoccareddo Piazza San Giovanni Battista, 23; Sc. Secondaria Cesuna via Brunialti; Sc. Secondaria Mezzaselva via XXI Maggio; Sc. Primaria Roana via Maggiore, 12;
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli interventi previsti sono coerenti con le misure che si intendono attuare per far fronte alle criticità esposte nella relazione tecnica connesse alla significativa parcellizzazione delle strutture scolastiche, al loro sottodimensionamento e ai conseguenti effetti che incidono negativamente sulla qualità dell'offerta formativa. Tali interventi sono altresì coerenti con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne ed in particolare al potenziamento dei servizi essenziali rivolti alla cittadinanza. Le azioni previste sono quindi finalizzate al miglioramento e all'innovazione dell'offerta formativa di cui beneficeranno gli studenti delle scuole primarie e secondarie dell'Area Interna offrendo percorsi e approcci formativi tali da consentire per quanto possibile un livello equiparabile a quello degli istituti scolastici delle principali aree di pianura.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento si articola nelle seguenti azioni: Azione n. 1 – “Scuola digitale 3.0” nell'ambito della quale si prevede di allestire laboratori dotati di tablet e monitor. Azione n. 2 – “Potenziamento delle risorse tecnologiche e infrastrutturali” che mira alla realizzazione di aule didattiche 3.0; si prevede l'acquisto di Lim e, se necessario, di altre dotazioni tecnologiche informatiche coerenti con gli obiettivi dell'intervento. Azione n. 3 – “Assistenza tecnica alle scuole per le nuove dotazioni informatiche”; l'intervento è finalizzato alla costituzione di un “centro di assistenza tecnica” indispensabile per consentire la funzionalità dei laboratori e delle relative strumentazioni. L'Istituto Comprensivo di Asiago sarà il soggetto capofila per attuare l'intervento anche presso gli Istituti Comprensivi di Gallio e Lusiana. Azione n. 4 – “Formazione permanente degli insegnanti sulla Digital education e sul metodo CLIL”; si prevede l'attivazione di corsi specifici sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e di lingua inglese per gli insegnanti. L'Istituto Comprensivo di Asiago sarà il soggetto capofila per attuare l'intervento anche presso gli Istituti Comprensivi di Gallio e Lusiana. Azione n. 5 - “Implementazione del progetto Scuola senza zaino”: si prevede l'acquisto di nuovi arredi e interventi strutturali alla scuola di Canove di Roana. Azione n. 6 – “Laboratorio di potenziamento della lingua inglese”: l'intervento è rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado con il coinvolgimento di insegnanti madre lingua e l'attivazione del metodo “CLIL – Content ad language Integrated Learning”.
8	Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione</u>: Numero di corsi di inglese e di digital education attivati Baseline: 0 – Target: 4 Fonte dei dati: Indagine interna a cura degli Istituti comprensivi di Asiago, Gallio e Lusiana <u>Indicatore di risultato</u>: Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici; <u>Definizione</u>: Rapporto percentuale tra attrezzature multimediali (lim, computer, dispositivi mobili, proiettori interattivi) disponibili negli istituti scolastici dell'Area e numero di alunni totali Baseline: 194 pc / 604 studenti – Target: +20% Fonte dei dati: Istituto comprensivo di Gallio (Numero studenti I.C. Gallio – A.S. 2017/2018)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Elaborazione capitolati d'acquisto forniture e di servizi.
12	Progettazione attualmente disponibile	Idea di progetto esecutivo
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo di Gallio
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Istituto Comprensivo di Gallio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Interventi di adeguamento (Rif. Azione n. 5 – Implementazione progetto scuola senza zaino)	€ 20.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture	Laboratori Digitali: Tablet e Computer (per un laboratorio media di 25 alunni) (Azione n. 1) – Quota Istituto Comprensivo di Gallio Dotazioni Tecnologiche: Fornitura LIM/altri dispositivi (Azione n. 2) Arredo (Azione n.5)	€ 125.000,00 € 12.500,00 € 20.000,00
Acquisizione servizi	Potenziamento Lingua inglese: 3 insegnanti madre lingua (Azione 6) – Quota Istituto Comprensivo di Gallio	€ 27.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/01/2019	28/02/2019
Progettazione esecutiva	01/01/2019	30/03/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/03/2019	30/03/2019
Esecuzione	01/04/2019	31/07/2020
Collaudo/funzionalità	31/07/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 51.125,00
II trimestre	2019	€ 51.125,00
III trimestre	2019	€ 51.125,00
I trimestre	2020	€ 51.125,00
Costo totale		€ 204.500,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 1 – C

1	Codice intervento e Titolo	N. 1: Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti – Istituto Comprensivo di Lusiana
2	Costo e copertura finanziaria	€ 148.000,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	- allestimento laboratori scuola digitale 3.0; - potenziamento delle risorse tecnologiche e infrastrutturali; - assistenza tecnica alle scuole per le nuove dotazioni informatiche; - formazione permanente degli insegnanti sulla Digital education e sul metodo CLIL; - potenziamento della lingua Inglese - laboratori musicali
4	CUP	G47D18000540006
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna: Azione 1: Sc. Primaria via Roma,2 Conco e Secondaria di 1° grado Via M. Poli,2 Conco, Sc. Primaria e Secondaria di 1° grado Via Sette Comuni, 18 Lusiana; Azione 2: Sc. Primaria via Roma,2 Conco e Secondaria di 1° grado Via M. Poli,2 Conco, Sc. Primaria e Secondaria di 1° grado Via Sette Comuni, 18 Lusiana; Azione 3: I tre Istituti del Primo Ciclo dell'Altopiano; Azione 4: I tre Istituti del Primo Ciclo dell'Altopiano; Azione 6: Sc. Primaria via Roma,2 Conco e Secondaria di 1° grado Via M. Poli, 2 Conco, Sc. Primaria e Secondaria di 1° grado Via Sette Comuni, 18 Lusiana; Azione 7: Scuole Secondarie di Primo Grado di Conco e Lusiana
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli interventi previsti sono coerenti con le misure che si intendono attuare per far fronte alle criticità esposte nella relazione tecnica connesse alla significativa parcellizzazione delle strutture scolastiche, al loro sottodimensionamento e ai conseguenti effetti che incidono negativamente sulla qualità dell'offerta formativa. Tali interventi sono altresì coerenti con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne ed in particolare al potenziamento dei servizi essenziali rivolti alla cittadinanza. Le azioni previste sono quindi finalizzate al miglioramento e all'innovazione dell'offerta formativa di cui beneficeranno gli studenti delle scuole primarie e secondarie dell'Area Interna offrendo percorsi e approcci formativi tali da consentire per quanto possibile un livello equiparabile a quello degli istituti scolastici delle principali aree di pianura.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento si articola -nelle seguenti azioni: Azione n. 1 – “Scuola digitale 3.0” nell'ambito della quale si prevede di allestire laboratori dotati di tablet e monitor. Azione n. 2 – “Potenziamento delle risorse tecnologiche e infrastrutturali” che mira alla realizzazione di aule didattiche 3.0; si prevede l'acquisto di Lim e, se necessario, di altre dotazioni tecnologiche informatiche coerenti con gli obiettivi dell'intervento. Azione n. 3 – “Assistenza tecnica alle scuole per le nuove dotazioni informatiche”; l'intervento è finalizzato alla costituzione di un “centro di assistenza tecnica” indispensabile per consentire la funzionalità dei laboratori e delle relative strumentazioni. L'Istituto Comprensivo di Asiago sarà il soggetto capofila per attuare l'intervento anche presso gli Istituti Comprensivi di Gallio e Lusiana. Azione n. 4 – “Formazione permanente degli insegnanti sulla Digital education e sul metodo CLIL”; si prevede l'attivazione di corsi specifici sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e di lingua inglese per gli insegnanti. L'Istituto Comprensivo di Asiago sarà il soggetto capofila per attuare l'intervento anche presso gli Istituti Comprensivi di Gallio e Lusiana. Azione n. 6 – “Laboratorio di potenziamento della lingua inglese”: l'intervento è rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado con il coinvolgimento di insegnanti madre lingua e l'attivazione del metodo “CLIL – Content ad language Integrated Learning”. Azione n. 7 – “Laboratori Musicali”: Si prevede la realizzazione di due aule didattiche dedicate alla musica nelle scuole medie di Conco e Lusiana e dotazione della strumentazione musicale.
8	Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di corsi di inglese e di digital education attivati Baseline: 0 – Target: 3 Fonte dei dati: Indagine interna a cura degli Istituti comprensivi di Asiago, Gallio e Lusiana <u>Indicatore di risultato:</u> Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici; <u>Definizione:</u> Rapporto percentuale tra attrezzature multimediali (lim, computer, dispositivi mobili, proiettori interattivi) disponibili negli istituti scolastici dell'Area e numero di alunni totali Baseline: 100 pc / 361 studenti – Target: +20% Fonte dei dati: Istituto comprensivo di Lusiana (Numero studenti IC Lusiana – A.S. 2017-18)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Elaborazione capitolati d'acquisto forniture e di servizi.
12	Progettazione attualmente disponibile	Idea di Progetto esecutivo
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo di Lusiana
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Istituto Comprensivo di Lusiana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Predisposizione Aule (Azione n. 7)	€ 40.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Laboratori Digitali: Tablet e Computer (per un laboratorio media di 25 alunni) (Azione n. 1) – Quota Istituto Comprensivo di Lusiana Dotazioni Tecnologiche: Fornitura LIM/altri dispositivi (Azione n. 2) – Quota Istituto Comprensivo di Lusiana Strumenti musicali (Azione n.7)	€ 65.000,00 € 10.000,00 € 20.000,00
Acquisizione servizi	Potenziamento Lingua inglese: 3 insegnanti madre lingua (Azione 6) – Quota Istituto Comprensivo di Lusiana	€ 13.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/01/2019	28/02/2019
Progettazione esecutiva	01/01/2019	28/02/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/03/2019	30/03/2019
Esecuzione	01/04/2019	31/07/2020
Collaudo/funzionalità	31/07/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 37.000,00
II trimestre	2019	€ 37.000,00
III trimestre	2019	€ 37.000,00
I trimestre	2020	€ 37.000,00
Costo totale		€ 148.000,00

Scheda n. 2: La scuola all'aperto

L'Altopiano è caratterizzato da una forte vocazione agricola grazie alla presenza di vaste zone rurali che rappresentano un enorme potenziale per lo sviluppo del territorio.

In quest'ottica la Strategia intende contribuire all'approfondimento della conoscenza del patrimonio naturale e paesaggistico della montagna durante l'intero percorso scolastico, con l'intento di sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio e di acquisire consapevolezza sulle opportunità di sviluppo e di valorizzazione dell'Altopiano.

Nello specifico l'intervento intende sviluppare percorsi di apprendimento innovativi di tipo sperimentale all'aperto per migliorare la conoscenza del territorio montano a partire dal ciclo delle scuole dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Partendo dalle esperienze laboratoriali all'aperto poste in essere (metodologie IBSE) ed attraverso percorsi di "gioco" e di sperimentazione orientati all'inclusività, gli alunni verranno portati gradualmente ad "innamorarsi" del proprio territorio acquisendo conoscenze, abilità e competenze meta-cognitive.

Il laboratorio didattico all'aperto verrà realizzato nell'ampio spazio retrostante l'istituto comprensivo di Asiago, attualmente destinato a parcheggio, fino a raggiungere i cortili delle scuole dell'infanzia.

L'intervento prevederà la realizzazione delle seguenti aree da adibire a laboratorio didattico all'aperto:

1. Area del gioco libero – campo da pallacanestro/pallavolo
2. Area attrezzata – giochi speciali, percorsi sportivi, aula didattica all'aperto
3. Area verde – piante autoctone, sagome di animali, flora e fauna altopianese
4. Area orti
5. Area gioco sensoriale
6. Pista ciclo-pedonale
7. Aula multifunzione vetrata

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 2

1	Codice intervento e Titolo	N. 2: La scuola all'aperto
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 310.000,00 Copertura finanziaria: € 300.000,00 Legge di Stabilità; € 10.000,00 Comune di Asiago
3	Oggetto dell'intervento	Creazione di un Laboratorio didattico all'aperto con le seguenti aree tematiche: 1. Area del gioco libero – campo da pallacanestro/pallavolo 2. Area attrezzata – giochi speciali, percorsi sportivi, aula didattica all'aperto 3. Area verde – piante autoctone, sagome di animali, flora e fauna altopianese 4. Area orti 5. Area gioco sensoriale 6. Pista ciclo-pedonale 7. Aula multifunzione vetrata
4	CUP	D45B18002300001
5	Localizzazione intervento	Comune di Asiago, area antistante l'Istituto Comprensivo (attuale parcheggio tra Via Mons. Bortoli e Viale Della Vittoria)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Dall'approfondimento della conoscenza connessa all'esistenza di un vasto ed importante patrimonio naturale dell'Area e dalle relative opportunità di sviluppo, l'azione intende promuovere dei percorsi di apprendimento innovativi all'aperto e sperimentali destinati agli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. L'intervento è coerente con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e con le politiche in favore dei territori montani ed in particolare al contrasto del fenomeno collegato all'abbandono da parte dei giovani. L'azione proposta, che si articola su due interventi "Area laboratorio coperta" e "Area destinata ai laboratori tematici all'aperto" mira, anche attraverso lo stimolo all'affezione all'area di appartenenza, a rendere maggiormente consapevoli gli alunni relativamente alle potenzialità del territorio.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto di sistemazione degli spazi esterni di pertinenza della scuola primaria "Monte Ortigara" di Asiago si sviluppa nel sedime dell'attuale cortile scolastico e si estende all'area del parcheggio limitrofo, con l'intento di creare un collegamento tra le diverse realtà scolastiche che ivi concorrono, per formare un vero e proprio polo didattico-informativo-ludico prevalentemente ad uso scolastico ma anche di servizio all'intera comunità asiaghese. L'idea è di riservare alle sole iniziative scolastiche l'intera area in orario curricolare e di aprire attività e attrezzature a tutti i bambini in orario pomeridiano, ma anche di organizzare laboratori, incontri didattici, esperienze ludiche sia da parte del Comune che del Museo Naturalistico o da altri enti che possono realizzare in questo nuovo spazio anche attività legate al territorio altopianese. L'area sarà infatti una grande piattaforma, suddivisa in zone con caratteristiche diverse, che ha come filo conduttore conoscenze ed esperienze dedicate alla scoperta del nostro Altopiano, sia dal punto di vista della flora e della fauna, che delle opportunità offerte dal territorio in termini di esperienze, cultura popolare, storia e tradizioni. Tutte le aree potranno essere utilizzate dalle scuole dell'infanzia e primarie in orario scolastico. Le diverse aree tematiche saranno legate tra loro da un percorso ciclo-pedonale . <u>Aree tematiche:</u> 1. Area del gioco libero – campo da pallacanestro/pallavolo 2. Area attrezzata – giochi speciali, percorsi sportivi, aula didattica all'aperto 3. Area verde – piante autoctone, sagome di animali, flora e fauna altopianese 4. Area orti 5. Area gioco sensoriale 6. Pista ciclo-pedonale 7. Aula multifunzione vetrata 1. AREA DEL GIOCO LIBERO – CAMPO DA PALLACANESTRO/PALLAVOLO La piattaforma esistente in prossimità di Viale della Vittoria manterrà il suo utilizzo come area del gioco libero e sport di squadra quali pallacanestro, pallavolo e calcio. La pavimentazione attualmente presente può essere ritenuta idonea al suo utilizzo anche in periodi invernali, con la possibilità di un sua facile pulizia sia dalla presenza di neve che di acqua ed eventuali foglie.

		2. AREA ATTREZZATA – GIOCHI SPECIALI, PERCORSI SPORTIVI, AULA DIDATTICA ALL'APERTO L'area attrezzata con giochi ed attrezzature sportive verrà posta in prossimità e sopra l'attuale campo da pallavolo. Verranno demolite le tribune in calcestruzzo esistenti e sarà mantenuta la base in cemento che ospitava il campo da pallavolo per utilizzarla come piattaforma al di sopra della quale verrà realizzata un'aula didattica e verranno posti alcuni giochi accessibili a tutti e privi di barriere architettoniche. Tutt'attorno si distribuiranno altri giochi e le attrezzature ludico-sportive sotto le quali verrà posta una pavimentazione resinosa che ne permetterà un facile utilizzo. Questa area diventerà un elemento di esperienza importante che mette in evidenza come possano non esistere barriere nei giochi, neppure in un paese di montagna. L'edificio presente sopra la piattaforma sarà realizzato con materiali naturali del territorio, quali legno e pietra, ed avrà la funzione di aula didattica all'aperto. 3. AREA VERDE Una delle aree tematiche maggiormente legata al nostro territorio è quella dell'Area "Verde". Il progetto prevede la realizzazione di uno spazio naturale che ha la peculiarità di poter essere utilizzato in modo libero, da inventare in base alla stagione, al tema didattico, alle esigenze di laboratorio e quant'altro. La piattaforma è progettata pensando di ricreare un piccolo scorcio del territorio naturale dell'altopiano: il terreno trattato a prato presenta lievi avvallamenti che ripropongono la conformazione naturale del territorio; gli elementi arborei sono piante, arbusti e fiori autoctoni. I pochi allestimenti fissi saranno costituiti da elementi naturali trasformati in sedute e piani di lavoro, quali ciocchi o tronchi di legno ed elementi di pietra che creeranno una sorta di aula a cielo aperto. A seconda delle necessità, lo spazio potrà essere arricchito da allestimenti removibili che serviranno all'apprendimento di tutto ciò che riguarda la fauna e la flora dell'altopiano quali sagome di animali a grandezza naturale con le quali i bambini potranno confrontarsi per dimensioni, tracce, impronte e suoni che ne riproducono il verso, come per esempio il canto degli uccelli, il bramito del cervo, il fischio della marmotta. 4. AREA ORTI Nelle vicinanze del torrente Ghelpak è stato progettato uno spazio per la realizzazione di orti scolastici con una valenza didattica: educazione alla salute e alla sostenibilità ambientale. La necessità di ristabilire il legame dell'uomo con la terra ha portato negli ultimi anni a una riscoperta e a un "rifiore" degli orti in ambiente urbano. Gli orti rappresentano un'opportunità per far capire ai più giovani, ai bambini, che dal modo in cui si coltiva il cibo dipende il loro futuro; serve ad insegnare che la collaborazione è fondamentale per ottenere dei risultati, e che sono necessari tempo e pazienza. Grazie al ponte di collegamento tra i vari istituti scolastici, gli orti saranno fruibili ed utilizzabili sia dai bambini delle scuole dell'infanzia che da quelli delle scuole primarie. Sarà predisposta una casetta di legno dove potranno essere riposti tutti gli attrezzi utili al lavoro negli orti. 5. AREA GIOCO SENSORIALE Nell'area ad ovest del campo da pallacanestro esistente, si trovano dei muretti ad andamento zig-zagante che potranno essere coperti con assi di legno così da essere utilizzati come sedute creando dei piccoli ambiti dedicati all'organizzazione di laboratori tematici che spaziano da quello musicale a quello artistico a quello sensoriale. Sarà sostanzialmente un'area ludico/didattica che, se necessario, potrà essere coperta con dei gazebo in legno con tetto in modo da creare uno spazio protetto dalle intemperie ma che non faccia perdere il contatto con lo spazio esterno. Il bambino potrà così consolidare la propria esperienza con gli elementi legati alla natura che si trova nell'altopiano lavorando in autonomia o arricchire la propria relazione con un educatore attraverso il "fare insieme". Saranno inseriti cinque isole legate ai cinque sensi per imparare a conoscere il territorio in cui si vive in tutti i suoi aspetti. Gli spazi saranno attrezzati in modo tale da lasciare libertà di gestione agli educatori. 6. PERCORSO PEDONALE/CICLABILE E LABORATORIO DI EDUCAZIONE STRADALE L'elemento che funge da collegamento tra le varie aree è pensato come un percorso che possa essere utilizzato sia dai pedoni che dai mezzi ciclabili. Sarà costituito da un materiale permeabile per permettere un facile deflusso dell'acqua piovana e verrà diviso con colorazioni diverse per i pedoni e per i cicli. Potrà essere percorso facilmente e seguirà i piccoli avvallamenti appositamente creati per facilitare l'apprendimento della peculiarità del territorio altopianese. Tale percorso potrà essere luogo di svolgimento di progetti di educazione stradale, introdotti nelle scuole primarie, al fine di istruire e guidare i bambini alla scoperta delle regole fondamentali della circolazione ciclo-pedonale in città. Il percorso distributivo progettato si può prestare quale laboratorio pratico attrezzabile con segnali stradali fissi o rimovibili, verticali ed orizzontali, segnali luminosi, semafori, segnali disegnati a terra, segnali impartiti manualmente dalle forze dell'ordine; in questo percorso formativo gli insegnanti saranno affiancati e coadiuvati dagli agenti della Polizia Municipale. Il percorso presenterà inoltre alcuni tratti in terra battuta, ghiaia e altri materiali naturali, riproducendo i fondi stradali che caratterizzano quelli naturalisticamente e storicamente più significativi del territorio altopianese. I bambini verranno così avvicinati ai percorsi del territorio e incentivati a percorrerli senza difficoltà attraverso la sperimentazione pratica. La disponibilità di tale percorso didattico all'interno del cortile della scuola permetterà di svolgere l'attività in tutta sicurezza.
--	--	---

		6. AULA VETRATA Il progetto prevede una nuova costruzione addossata ad una parte della struttura della scuola. Sfruttando l'aggetto che caratterizza il lato ovest dell'edificio scolastico, si creerà specularmente una nuova struttura in acciaio e vetro che andrà così a definire un nuovo volume da utilizzare come aula multifunzione, in sinergia con il Museo naturalistico adiacente "Patrizio Rigoni". La sua conformazione con tre pareti vetrate creerà un ambiente riparato dalle intemperie, ma allo stesso tempo visivamente esterno perché privo di muri occludenti. La sua funzione potrà spaziare dall'aula didattica per svolgere una lezione, a spazio ricreativo, a seconda delle esigenze e necessità. Tutti questi spazi saranno recintati e fruibili direttamente dalle scuole dell'infanzia e primarie durante l'orario scolastico.
8	Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi legati al territorio montano.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> realizzazione delle aree previste dal progetto Base line 0 – Target 7 aree attrezzate/campi da gioco Fonte dati: Indagine ad hoc <u>Indicatore di risultato:</u> Attrattività delle scuole superiori di studenti residenti con competenze elevate. Definizione: Numero di alunni con un rendimento elevato (con una media compresa tra 8 e 10) che alla conclusione del primo ciclo di istruzione secondaria decidono di proseguire gli studi presso indirizzi superiori presenti sul territorio sul totale degli alunni con rendimento scolastico elevato Baseline 50% (% studenti attuali rispetto al totale licenziati) – Target +20% Fonte dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Il progetto è esecutivo ed immediatamente cantierabile a cura del Comune di Asiago.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	È già disponibile il progetto esecutivo delle opere
12	Progettazione attualmente disponibile	È già disponibile il progetto esecutivo delle opere
13	Soggetto attuatore	Comune di Asiago
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Gianni Dall'Osto – Responsabile Ufficio Tecnico Lavori Pubblici Comune di Asiago

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza collaudi Onorari e spese Iva	€ 34.000,00 € 1.360,00 € 7.779,20
Opere civili	Totale lavori a corpo Iva sui lavori	€ 204.000,00 € 45.597,80
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Imprevisti	€ 7.263,00
Oneri per la sicurezza	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 10.000,00

Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

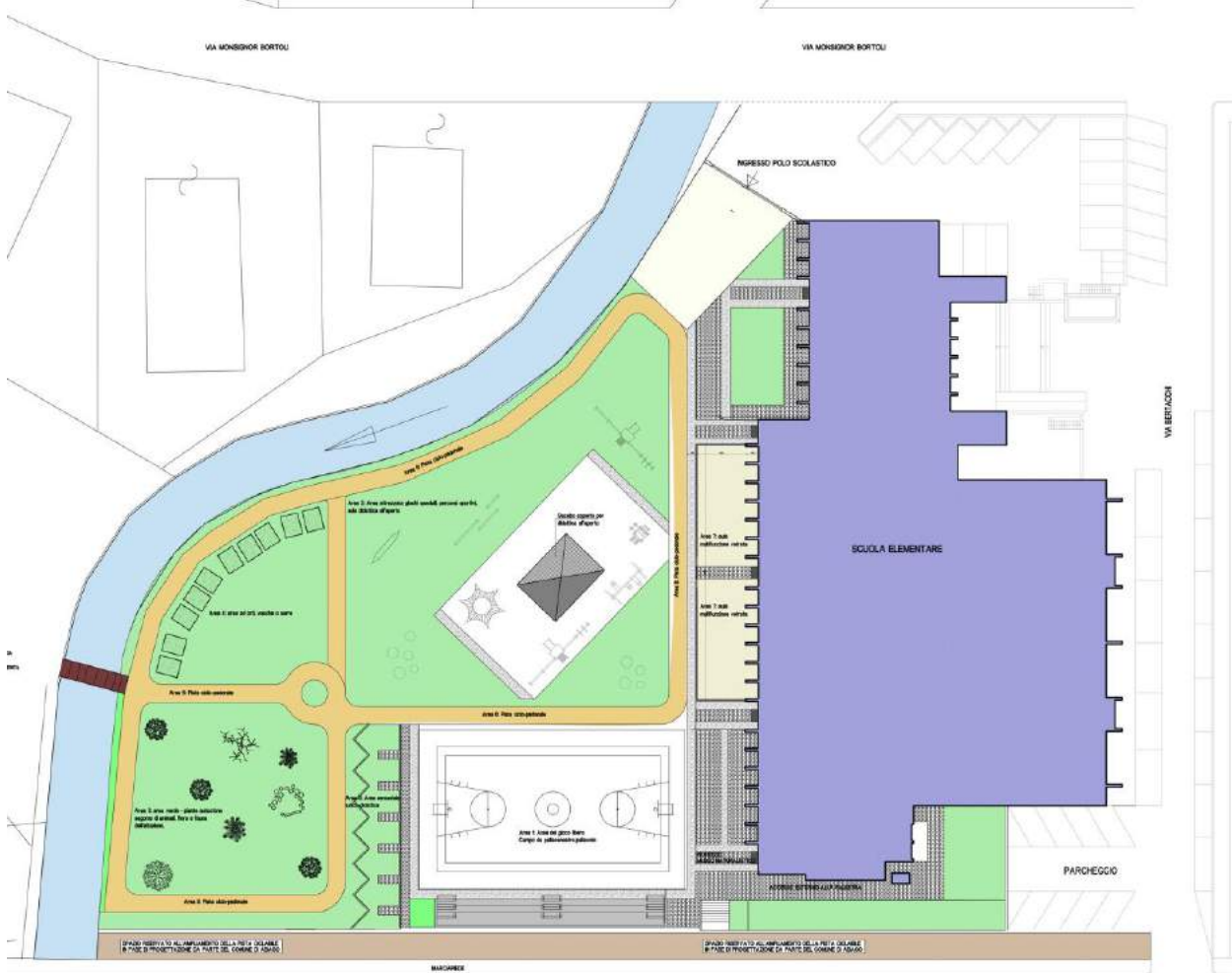
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2018	31/07/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/02/2019	30/04/2019
Esecuzione	01/05/2019	30/04/2020
Collaudo/funzionalità	01/05/2020	30/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 75.000,00
II trimestre	2019	€ 50.000,00
III trimestre	2019	€ 92.500,00
IV trimestre	2019	€ 92.500,00
Costo totale		€ 310.000,00

ALLEGATO:

Estratto del progetto esecutivo



Scheda n. 3: Ottimizzazione delle strutture scolastiche nei Comuni di Eneo, Conco e Roana - Rotzo

Gli interventi proposti sono finalizzati ad ottimizzare le strutture esistenti delle scuola di Eneo, Conco e Roana, attraverso la valorizzazione e l'accorpamento dei plessi, nell'ottica di contribuire a migliorare gli spazi dedicati all'istruzione primaria e secondaria di primo grado e di superare la presenza delle pluriclassi. Gli approfondimenti sul territorio (come già emerso nel preliminare) hanno infatti evidenziato la necessità di ottimizzare gli spazi dedicati alle attività formative e didattiche delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Eneo e Conco. Tali interventi porteranno oltre a risparmi di costo anche benefici ambientali, connessi ad un processo di efficientamento energetico delle strutture.

In particolare:

- a **Eneo**, che è un territorio geograficamente molto isolato, i plessi scolastici delle scuole primaria e secondaria hanno la necessità di essere riuniti nell'edificio che attualmente ospita la scuola secondaria di 1° grado.
- a **Conco**, è emersa la necessità di valorizzare il plesso scolastico per permettere il trasferimento della scuola primaria "Monsignor Girardi" nella sede della scuola secondaria di primo grado "Don Italo Girardi".
- a **Roana e Rotzo**, la Strategia prevede l'accorpamento delle scuole primarie di Roana-Rotzo con l'eliminazione di 4 pluriclassi, al fine di migliorare la qualità degli ambienti didattici e formativi, nonché di superare il problema del sottodimensionamento dei plessi scolastici in Altopiano, secondo quanto previsto dal provvedimento di Giunta regionale che annualmente detta le linee guida per il dimensionamento e l'offerta formativa (DGR n. 1326 del 16/08/2017 per l'A.S. 2018-19).

La riorganizzazione - indicata dalle amministrazioni pubbliche coinvolte - prevede il trasferimento degli alunni della scuola primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (46 alunni) presso la scuola primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni). Di conseguenza le scuole secondarie di primo grado di Roana verranno trasferite a Rotzo nella sede dell'attuale scuola primaria. A tal fine l'intervento proposto è finalizzato ad adeguare le strutture esistenti della scuola primaria di Roana (già parte dell'intervento è stato finanziato dalla Regione Veneto).

Interventi proposti nella scuola di Eneo (Istituto Comprensivo di Gallio)

Le **scuole di Eneo** scontano la difficoltà di riorganizzarsi con altri plessi scolastici (dovendo quindi mantenere la pluriclasse) perché il territorio è geograficamente molto isolato. Si prevede allora un intervento di ottimizzazione dei due plessi scolastici delle scuole primaria e secondaria con l'accorpamento nell'edificio che attualmente ospita la scuola secondaria di primo grado.

La riorganizzazione dei plessi, oltre a migliorare i costi di gestione in termini di risparmio energetico (è previsto un impianto fotovoltaico), pulizie, servizio di guardiania, renderebbe possibile agli alunni della scuola primaria l'accesso alla palestra (attualmente ne sono sprovvisti), alle aule informatiche (ad oggi non presenti) e ad uno spazio esterno protetto (che nella sede attuale è zona di transito di autoveicoli).

Per realizzare tale riorganizzazione occorre effettuare opere edili ed impiantistiche di adattamento dell'edificio ospitante, che permettono di rendere indipendenti, all'interno dello stesso stabile, le due scuole.

Per attuare il trasferimento della scuola primaria nella sede della scuola secondaria di primo grado, la scuola di Eneo necessita:

- opere murarie per la realizzazione di compartimentazioni nell'edificio dove oggi è ospitata la scuola secondaria di primo grado, per permettere il trasferimento della scuola primaria;
- modifiche e integrazioni di impianti termici, elettrici ed idrici comprese le assistenze murarie;
- sistemazione della palestra con realizzazione di controsoffitto in pannelli fonoassorbenti;
- cablaggio di rete (LAN) totale della scuola per consentire la connettività informatica in tutti i locali e razionalizzazione del sistema telefonico;
- tinteggiature delle porzioni manomesse;

- compartimentazione degli spazi esterni;
- operazioni di trasloco.

E' prevista anche la realizzazione di un impianto di pannelli fotovoltaici per le scuole primarie e secondarie di primo grado riunite.

Interventi proposti nella scuola di Conco (Istituto Comprensivo "P.M. Pozza" di Lusiana)

Il trasferimento della scuola primaria nella sede della scuola secondaria di primo grado di Conco - che riguarderà 85 alunni - permetterà a tali alunni di fruire della palestra e di spazi in comune, mentre al momento la scuola primaria non dispone di una locale adibito a palestra, provocando disagi agli alunni.

L'intervento porterà anche un incremento di due classi energetiche degli stabili con evidenti risparmi sul piano energetico ed economico (l'attuale scuola primaria si trova in uno stabile non riqualificato, con alti consumi e costi energetici, mentre nella scuola secondaria di primo grado è già in funzione un impianto di riscaldamento a biomassa legnosa e un impianto fotovoltaico). A ciò si aggiunge il fatto che l'edificio che ospita attualmente la scuola primaria dovrebbe essere adeguato sismicamente, mentre l'edificio della scuola secondaria di primo grado è già stato oggetto dell'adeguamento sismico.

In particolare l'intervento richiede di completare un piano - ora al grezzo - per ricavare due aule, i servizi, una piccola aula per gli insegnanti, aggiungere due aule, una al piano terra per la scuola primaria e un'aula-laboratorio per realizzare il progetto esposto nella scheda 1).

Sarà necessario anche provvedere alla sistemazione degli spazi esterni, con entrate indipendenti. Occorre allestire un'altra aula laboratorio per la scuola secondaria di primo grado.

Inoltre, per ottimizzare i consumi energetici, è necessario completare la coibentazione di una parte dell'edificio e sostituire la caldaia a metano, del tutto obsoleta, che viene usata nei periodi precedenti l'accensione dell'impianto a biomassa legnosa e nei mesi immediatamente successivi, quando è sufficiente riscaldare meno e per orari limitati.

Interventi proposti nella scuola primaria di Roana

Gli interventi della Strategia sono diretti ad intervenire sul problema del sottodimensionamento dei plessi scolastici attivando una riorganizzazione delle scuole, nell'ottica di favorire una maggiore interazione tra gli studenti e di sperimentare nuove relazioni tra le scuole dell'Altopiano.

In tale direzione, la volontà degli amministratori pubblici e dei dirigenti scolastici è orientata ad accorpate le scuole primarie di Roana – Rotzo, con l'eliminazione di 4 pluriclassi. Attualmente infatti nella scuola primaria "Don G. Rebeschini" di Roana vi sono due pluriclassi, una che riguarda gli alunni di prima e seconda primaria, e un'altra che coinvolge gli alunni di terza, quarta e quinta primaria.

Nella scuola primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo vi sono due pluriclassi: in una vi sono gli alunni di prima e seconda primaria e nell'altra di terza e quarta.

La riorganizzazione proposta dalle amministrazioni comunali prevede, pertanto, il trasferimento degli alunni della scuola primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (totale 46 alunni) presso la scuola primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni). Le scuole secondarie di primo grado di Roana (76 studenti) verranno trasferite a Rotzo nella sede dell'attuale scuola primaria.

A tal fine l'intervento proposto è finalizzato a completare l'adeguamento delle strutture esistenti della scuola primaria di Roana per mettere in sicurezza lo stabile e per eliminare le barriere architettoniche (già parte dell'intervento è stato finanziato dalla Regione del Veneto – DGR 1186 del 08/07/2014), intervenendo sul rifacimento dei locali della scuola, il rifacimento della palestra, ludoteca, gli infissi, i bagni per disabili, l'impianto antincendio.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 3 – A

1	Codice intervento e Titolo	N. 3 - A: Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Eneo
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 200.000,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Riorganizzazione dei plessi scolastici delle scuole primaria e secondaria di primo grado con l'accorpamento nell'edificio che attualmente ospita la scuola secondaria di primo grado.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comune di Eneo – via Murialdo, n. 7
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Partendo dalle criticità generali in ordine al sistema scolastico altopianese (parcellizzazione delle strutture, sottodimensionamento, presenza di pluriclassi ecc..) e alla conseguente necessità di verificarne la possibile riorganizzazione, l'intervento è rivolto all'ottimizzazione dei plessi delle scuole primaria e secondaria del Comune di Eneo. Si prevede l'accorpamento dei medesimi nell'edificio che attualmente è sede della scuola secondaria di primo grado. L'azione consentirà una razionalizzazione della spesa che determina una riduzione dei costi di gestione concentrandoli in unico edificio che sarà oggetto di interventi strutturali prevedendo anche la realizzazione di un impianto di pannelli fotovoltaici. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ottica di un potenziamento dei servizi essenziali rivolti alla cittadinanza e in questo specifico caso agli studenti del Comune di Eneo.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli interventi previsti sono i seguenti: - opere murarie per la realizzazione di compartimentazioni nell'edificio oggi sede della scuola secondaria di primo grado che accoglierà gli studenti della scuola primaria; - modifiche e integrazioni di impianti termici, elettrici ed idrici comprese le assistenze murarie; - sistemazione della palestra con realizzazione di controsoffitto in pannelli fonoassorbenti; - cablaggio di rete (LAN) totale della scuola e razionalizzazione del sistema telefonico; - tinteggiature delle porzioni manomesse; - compartimentazione degli spazi esterni; - operazioni di trasloco; - realizzazione di un impianto di pannelli fotovoltaici per l'edificio scolastico che riunirà gli studenti nella rinnovata sede.
8	Risultati attesi	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di edifici scolastici oggetto di intervento Baseline 0_ Target 1 Fonte dati: Scuole di Conco, Eneo, Roana <u>Indicatore di risultato:</u> Sicurezza degli edifici scolastici. <u>Definizione:</u> Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area Baseline 0_ Target 1 Fonte dati: Scuole di Conco, Eneo, Roana
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Stima sommaria dei costi
13	Soggetto attuatore	Comune di Eneo
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva del Comune di Eneo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		--
Spese notarili		--
Spese tecniche		€ 25.000,00
Opere civili	Opere murarie per la realizzazione di compartimentazioni comprese porte tagliafuoco	€ 20.000,00
	Modifiche e integrazioni impianti termici, elettrici e idrici comprese le assistenze murarie	€ 80.000,00
	Sistemazione della palestra con realizzazione di controsoffitto in pannelli fonoassorbenti.	€ 32.000,00
	Cablaggio di rete (LAN) totale della scuola e razionalizzazione del sistema telefonico	€ 4.000,00
	Tinteggiature interne ed esterne	€ 18.000,00
	Compartimentazione degli spazi esterni	€ 6.500,00
	Realizzazione impianto pannelli fotovoltaici	€ 8.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		--
Imprevisti		€ 1.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 5.500,00
Acquisto terreni		--
Acquisto beni/forniture		--
Acquisizione servizi		--
Spese pubblicità		--

N.B. gli importi si intendono al lordo di IVA e oneri contributivi e fiscali

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/08/2018	31/08/2018
Progettazione definitiva	01/09/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/10/2018	31/12/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/01/2019	31/03/2019
Esecuzione	01/04/2019	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 20.000,00
II trimestre	2019	€ 20.000,00
III trimestre	2019	€ 37.500,00
IV trimestre	2019	€ 37.500,00
I trimestre	2020	€ 30.000,00

II trimestre	2020	€ 30.000,00
III trimestre	2020	€ 15.000,00
IV trimestre	2020	€ 10.000,00
Costo totale		€ 200.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 3 – B

1	Codice intervento e Titolo	N. 3 - B: Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Conco
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 490.000,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Riorganizzazione dei plessi scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado. Completamento di un piano dell'edificio della scuola secondaria di primo grado.
4	CUP	B16E1500000005
5	Localizzazione intervento	Comune di Conco - Scuola Media Statale Italo Girardi, viale Marco Poli, 2, 36062 Conco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Partendo dalle criticità generali in ordine al sistema scolastico altopianese (parcellizzazione delle strutture, sottodimensionamento, presenza di pluriclassi ecc..) e alla conseguente necessità di verificarne la possibile riorganizzazione, l'intervento è rivolto all'ottimizzazione e alla razionalizzazione dei plessi delle scuole primaria e secondaria del Comune di Conco. È previsto il trasferimento degli studenti della scuola primaria nella sede della scuola secondaria di primo grado. Tale riorganizzazione consentirà agli studenti della scuola primaria di fruire della palestra (non presente nell'edificio attualmente occupato) oltre che di una rinnovata sede, che a differenza di quella attuale, risulta già adeguata sismicamente. L'intervento riguarda interventi strutturali e agli spazi esterni della scuola. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ottica di un potenziamento dei servizi essenziali rivolti alla cittadinanza e in questo specifico caso agli studenti del Comune di Conco.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento presso la scuola secondaria di primo grado di Conco prevede il completamento dei lavori al primo piano dell'edificio per ricavare tre aule e un blocco servizi. E' inoltre prevista la costruzione, sul lato ovest, di altre due aule: una al pianterreno per la scuola primaria e una al primo piano da destinare a laboratorio. Si prevede inoltre l'intervento di coibentazione dell'edificio nella parte mancante e la sostituzione della caldaia a metano ormai obsoleta.
8	Risultati attesi	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di edifici scolastici oggetto di intervento Baseline 0_– Target 1 Fonte dati: Scuole Conco, Enego, Roana <u>Indicatore di risultato:</u> Sicurezza degli edifici scolastici <u>Definizione:</u> Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area Baseline 0 – Target 1 Fonte dati: Scuole Conco, Enego, Roana
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Conco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Conco

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Ex art. 18 L. 109/94	€ 7.280,00
Spese notarili		
Spese tecniche	IVA e Cassa compensi	€ 44.408,00
Opere civili	IVA compresa	€ 408.440,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 10.072,00
Oneri per la sicurezza	IVA compresa	€ 19.800,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2019	28/02/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/03/2019	30/03/2019
Esecuzione	15/06/2019	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 42.500,00
II trimestre	2019	€ 82.500,00
III trimestre	2019	€ 182.500,00
IV trimestre	2019	€ 82.500,00
I trimestre	2020	€ 50.000,00
II trimestre	2020	€ 50.000,00
Costo totale		€ 490.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 3 – C

1	Codice intervento e Titolo	N. 3 - C: Ottimizzazione struttura scolastica in Comune di Roana. "Lavori di adeguamento e sistemazione della scuola primaria Don Giuseppe Rebeschini"
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 128.957,85 Copertura finanziaria: € 89.201,21 Legge di Stabilità; € 39.756,64 Contributo Regionale L.R. 24.12.1999, n. 59 (Delibera Giunta Regionale n. 2565 del 31.12.2014, pubblicazione BUR n. 8 del 16.01.2015)
3	Oggetto dell'intervento	Riorganizzazione dei plessi scolastici delle scuole primaria e secondaria di primo grado nei Comuni di Roana e Rotzo "Intervento di adeguamento alle norme di sicurezza (D.Lgs 81/2018) e alle norme di eliminazione delle barriere architettoniche (D.P.R. 503/96)" presso la scuola primaria di Roana.
4	CUP	F81E16000610006
5	Localizzazione intervento	Comune di Roana – Scuola Don Giuseppe Rebeschini – via Maggiore n. 27
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Partendo dalle criticità generali in ordine al sistema scolastico altopianese (parcellizzazione delle strutture, sottodimensionamento, presenza di pluriclassi ecc..) e alla conseguente necessità di verificarne la possibile riorganizzazione, l'intervento è mirato all'eliminazione di n. 4 pluriclassi (due presso la scuola "Don Rebeschini di Roana" e due presso la scuola primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo). È previsto il trasferimento degli alunni della scuola primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (totale 46 alunni) presso la scuola primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni) e il trasferimento degli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Roana (76 studenti) a Rotzo nella sede dell'attuale scuola primaria. L'intervento specifico riguarda il completamento dell'adeguamento delle strutture esistenti della scuola primaria di Roana. Quanto previsto risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nella visione di un potenziamento dei servizi essenziali rivolti alla cittadinanza e all'ottimizzazione delle strutture scolastiche attraverso una serie di interventi puntuali tesi all'adeguamento delle norme di sicurezza e delle norme igienico sanitarie per la completa fruibilità del plesso.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'autorità didattica competente (Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale di Gallio) per il tramite R.S.P.P., ha formulato alla scrivente amministrazione delle istanze circostanziate, circa delle lavorazioni ritenute meritevoli e strettamente necessarie, al fine di risolvere talune problematiche relative all'adeguamento delle norme di sicurezza, oltre che di ordine igienico sanitario, il tutto finalizzato a garantire lo svolgimento dell'attività didattica scolastica nella massima serenità. Oltre all'adeguamento alle norme di sicurezza, è necessario effettuare l'intervento di rifacimento dei servizi igienici posti al piano terra, mediante la demolizione completa e il rifacimento "in toto" in quanto risultano essere ad oggi non più funzionali e soprattutto inadeguati per essere utilizzati da bambini. Altro aspetto che riveste carattere di urgenza è la sistemazione degli spazi esterni, in particolare il rifacimento dei cancelli di entrata ad oggi in condizioni precarie e fatiscenti con successiva automazione, condizione vincolante per la sicurezza degli utenti che usano gli spazi esterni della scuola (cortile) per l'attività fisica in relazione alla vicinanza alla strada provinciale.
8	Risultati attesi	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di edifici scolastici oggetto di intervento Baseline 0 – Target 1 Fonte dati: Scuole di Conco, Enego, Roana <u>Indicatore di risultato:</u> Sicurezza degli edifici scolastici. Definizione: Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area. Baseline 0 – Target. 1 Fonte dati: Scuole di Conco, Enego, Roana
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamenti effettuati. Termine esecuzione lavori: Giugno 2018
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Esecutiva
13	Soggetto attuatore	Comune di Roana

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Valente Gabriele Responsabile Ufficio Tecnico Lavori Pubblici
----	----------------------------------	---

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione e DD.LL.	€ 6.600,00
Opere civili	Lavori	€ 110.650,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Sicurezza cantieri	€ 2.750,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Banchi, sedie e armadi	€ 8.957,85
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva / esecutiva	21/10/2016 1° stralcio 21/09/2017 2° stralcio e completamento	06/12/2016 29/09/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	17/07/2017 1° stralcio – opere edili 27/12/2016 1° stralcio – serramenti 10/10/2017 2° stralcio 13/12/2017 completamento – opere edili 15/12/2017 completamento – tende 09/07/2018 Arredi	28/07/2017 17/05/2017 10/10/2017 13/12/2017 15/12/2017 09/07/2018
Esecuzione	28/08/2017 1° stralcio – opere edili 20/08/2017 1° stralcio – serramenti 16/10/2017 2° stralcio 16/04/2018 3° stralcio completamento – opere edili 21/12/2017 3° stralcio completamento – tende 30/07/2018 Arredi	29/09/2017 13/09/2017 10/11/2017 15/07/2018 15/01/2018 31/07/2018
Collaudo/funzionalità	01/07/2018	30/07/2018

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2017	€ 100.736,02
I trimestre	2018	€ 3.799,08
II trimestre	2018	€ 15.464,90
III trimestre	2018	€ 8.957,85
Costo totale		€ 128.957,85

Allegato Scheda intervento n. 3 – C

Indicazione procedura affidamento lavori:

1° stralcio € 65.000,00 :

- opere ricadenti Cat. OS6 (serramenti) procedura per l'affidamento dei lavori indetta ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. previa richiesta di n° 3 offerte;
- opere ricadenti Cat. OG1 (lavori edili) procedura per l'affidamento dei lavori indetta ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. previa richiesta di n° 3 offerte;

2° stralcio : € 38.000,00 affidamento diretto dei lavori ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

3° stralcio : 15.000,00

- opere ricadenti Cat. OG1 (lavori edili) affidamento diretto dei lavori ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
- Tende: affidamento diretto dei lavori ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
- Arredi: Banchi, sedie e armadi € 8.957,85 affidamento diretto in MEPA ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Interventi di dettaglio in economia € 2.000,00 in fase di realizzazione

Scheda n. 4: Rafforzamento degli indirizzi dell'IIS "Mario Rigoni Stern" in linea con le vocazioni agricola e turistica del territorio e ri-qualificazione dell'offerta formativa liceale e tecnico-professionale.

Il potenziamento dell'attività didattica degli istituti scolastici superiori rappresenta un passaggio essenziale della Strategia nella prospettiva di attivare una visione "high knowledge", con il fine di valorizzare il capitale umano presente in Altopiano e di migliorare le connessioni con le realtà economiche e produttive del territorio.

La Strategia infatti intende ripensare in chiave innovativa un nuovo modello di sviluppo dell'Altopiano che metta a sistema il percorso di istruzione e formazione locale con il vasto patrimonio naturale e paesaggistico dell'area caratterizzato da una natura incontaminata, da siti di notevole interesse storico e turistico, oltre ad un patrimonio malghivo di eccezionale ricchezza.

L'obiettivo di fondo dell'intervento proposto è quello di aumentare la consapevolezza dei giovani delle opportunità di sviluppo e di valorizzazione dell'Altopiano, attraverso una maggiore conoscenza delle peculiarità del territorio e l'acquisizione di abilità pratiche di natura gestionale, aziendale e tecnica.

Questo approccio prevede di potenziare gli indirizzi dell'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern" sviluppando percorsi di apprendimento innovativi di tipo laboratoriale per gli studenti ed attivando percorsi basati sul "*learning by doing*".

Nel processo di innovazione delle attività formative saranno coinvolti l'indirizzo Agrario, l'indirizzo Alberghiero, l'indirizzo Scientifico, gli indirizzi tecnico-economici dell'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern".

In particolare si prevede:

Azione 1 - POTENZIAMENTO DEL LABORATORIO PER L'INDIRIZZO AGRARIO - SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE - MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI UNA SERRA INVERNALE RISCALDATA.

L'azione prevede l'allestimento di una serra invernale riscaldata per le produzioni in terra e fuori terra di prodotti di nicchia di montagna anche nei periodi autunnali, invernali e primaverili.

Attualmente l'indirizzo dispone solamente di un piccolo orto e di una piccola serra non riscaldata e pertanto non utilizzabile nei periodi di attività scolastica.

Questa azione è essenziale per lo sviluppo dell'intero indirizzo. Essendo l'Altopiano dei Sette Comuni in una zona montana che supera i 1000 metri di altitudine, solamente una serra invernale riscaldata può consentire agli studenti di sperimentare colture e attività laboratoriali efficaci allo sviluppo di reali competenze spendibili sul territorio nel mercato del lavoro e orientate all'auto-imprenditorialità.

Azione 2 - ALLESTIMENTO DEI NUOVI LABORATORI PER L'INDIRIZZO ALBERGHIERO

L'azione prevede l'allestimento dei nuovi laboratori di cucina, sala bar e accoglienza turistica dell'indirizzo dei "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera" presso gli stabili della nuova sede.

L'obiettivo consiste nel creare le condizioni per una scuola d'eccellenza, orientata all'acquisizione di elevate competenze tecnico-pratiche e allo sviluppo di percorsi di turismo enogastronomico, anche nell'ottica della filiera corta, in sinergia con le produzioni dell'indirizzo agrario, attraverso la dotazione di nuovi laboratori di sperimentazione.

L'intervento proposto è strettamente connesso al completamento degli stabili da parte della Provincia di Vicenza, la cui consegna alla scuola è prevista per la metà di luglio del 2018.

Ciò permetterà di superare i problemi di sottodimensionamento e di obsolescenza dell'attuale laboratorio che è ospitato presso il piano interrato delle scuole primarie di Asiago.

Questa azione è strategicamente rilevante per tutto il futuro riassetto organizzativo di tutti i nove indirizzi di studio attualmente attivi presso l'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern" di Asiago, già deliberati dagli organi competenti.

I nuovi laboratori permetteranno di applicare nuovi approcci didattici metodologici quali:

- *cooperative learning* suddividendo la classe nelle brigate di cucina e sala;
- *role playing*;
- *learning by doing*
- didattica laboratoriale orientata al *problem solving*.

L'intento del progetto è inoltre quello di collegarlo con gli obiettivi e le finalità previste dalla progettazione dei "Laboratori Didattici Territoriali per l'occupabilità" (creazione di spazi dall'alto profilo innovativo a disposizione di più scuole del territorio, dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese, di cui l'Istituto Superiore di Asiago, in sinergia con gli altri istituti dell'Ambito Territoriale del Bassanese sono risultati assegnatari) che consentono a tutto il territorio di fruire di momenti di formazione e di aggiornamento professionale, con la precisa volontà di accrescere le professionalità di settore.

Al fine di realizzare tale intervento si richiede di ammodernare le dotazioni tecniche per la realizzazione:

- del laboratorio di cucina con doppio flusso per consentire la pratica a 2 classi in parallelo;
- del laboratorio di pasticceria con doppio flusso per consentire la pratica a 2 classi in parallelo.
- del laboratorio di sala e bar e ricevimento d'albergo

Azione 3 - ALLESTIMENTO DI LABORATORI DI SCIENZE - BIOLOGIA - CHIMICA - FISICA

L'azione prevede l'allestimento di un laboratorio adeguato e moderno per le scienze, chimica, fisica, biologia.

Attualmente, presso l'Istituto Superiore di Asiago è attivo un solo laboratorio di Scienze fortemente sottodimensionato, collocato nel sottotetto della sede principale, risalente agli anni '70, che evidenzia segni di obsolescenza e non rispetta gli standard obbligatori in termini di sicurezza.

L'intervento di Strategia mira ad ammodernare il laboratorio con l'acquisto di nuovi banconi sperimentali, cappe aspiranti (attualmente non presenti), il materiale necessario per gli esperimenti di chimica, fisica, biologia, scienze della terra e scienze degli alimenti.

L'azione mira anche a realizzare percorsi di apprendimento trasversali di tipo sperimentale per tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto Superiore di Asiago.

Ciò è necessario al fine di implementare tecniche didattiche sperimentali di tipo IBSE (Inquiry-Based Science Education ovvero educazione scientifica basata sull'investigazione) che, partendo dall'esperienza, possano costruire conoscenze e competenze di tipo meta-cognitivo.

Il laboratorio potrà essere utilizzato in primis dagli indirizzi del liceo scientifico, ma anche dagli altri indirizzi di studio dell'IIS Asiago.

Azione 4 - ALLESTIMENTO DI LABORATORI SIMULIMPRESA (IMPRESA FORMATIVA SIMULATA)

L'azione prevede l'allestimento di un laboratorio per la pratica di Simulimpresa (Aternanza Scuola Lavoro).

L'obiettivo consiste nel sviluppare e rafforzare i percorsi di apprendimento innovativi di tipo sperimentale orientati all'autoimprenditorialità per gli studenti delle classi terze e quarte dell'indirizzo Tecnico Economico (Amministrazione, Finanza e Marketing e Turismo).

Il Programma Simulimpresa a cui l'Istituto Superiore ha aderito, promuove la formazione di competenze specifiche nel campo imprenditoriale-amministrativo turistico e industriale, attraverso l'esperienza in una situazione di lavoro simulata in tutte le sue relazioni (orario, disciplina, situazione di lavoro, sviluppo dei compiti).

In ognuna delle aziende simulate si riproduce la struttura di un ufficio di un'impresa di un determinato settore o ramo di attività. Gli studenti vengono collocati in una realtà produttiva nella quale possono apprendere e realizzare i diversi compiti richiesti. In questo modo terminano il corso con una concezione

realistica dell'attività d'ufficio, con capacità di adattamento al posto di lavoro, polivalenza e cultura d'impresa.

L'intervento prevede l'allestimento del laboratorio di Azienda Formativa Simulata trasformando la classica aula di scuola in un vero e proprio locale amministrativo di una impresa, strutturando gli spazi in 6 uffici (segreteria, magazzino, acquisti, vendite, contabilità, marketing) che prevedono la contemporaneità di 2 imprese simulate.

A tal fine l'azione prevede l'acquisto degli arredi, delle macchine d'ufficio e dei software specifici.

L'obiettivo è quello di dotare gli studenti di competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese, nel campo dei servizi turistici e dei processi produttivi, a fronte del loro inserimento nel mondo lavorativo, nonché quello di sviluppare competenze orientate all'autoimprenditorialità.

Azione 5 - COMPLETAMENTO DELLA DOTAZIONE LIM NELLE AULEE DEGLI INDIRIZZI PROFESSIONALI

Attualmente non tutte le aule dell'Istituto Superiore sono dotate LIM o di sistemi di videoproiezione costringendo pertanto ad una didattica ancora fortemente di tipo tradizionale. Ciò accade soprattutto per le aule destinate agli studenti degli indirizzi professionali che trovano la collocazione attuale di solo 4 LIM in tutta la sede.

L'azione prevede il completamento della dotazione LIM o di sistemi di videoproiezione equivalenti, con l'obiettivo di aumentare l'efficacia degli interventi didattico-educativi

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 4 – A

1	Codice intervento e Titolo	N. 4 – A: COD - Potenziamento del laboratorio per l'indirizzo agrario - servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale - mediante l'allestimento di una serra invernale riscaldata.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 50.000 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	La presente azione ha per oggetto l'allestimento di una serra invernale riscaldata quale laboratorio per gli studenti dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale". Ad oggi l'indirizzo agrario può contare solo sulla disponibilità di un piccolo orto e di una serra non riscaldata e non utilizzabile nelle stagioni autunnali-invernali-primaverili (si consideri che l'attività agricola è collocata a più di 1000 metri di altitudine), limitando fortemente le attività tecnico pratiche. Questo nuovo laboratorio di agraria consentirà anche la sperimentazione di colture di nicchia di montagna e di sviluppare competenze orientate all'auto-imprenditorialità.
4	CUP	E47D18000390001
5	Localizzazione intervento	Comune di Asiago - Via dei Cinque, 2
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Tutte le azioni della presente scheda tecnica sono di basilare importanza per lo sviluppo dell'intera strategia d'area in quanto riqualificano e ristrutturano i servizi dell'istruzione e della formazione liceale, tecnica e professionale dell'Istituto Superiore di Asiago. In particolare, le azioni previste da questa scheda tecnica consentiranno di dare il via alla ristrutturazione completa dell'assetto organizzativo degli spazi scolastici di tutto l'Istituto Superiore di Asiago creando due poli: 1. il polo tecnico economico, turistico, alberghiero e di alta specializzazione in "hospitality management" (ITS Academy) presso le sedi di Via Matteotti, 155; 2. il polo liceale scientifico e sportivo, professionale di mecatronica e agraria presso le sedi di Via dei Cinque, 2. Questo nuovo assetto, condiviso con la Provincia di Vicenza, con l'Ufficio Ambito Territoriale della Provincia di Vicenza, il Comune di Asiago e il collegio dei Docenti dell'IIS di Asiago, è stato deliberato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto. Esso consentirà di efficientare gli spazi scolastici aumentando le sinergie interne tra i vari indirizzi conseguendo gli obiettivi generali della strategia d'Area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento mira a dotare l'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" di una serra invernale riscaldata, di fatto ampliando e adeguando la piccola serra già presente, ma che attualmente non è utilizzabile nei periodi autunnali e invernali di attività scolastica a causa delle rigide temperature esterne. La nuova serra invernale consentirà inoltre di implementare tutta una serie di produzioni tipiche del territorio montano.
8	Risultati attesi	- ri-qualificazione di tutta l'offerta formativa dell'IIS di Asiago; - incremento dell'attrattività degli indirizzi dell'IIS di Asiago; - favorire il raggiungimento di adeguate competenze specialistiche; - migliorare le interazioni con il mondo del lavoro; - ridurre la dispersione scolastica; - orientare all'auto-imprenditorialità; - creare sinergie interne tra i vari indirizzi di studio.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di ore scolastiche dedicate all'attività laboratoriale nel corso di un anno scolastico per ciascuna classe Baseline: 25 – Target +25% Fonte dei dati: Indagine ad hoc a cura dell'IIS Asiago <u>Indicatore di risultato:</u> Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale. <u>Definizione:</u> Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnici e professionale. Baseline: Valore anno 2016 – Target 10% Fonte dei dati: Indagine ad hoc a cura dell'IIS Asiago
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico per l'acquisizione degli impianti e delle attrezzature
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	L'IIS ha già predisposto il progetto esecutivo degli impianti e delle attrezzature da acquisire, nonché i capitolati tecnici dei bandi di gara.
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo degli impianti e delle attrezzature
13	Soggetto attuatore	Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Mario Rigoni Stern" di Asiago

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastica
----	----------------------------------	----------------------

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Serra Invernale NM (conformità DM 14/01/2008) con plintaggio in CLS (classe B10, con rif alla EN 13031-1) Nr. 12 arcata NM8 in acciaio zincato Nr. 24 montanti Nr. 12 rinforzo tirante Nr. 24 tubi di ancoraggio Nr. 2 tubi di ancoraggio per montanti di testata Nr. 8 diagonale rinforzo per controventatura Nr. 48 corrente palettato N. 8 linee Nr. 36 aperture laterali a gravità N. 2 linee Nr. 36 profilo alluminio Nr. 1 testata con doppie porte scorr. allum. Nr. 20 profilo PVC Nr. 1 flangia controflangia e gommino Nr. 6 profilo I Mq 140 policarbonato alveolare N. 1 rivestimento testata Kg 80 copertura tetto doppio telo gonfiato N. 2 bobine da 10x20 Nr. 2 motoriduttore Nr. 1 quadro elettrico Mq 144 schermo ombreggio sospeso Nr. 1 quadro elettrico ombreggio 1 motore Nr. 1 lamiera termo ventilante Mt 54 tubazione in acciaio preisolato Mt. 16 tubazione in acciaio nero preverniciato Nr. 2 elettropompa	€ 45.000,00
Acquisizione servizi	Allacciamenti e montaggio serra NM	€ 5.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	novembre 2018	dicembre 2018
Progettazione definitiva	dicembre 2018	gennaio 2019
Progettazione esecutiva	gennaio 2019	febbraio 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	febbraio 2019	marzo 2019
Esecuzione	maggio 2019	settembre 2019
Collaudo/funzionalità	settembre 2019	ottobre 2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre 2018	dicembre 2018: è necessario poter disporre del 10% del finanziamento previsto SNAI per poter assicurare la copertura delle spese di progettazione	€ 5.000
I trimestre 2019	marzo 2019: è necessario poter disporre del 50% del finanziamento previsto SNAI per poter assicurare la prima tranche delle spese di esecuzione	€ 25.000
IV trimestre 2019	ottobre 2019: è necessario poter disporre del 40% del finanziamento previsto SNAI per il saldo delle spese di esecuzione e di collaudo	€ 20.000
Costo totale		€ 50.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 4 – B

1	Codice intervento e Titolo	N. 4 – B: Allestimento dei nuovi laboratori per l'indirizzo alberghiero mediante l'acquisto degli impianti, macchinari e attrezzature dei laboratori di cucina, pasticceria, sala-bar e accoglienza turistica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione ha per oggetto l'acquisto di tutti gli impianti, i macchinari e le attrezzature per i nuovi laboratori di cucina, pasticceria, sala-bar e accoglienza turistica dell'indirizzo alberghiero. Questa azione agisce in sinergia con un investimento di 1.500.000 euro già effettuato dalla Provincia di Vicenza per la ristrutturazione del vecchio stabile denominato "Villa Zecchin" e il suo ampliamento sul retro al fine di dotare l'indirizzo di una propria sede. Questa azione è strategicamente importante perché è alla base di tutto il progetto di riqualificazione di tutta l'offerta formativa dell'istituto superiore in vista del raggiungimento dei più ampi obiettivi della Strategia d'Area.
4	CUP	E47D18000400001
5	Localizzazione intervento	Comune di Asiago - Via Matteotti – In fase di ultimazione da parte della Provincia di Vicenza (costo complessivo dell'opera sostenuto dalla Provincia: € 1.500.000,00) consegna dei lavori: luglio 2018
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Tutte le azioni della presente scheda tecnica sono di basilare importanza per lo sviluppo dell'intera strategia d'area in quanto riqualificano e ristrutturano i servizi dell'istruzione e della formazione liceale, tecnica e professionale dell'Istituto Superiore di Asiago. In particolare, le azioni previste da questa scheda tecnica consentiranno di dare il via alla ristrutturazione completa dell'assetto organizzativo degli spazi scolastici di tutto l'Istituto Superiore di Asiago creando due poli: 1. il polo tecnico economico, turistico, alberghiero e di alta specializzazione in "hospitality management" (ITS Academy) presso le sedi di Via Matteotti, 155; 2. il polo liceale scientifico e sportivo, professionale di meccatronica e agraria presso le sedi di Via dei Cinque, 2. Questo nuovo assetto, condiviso con la Provincia di Vicenza, con l'Ufficio Ambito Territoriale della Provincia di Vicenza, il Comune di Asiago e il collegio dei Docenti dell'IIS di Asiago, è stato deliberato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto. Esso consentirà di efficientare gli spazi scolastici aumentando le sinergie interne tra i vari indirizzi conseguendo gli obiettivi generali della strategia d'Area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Acquisto degli impianti e attrezzature per i nuovi laboratori di cucina, pasticceria, dispense, lavaggio. Importo previsto: € 210.000,00 (estratto dal capitolato tecnico di acquisto già predisposto dall'IIS di Asiago. Le numerazioni si riferiscono alle planimetrie di progetto sotto riportate) 01- ZONA DISPENSA/PRELAVAGGIO 1 - lavatoio armadiato porte scorrevoli 2 vasche 2 - pattumiera carrellata 3 - tavolo aperto con alzatina *** speciale *** 4 - tavolo con ripiano inferiore e alzatina 02- ZONA PASTICCERIA 1 - armadio 4 porte scorrevoli 2 ripiani interm.spostab. 2 fissi 2 - tavolo refrigerato 0/+8 °c 3 vani senza piano 3 - tavolo armadio con cassettera e porte scorrevoli *** speciale *** 4 - tavolo armadio con cassettera e porte scorrevoli *** speciale *** 5 - tavolo armadio con porte scorrevoli *** speciale *** 6 - piano unico di lavoro sp. 15/10 senza alzatina 7 - armadio frigorifero ventilato dig. 0/+8°c 2 porte 1400 l 8 - armadio freezer ventilato dig. -15/-20°c 1 porta 700 l 9 - lavatoio armadiato porte scorrevoli 2 vasche sgocciolat. dx 10 - tavolo con ripiano inferiore e alzatina 11 - tavolo armadio con alzatina e porte scorrevoli 12 - piano di cottura gas 4 fuochi su vano con porte 13 - pattumiera carrellata con pedale 14 - abbattitore surgelatore temper. cap. 5 teglie gn 1/1 c.sonda 15 - tavolo armadio con alzatina e porte scorrevoli 03-ZONA FORNI/ABBATTIMENTO 1 - abbattitore surgelatore temperatura cap. 10 teglie gn 1/1

		2 - forno elettr.convez.vapore c.boiler 10 teglie 1/1 touch screen "emotion" 3 - pattumiera carrellata con pedale 04- ISOLA DI COTTURA 01 1 - elemento neutro su vano con porta 2 - piano cottura ad induzione su vano con porte 3 - colonnina acqua fissaggio su piano 4 - elemento neutro su vano con porta 5 - cuocipasta elettrico 1 vasca 40 litri 6 - elemento neutro su vano con porta 7 - cucina a gas 4 fuochi su vano con porte - bacinelle inox 8 - colonnina acqua fissaggio su piano 9 - elemento neutro su vano con porta 05- ISOLA DI COTTURA 02 1 - elemento neutro su vano con porta 2 - cucina a gas 4 fuochi su vano con porte - bacinelle inox 3 - colonnina acqua fissaggio su piano 4 - elemento neutro su vano con porta 5 - cuocipasta elettrico 1 vasca 40 litri 6 - elemento neutro su vano con porta 7 - piano cottura ad induzione su vano con porte 8 - colonnina acqua fissaggio su piano 9 - elemento neutro su vano con porta 06-FRONTA PREPARAZIONE 01 1 - piano unico sagomato sp.12/10 ed applicazione vasche "giunto a lama" 2 - pensile con portine scorrevoli, ripiano intermedio 3 - tavolo armadio con porte scorrevoli *** speciale *** 4 - pensile ad angolo con portine battente ripiano intermedio 5 - tavolo refrigerato 0/+8 °c 2 vani senza piano 6 - pensile con portine scorrevoli, ripiano intermedio *** speciale *** 7 - tavolo cassettiera con 3 cassetti gn 2/1 *** speciale *** 8 - friggitrice gas 1 vasca 22 lt su vano con porta *** speciale *** 9 - elemento neutro con cassetto su vano con porta *** speciale *** 10 - fry-top gas piastra rigata su vano con porta ** speciale *** 11 - elemento neutro con lavello su vano aperto *** speciale *** 12 - piano di cottura gas 2 fuochi su vano con porta *** speciale *** 13 - elemento neutro con cassetto su vano con porta *** speciale *** 14 - cuocipasta gas 1 vasca capacità 40 lt. *** speciale *** 15 - elemento neutro con cassetto su vano con porta *** speciale *** 07-FRONTA PREPARAZIONE 02 1 - piano unico sagomato sp.12/10 ed applicazione vasche "giunto a lama" 2 - pensile con portine scorrevoli, ripiano intermedio 3 - tavolo armadio con porte scorrevoli 4 - pensile ad angolo con portine battente ripiano intermedio 5 - tavolo refrigerato 0/+8 °c 2 vani senza piano 6 - pensile con portine scorrevoli, ripiano intermedio *** speciale *** 7 - tavolo cassettiera con 3 cassetti gn 2/1 *** speciale *** 8 - friggitrice gas 1 vasca 22 lt su vano con porta *** speciale *** 9 - elemento neutro con cassetto su vano con porta *** speciale *** 10 - fry-top gas piastra rigata su vano con porta ** speciale *** 11 - elemento neutro con lavello su vano aperto *** speciale *** 12 - piano di cottura gas 2 fuochi su vano con porta *** speciale *** 13 - elemento neutro con cassetto su vano con porta *** speciale *** 14 - cuocipasta gas 1 vasca capacità 40 lt. *** speciale *** 15 - elemento neutro con cassetto su vano con porta *** speciale *** 16 - tavolo armadio con alzatina, cassettiera e porte scorrevoli 17 - forno elettr.convez.vapore c.boiler 6 teglie 1/1 touch screen "emotion" 08-ISOLA DI DISTRIBUZIONE 1 - piano unico di lavoro sp. 15/10 senza alzatina 2 - tavolo refrigerato 0/+8 °c 3 vani senza piano 3 - pannello di tamponamento in acciaio inox sp.10/10 l.240 x h.680 4 - tavolo refrigerato 0/+8 °c 3 vani senza piano 5 - tavolo armadio caldo ventilato *** speciale *** 6 - tavolo armadio con cassettiera e porte scorrevoli *** speciale *** 09-PREPARAZIONE PIATTI FREDDI 1 - tavolo armadio con alzatina e porte scorrevoli 2 - tavolo armadio con alzatina, cassettiera e porte scorrevoli 3 - tavolo refrigerato 0/+8 °c 3 vani con piano e alzatina 4 - tavolo con ripiano inferiore e alzatina 5 - armadio freezer ventilato dig. -15/-20°c 1 porta 700 l 10- ZONA LAVAGGIO VERDURE 1 - pattumiera carrellata con pedale 2 - lavatoio armadiato porte scorrevoli 1 vasca, sgocc. sx 3 - tavolo armadio con alzatina e porte a battente 4 - pattumiera carrellata con pedale 11- ZONA LAVAGGIO PENTOLAME 1 - tavolo aperto con alzatina *** speciale *** 2 - lavapentole una vasca 3 - tavolo con ripiano inferiore e alzatina Acquisto degli impianti di aspirazione Importo previsto: € 50.000,00 <i>(estratto dal capitolato tecnico di acquisto già predisposto dall'IIS di Asiago)</i> Impianti di aspirazione e di immissione d'aria con soffitto ventilante suddiviso in 4 zone autonome Acquisto degli impianti di sala e bar Importo previsto: € 30.000,00
--	--	--

		<i>(estratto dal capitolato tecnico di acquisto già predisposto dall'IIS di Asiago)</i> - acquisto banco bar - acquisto arredi di sala - acquisto banchi e attrezzature per l'impiattamento Acquisto attrezzature per ricevimento e accoglienza turistica Importo previsto: € 10.000,00 <i>(estratto dal capitolato tecnico di acquisto già predisposto dall'IIS di Asiago)</i> - acquisto bancone reception - acquisto attrezzature (macchine d'ufficio) e software specifici
8	Risultati attesi	- ri-qualificazione di tutta l'offerta formativa dell'IIS di Asiago; - incremento dell'attrattività degli indirizzi dell'IIS di Asiago; - favorire il raggiungimento di adeguate competenze specialistiche; - migliorare le interazioni con il mondo del lavoro; - ridurre la dispersione scolastica; - orientare all'auto-imprenditorialità; - creare sinergie interne tra i vari indirizzi di studio.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di ore scolastiche dedicate all'attività laboratoriale nel corso di un anno scolastico per ciascuna classe Baseline: 25 – Target +25% Fonte dei dati: Indagine ad hoc a cura dell'IIS Asiago <u>Indicatore di risultato:</u> Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale <u>Definizione:</u> Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnici e professionale. Baseline: Valore anno 2016 – Target 10% Fonte dei dati: Indagine ad hoc a cura dell'IIS Asiago
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico per l'acquisizione degli impianti e delle attrezzature
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	L'IIS ha già predisposto il progetto esecutivo degli impianti e delle attrezzature da acquisire, nonché i capitolati tecnici dei bandi di gara.
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo degli impianti da acquisire
13	Soggetto attuatore	Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Mario Rigoni Stern" di Asiago
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto impianti, macchinari e attrezzature per cucina, pasticceria, dispense, zona lavaggi <i>(vedere elenco beni sopra esposti alla voce "Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica))</i>	Totale fornitura € 210.000,00
	Acquisto degli impianti di aspirazione <i>(estratto dal capitolato tecnico di acquisto già predisposto dall'Istituto Superiore di Asiago)</i> Impianti di aspirazione e di immissione d'aria con soffitto ventilante suddiviso in 4 zone autonome	Totale fornitura € 50.000,00

	Acquisto degli impianti di sala e bar (estratto dal capitolato tecnico di acquisto già predisposto dall'Istituto Superiore di Asiago) - acquisto banco bar - acquisto arredi di sala - acquisto banchi e attrezzature per l'impiattamento	Totale fornitura € 30.000,00
	Acquisto attrezzature per ricevimento e accoglienza turistica (estratto dal capitolato tecnico di acquisto già predisposto dall'Istituto Superiore di Asiago) - acquisto bancone reception - acquisto attrezzature (macchine d'ufficio) e software specifici	Totale fornitura € 10.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	settembre 2018	settembre 2018
Progettazione definitiva	settembre 2018	ottobre 2018
Progettazione esecutiva	ottobre 2018	ottobre 2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Gennaio 2019	febbraio 2019
Esecuzione	marzo 2019	maggio 2019
Collaudo/funzionalità	giugno 2019	luglio 2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre 2018	dicembre 2018 è necessario poter disporre del 10% del finanziamento previsto SNAI per poter assicurare la copertura finanziaria per le spese di progettazione	€ 30.000,00
I trimestre 2019	Gennaio 2019 è necessario poter disporre del 50% del finanziamento previsto SNAI per poter assicurare la copertura finanziaria della prima tranche per l'acquisto della cucina	€ 150.000,00
II trimestre 2019	mag 2019 è necessario poter disporre del 40% del finanziamento previsto SNAI per poter assicurare il saldo	€ 120.000,00
Costo totale		€ 300.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 4 – C

1	Codice intervento e Titolo	N. 4 – C: Allestimento di laboratori di scienze - biologia - chimica - fisica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 28.800 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione ha per oggetto l'allestimento di un laboratorio di scienze, biologia, chimica e fisica per gli studenti degli indirizzi liceali, ma anche per gli studenti degli altri indirizzi di studio dell'IIS Asiago. L'obiettivo, in termini di ricaduta sull'attività didattica e sui processi di apprendimento, riguarda lo sviluppo di percorsi di apprendimento di tipo sperimentale. Attualmente, presso l'Istituto Superiore di Asiago è attivo un solo laboratorio di Scienze, collocato nel sottotetto della sede principale, risalente agli anni '70 che evidenzia segni di obsolescenza e non rispetta gli standard obbligatori in termini di sicurezza. L'intervento di Strategia mira ad ammodernare il laboratorio con l'acquisto dei nuovi banconi sperimentali, cappe aspiranti (attualmente non presenti), e tutte le attrezzature e il materiale necessario per gli esperimenti di chimica, fisica, biologia, scienze della terra e scienze degli alimenti. Ciò è necessario al fine di implementare tecniche didattiche sperimentali di tipo IBSE (Inquiry-Based Science Education ovvero educazione scientifica basata sull'investigazione) che, partendo dall'esperienza, possano costruire conoscenze e competenze di tipo meta-cognitivo.
4	CUP	E47D18000410001
5	Localizzazione intervento	Comune di Asiago - futuro polo scientifico tecnologico in Via dei Cinque, 2
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Tutte le azioni della presente scheda tecnica sono di basilare importanza per lo sviluppo dell'intera strategia d'area in quanto riqualificano e ristrutturano i servizi dell'istruzione e della formazione liceale, tecnica e professionale dell'Istituto Superiore di Asiago. In particolare, le azioni previste da questa scheda tecnica consentiranno di dare il via alla ristrutturazione completa dell'assetto organizzativo degli spazi scolastici di tutto l'Istituto Superiore di Asiago creando due poli: 1. il polo tecnico economico, turistico, alberghiero e di alta specializzazione in "hospitality management" (ITS Academy) presso le sedi di Via Matteotti, 155; 2. il polo liceale scientifico e sportivo, professionale di mecatronica e agraria presso le sedi di Via dei Cinque, 2. Questo nuovo assetto, condiviso con la Provincia di Vicenza, con l'Ufficio Ambito Territoriale della Provincia di Vicenza, il Comune di Asiago e il collegio dei Docenti dell'IIS di Asiago, è stato deliberato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto. Esso consentirà di efficientare gli spazi scolastici aumentando le sinergie interne tra i vari indirizzi conseguendo gli obiettivi generali della strategia d'Area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il laboratorio integrato di Scienze e Fisica (LISF) è uno spazio di apprendimento pensato per affrontare con un approccio sperimentale le diverse tematiche previste dalle indicazioni ministeriali. Lo spazio è organizzato in modo da poter essere utilizzato sia come un ordinario laboratorio sia come aula nella quale trattare gli argomenti teorici mediante lezioni frontali e/o lavori di gruppo. A tal fine si è pensato di disporre i banconi fissi da lavoro lungo il perimetro dell'area, lasciando la parte centrale a disposizione per disporre banconi mobili e sedie, in modo da poter organizzare il gruppo classe in nuclei di studenti interessati da attività differenziate. La presenza di due cattedre e di due LIM (o sistemi di videoproiezioni alternativi più moderni), alle estremità opposte del LISF, e di un sistema di pareti mobili (che permette di suddividerlo in due ambienti autonomi), consentirà di ottenere due aule autonome nelle quali, anche in contemporanea, potranno essere tenute lezioni indipendenti, di materie anche diverse. Qualora il docente volesse tenere una lezione pratica a tutta la classe, la disposizione perimetrale degli spazi di lavoro gli consentiranno di seguire tutti gli alunni e questi potranno interagire visivamente in maniera libera, senza ostacoli frapposti.

8	Risultati attesi	- ri-qualificazione di tutta l'offerta formativa dell'IISdi Asiago; - incremento dell'attrattività degli indirizzi dell'IIS di Asiago; - favorire il raggiungimento di adeguate competenze specialistiche; - migliorare le interazioni con il mondo del lavoro; - ridurre la dispersione scolastica; - orientare all'auto-imprenditorialità; - creare sinergie interne tra i vari indirizzi di studio.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di ore scolastiche dedicate all'attività laboratoriale nel corso di un anno scolastico per ciascuna classe Baseline: 25 – Target +25% Fonte dei dati: Indagine ad hoc a cura dell'IIS Asiago <u>Indicatore di risultato:</u> Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale <u>Definizione:</u> Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnici e professionale. Baseline: Valore anno 2016 – Target 10% Fonte dei dati: Indagine ad hoc a cura dell'IIS Asiago
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico per l'acquisizione degli impianti e delle attrezzature
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	L'IIS ha già predisposto il progetto esecutivo degli impianti e delle attrezzature da acquisire, nonché i capitolati tecnici dei bandi di gara.
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo degli impianti da acquisire
13	Soggetto attuatore	Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Mario Rigoni Stern" di Asiago
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- 9 postazioni per 2-3 studenti costituite, ciascuna, da - banco da lavoro con superficie in gres antiacido - lavandino - alzata tecnica on prese per servizi (corrente a 220V, 12V, attacco pompa a vuoto, attacco per aria compressa, attacco gas) - mobiletto pensile con ante in vetro - mobiletto sotto banco - braccio aspirante - due sgabelli - armadio di sicurezza per alcali e acidi - armadio di sicurezza per solventi infiammabili - doccia con lavaocchi - frigorifero per materiali biologici - due cattedre - una LIM con computer - uno schermo multi-touch con computer - 6 tavoli con mobiletto - 24 sedie con tavoletta - 1 tavolo antivibrante	Totale fornitura € 28.800,00

Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	settembre 2018	settembre 2018
Progettazione definitiva	ottobre 2018	ottobre 2018
Progettazione esecutiva	novembre 2018	novembre 2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	dicembre 2018	gennaio 2019
Esecuzione	febbraio 2019	aprile 2019
Collaudo/funzionalità	maggio 2019	maggio 2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Il trimestre 2019	aprile 2019 è necessario poter disporre del 100% del finanziamento previsto SNAI per poter assicurare la copertura finanziaria e poter avviare quanto prima le operazioni formali della procedura di acquisto delle attrezzature sopra descritte	€ 28.800,00
Costo totale		€ 28.800,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 4 – D

1	Codice intervento e Titolo	N. 4 – D: ALLESTIMENTO DI LABORATORI SIMULIMPRESA (IMPRESA FORMATIVA SIMULATA)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 25.000 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	La presente azione ha per oggetto l'allestimento di un laboratorio per l'attività di simulimpresa, ovvero di Azienda Formativa Simulata, secondo gli standard previsti dall'attuale normativa per l'Alternanza Scuola Lavoro. L'azione prevede la trasformazione di un'aula appositamente dedicata in un vero e proprio locale amministrativo di una impresa, strutturando gli spazi in 6 uffici (segreteria, magazzino, acquisti, vendite, contabilità, marketing). L'obiettivo, in termini di ricaduta sui processi di apprendimento, è quello di dotare gli studenti di competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese, nel campo dei servizi turistici e dei processi produttivi, a fronte del loro inserimento nel mondo lavorativo, nonché quello di sviluppare competenze orientate all'autoimprenditorialità. Il laboratorio è destinato principalmente agli studenti degli indirizzi tecnico-economici (Amministrazione, Finanza e Marketing e Turismo), ma non esclude la possibilità di essere utilizzato anche dagli altri indirizzi di studio dell'IIS di Asiago. Il Programma Simulimpresa, a cui l'Istituto già partecipa, promuove la formazione nel campo amministrativo - commerciale, turistico e industriale, attraverso l'esperienza in una situazione di lavoro simulata in tutte le sue relazioni (orario, disciplina, situazione di lavoro, sviluppo dei compiti). In ognuna delle aziende simulate attivate si riproduce la struttura di un ufficio di un'impresa di un determinato settore o ramo di attività. Gli studenti vengono collocati in una realtà produttiva nella quale possono apprendere e realizzare i diversi compiti richiesti. In questo modo terminano il corso con una concezione realistica dell'attività d'ufficio, con capacità di adattamento al posto di lavoro, polivalenza e cultura d'impresa.
4	CUP	E47D18000420001
5	Localizzazione intervento	Comune di Asiago - Via Matteotti, 155
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Tutte le azioni della presente scheda tecnica sono di basilare importanza per lo sviluppo dell'intera strategia d'area in quanto riqualificano e ristrutturano i servizi dell'istruzione e della formazione liceale, tecnica e professionale dell'Istituto Superiore di Asiago. In particolare, le azioni previste da questa scheda tecnica consentiranno di dare il via alla ristrutturazione completa dell'assetto organizzativo degli spazi scolastici di tutto l'Istituto Superiore di Asiago creando due poli: - il polo tecnico economico, turistico, alberghiero e di alta specializzazione in "hospitality management" (ITS Academy) presso le sedi di Via Matteotti, 155; - il polo liceale scientifico e sportivo, professionale di mecatronica e agraria presso le sedi di Via dei Cinque, 2. Questo nuovo assetto che ha già trovato il benessere della Regione Veneto, della Provincia di Vicenza, del Comune di Asiago, dell'Amministrazione Provinciale e del collegio dei docenti, è stato deliberato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto. Esso consentirà di efficientare gli spazi scolastici aumentando le sinergie interne tra i vari indirizzi conseguendo gli obiettivi generali della strategia d'Area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede l'acquisto delle seguenti attrezzature: - nr. 12 scrivanie d'ufficio con doppia postazione di lavoro; - nr. 6 paratie mobili; - nr. 24 Pc "all in one"; - nr. 1 server di rete locale per l'installazione del DBMS (programma di contabilità integrato)
8	Risultati attesi	- ri-qualificazione di tutta l'offerta formativa dell'IIS di Asiago; - incremento dell'attrattività degli indirizzi dell'IIS di Asiago; - favorire il raggiungimento di adeguate competenze specialistiche; - migliorare le interazioni con il mondo del lavoro; - ridurre la dispersione scolastica; - orientare all'auto-imprenditorialità; - creare sinergie interne tra i vari indirizzi di studio.

9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione</u>: Numero di ore scolastiche dedicate all'attività laboratoriale nel corso di un anno scolastico per ciascuna classe Baseline: 25 – Target +25% Fonte dei dati: Indagine ad hoc a cura dell'IIS Asiago <u>Indicatore di risultato</u>: Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale <u>Definizione</u>: Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnici e professionale. Baseline: Valore anno 2016 – Target 10% Fonte dei dati: Indagine ad hoc a cura dell'IIS Asiago
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico per l'acquisizione degli impianti e delle attrezzature
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	L'IIS ha già predisposto il progetto esecutivo degli impianti e delle attrezzature da acquisire, nonché i capitolati tecnici dei bandi di gara.
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo degli impianti da acquisire
13	Soggetto attuatore	Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Mario Rigoni Stern" di Asiago
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	12 Scrivanie d'ufficio + postazione docente 24 Pc "all in one" + pc docente Server	€ 9.000,00 € 15.000,00 € 1.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	settembre 2018	settembre 2018
Progettazione definitiva	ottobre 2018	ottobre 2018
Progettazione esecutiva	ottobre 2018	ottobre 2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Gennaio 2019	Febbraio 2019
Esecuzione	Marzo 2019	Maggio 2019
Collaudo/funzionalità	Giugno 2019	Giugno 2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre 2019	Gennaio 2019 è necessario poter disporre del 50% del finanziamento previsto SNAI per poter avviare quanto prima le operazioni formali della procedura di acquisto delle attrezzature sopra descritte	€ 12.500,00
II trimestre 2019	Aprile 2019 è necessario poter disporre del 50% del finanziamento previsto SNAI per poter completare la copertura della procedura di acquisto delle attrezzature sopra descritte	€ 12.500,00
Costo totale		€ 25.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 4 – E

1	Codice intervento e Titolo	N. 4 – E: Completamento della dotazione LIM nelle aule degli indirizzi professionali
2	Costo e copertura finanziaria	€ 25.000 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione ha per oggetto il completamento della dotazione LIM (o videoproiezione) in quelle aule didattiche che attualmente ne sono sprovviste. L'obiettivo in termini di ricaduta sulle attività di apprendimento consiste nell'implementare un approccio didattico metodologico di tipo laboratoriale anche nelle materie più tradizionalmente teoriche.
4	CUP	E47D18000430001
5	Localizzazione intervento	Comune di Asiago - aule didattiche dell'IIS di Asiago
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Tutte le azioni della presente scheda tecnica sono di basilare importanza per lo sviluppo dell'intera strategia d'area in quanto riqualificano e ristrutturano i servizi dell'istruzione e della formazione liceale, tecnica e professionale dell'Istituto Superiore di Asiago. In particolare, le azioni previste da questa scheda tecnica consentiranno di dare il via alla ristrutturazione completa dell'assetto organizzativo degli spazi scolastici di tutto l'Istituto Superiore di Asiago creando due poli: 5. il polo tecnico economico, turistico, alberghiero e di alta specializzazione in "hospitality management" (ITS Academy) presso le sedi di Via Matteotti, 155; 6. il polo liceale scientifico e sportivo, professionale di mecatronica e agraria presso le sedi di Via dei Cinque, 2. Questo nuovo assetto, condiviso con la Provincia di Vicenza, con l'Ufficio Ambito Territoriale della Provincia di Vicenza, il Comune di Asiago e il collegio dei Docenti dell'IIS di Asiago, è stato deliberato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto. Esso consentirà di efficientare gli spazi scolastici aumentando le sinergie interne tra i vari indirizzi conseguendo gli obiettivi generali della strategia d'Area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nella fase progettuale della Strategia d'Area, la presente azione riguardava l'acquisto di 10 LIM. Ad oggi, però, le esigenze della scuola si orientano verso sistemi di videoproiezione touch equivalenti che, a parità di funzionalità, permettono costi unitari più contenuti e, pertanto, un maggior numero di strumentazioni acquistabili.
8	Risultati attesi	- ri-qualificazione di tutta l'offerta formativa dell'IIS di Asiago; - incremento dell'attrattività degli indirizzi dell'IIS di Asiago; - favorire il raggiungimento di adeguate competenze specialistiche; - migliorare le interazioni con il mondo del lavoro; - ridurre la dispersione scolastica; - orientare all'auto-imprenditorialità; - creare sinergie interne tra i vari indirizzi di studio.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di ore scolastiche dedicate all'attività laboratoriale nel corso di un anno scolastico per ciascuna classe Baseline: 25 – Target +25% Fonte dei dati: Indagine ad hoc a cura dell'IIS Asiago <u>Indicatore di risultato:</u> Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionali <u>Definizione:</u> Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnici e professionali. Baseline: Valore anno 2016 – Target 10% Fonte dei dati: Indagine ad hoc a cura dell'IIS Asiago
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico per l'acquisizione degli impianti e delle attrezzature
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	L'IIS ha già predisposto il progetto esecutivo degli impianti e delle attrezzature da acquisire, nonché i capitolati tecnici dei bandi di gara.
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo degli impianti da acquisire
13	Soggetto attuatore	Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Mario Rigoni Stern" di Asiago
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	15 proiettori per la videoproiezione a focale corta touch (equivalente a LIM)	€ 25.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	già disponibile	già disponibile
Progettazione definitiva	già disponibile	già disponibile
Progettazione esecutiva	già disponibile	già disponibile
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	agosto 2018	settembre 2018
Esecuzione	novembre 2018	gennaio 2019
Collaudo/funzionalità	febbraio 2019	febbraio 2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre 2018	dicembre 2018 Anno 2018: è necessario poter disporre del 100% del finanziamento previsto SNAI per poter assicurare la copertura finanziaria e poter avviare quanto prima le operazioni formali della procedura di acquisto delle attrezzature sopra descritte	€ 25.000,00
Costo totale		€ 25.000,00

ALLEGATI INTERVENTO 4 B:

Foto dell'ampliamento del vecchio stabile denominato "Villa Zecchin" in fase di ultimazione da parte della Provincia di Vicenza che accoglierà i laboratori tecnico-pratici e quindi gli impianti e le attrezzature oggetto dell'azione.



Foto 1: facciata sud nuovo stabile interamente finanziato dalla Provincia di Vicenza



Foto 2: facciata nord nuovo stabile interamente finanziato dalla Provincia di Vicenza



Foto 3: piano terra; laboratorio doppia cucina



Foto 4: piano terra; laboratorio pasticceria



Foto 5: primo piano: laboratorio di sala

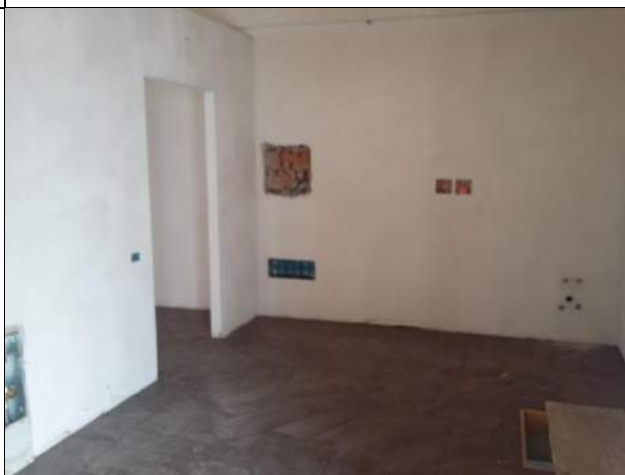


Foto 6: primo piano: zona impiattamento collegata con la cucina tramite apposito montacarichi.

Si allegano di seguito:

- progetto esecutivo degli impianti delle cucine, delle pasticcerie, delle dispense e dei locali di lavaggio;
- progetto esecutivo degli impianti di ispirazione e iniezione.



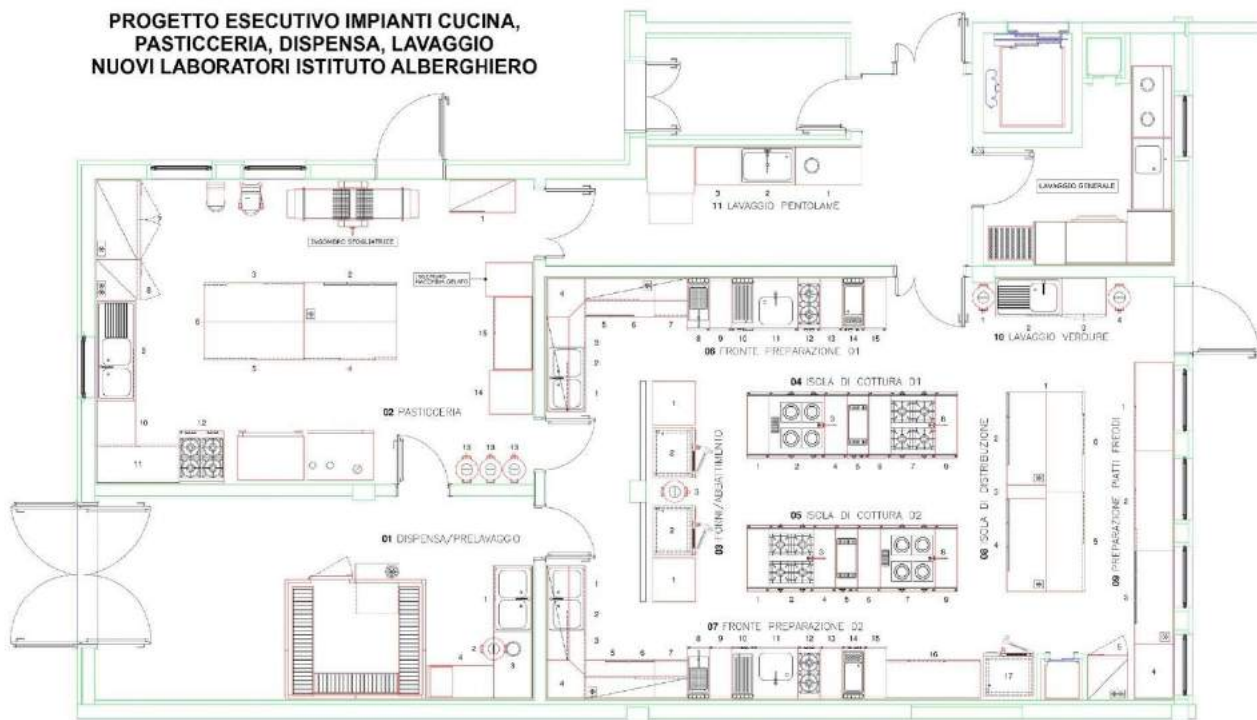
Istituto di Istruzione Superiore di Asiago "Mario Rigoni Stern"

Liceo Scientifico - Istituto Tecnico Economico - Istituto Professionale - Convitto "Farina" annesso

Dirigenza, segreteria e sedi ITE e Liceo "Giamattista Perle":
Via Mattiotti, 155 - 36012 Asiago (VI) - Tel. 0424 63875 - Fax 0424 463636
Sede Istituto Professionale "Cristiano Lobbia": Via del Cinque, 2 - 36012 Asiago (VI) - Tel. 0424 462963
Convitto "Farina" v. San Geronimo n. 1 - cell. 346 7229036 - seg. 0424 63875
www.istitutisuperioreasiago.it - vii@istitutisuperioreasiago.it



PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI CUCINA, PASTICCERIA, DISPENSA, LAVAGGIO NUOVI LABORATORI ISTITUTO ALBERGHIERO



Istituto di Istruzione Superiore di Asiago "Mario Rigoni Stern"

Liceo Scientifico - Istituto Tecnico Economico - Istituto Professionale - Convitto "Farina" annesso

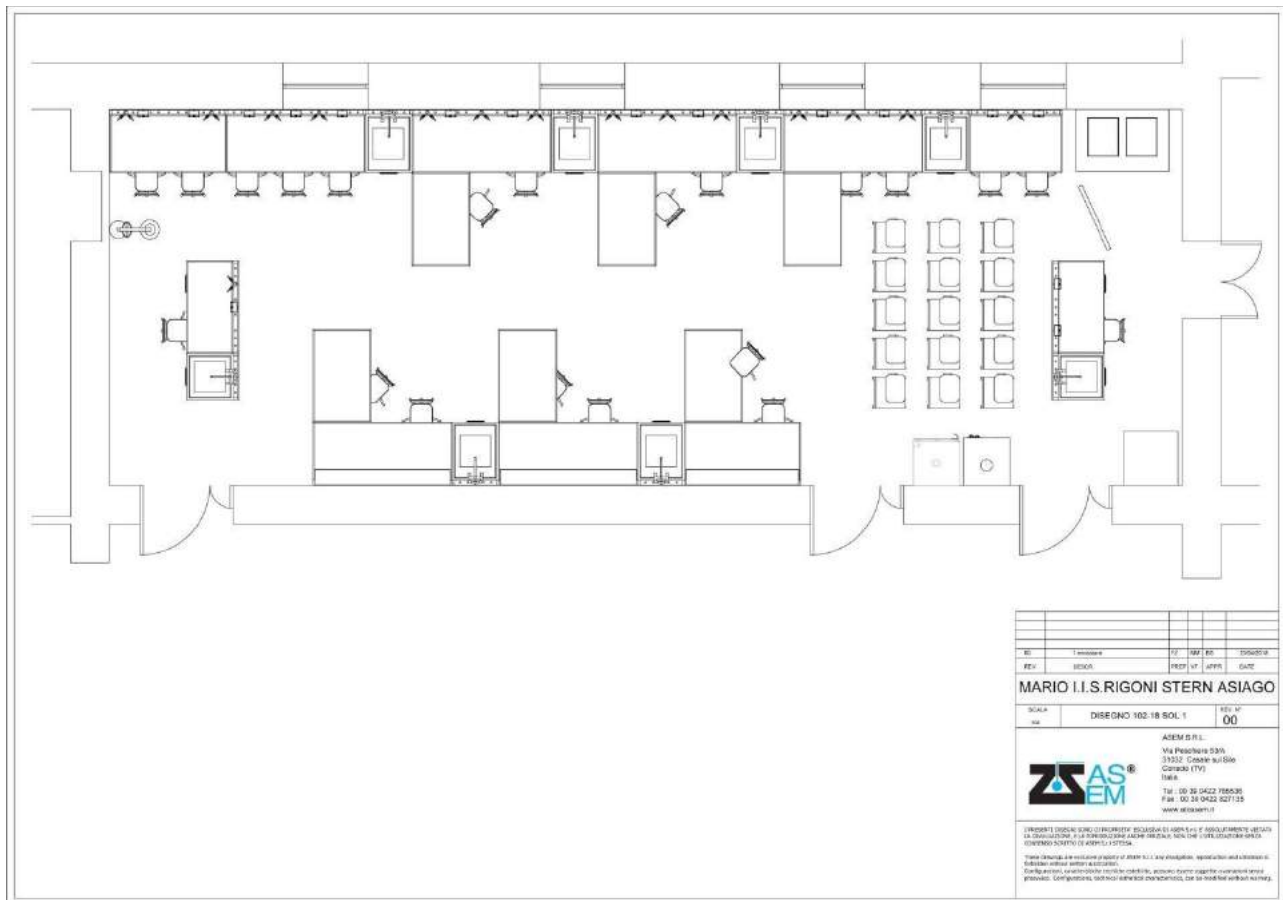
Dirigenza, segreteria e sedi ITE e Liceo "Giamattista Perle":
Via Mattiotti, 155 - 36012 Asiago (VI) - Tel. 0424 63875 - Fax 0424 463636
Sede Istituto Professionale "Cristiano Lobbia": Via del Cinque, 2 - 36012 Asiago (VI) - Tel. 0424 462963
Convitto "Farina" v. San Geronimo n. 1 - cell. 346 7229036 - seg. 0424 63875
www.istitutisuperioreasiago.it - vii@istitutisuperioreasiago.it



PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI DI ASPIRAZIONE E INIEZIONE ARIA



ALLEGATI INTERVENTO 4 - C:



Scheda n. 5: Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di “Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici”.

Il turismo, insieme all'agricoltura è un settore strategico per l'Altopiano per aumentare l'attrattività del territorio e delle risorse naturali e paesaggistiche presenti. Nell'ottica di migliorare le competenze culturali e tecnico professionali, oltre ad ottimizzare l'incoming turistico con un'offerta di alta qualità, gli approfondimenti effettuati nell'ambito della Strategia evidenziano la necessità di sostenere l'istruzione connessa all'asse turistico, in virtù delle ricadute positive sul territorio altopianese.

In questa direzione il progetto vuole attivare un percorso di formazione “Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici” in sinergia con la fondazione ITS di Jesolo e Bardolino e l'Istituto Superiore “Mario Rigoni Stern” di Asiago con lo scopo di:

- formare alte professionalità nel settore turistico ricettivo, con particolare attenzione alle tecniche di comunicazione e marketing, alle tecniche di gestione delle vendite, all'utilizzo del web marketing, alla sicurezza, alla qualità e alla sostenibilità dell'offerta;
- creare tecnici specializzati capaci di valorizzare le caratteristiche e le peculiarità ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche delle zone montane, con particolare riferimento alle pre-alpi e alpi venete, creando prodotti turistici adeguati e avendo competenze anche per l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi;
- creare un polo di istruzione post-diploma capace di attirare studenti provenienti da tutta la Regione Veneto che intendono specializzarsi in un settore di turismo di nicchia come quello montano e di creare formazione e aggiornamento anche per gli operatori turistici del territorio.

Il corso post diploma prevede di durata biennale si compone di 1000 ore di lezione all'anno di cui 550 di formazione teorica e 450 di stage presso le aziende. Si prevede la possibilità di borse di studio per la residenzialità ed il rilascio del diploma dopo il superamento esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF).

Il percorso ITS parteciperà al bando FSE pubblicato dalla Regione Veneto.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 5

1	Codice intervento e Titolo	N. 5: Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 234.000,00 Copertura finanziaria: € 224.000,00 - POR FSE Linea di intervento 10.04 € 10.000,00 Fonte privata
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione percorso di formazione "Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici in sinergia con la fondazione ITS di Jesolo e Bardolino e l'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern".
4	CUP	H49D17001300007
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna c/o le strutture dell'Istituto Superiore di Asiago
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'importanza del settore turistico nel contesto territoriale dell'Altopiano e le relative potenzialità occupazionali sono in stretta connessione con la presente iniziativa finalizzata all'attivazione di un percorso di formazione di "Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici". La necessità di migliorare le competenze culturali e tecnico-professionali a beneficio di una rete di accoglienza turistica di livello adeguato impone di avviare il presente progetto che lo scopo di: - formare alte professionalità nel settore turistico ricettivo, con particolare attenzione alle tecniche di comunicazione e marketing, alle tecniche di gestione delle vendite, all'utilizzo del web marketing, alla sicurezza, alla qualità e alla sostenibilità dell'offerta; - creare tecnici specializzati capaci di valorizzare le caratteristiche e le peculiarità ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche delle zone montane, con particolare riferimento alle pre-alpi e alpi venete, creando prodotti turistici adeguati e avendo competenze anche per l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi; - creare un polo di istruzione post-diploma capace di attirare studenti provenienti da tutta la Regione Veneto che intendono specializzarsi in un settore di turismo di nicchia come quello montano e di creare formazione e aggiornamento anche per gli operatori turistici del territorio. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne e con le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano riguardanti gli ambiti dell'istruzione e del turismo.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Attivazione di un percorso di formazione "Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici" in sinergia con la fondazione ITS di Jesolo e Bardolino e l'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern" di Asiago. Il corso di durata biennale si compone di 1000 ore di lezione all'anno di cui 550 di formazione teorica e 450 di stage presso le aziende. Si prevede la possibilità di borse di studio per la residenzialità ed il rilascio del diploma dopo il superamento esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF).
8	Risultati attesi	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di studenti iscritti al percorso. Baseline: 0 Target: 20 Fonte dati: Fondazione ITS Jesolo <u>Indicatore di risultato:</u> Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale. <u>Definizione:</u> 1) Numero di partecipanti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF) sul totale studenti; Baseline: 0 Target: +85% Fonte dati: Indagine ad hoc a cura della Fondazione Istituto Tecnico per il turismo di Jesolo
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/progetto	Bando per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2017-2019 – DGR 685 del 16/05/2017.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento dei progetti secondo le modalità previste dal bando.
12	Progettazione attualmente disponibile	Attività in fase di realizzazione

13	Soggetto attuatore	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per il Turismo" di Jesolo
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore della Direzione regionale Formazione e Istruzione

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	1° anno accademico + stage	€ 46.000,00
	2° anno accademico + stage	€ 46.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Attività di promozione del corso a cura dell'ITS Turismo e dell'IIS di Asiago	€ 10.000,00
	1° anno accademico + stage	€ 30.000,00
	2° anno accademico + stage	€ 30.000,00
	Residenzialità	€ 72.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi		
Esecuzione	01/04/2017	30/06/2019
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2017	€ 10.000,00
III trimestre	2017	€ 76.000,00
IV trimestre	2017	€ 36.000,00
III trimestre	2018	€ 76.000,00
IV trimestre	2018	€ 36.000,00
Costo totale		€ 234.000,00

Scheda n. 6: Alternanza scuola-lavoro all'estero

L'alternanza scuola-lavoro è un modello volto a fornire ai giovani, oltre alle conoscenze teoriche di base, le competenze necessarie per inserirsi proficuamente nel mercato del lavoro, accostando le ore di studio in aula a quelle trascorse all'interno delle aziende.

In tal senso la Regione del Veneto intende promuovere l'alternanza scuola lavoro all'estero, facilitando occasioni di scambio all'interno del percorso scolastico.

In un'economia sempre più globalizzata, il momento formativo dell'alternanza scuola-lavoro diventa anche una importante occasione per la promozione di percorsi di mobilità, anche a carattere transnazionale, in cui gli studenti possono confrontarsi fin da subito con esperienze e buone pratiche applicate in diversi contesti extraregionali.

Sviluppare l'alternanza scuola-lavoro nell'ambito di percorsi di mobilità, può aiutare i giovani ad ampliare i propri orizzonti e ad acquisire competenze spendibili in un mercato del lavoro sempre più vasto. Infatti, la partecipazione ad esperienze di mobilità e di tirocinio, in particolare se vissute in paesi diversi da quelli di origine, aumenta le prospettive occupazionali sul mercato del lavoro e rafforza contestualmente la personalità di chi le ha vissute, aumentandone la flessibilità, la capacità di adattamento ai cambiamenti e la disponibilità ad intraprendere sempre nuove sfide.

L'iniziativa ha l'ambizione di sperimentare l'alternanza scuola-lavoro attraverso il coinvolgimento dei ragazzi in percorsi di mobilità all'estero, con il fine di accrescere la rilevanza formativa dell'esperienza.

L'intervento offre un'indicazione di massima delle attività e sarà condizionato ai bandi regionali.

Le finalità che si intendono perseguire sono quelle di:

- Applicare nel contesto lavorativo le competenze, conoscenze ed abilità acquisite nel proprio percorso di studi;
- Favorire lo sviluppo di competenze tecnico-specifiche attraverso un approccio di tipo "learning by doing";
- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza europea;
- Favorire l'approfondimento di una lingua straniera, nonché della micro-lingua specifica di settore;
- Dotare la futura forza lavoro di quelle competenze linguistiche essenziali ed imprescindibili per favorire le attività economiche e per avviare un nuovo ciclo occupazionale delle fasce giovanili;
- Favorire l'orientamento al mondo del lavoro;
- Coinvolgere i docenti di lingue e quello incaricato del CLIL nel ruolo di accompagnatori e tutor scolastici, partecipando attivamente alle attività di ASL.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 6

1	Codice intervento e Titolo	N. 6: Alternanza scuola-lavoro all'estero
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 150.000,00 – POR FSE Linea di intervento 10.04
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione del modello alternanza scuola lavoro all'estero per gli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le prerogative per raggiungere l'obiettivo di offrire ai giovani la possibilità di inserirsi in modo proficuo nel mondo del lavoro stanno necessariamente nell'erogazione di una adeguata formazione tecnico/professionale e nelle esperienze pratiche presso le aziende. L'economia sempre più globalizzata impone oggi di favorire gli scambi con contesti esteri e quindi sostenere il processo di ampliamento e acquisizione di competenze spendibili in un mercato sempre più vasto. Il modello "Alternanza scuola lavoro all'estero" che sarà attuato dall'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern in previsione della pubblicazione di uno specifico bando Regionale mira in particolare a: - applicare nel contesto lavorativo le competenze, conoscenze ed abilità acquisite nel proprio percorso di studi; - favorire lo sviluppo di competenze tecnico-specifiche attraverso un approccio di tipo "learning by doing"; - favorire lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza europea; - favorire l'approfondimento di una lingua straniera, nonché della micro-lingua specifica di settore; - dotare la futura forza lavoro di quelle competenze linguistiche essenziali ed imprescindibili per favorire le attività economiche e per avviare un nuovo ciclo occupazionale delle fasce giovanili; - favorire l'orientamento al mondo del lavoro; - coinvolgere i docenti di lingue e quello incaricato del CLIL nel ruolo di accompagnatori e tutor scolastici, partecipando attivamente alle attività di ASL. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne e con le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano riguardanti l'ambito dell'istruzione.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Attivazione del percorso "Alternanza scuola-lavoro" all'estero per gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale di Asiago.
8	Risultati attesi	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di progetti avviati su approvati. Baseline: 0 Target: 85% Fonte dati: Istituto d'Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern <u>Indicatore di risultato:</u> Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale. Definizione: Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro all'estero sul totale degli studenti Baseline: 0 Target: +10% Fonte dati: Istituto d'Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/progetto	Bando per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro all'estero, proposti da Enti accreditati per la formazione superiore destinati agli studenti non occupati del II ciclo d'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento dei progetti secondo le modalità previste dal bando.
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento di presentazione della domanda
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione del Veneto

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore della Direzione regionale Formazione e Istruzione
----	----------------------------------	---

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Costi di organizzazione, segreteria ecc.	Come da progettazione/bando
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Soggiorno all'estero (viaggio, vitto e alloggio)	Come da progettazione/bando
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi		
Esecuzione	01/10/2018	30/06/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 20.000,00
I trimestre – IV trimestre	2019	€ 50.000,00
I trimestre – IV trimestre	2020	€ 50.000,00
I trimestre – II trimestre	2021	€ 30.000,00
Costo totale		€ 150.000,00

Scheda n. 7: *Youth on the move*: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

Il progetto “*Youth on the move*”, rientrante nella Strategia dell’UE Europa 2020, sostiene l’efficienza dei sistemi d’istruzione e promuove la mobilità giovanile nella prospettiva di favorire la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale, la solidarietà, l’apprendimento non formale e informale, anche attraverso lo sviluppo di capacità linguistiche che favoriscano l’ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. La conoscenza delle lingue straniere è infatti indispensabile per avere maggiori opportunità nel mondo del lavoro e assume dunque un ruolo fondamentale per lo sviluppo del capitale umano dell’Altopiano, oltre a consentire livelli più alti di competitività dell’area.

Nell’ottica di una maggiore qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, l’intervento è mirato alla presentazione di progetti di formazione linguistica che potranno riguardare nello specifico la lingua inglese, ma anche quelle realtà geografiche – come la Germania e il Nord Europa - strettamente connesse con la tradizione ultrasecolare che caratterizza l’area (la Cimbria era l’attuale Jutland) nell’ottica di rafforzare i rapporti con questo bacino di popolazione.

L’azione promossa ha la finalità di:

- favorire l’approfondimento di una lingua straniera da parte degli studenti del II ciclo dell’istruzione (classe terza e quarta e dei percorsi leFP);
- contribuire allo sviluppo degli elementi di flessibilità e di orientamento dei curricula scolastici attraverso l’acquisizione di competenze linguistiche trasversali;
- dotare la futura forza lavoro di competenze linguistiche essenziali ed imprescindibili per favorire le attività economiche dell’Altopiano;
- coinvolgere il docente di lingue e quello incaricato del CLIL nel ruolo di accompagnatori, anche partecipando alle stesse attività dei propri studenti.

L’intervento (articolato seguendo la descrizione delle modalità di svolgimento dei corsi indicate nel bando “Move 5.0” di cui alla DGR 1538/2017) offre un’indicazione di massima delle attività che sono specificate nei bandi regionali.

Le finalità che si intendono perseguire sono quelle di:

- favorire l’approfondimento di una lingua straniera da parte degli studenti non occupati del secondo ciclo dell’istruzione (classe terza e quarta e dei percorsi leFP), attraverso percorsi mirati che contemplino una metodologia di alternanza tra apprendimenti tradizionali e formazione in contesti extrascolastici;
- contribuire all’acquisizione di competenze linguistiche trasversali, anticipando e rafforzando nel contempo quelle competenze linguistiche necessarie per assolvere agli obblighi imposti dalla recente riforma dell’istruzione;
- consentire agli studenti di acquisire crediti scolastici spendibili in occasione dell’esame di maturità o di una certificazione circa la conoscenza di una lingua straniera, nell’ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), spendibile per l’accesso agli studi universitari;
- dotare la futura forza lavoro di quelle competenze linguistiche essenziali ed imprescindibili per favorire le attività economiche, per sostenere la ripresa del sistema produttivo, per avviare un nuovo ciclo occupazionale delle fasce giovanili;
- coinvolgere il docente di lingue e quello incaricato del CLIL nel ruolo di accompagnatori, anche partecipando alle stesse attività dei propri studenti.

Si prevede che l’attività di formazione verrà realizzata in parte nel territorio regionale e in parte in un centro formativo estero, con un numero di partecipanti stimato di 15 studenti per 3 anni.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 7

1	Codice intervento e Titolo	N. 7: Youth on the move: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 148.500,00 – POR FSE Linea di intervento 10.04
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di percorsi di formazione linguistica in Veneto e all'estero per gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore di Asiago
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nell'ottica di una maggiore qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, l'intervento è mirato alla presentazione di progetti di formazione linguistica che potranno riguardare nello specifico la lingua inglese, ma anche quelle realtà geografiche – come la Germania e il Nord Europa - strettamente connesse con la tradizione ultrasecolare che caratterizza l'area (la Cimbria era l'attuale Jutland) nell'ottica di rafforzare i rapporti con questo bacino di popolazione e di migliorare le competenze linguistiche trasversali degli studenti ai fini di un miglior inserimento nel mondo del lavoro. La conoscenza delle lingue straniere è infatti indispensabile per avere maggiori opportunità nel mondo del lavoro e assume dunque un ruolo fondamentale per lo sviluppo del capitale umano dell'Altopiano, oltre a consentire livelli più alti di competitività dell'area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto "Youth on the move", rientrante nella Strategia dell'UE Europa 2020, sostiene l'efficienza dei sistemi d'istruzione e promuove la mobilità giovanile nella prospettiva di favorire la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, la solidarietà, l'apprendimento non formale e informale, anche attraverso lo sviluppo di capacità linguistiche che favoriscano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.
8	Risultati attesi	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di studenti coinvolti nel progetto nell'anno. Baseline: 0 Target: 15 per annualità Fonte dati: Indagine ad hoc a cura dell'IIS "Mario Rigoni Stern" di Asiago <u>Indicatore di risultato:</u> Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica. <u>Definizione:</u> Partecipanti che ottengono una certificazione di competenze linguistiche alla fine della loro partecipazione all'intervento sul totale dei partecipanti. Baseline: 0 Target: +60% Fonte dati: Indagine ad hoc a cura dell'IIS "Mario Rigoni Stern" di Asiago
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/progetto	Bando per la presentazione di progetti di formazione linguistica, anche all'estero, proposti da Enti accreditati per la formazione superiore destinati agli studenti non occupati del II ciclo d'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento dei progetti secondo le modalità previste dal bando.
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento di presentazione della domanda
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione del Veneto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore della Direzione regionale Formazione e Istruzione

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Corsi di lingua straniera in Italia Vitto e alloggio e viaggio all'estero (2 settimane) Corso di lingua all'estero	€ 36.000,00 € 67.500,00 € 45.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi		
Esecuzione	01/09/2018	30/06/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 20.000,00
I trimestre – IV trimestre	2019	€ 49.500,00
I trimestre – IV trimestre	2020	€ 49.500,00
I trimestre – II trimestre	2021	€ 29.500,00
Costo totale		€ 148.500,00

Scheda n. 8a: Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività AMBULATORIALE per la presa in carico dei pazienti fragili.

L'Altopiano di Asiago è caratterizzato da un profondo processo di invecchiamento della popolazione legato all'aumento della speranza di vita degli anziani associato al processo di spopolamento delle fasce giovani (t. di vecchiaia: dal 145,9% del 2003 a 192,4% nel 2015, ben al di sopra del tasso medio di 142,6% dell'intera ULSS di Bassano).

Secondo i dati Istat un anziano su due vive da solo, senza il supporto di una rete familiare di riferimento. Ciò è particolarmente grave considerando il contesto territoriale così isolato, non sufficientemente collegato tramite mezzi pubblici.

È necessario ripensare un modello assistenziale che faciliti l'accesso alle cure a favore dei cittadini più bisognosi e a rischio di esclusione, attraverso il potenziamento della presa in carico del paziente da parte della rete territoriale.

Gli interventi previsti in Strategia si propongono di potenziare le attività degli ambulatori periferici per offrire servizi/prestazioni di tipo diagnostico-terapeutico in maniera più capillare e diffusa sul territorio. I problemi di salute maggiormente presi in carico in questi ambulatori riguardano le **malattie croniche** a maggiore impatto sociale¹; le azioni progettate prevedono attività utili nella gestione di tali patologie che coinvolgono in maggioranza persone a ridotta autonomia. Il medico curante col supporto di personale infermieristico dedicato, in collaborazione con gli specialisti aziendali, avrà la possibilità di erogare direttamente a favore dei propri assistiti servizi/prestazioni di tipo diagnostico-terapeutico di primo livello utilizzando strumenti informativi utili alla continuità e al coordinamento dell'assistenza.

Potenziamento delle attività degli ambulatori periferici in grado di garantire servizi/prestazioni in maniera più capillare e diffusa sul territorio in una logica proattiva, basata sui bisogni della popolazione, sulla stratificazione del rischio salute e su differenti livelli di intensità assistenziale. In quest'ottica le Cure Primarie sono concepite in una logica di network socio-sanitario, in cui gli ambulatori assumono un ruolo fondamentale per il funzionamento del sistema territoriale, in stretta connessione con l'Ospedale e con l'assistenza a domicilio. Tale visione trova piena consonanza con il modello che la Regione Veneto intende attuare per lo sviluppo dell'Assistenza Primaria; è infatti in atto un percorso di transizione delle forme associative dei medici in rete (come sono quelli dell'Altopiano) e in gruppo verso formule organizzative evolute come la Medicina di Gruppo Integrata attrezzata professionalmente e operativamente con strumenti più efficaci per affrontare le sfide legate ai nuovi bisogni di cura e assistenza della popolazione.

Il potenziamento delle attività degli ambulatori periferici riguarda quelli presenti in Altopiano, secondo quanto indicato dai Medici di Medicina Generale in relazione all'affluenza dei pazienti; gli ambulatori saranno differentemente attrezzati in base alle esigenze del territorio di riferimento e della programmazione e sono ubicati nei seguenti Comuni:

- Enego
- Lusiana

1

Utilizzando lo strumento regionale di ACG (*Adjusted Clinical Groups*), per i residenti dell'Altopiano, si osserva che nel 2015 il 9,2% è stato portatore di almeno 3 patologie croniche in contemporanea, contro il 7,5% in pianura. Allo stesso modo in Altopiano il 5% dei residenti ha avuto 4 o più condizioni croniche contro un 4% della pianura.

Sempre secondo i risultati del progetto ACG, nello stesso anno, 267 persone su 1000 sono risultate affette da ipertensione arteriosa (con o senza complicanze); in pianura 225 e in Veneto 240 su mille (2014).

Il diabete è stato riscontrato in Altopiano in 1.313 casi, pari al 61,5 per 1000 abitanti, contro al 49,8 per 1000 in pianura e al 54,4‰ in regione.

Per lo scompenso cardiaco in Altopiano è stato rilevato una percentuale del 23,5‰, in pianura un dato significativamente più basso 15,3‰ e in Veneto (2014) 14,6‰.

Va inoltre segnalato che nell'Altopiano è rilevante anche il problema dell'alcolismo tanto che gli utenti del Servizio di Alcolologia di Asiago rapportati alla popolazione residente (3,1 utenti per mille abitanti_anno 2015) sono il doppio degli utenti del SERD in pianura (1,6 per mille ab.).

- Conco
- Roana centro
- Rotzo
- Canove
- Gallio
- Asiago

In tali ambulatori si intendono avviare attività di diagnostica di primo livello finalizzate al monitoraggio ambulatoriale delle patologie croniche in accordo e in collegamento con lo specialista; tali attività saranno realizzate anche con il supporto di soluzioni di **telemedicina** articolata in:

-**telerefertazione** per la condivisione con gli specialisti di riferimento delle informazioni raccolte per la redazione dei referti clinici oltre alla possibilità di condivisione degli esiti con tutti i professionisti sanitari coinvolti nella rete di assistenza

-possibilità di attivare servizi di **teleconsulto** specialistico per uno scambio diretto tra MMG e specialista utile a consentire un confronto per decisioni su invio ad eventuale approfondimento diagnostico, conferma o modifica terapia, con conseguenti ricadute positive in termini di riduzione della domanda di prestazioni specialistiche (riduzione liste d'attesa) e riduzione di ricoveri evitabili.

Il sistema che si vuole avviare si basa su una piattaforma informatica per la condivisione delle informazioni che dovrà risultare compatibile con le modalità di gestione e archiviazione dei dati nel Fascicolo Sanitario Elettronico in corso di implementazione a livello regionale. Tale piattaforma strutturata per consentire da remoto sia l'accesso al repository dei dati dei pazienti che l'acquisizione di refertazioni diagnostiche, permetterà di integrare le informazioni tra gli ambulatori periferici dei MMG, la sede di riferimento della medicina di gruppo integrata, l'Ospedale e le farmacie, salvaguardando aspetti di privacy e sicurezza dei dati.

Tra le principali patologie più frequentemente riscontrate negli ambulatori di assistenza primaria figurano quelle malattie croniche per le quali la stessa Regione prevede l'attivazione di specifici PDTA (percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali) ad hoc: ipertensione arteriosa con o senza complicanze, diabete, fibrillazione atriale (in Terapia Anticoagulante Orale), malattie cardiovascolari e in particolare l'insufficienza cardiaca, BPCO, asma e altri problemi respiratori cronici. Altre cause frequenti di accesso all'ambulatorio del medico di famiglia che potrebbero trovare in quella stessa sede una immediata risposta, evitando all'assistito di doversi poi rivolgere alla struttura specialistica, sono le piccole lesioni dermatologiche (es. verruche), le piccole patologie dell'orecchio come i tappi di cerume o le infezioni.

Pertanto, per facilitare la gestione e il monitoraggio clinico di questi problemi di salute, si prevede di dotare gli ambulatori periferici di **specifiche ATTREZZATURE** in modo da limitare il ricorso alle strutture ospedaliere:

- 8 saturimetri
- 8 glucometri
- 8 spirometri + materiale di consumo (boccagli con turbina) + software gestionale integrato con Pneumologia
- 1 apparecchio Holter pressorio con software
- 2 ecografi portatili + eventuale formazione
- 3 oftalmoscopi
- 8 elettrocardiografi portatili
- 8 apparecchiature di misurazione INR + materiale di consumo

La presa in carico verrà effettuata dal Medico di Medicina Generale che è il referente del caso e per effettuare le diverse attività cliniche negli ambulatori periferici si prevede il coinvolgimento del seguente PERSONALE DEDICATO:

- un **infermiere di comunità** (esclusa la Medicina di Gruppo Integrata di Asiago) che sarà presente in ambulatorio 1/2 volte a settimana in affiancamento al medico di medicina generale
- uno **psicologo** a supporto della gestione delle malattie croniche e dei casi di depressione, solitudine, molto avvertite nelle zone dell'Altopiano.

Le attività di diagnostica di primo livello che saranno attivate presso gli ambulatori dei medici di assistenza primaria, grazie al supporto infermieristico e alla fornitura di attrezzature/tecnologie, con l'obiettivo prioritario di **ridurre l'ospedalizzazione negli anziani ≥75 anni**, saranno le seguenti:

ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
Valutazione mediante esecuzione di ECG di controllo (con telerefertazione e teleconsulto del cardiologo) e interventi di educazione sanitaria e terapeutica per il monitoraggio, secondo PDTA, di: ipertensione, scompenso cardiaco, diabete mellito tipo2	Migliorare la continuità assistenziale al pz ; migliorare la compliance del pz. rispetto al piano assistenziale e l'engagement; migliorare l'integrazione tra i professionisti coinvolti
Esecuzione di Spirometria semplice (con telerefertazione e teleconsulto dello Pneumologo) per riconoscimento e monitoraggio della BPCO	Miglioramento del riconoscimento precoce della BPCO (aumento della prevalenza); miglioramento della continuità assistenziale al pz ; miglioramento della compliance del pz. rispetto al piano di cura; miglioramento dell'integrazione tra i professionisti coinvolti
Misurazione INR per monitorare direttamente l'esito della terapia anticoagulante orale (TAO) (vedi progetto già attivato con la medicina di gruppo integrata di Asiago) con possibilità di adeguamento immediato della terapia farmacologica	Miglioramento della compliance del pz. rispetto al piano di cura; miglioramento dell'aderenza alla terapia; facilitazione nell'accesso al monitoraggio periodico dell'INR con benefici sociali diretti e indiretti
Misurazione parametri clinici nel monitoraggio/follow up delle principali patologie croniche: glicemia in diabete; saturazione O2 nelle patologie respiratorie; ecc.	Miglioramento della continuità assistenziale al pz; miglioramento della compliance del pz. rispetto al piano di cura
Utilizzo dell'ecografia per la definizione del caso, l'orientamento diagnostico e un invio più mirato ad eventuali accertamenti specialistici di approfondimento	Miglioramento capacità diagnostica; riduzione ricorso a prestazioni di specialistica ambulatoriale
Crioterapia per il trattamento delle più frequenti lesioni cutanee (es. verruche)	Riduzione ricorso a prestazioni di specialistica ambulatoriale
Sperimentazione della prenotazione e visualizzazione referti relativi ad alcune prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale	Abilitazione degli ambulatori medici alla prenotazione di prestazioni specialistiche/scarico referti con facilitazione del percorso di accesso per il cittadino
Supporto psicologico (individuale/di gruppo) per il paziente e/o il care giver	Sviluppo dell'engagement del paziente al piano di cura per un migliore controllo della patologia cronica

Le suddette attività verranno progressivamente avviate nei diversi Comuni completando la loro attivazione in tutti gli ambulatori entro il secondo anno di durata del progetto.

Al fine di realizzare le diverse attività sopradescritte, la Strategia prevede lo sviluppo di tecnologie informatiche per offrire nuovi servizi ai cittadini grazie alla **predisposizione di nuove funzioni del sistema informativo negli ambulatori periferici** mediante le forniture di seguito elencate:

- modulo informatizzato per prenotazioni prestazioni SSN da parte MMG + modulo informatizzato di adeguamento CUP aziendale
- servizio wi fi per gli utenti della MGI (medicina gruppo integrata)
- postazione ambulatoriale con pc, webcam e stampante per le attività di diagnostica strumentale (ECG, Spirometria, ecc.)
- collegamento informatico delle sedi ambulatoriali periferiche con l'Azienda ULSS per la gestione dei flussi informativi relativi ai dati clinici e amministrativi (prenotazioni, referti)

- supporto tecnico INFORMATICO per lo sviluppo delle attività che prevedono l'allestimento di nuovi collegamenti telematici e l'integrazione dei vari gestionali

Per la realizzazione delle attività previste dalla Strategia sono inoltre necessari:

- un supporto AMMINISTRATIVO dedicato per le attività di startup del progetto, procedure di appalto e convenzioni per l'acquisto di forniture, beni e servizi e monitoraggio del progetto lungo tutta la fase attuativa nonché per le attività di rendicontazione

un supporto per il COORDINAMENTO e per la gestione organizzativa delle attività di progetto, svolto da una figura professionale di tipo infermieristico

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 8a

1	Codice intervento e Titolo	N. 8 a: Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività ambulatoriale per la presa in carico dei pazienti fragili
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 556.700,00 Copertura finanziaria: € 556.700,00 - Legge di Stabilità;
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle attività degli ambulatori periferici: Acquisizione attrezzature, personale e predisposizione del servizio informatico.
4	CUP	H18I18000010001
5	Localizzazione intervento	Comuni ambito Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'Altopiano, come altre realtà montane, è caratterizzato da un profondo processo di invecchiamento della popolazione associato allo spopolamento delle fasce giovani. Tale situazione, collegata in molti casi ad un contesto territoriale isolato, ai limitati collegamenti al trasporto pubblico e alla mancanza di una rete familiare di riferimento, comporta spesso il verificarsi di casi di solitudine e di esclusione sociale specie nella popolazione anziana. Si ritiene pertanto estremamente importante ripensare il modello assistenziale in modo da facilitare l'accesso alle cure da parte dei cittadini con particolari bisogni attraverso il potenziamento della presa in carico del paziente da parte della rete territoriale. Si prevede quindi il potenziamento delle attività degli ambulatori periferici attraverso specifiche dotazioni strumentali e personale specializzato al fine di offrire in modo più capillare prestazioni sanitarie e attività diagnostiche di primo livello altrimenti effettuabili principalmente nelle strutture ospedaliere. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito del rafforzamento dei servizi essenziali e con le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano riguardanti il tema della salute.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è rivolto al potenziamento dell'attività degli ambulatori periferici al fine di offrire servizi/prestazioni di tipo diagnostico-terapeutico in maniera più capillare e diffusa sul territorio. Le problematiche di salute trattate riguarderanno principalmente le malattie croniche a maggiore impatto sociale. E' previsto l'acquisto di strumentazione specifica da destinare agli ambulatori periferici, la predisposizione di un sistema informativo con relativa assistenza e l'impiego di personale sanitario / tecnico/amministrativo (eventualmente attraverso borse di studio, previa convenzione con l'Università e /o contratti in libera professione con una durata di medio-lungo periodo)
8	Risultati attesi	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: -Attivazione servizi ambulatoriali -Prese in carico con le nuove modalità organizzative/erogative (diagnostica ambulatoriale) Baseline: 0 Target: Almeno 100 casi presi in carico Fonte dei dati: Azienda Ulss n. 7 Indicatori di risultato: 1.Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne Definizione: Numero di ricoveri ospedalieri della popolazione residente nell'area con 75 anni ed oltre, in rapporto alla popolazione residente della stessa fascia di età. Baseline: Valore anno 2016 Target: -10 punti 2.Tasso di ospedalizzazione evitabile Definizione: Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso

		cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva. Baseline: Valore anno 2016 Target: -100 punti Fonte dei dati: Azienda Ulss n. 7
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere / servizio	Per l'acquisto di strumentazione specifica da destinare agli ambulatori periferici saranno espletate procedure ex art.36 comma 2 del codice appalti (affidamenti diretti /procedure negoziate) utilizzando le piattaforme telematiche del Mepa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) e Sintel di Arca Lombardia. La procedura per la predisposizione del sistema informativo per i MMG con relativa assistenza sarà attivata: per la connettività aderendo alla convenzione CONSIP SPC2 da parte dell'azienda; per il software applicativo estendendo i moduli software (CUP, Fascicolo Sanitario...) in uso con i relativi servizi di assistenza (call center e Help desk di I e II livello) e sviluppando le integrazioni nell'ambito dei contratti già in essere. Si precisa che attraverso il sistema progettato il MMG potrà consultare referti e immagini e gestire le prescrizioni dematerializzate. Per quanto riguarda le modalità di impiego del personale sanitario / tecnico / amministrativo (eventualmente attraverso borse di studio, previa convenzione con l'Università e /o contratti in libera professione con una durata di medio-lungo periodo) si è proceduto con la richiesta di autorizzazione in Regione di incarichi libero professionali eccetto per l'amministrativo che sarà assunto a tempo determinato. Ad oggi si è in attesa di un riscontro da parte della Regione.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	I capitolati tecnici saranno forniti dall'Ufficio ingegneria clinica. Il servizio Provveditorato redigerà gli atti amministrativi.
12	Progettazione attualmente disponibile	Risultano pervenute le specifiche tecniche delle attrezzature; la documentazione deve essere completata per gli aspetti amministrativi.
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria ULSS n. 7
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dr.ssa Francesca Busa, Direttore Distretto 1 Bassano del Grappa, Azienda Ulss7 Pedemontana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Infermiere di Comunità	€ 132.000,00
	Psicologo	€ 43.400,00
	Infermiere Coordinamento progetto	€ 66.000,00
	Amministrativo	€ 48.600,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<i>Attrezzature per ambulatori:</i>	
	8 saturimetri	€ 800,00
	8 spirometri + materiale di consumo (turbine con boccaglio) + software	€ 30.000,00
	1 apparecchio Holter pressorio con software	€ 2.000,00
	2 ecografi portatili + formazione	€ 51.500,00
	8 elettrocardiografi	€ 40.000,00

	3 oftalmoscopi	€ 1.400,00
	8 glaucometri + materiale di consumo	€ 2.000,00
	8 apparecchiature di misurazione INR + materiale di consumo + licenza software	€ 34.000,00
	<i>Predisposizione servizio informatico:</i>	
	Infrastruttura per prenotazioni da postazioni MMG	€ 40.000,00
	Wi fi per medicina gruppo integrata di Asiago	€ 10.000,00
	8 postazioni pc, stampante e web cam	€ 12.000,00
Acquisizione servizi	<i>Predisposizione servizio informatico:</i>	
	Collegamento sedi MMG	€ 15.000,00
	Supporto tecnico informatico	€ 28.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2018	31/10/2018
Esecuzione gara e collaudo	01/11/2018	28/02/2019
Esecuzione attività	01/03/2019	28/02/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2018	€ 139.175,00
IV trimestre	2018	€ 139.175,00
I trimestre	2019	€ 139.175,00
II trimestre	2019	€ 139.175,00
Costo totale		€ 556.700,00

Scheda n. 8b: Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività domiciliare per la presa in carico della cronicità e della terminalità.

In Altopiano la presa in carico del paziente con malattia cronica avviene in ambulatorio da parte del Medico di Medicina Generale (MMG) o degli specialisti aziendali. Il paziente viene seguito in tutto il percorso di malattia e, quando le condizioni sanitarie diventano più critiche e la persona va incontro a una perdita di autonomia con allettamento, impossibilità a deambulare o comunque necessità di presidi e mezzi attrezzati per i trasferimenti, il medico curante richiede l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare programmata o integrata, mediante l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.).

Gli interventi previsti in Strategia sono mirati a migliorare la qualità delle risposte assistenziali domiciliari offerte ai cittadini dell'area interna, allo scopo di garantire una risposta sanitaria sia a situazioni cliniche di grave non autosufficienza ma talora anche a situazioni di marginalità sociale.

Con il presente intervento della Strategia, introducendo soluzioni tecniche-organizzative di supporto alle cure domiciliari messe in campo da MMG, infermieri dell'Azienda sanitaria, ospedale e specialisti come il medico palliativista, si intende ottenere un potenziamento dell'assistenza extraospedaliera che si affianca e si integra con il potenziamento dell'attività ambulatoriale contemplato nell'ambito della medesima Strategia (scheda intervento 8a).

La messa in campo di una valida rete assistenziale a livello domiciliare risulta determinante per una gestione della cronicità capace di ridurre al minimo il ricorso ripetuto al ricovero ospedaliero o l'istituzionalizzazione della persona in RSA/Casa di Riposo, in particolare nelle fasi di terminalità della storia clinica non solo in presenza di malattia oncologica ma anche per altre patologie gravemente invalidanti come le malattie neurologiche progressive o alcune malattie croniche negli stadi più avanzati (es. scompenso cardiaco, BPCO, ecc.).

Secondo i medici di famiglia, in Altopiano è fortemente sentita l'esigenza di potenziare i servizi di assistenza territoriale offerti a favore delle persone non autosufficienti con difficoltà motorie o nei casi di post ricovero, in modo da permettere a tali pazienti di rimanere nel proprio contesto familiare per ricevere le cure e l'assistenza necessarie, senza dover essere ricoverati in strutture ospedaliere o residenziali.

Le prestazioni offerte dall'Assistenza Domiciliare Integrata vengono erogate da parte di figure professionali sanitarie (medici di medicina generale, infermieri, medici specialisti, fisioterapisti) integrate con figure sociali dei Comuni (assistenti sociali, operatori addetti all'assistenza), secondo un intervento personalizzato definito dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale competente per territorio (es. servizio medico - visite programmate, servizio infermieristico, ecc.).

In base alle rilevazioni dell'assistenza domiciliare programmata ed integrata, la fascia di popolazione più bisognosa è quella anziana con poli-patologie.

Nel 2015 in Altopiano 3 persone residenti su 100 hanno usufruito di almeno un intervento di assistenza domiciliare di tipo sanitario contro 1,9 su 100 nell'area di pianura.

Le diagnosi maggiormente frequenti tra i pazienti non autosufficienti seguiti in uno dei profili assistenza domiciliare sanitaria in Altopiano sono state: fibrillazione atriale in Terapia Anticoagulante Orale (12%), tumori (10%), ipertensione (con o senza complicanze; 8%), demenza (6%), insufficienza cardiaca (5%), sindrome ipocinetica (3%), ictus (3%), altre malattie del sistema circolatorio (3%), diabete (2,5%), BPCO (2%), fratture e osteoporosi (3%), parkinsonismo (1,5%).

Per quanto riguarda i **pazienti cronici** si intende aumentare la presa in carico con i diversi profili dell'assistenza domiciliare utilizzando a domicilio, quando necessario, strumentazione diagnostica portatile a supporto dell'attività clinica del medico come ecografia, elettrocardiografia, coagulometria, misurazione glicemia, saturimetria.

Per quanto riguarda i **pazienti oncologici**, un miglioramento della presa in carico può essere perseguito con l'aumento del numero delle persone assistite a casa nella fase terminale di malattia e con il potenziamento della presenza dei servizi a domicilio: assistenza infermieristica, medico palliativista, psicologo.

Anche per quanto riguarda patologie croniche come lo scompenso cardiaco o la BPCO, nella fase terminale della malattia, si rileva la necessità di potenziare le prestazioni erogabili nel contesto di vita della persona riducendo il ricorso all'ospedale.

Per l'utenza in condizioni di fragilità e quindi a maggior rischio per la salute si prevede, inoltre, di integrare le suddette modalità di assistenza con l'utilizzo di servizi messi a disposizione dalla Regione Veneto:

-Telesoccorso: rilevazione immediata delle situazioni di emergenza e attivazione del soccorso secondo il caso

-Telecontrollo: contatto telefonico settimanale con l'utente per monitoraggio della sua situazione

- Telemonitoraggio: rilevazione telematica di alcuni parametri vitali; rilevazione delle cadute in casa.

Tali servizi di supporto domiciliare sono rivolti, in particolare, alla persona anziana con riduzione dell'autonomia e presenza di bisogni assistenziali di natura più o meno complessa, eventuale isolamento sociale, e sono attivabili gratuitamente da personale sanitario.

Con la presente Strategia, insieme al potenziamento delle attività degli ambulatori periferici, sarà quindi rinforzata l'assistenza domiciliare gestita dai medici di medicina generale presenti nei Comuni di:

- Enego
- Lusiana
- Conco
- Roana centro
- Rotzo
- Canove
- Gallio
- Asiago

I medici saranno facilitati, inoltre, nella loro operatività grazie alle innovazioni implementate, nell'ambito della presente Strategia, a livello ambulatoriale (ECG, misurazione INR,...) utilizzabili anche a casa dei pazienti non autosufficienti. Inoltre, per quanto riguarda le risorse dell'Azienda ULSS, attraverso una riorganizzazione del servizio integrato di assistenza sanitaria domiciliare (infermieri ADI, nucleo cure palliative), si intende ottenere un aumento dei casi presi in carico con conseguente minor ricorso all'ospedale e all'assistenza specialistica ambulatoriale.

Al fine di realizzare le diverse attività sopradescritte, la Strategia prevede lo sviluppo di tecnologie informatiche non solo utilizzando le infrastrutture già previste nella Scheda 8a e utilizzabili nell'ambulatorio del MMG ma fornendo al personale ULSS (infermieri ADI e medici delle cure palliative) strumenti portatili per la registrazione in tempo reale dei dati relativi agli interventi di assistenza effettuati a casa dei pazienti. A tale scopo è necessario acquisire dispositivi tipo "palmare" nonché uno sviluppo dell'applicazione AsterDroid in uso che consenta di gestire per via telematica: agenda delle visite programmate, rivalutazione bisogni utenti, registrazione dati cognitivo-funzionali e profilo di autonomia (scheda regionale SVAMA).

ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
Riorganizzazione dell'attività di assistenza domiciliare garantita da MMG in collaborazione con Infermieri ADI e Nucleo Cure Palliative finalizzata ad incrementare i casi presi in carico	-Aumento delle prese in carico domiciliari nei diversi profili ADI -riduzione delle ospedalizzazioni -aumento dei decessi a domicilio nei pazienti terminali
Registrazione a domicilio su supporto telematico e in tempo reale dei dati relativi agli interventi assistenziali domiciliari (infermieri; medico palliativista)	Riduzione dei tempi lavorativi riservati alla trascrizione dati da cartaceo a pc con guadagno in termini di tempo realmente dedicato agli interventi assistenziali rivolti a paziente e caregiver; riduzione degli errori (trascrizione) nella registrazione dati nel Sistema Informativo Territoriale e necessari per alimentare i flussi informativi regionali e nazionali relativi all'assistenza domiciliare e residenziale Miglioramento della qualità dei dati dal flusso SID-ADI con conseguenze anche sugli adempimenti LEA.

Effettuazione di diagnostica di primo livello a domicilio mediante dispositivi portatili per il monitoraggio delle patologie croniche e le situazioni di fase terminale della malattia (ecografia, ECG, coagulometro, glucometro, saturi metro) con possibilità di refertazione a distanza da parte dello specialista (vedi attività ambulatoriale)	Riduzione del ricorso all'assistenza specialistica ambulatoriale; miglioramento del monitoraggio delle patologie croniche nei pazienti allettati o a ridotta mobilità; miglioramento della continuità assistenziale al pz. e della compliance del pz. rispetto al piano di cura; miglioramento dell'integrazione tra i professionisti coinvolti
---	---

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 8b

1	Codice intervento e Titolo	N. 8 b: Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività domiciliare per la presa in carico della cronicità e della terminalità
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 30.000,00 Copertura finanziaria: € 30.000,00 - Legge di Stabilità;
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento servizio di assistenza territoriale a favore delle persone non autosufficienti con difficoltà motorie e nei casi di post ricovero: Acquisizione attrezzature, sviluppo applicazione asterDroid + connettività.
4	CUP	H18I18000020001
5	Localizzazione intervento	Comuni ambito Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La presenza sul territorio di pazienti in condizioni di salute particolarmente critiche, la connessa perdita di autonomia (allettamento, impossibilità a deambulare o necessità di presidi e mezzi attrezzati) richiede sovente l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare programmata o integrata da parte del Medico curante. Il territorio dell'Altopiano presenta in molti casi contesti isolati e limitati collegamenti al trasporto pubblico che rendono tale servizio di assistenza indispensabile. Gli interventi proposti riguardano il potenziamento dell'assistenza extra-ospedaliera e quindi lo sviluppo della rete assistenziale a livello domiciliare già operante sul territorio, tramite dotazioni strumentali informatiche portatili finalizzate alla registrazione in tempo reale dei dati relativi agli interventi assistenziali effettuati a domicilio. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito del rafforzamento dei servizi essenziali e con le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano riguardanti il tema della salute.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione riguarda l'acquisto di strumenti informatici portatili (di tipo palmare) per la registrazione in tempo reale dei dati relativi agli interventi di assistenza effettuati a casa dei pazienti. E' previsto lo sviluppo dell'applicazione AsterDroid in uso. Tali dotazioni, unitamente all'uso di strumentazioni già previste per gli interventi di cui alla scheda 8A contribuiranno ad un miglioramento delle prestazioni erogabili a domicilio.
8	Risultati attesi	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: Numero accessi domiciliari per pazienti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) Baseline: Valore dell'anno 2016 Target: + 10% Fonte dei dati: ULSS 7 Indicatori di risultato: Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata. Definizione: Rapporto percentuale tra la popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni trattata in Assistenza Domiciliare Integrata sul totale della popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni. Sono state considerate tutte le prese in carico da parte del servizio di assistenza domiciliare integrata, avvenute in ciascuna regione per i soli assistiti ultrasessantacinquenni, residenti nei comuni selezionati, già aperte al 1 gennaio 2012 o aperte nel corso dello stesso anno, per le quali sia stato rilevato almeno un accesso. L'accesso viene registrato ogni volta che un operatori si reca presso il domicilio dell'assistito per erogare una prestazione. Baseline: Valore dell'anno 2016 Target: +1,5 punti% Fonte dei dati: ULSS 7
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere / procedura	La procedura per la predisposizione del sistema informativo per i MMG sarà attivata: con l'acquisto di 7 (sette) palmari / smartphone attraverso il MEPA, detti palmari saranno provvisti di connessione ai software applicativi mediante SIM DATI acquisiti dall'azienda nell'ambito della convenzione di telefonia mobile7. Sui palmari sarà installato l'applicativo AsterRDroid al fine di rilevare e registrare i dati necessari: -alla rivalutazione del bisogno degli utenti già in carico; -alla compilazione delle schede SVAMA.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Per l'acquisizione del software applicativo in uso sui palmari si procederà con l'estensione della soluzione di software territoriale oggi in uso in Azienda.
12	Progettazione attualmente disponibile	Soluzione di software territoriale oggi in uso in Azienda
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria ULSS n. 7
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile, o suo delegato, UOS Dipartimento Sistemi informativi Azienda Ulss 7 Pedemontana.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	n. 7 Palmari	€ 3.500,00
	Sviluppo applicazione asterDroid + connettività	€ 26.500,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2018	31/10/2018
Esecuzione gara e collaudo	01/11/2018	28/02/2019
Esecuzione attività	01/03/2019	28/02/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2018	€ 10.000,00
IV trimestre	2018	€ 10.000,00
I trimestre	2019	€ 10.000,00
Costo totale		€ 30.000,00

Scheda n. 9: Farmacie di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapeutica dopo dimissione da ricovero.

La Raccomandazione ministeriale n. 17 sulla Riconciliazione della Terapia Farmacologica e le Linee di indirizzo regionale per la continuità della prescrizione tra ospedale e territorio (Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 8/4/15) hanno focalizzato l'attenzione degli operatori sanitari, interessati a vario titolo alle terapie farmacologiche degli assistiti, sulla **necessità di attivare procedure che permettano un uso sicuro ed efficace dei farmaci**.

A fianco dell'adozione da parte dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana di una procedura attuativa delle indicazioni ministeriali e regionali per le strutture ospedaliere, si ritiene particolarmente utile prevedere il coinvolgimento anche delle farmacie convenzionate, nel rendere migliore quella comunicazione che influenza positivamente l'aderenza e la correttezza dalla terapia e che, se non accurata o incompleta, è un fattore determinante per il verificarsi di eventi avversi.

In questo progetto, a titolo sperimentale, si coinvolgono le farmacie convenzionate operanti sull'Altopiano di Asiago¹, perché siano parte attiva nell'aiutare gli assistiti fragili, al momento della dimissione dalla struttura ospedaliera (884 dimissioni di over 65 anni nel 2016 dal presidio ospedaliero di Asiago), a comprendere appieno le terapie a loro prescritte o modificate in sede di ricovero, potenziando l'adesione alle terapie, evitando sovrapposizioni terapeutiche, omissioni di assunzione e potenziali interazioni tra farmaci, compresi quelli di libera automedicazione.

Questo servizio all'assistito dovrà essere garantito dal farmacista delle farmacie convenzionate in modo particolare nei confronti dell'assistito anziano fragile over 65 anni e/o che presenti caratteristiche particolari di fragilità e/o politerapie complesse o assunzione di farmaci con elevato rischio di tossicità.

Viene lasciato ai titolari/direttori delle farmacie convenzionate la valutazione delle situazioni che corrispondono ai criteri sopra riportati.

Si precisa che qualsiasi operazione deve avvenire nel rispetto della normativa sulla privacy.

Operativamente il farmacista di fiducia dell'assistito:

1. opererà con lo stesso assistito e/o con i suoi familiari/caregiver una lettura condivisa della lettera di dimissioni e della scheda delle terapie prevista dalla procedura aziendale e rilasciata dal reparto di ricovero;
2. evidenzierà le eventuali variazioni rilevabili dall'analisi della scheda delle terapie (colonna "Riconciliazione terapia domiciliare" e colonna "Riconciliazione alla dimissione") rinforzando la spiegazione al paziente di tali difformità;
3. verificherà la congruità tra le prescrizioni erogate dal Medico Ospedaliero e/o del MMG e la scheda terapia (la colonna "Riconciliazione alla dimissione") o i farmaci indicati nella lettera di dimissione; si farà carico di verificare col paziente anche eventuali assunzioni di farmaci di automedicazione;
4. richiederà al pz./caregiver di recarsi, in un secondo tempo, presso la farmacia stessa con le confezioni del o dei medicinali non più in uso: su tali confezioni il farmacista porrà la dicitura "non più in uso dal...", le confezioni verranno riconsegnate al pz./caregiver, cui verranno indicate le opportune modalità di accantonamento dei medicinali in questione.

L'intervento proposto prevede pertanto l'attivazione del Servizio di analisi della scheda terapia con rinforzo al paziente di eventuali difformità e verifica congruità delle prescrizioni.

A garanzia e riscontro del servizio svolto, le farmacie dovranno consegnare al S.F.T. del Distretto 1 a mezzo fax o e-mail della "Scheda cartacea" timbrata e firmata dal Titolare/Direttore della farmacia, su cui sia annotata in calce in sintesi l'attività svolta.

Si precisa che qualsiasi operazione deve avvenire nel rispetto della normativa sulla privacy.

E' richiesto inoltre un supporto alle attività di rendicontazione, alle procedure di attivazione delle convenzioni con le Farmacie e al monitoraggio della Strategia lungo tutta la fase attuativa (tali attività sono comprese nella scheda di Assistenza tecnica).

1

Sul territorio sono presenti 9 farmacie convenzionate situate nei comuni di Asiago (2), Conco, Enego, Gallio, Lusiana, Roana (2) e Rotzo, tre delle quali (farmacie di Gallio, Conco e Canove di Roana) gestiscono anche i 4 dispensari, collocati a Stoccareddo, Cesuna, Foza, Sasso.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 9

1	Codice intervento e Titolo	N. 9: Farmacie di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapeutica dopo dimissione da ricovero.
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 50.000,00 Copertura finanziaria: € 50.000,00 - Legge di Stabilità;
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione procedure per l'assistenza degli assistiti fragili all'assunzione dei farmaci dopo dimissione ospedaliera.
4	CUP	H18I18000030001
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La Raccomandazione ministeriale n. 17 sulla Riconciliazione della Terapia Farmacologica e le Linee di indirizzo regionale per la continuità della prescrizione tra ospedale e territorio (Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 8/4/15) hanno focalizzato l'attenzione degli operatori sanitari, interessati a vario titolo alle terapie farmacologiche degli assistiti, sulla necessità di attivare procedure che permettano un uso sicuro ed efficace dei farmaci. A fianco dell'adozione da parte dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana di una procedura attuativa delle indicazioni ministeriali e regionali per le strutture ospedaliere, si ritiene particolarmente utile prevedere il coinvolgimento anche delle farmacie convenzionate, nel rendere migliore quella comunicazione che influenza positivamente l'aderenza e la correttezza della terapia e che, se non accurata o incompleta, è un fattore determinante per il verificarsi di eventi avversi. In questo progetto, a titolo sperimentale, si coinvolgono le farmacie convenzionate operanti sull'Altopiano perché siano parte attiva nell'aiutare gli assistiti fragili, al momento della dimissione dalla struttura ospedaliera (884 dimissioni di over 65 anni nel 2016 dal presidio ospedaliero di Asiago), a comprendere appieno le terapie a loro prescritte o modificate in sede di ricovero, potenziando l'adesione alle terapie, evitando sovrapposizioni terapeutiche, omissioni di assunzione e potenziali interazioni tra farmaci, compresi quelli di libera automedicazione. L'intervento risulta coerente con le linee di indirizzo Ministeriali e Regionali oltre che con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito del rafforzamento dei servizi essenziali ed in particolare con le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano riguardanti il tema della salute.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento previsto riguarda il coinvolgimento delle farmacie convenzionate dell'Altopiano nell'assistenza agli assistiti "fragili" dopo la dimissione da ricovero nella comprensione delle terapie prescritte e all'assunzione dei farmaci. il farmacista di fiducia dell'assistito: - opererà con lo stesso assistito e/o con i suoi familiari/caregiver una lettura condivisa della lettera di dimissioni e della scheda delle terapie prevista dalla procedura aziendale e rilasciata dal reparto di ricovero; - evidenzierà le eventuali variazioni rilevabili dall'analisi della scheda delle terapie(colonna "Ricognizione terapia domiciliare" e colonna "Riconciliazione alla dimissione") rinforzando la spiegazione al paziente di tali difformità; - verificherà la congruità tra le prescrizioni erogate dal Medico Ospedaliero e/o del MMG e la scheda terapia (la colonna "Riconciliazione alla dimissione") o i farmaci indicati nella lettera di dimissione; si farà carico di verificare col paziente anche eventuali assunzioni di farmaci di automedicazione; - richiederà al pz./caregiver di recarsi, in un secondo tempo, presso la farmacia stessa con le confezioni del o dei medicinali non più in uso: su tali confezioni il farmacista porrà la dicitura "non più in uso dal....", le confezioni verranno riconsegnate al pz./caregiver, cui verranno indicate le opportune modalità di accantonamento dei medicinali in questione. L'intervento proposto prevede pertanto l'attivazione del Servizi di analisi della scheda terapia con rinforzo al paziente di eventuali difformità e verifica congruità delle prescrizioni.
8	Risultati attesi	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: Numero di schede terapia consegnate al servizio farmaceutico. Baseline: 0 Target: Almeno 200/anno Fonte dei dati: Indagine ad hoc Indicatori di risultato: Tasso di Ospedalizzazione Definizione: Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti, standardizzato per età con metodo diretto (popolazione standard italiana al censimento 2001). Il numeratore del tasso è costituito dai ricoveri dei residenti nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio nazionale, in modalità ordinaria e diurna per le discipline di acuti, riabilitazione e lungodegenza. Baseline: Valore dell'anno 2016 Target: -10 punti Fonte dei dati: Ulss n. 7 Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento: Annuale; l'importo annuale erogabile corrisponde ad € 16.666 che saranno distribuiti tra le farmacie in maniera proporzionale all'attività svolta.
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere / servizio	-Inserimento nelle schede di budget ospedaliero 2018, dell'implementazione della procedura di Ricognizione e Riconciliazione della terapia farmacologica. -Incontro presso l'U.O. di Medicina dell'Ospedale di Asiago per la presentazione del progetto della Farmacia dei Servizi per i pazienti fragili e la condivisione della scheda cartacea di ricognizione e riconciliazione farmacologiche. -Formazione dei Farmacisti delle farmacie convenzionate sulla "Raccomandazione Ministeriale n. 17 per la Riconciliazione della Terapia farmacologica", condivisione del progetto della Farmacia dei Servizi per i pazienti fragili e della scheda cartacea di ricognizione e riconciliazione farmacologiche. L'attivazione del servizio di analisi della scheda terapia sarà effettuata a seguito della comunicazione di adesione al progetto da parte delle singole farmacie.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto Aziendale

12	Progettazione attualmente disponibile	-Inserimento nelle schede di budget ospedaliera 2018, dell'implementazione della procedura di Ricognizione e Riconciliazione della terapia farmacologica. -Incontro presso l'U.O. di Medicina dell'Ospedale di Asiago per la presentazione del progetto della Farmacia dei Servizi per i pazienti fragili e la condivisione della scheda cartacea di ricognizione e riconciliazione farmacologiche.
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria ULSS n. 7
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile, o suo delegato, UOC Assistenza Farmaceutica, Azienda Ulss7 Pedemontana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Consulenza di analisi della scheda terapia con rinforzo al paziente di eventuali difformità e verifica congruità delle prescrizioni	€ 50.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi		
Esecuzione	01/10/2018* *Tempistica fase attivazione dell'intervento: Maggio 2018: Nelle schede di budget 2018 delle U.O. è stata inserita l'implementazione della procedura di Ricognizione e Riconciliazione della terapia farmacologica. Giugno 2018: Incontro presso l'U.O. di Medicina	01/10/2021

	dell'Ospedale di Asiago per la presentazione del progetto della Farmacia dei Servizi per i pazienti fragili e la condivisione della scheda cartacea di ricognizione e riconciliazione farmacologiche. Settembre 2018: Incontri di Formazione rivolti ai farmacisti delle farmacie convenzionate dell'Altopiano di Asiago sulla "Raccomandazione Ministeriale n. 17 per la Riconciliazione della Terapia farmacologica" e condivisione del progetto della Farmacia dei Servizi per i pazienti fragili e della scheda cartacea di ricognizione e riconciliazione farmacologiche.	
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 4.167,25
	2019	€ 16.666,00
	2020	€ 16.666,00
Gennaio-Settembre	2021	€ 12.500,75
Costo totale		€ 50.000,00

Note al cronoprogramma finanziario:

IV trimestre 2018: totale € 4.167,25 da suddividere tra le farmacie che aderiranno al progetto e consegneranno il numero minimo di schede definito;

Anno 2019: totale € 16.666,00 da suddividere tra le farmacie che aderiranno al progetto e consegneranno il numero minimo di schede definito;

Anno 2020: totale € 16.666,00 da suddividere tra le farmacie che aderiranno al progetto e consegneranno il numero minimo di schede definito;

Gennaio - Settembre 2021 totale € 12.500,75 euro da suddividere tra le farmacie che aderiranno al progetto e consegneranno il numero minimo di schede definito.

Ai fini del pagamento delle farmacie, sarà compilata una scheda -progetto a cui farà riferimento il Servizio Finanziario per procedere alla liquidazione delle farmacie che risultano aver raggiunto l'obiettivo richiesto.

Scheda n. 10: Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria

In considerazione della posizione geografica di alcuni comuni dell'Altopiano, ubicati a considerevole distanza dai presidi ospedalieri territoriali e tenuto conto della presenza di popolazione anziana e disabile residente nelle frazioni e in luoghi isolati, il servizio di trasporto sociale attivo sull'Altopiano di Asiago mette a disposizione dei Comuni un miglioramento dell'accesso a chi è in effettive situazioni di bisogno (anziani, disabili e persone con difficoltà motorie). Attualmente possono richiedere tale servizio i residenti del Comune con più di 65 anni o con una invalidità pari al 100%, che vivono sole e prive di rete familiare all'interno del territorio comune o che non abbiano familiari in grado di effettuare il trasporto. La tipologia di trasporto prevede servizi come l'accompagnamento presso ospedali e luoghi di cura per visite specialistiche, esami clinici o ricoveri, il trasporto settimanale presso il laboratorio di analisi dell'ospedale di Asiago per prelievi, l'accompagnamento presso uffici pubblici/gestori di pubblici servizi di natura burocratica. L'intervento prevede un potenziamento del trasporto sociale legato a particolari esigenze di spostamento, generalmente presso gestori di pubblici servizi come strutture ambulatoriali e specialistiche, per particolari categorie di utenza (in particolare per gli anziani che richiedono un maggiore supporto per la mobilità, sia a causa delle condizioni precarie di salute e sia per la difficoltà di spostarsi in Altopiano).

Sarà garantito un consolidamento dell'attuale servizio di trasporto sociale per quegli utenti che hanno necessità di recarsi a fare visite o prelievi e che sono privi di rete familiare di supporto.

In stretta connessione con i risultati espressi nell'ambito della Strategia, l'intervento si concentrerà sul completamento dell'offerta di trasporto per gli anziani con difficoltà motorie. In tal senso, l'intervento della Strategia prevede l'acquisto di quattro pulmini per il trasporto di tipo assistenziale da 9 posti con la possibilità di trasportare passeggeri anche in sedia a rotelle, la cui sperimentazione, gestione e il mantenimento saranno affidate ai Comuni di Asiago, Lusiana, Conco e Gallio che sosterranno i relativi costi.

L'attuale servizio di trasporto sociale attivo sull'Altopiano di Asiago mette a disposizione dei Comuni l'accesso al servizio a chi è in effettive situazioni di bisogno (anziani, disabili e persone con difficoltà motorie).

Il servizio è teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico per consentire agli anziani e disabili di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi individuali o collettivi.

Attualmente possono richiedere tale servizio i residenti del Comune con più di 65 anni o con una invalidità pari al 100%, che vivono sole e prive di rete familiare all'interno del territorio comune o che non abbiano familiari in grado di effettuare il trasporto.

A fronte di requisiti minimi per l'accesso al servizio, la tipologia di trasporto prevede:

- accompagnamento presso ospedali e luoghi di cura per visite specialistiche, esami clinici o ricoveri;
- servizio di trasporto settimanale presso il laboratorio di analisi dell'ospedale di Asiago per prelievi;
- accompagnamento presso uffici pubblici/gestori di pubblici servizi, Caf/enti di patronato per servizi di varia natura burocratica;
- accompagnamento presso il mercato settimanale di Asiago.

Il servizio nasce per garantire il benessere dei soggetti della terza età e delle persone portatrici di handicap e non autosufficienti e per rispondere alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione come gli anziani e i disabili.

Al momento il servizio di trasporto assistenziale dei quattro Comuni che rilevano maggiori necessità (Asiago, Lusiana, Conco e Gallio) è organizzato nel modo seguente:

- Il **Comune di Asiago** utilizza, per i propri cittadini con difficoltà motorie, un servizio di trasporto sociale in gestione alla Cooperativa Sociale "Il Faggio" di Asiago. Il servizio è affidato in appalto triennale. I mezzi utilizzati sono 3: due autovetture da 5 posti in fase di rottamazione, un furgoncino in comodato d'uso e i mezzi della cooperativa. Il servizio è richiesto da circa 30 utenti residenti ad Asiago e vengono percorsi 500km/anno. Il servizio non ha ricavi ma solamente i costi inseriti nell'appalto. La mobilità potenziale è legata alla possibilità di garantire un trasporto gestito direttamente dal Comune, con notevoli vantaggi per gli utilizzatori del servizio.
- Il **Comune di Lusiana** svolge servizio di trasporto sociale per gli anziani che frequentano il centro "CREL Auser". Il servizio viene svolto direttamente dal Comune con un pulmino di proprietà comunale di 9 posti, guidato da un dipendente comunale e sprovvisto della possibilità di trasportare persone non deambulanti e con difficoltà motorie. Il servizio è utilizzato da circa 1.400 persone/anno. I km effettuati annualmente sono circa 5.000. I costi attuali del servizio si limitano alla manutenzione ordinaria e straordinaria, polizza assicurativa e bollo per circa 4.000 Euro annui. La mobilità potenziale è legata alla necessità di un mezzo attrezzato per il trasporto di persone disabili in grado di soddisfare di fabbisogno di ulteriori 500/600 persone

con mobilità ridotta non solo per l'accesso al centro anziani ma anche agli ambulatori medici, centro prelievi e visite specialistiche.

- Il **Comune di Conco** svolge un servizio di trasporto sociale la cui gestione è affidata al Centro Anziani "Crel Auser" in convenzione. Il servizio viene effettuato con un pulmino da 9 posti di proprietà del Comune e integrato da un pulmino da 25 posti di una ditta privata. I km/anno effettuati sono 5.500 e 1.400 persone utilizzano il servizio. I costi operativi sono di 4.000 Euro/anno. La mobilità potenziale viene stimata a 500/600 persone in caso di potenziamento del servizio oltre all'accesso al Centro Anziani: trasporto dalle contrade più distanti agli ambulatori medici, al centro prelievi o a visite specialistiche.
- Il **Comune di Gallio** ,svolge il servizio di trasporto sociale per gli anziani che frequentano l'Auser (l'Auser conta 80 anziani iscritti). Il servizio viene svolto con l'auto comunale dall'Assistente domiciliare dipendente del Comune di Gallio, l'auto in dotazione non dà la possibilità di trasportare persone con grosse difficoltà motorie. Il servizio viene garantito in caso di necessità per circa 20 persone /anno e vengono percorsi circa 250 km/anno. I costi del servizio sono relativi al costo dell'Assistente Domiciliare ,della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'auto, polizza assicurativa e bollo per circa 3.000 euro annui. L'amministrazione comunale ritiene che il servizio potrebbe essere potenziato e soddisfare il bisogno di più persone se ci fosse un mezzo più idoneo ad espletare il servizio.

L'intervento prevede per i quattro comuni l'integrazione del trasporto sociale legato a particolari esigenze di spostamento, generalmente presso gestori di pubblici servizi come strutture ambulatoriali e specialistiche, per particolari categorie di utenza (in particolare per gli anziani che necessitano di un maggiore supporto per la mobilità, sia a causa delle condizioni precarie di salute e sia per la difficoltà di spostarsi in Altopiano).

Sarà garantito un consolidamento dell'attuale servizio di trasporto sociale per quegli utenti che hanno necessità di recarsi a fare visite o prelievi e che sono privi di rete familiare di supporto. In stretta connessione con i risultati espressi nell'ambito della Strategia, l'intervento si concentrerà sul completamento dell'offerta di trasporto per gli anziani con difficoltà motorie. In tal senso, l'intervento della Strategia prevede l'acquisto di 4 pulmini per il trasporto di tipo assistenziale da 9 posti con la possibilità di trasportare passeggeri anche in sedia a rotelle, la cui sperimentazione, gestione e il mantenimento sarà affidato ai Comuni di Asiago, Lusiana e Conco.

I maggiori costi, stimati in Euro 4.000,00 annui per ciascun Comune, saranno sostenuti dai Comuni stessi. Trattandosi di potenziamento del servizio, i quattro nuovi pulmini saranno utilizzati in aggiunta ai mezzi già in dotazione ai Comuni.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 10 - A

1	Codice intervento e Titolo	N. 10 - A: Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria
2	Costo e copertura finanziaria	€ 50.000,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del trasporto sociale per persone in particolari situazioni di bisogno. Acquisto pulmino attrezzato.
4	CUP	D49G18000090006
5	Localizzazione intervento	Comune di Asiago (VI)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Alcuni Comuni dell'Altopiano sono ubicati ad una considerevole distanza dai principali presidi ospedalieri territoriali pertanto esistono situazioni di particolare disagio per le persone anziane o con difficoltà motorie prive di rete di assistenza familiare a raggiungere i luoghi di cura per visite specialistiche, esami clinici, prelievi o ricoveri. I Comuni nell'ambito dell'espletamento delle funzioni proprie, si sono attivati per far fronte al problema mettendo a disposizione mezzi e personale per consentire alle persone che ne hanno effettivo bisogno di spostarsi dalla propria abitazione ai luoghi di cura. L'azione prevede l'acquisto di n. 1 pulmino attrezzato per il potenziamento del trasporto assistenziale. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito del rafforzamento dei servizi essenziali e le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano e che riguardano in particolare il tema della salute.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento riguarda l'acquisto di n. 1 pulmino per il trasporto assistenziale attrezzato anche per passeggeri in sedia a rotelle e prevede l'integrazione del trasporto sociale legato a particolari esigenze di spostamento, generalmente presso gestori di pubblici servizi come strutture ambulatoriali e specialistiche, per particolari categorie di utenza (in particolare per gli anziani che necessitano di un maggiore supporto per la mobilità, sia a causa delle condizioni precarie di salute e sia per la difficoltà di spostarsi in Altopiano). Sarà garantito un consolidamento dell'attuale servizio di trasporto sociale per quegli utenti che hanno necessità di recarsi a fare visite o prelievi e che sono privi di rete familiare di supporto.
8	Risultati attesi	Integrazione del servizio di trasporto assistenziale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Acquisto pulmino per il trasporto di persone con difficoltà motorie. Baseline: 0 – Target: 1 Fonte dei dati: Unione Montana Spettabile Reggenza Indicatore di risultato: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Definizione: Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento Baseline: 30 - Target: + 30% Fonte dei dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/ servizio / progetto	Affidamento della fornitura in base alle normative vigenti (D.Lgs. 50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Trattasi di acquisto che sarà effettuato in base alla normativa prevista in materia (D.Lgs. 50/2016)
12	Progettazione attualmente disponibile	Trattasi di acquisto, in corso di predisposizione le specifiche tecniche dell'acquisto da effettuare
13	Soggetto attuatore	Comune di Asiago
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Politiche Sociali del Comune di Asiago

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto pulmino	€ 50.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2019	30/03/2019
Esecuzione	01/04/2019	30/11/2019
Collaudo/funzionalità	01/12/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 25.000,00
II trimestre	2019	€ 25.000,00
Costo totale		€ 50.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 10 - B

1	Codice intervento e Titolo	N. 10 - B: Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria
2	Costo e copertura finanziaria	€ 50.000,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del trasporto sociale per persone in particolari situazioni di bisogno. Acquisto pulmino attrezzato.
4	CUP	B17D18000550006
5	Localizzazione intervento	Comune di Conco (VI)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Alcuni Comuni dell'Altopiano sono ubicati ad una considerevole distanza dai principali presidi ospedalieri territoriali pertanto esistono situazioni di particolare disagio per le persone anziane o con difficoltà motorie prive di rete di assistenza familiare a raggiungere i luoghi di cura per visite specialistiche, esami clinici, prelievi o ricoveri. I Comuni nell'ambito dell'espletamento delle funzioni proprie, si sono attivati per far fronte al problema mettendo a disposizione mezzi e personale per consentire alle persone che ne hanno effettivo bisogno di spostarsi dalla propria abitazione ai luoghi di cura. L'azione prevede l'acquisto di n. 1 pulmino attrezzato per il potenziamento del trasporto assistenziale. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito del rafforzamento dei servizi essenziali e le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano e che riguardano in particolare il tema della salute.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento riguarda l'acquisto di n. 1 pulmino per il trasporto assistenziale attrezzato anche per passeggeri in sedia a rotelle e prevede l'integrazione del trasporto sociale legato a particolari esigenze di spostamento, generalmente presso gestori di pubblici servizi come strutture ambulatoriali e specialistiche, per particolari categorie di utenza (in particolare per gli anziani che necessitano di un maggiore supporto per la mobilità, sia a causa delle condizioni precarie di salute e sia per la difficoltà di spostarsi in Altopiano). Sarà garantito un consolidamento dell'attuale servizio di trasporto sociale per quegli utenti che hanno necessità di recarsi a fare visite o prelievi e che sono privi di rete familiare di supporto.
8	Risultati attesi	Integrazione del servizio di trasporto assistenziale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Acquisto pulmino per il trasporto di persone con difficoltà motorie. Baseline: 0 – Target: 1 Fonte dei dati: Unione Montana Spettabile Reggenza Indicatore di risultato: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Definizione: Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento Baseline: 1400 - Target: +30% Fonte dei dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere /servizio / progetto	Affidamento della fornitura in base alle normative vigenti (D.Lgs. 50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Trattasi di acquisto che sarà effettuato in base alla normativa prevista in materia (D.Lgs. 50/2016)
12	Progettazione attualmente disponibile	Trattasi di acquisto, in corso di predisposizione le specifiche tecniche dell'acquisto da effettuare
13	Soggetto attuatore	Comune di Conco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dott. Giuseppe Zanon – Segretario Comune di Conco Resp. Area Amministrativa.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto pulmino	€ 50.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2019	30/03/2019
Esecuzione	01/04/2019	30/11/2019
Collaudo/funzionalità	01/12/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 25.000,00
II trimestre	2019	€ 25.000,00
Costo totale		€ 50.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 10 - C

1	Codice intervento e Titolo	N. 10 - C: Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria
2	Costo e copertura finanziaria	€ 50.000,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del trasporto sociale per persone in particolari situazioni di bisogno. Acquisto pulmino attrezzato.
4	CUP	B10F18000040001
5	Localizzazione intervento	Comune di Gallio (VI)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Alcuni Comuni dell'Altopiano sono ubicati ad una considerevole distanza dai principali presidi ospedalieri territoriali pertanto esistono situazioni di particolare disagio per le persone anziane o con difficoltà motorie prive di rete di assistenza familiare a raggiungere i luoghi di cura per visite specialistiche, esami clinici, prelievi o ricoveri. I Comuni nell'ambito dell'espletamento delle funzioni proprie, si sono attivati per far fronte al problema mettendo a disposizione mezzi e personale per consentire alle persone che ne hanno effettivo bisogno di spostarsi dalla propria abitazione ai luoghi di cura. L'azione prevede l'acquisto di n. 1 pulmino attrezzato per il potenziamento del trasporto assistenziale. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito del rafforzamento dei servizi essenziali e le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano e che riguardano in particolare il tema della salute.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento riguarda l'acquisto di n. 1 pulmino per il trasporto assistenziale attrezzato anche per passeggeri in sedia a rotelle e prevede l'integrazione del trasporto sociale legato a particolari esigenze di spostamento, generalmente presso gestori di pubblici servizi come strutture ambulatoriali e specialistiche, per particolari categorie di utenza (in particolare per gli anziani che necessitano di un maggiore supporto per la mobilità, sia a causa delle condizioni precarie di salute e sia per la difficoltà di spostarsi in Altopiano). Sarà garantito un consolidamento dell'attuale servizio di trasporto sociale per quegli utenti che hanno necessità di recarsi a fare visite o prelievi e che sono privi di rete familiare di supporto.
8	Risultati attesi	Integrazione del servizio di trasporto assistenziale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Acquisto pulmino per il trasporto di persone con difficoltà motorie. Baseline: 0 – Target: 1 Fonte dei dati: Unione Montana Spettabile Reggenza Indicatore di risultato: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Definizione: Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento Baseline: 20 - Target: +30 Fonte dei dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere / servizio / progetto	Affidamento della fornitura in base alle normative vigenti (D.Lgs. 50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Trattasi di acquisto che sarà effettuato in base alla normativa prevista in materia (D.Lgs. 50/2016)
12	Progettazione attualmente disponibile	Trattasi di acquisto, in corso di predisposizione le specifiche tecniche dell'acquisto da effettuare
13	Soggetto attuatore	Comune di Gallio
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Gallio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto pulmino	€ 50.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2019	30/03/2019
Esecuzione	01/04/2019	30/11/2019
Collaudo/funzionalità	01/12/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 25.000,00
II trimestre	2019	€ 25.000,00
Costo totale		€ 50.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 10 - D

1	Codice intervento e Titolo	N. 10 - D: Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria
2	Costo e copertura finanziaria	€ 50.000,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del trasporto sociale per persone in particolari situazioni di bisogno. Acquisto pulmino attrezzato.
4	CUP	D49F18000120001
5	Localizzazione intervento	Comune di Lusiana (VI)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Alcuni Comuni dell'Altopiano sono ubicati ad una considerevole distanza dai principali presidi ospedalieri territoriali pertanto esistono situazioni di particolare disagio per le persone anziane o con difficoltà motorie prive di rete di assistenza familiare a raggiungere i luoghi di cura per visite specialistiche, esami clinici, prelievi o ricoveri. I Comuni nell'ambito dell'espletamento delle funzioni proprie, si sono attivati per far fronte al problema mettendo a disposizione mezzi e personale per consentire alle persone che ne hanno effettivo bisogno di spostarsi dalla propria abitazione ai luoghi di cura. L'azione prevede l'acquisto di n. 1 pulmino attrezzato per il potenziamento del trasporto assistenziale. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito del rafforzamento dei servizi essenziali e le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano e che riguardano in particolare il tema della salute.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento riguarda l'acquisto di n. 1 pulmino per il trasporto assistenziale attrezzato anche per passeggeri in sedia a rotelle e prevede l'integrazione del trasporto sociale legato a particolari esigenze di spostamento, generalmente presso gestori di pubblici servizi come strutture ambulatoriali e specialistiche, per particolari categorie di utenza (in particolare per gli anziani che necessitano di un maggiore supporto per la mobilità, sia a causa delle condizioni precarie di salute e sia per la difficoltà di spostarsi in Altopiano). Sarà garantito un consolidamento dell'attuale servizio di trasporto sociale per quegli utenti che hanno necessità di recarsi a fare visite o prelievi e che sono privi di rete familiare di supporto.
8	Risultati attesi	Integrazione del servizio di trasporto assistenziale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Acquisto pulmino per il trasporto di persone con difficoltà motorie. Baseline: 0 – Target: 1 Fonte dei dati: Unione Montana Spettabile Reggenza Indicatore di risultato: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Definizione: Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento Baseline: 1400 - Target: +30% Fonte dei dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere / servizio / progetto	Affidamento della fornitura in base alle normative vigenti (D.Lgs 50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Trattasi di acquisto che sarà effettuato in base alla normativa prevista in materia (D.Lgs. 50/2016)
12	Progettazione attualmente disponibile	Trattasi di acquisto, in corso di predisposizione le specifiche tecniche dell'acquisto da effettuare
13	Soggetto attuatore	Comune di Lusiana
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	dott.ssa Emanuela Ricconi – istruttore direttivo tecnico dell'ufficio tecnico - Area Lavori Pubblici - Ambiente del Comune di Lusiana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto pulmino	€ 50.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2019	30/03/2019
Esecuzione	01/04/2019	30/11/2019
Collaudo/funzionalità	01/12/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 25.000,00
II trimestre	2019	€ 25.000,00
Costo totale		€ 50.000,00

Scheda n. 11: Completamento rete ciclopedonale tra i Comuni di Rotzo e Roana.

Con lo scopo di disincentivare l'utilizzo dei mezzi motorizzati, le cui quote modali dell'Altopiano risultano fortemente concentrate sull'uso dell'auto privata, il territorio intende farsi promotore di utilizzo più sostenibile dei mezzi di spostamento, incentivando l'uso condiviso dei mezzi ma soprattutto promuovendo una mobilità di tipo "dolce". A fronte di maggior collaborazione ed interrelazione scolastica, sociale, turistica e sportiva i Comuni di Rotzo e Roana evidenziano l'esigenza di collegare le diverse zone dei territori comunali con una rete di percorsi locali, protetti dal traffico per una fruizione sicura da parte sia delle comunità residenti, ed in particolar modo dei bambini, che dei turisti.

Il completamento della rete ciclopedonale si inserisce in un progetto più ampio, su un tracciato di circa 70 km, in buona parte realizzabile su percorsi esistenti (strade forestali e mulattiere) o ex novo, in grado di collegare Folgaria a Gallio. Il primo stralcio, in via di completamento, collegherà Luserna a Roana e ha una lunghezza di 25 km, finanziato coi fondi di confine.

L'intervento permetterà il completamento della "Ciclopedonale della Riviera"¹, già parzialmente finanziato con i fondi di confine, tra il centro di Rotzo ed il centro abitato di Roana, permettendo di terminare l'anello di congiunzione di questa dorsale che passa per i due comuni e della lunghezza di 15 km; in particolare è finalizzato a terminare i 5 km non ancora realizzati completando così il percorso.

Questo intervento consentirà di raggiungere le scuole e le diverse strutture sportive e di muoversi fra Rotzo e Roana con una mobilità alternativa e in sicurezza perché il percorso sarebbe posto a distanza dalla strada provinciale. Consentirà inoltre lo sviluppo del turismo slow e sostenibile, fondato sull'utilizzo della mobilità ciclabile corredata da un adeguato standard qualitativo nei servizi, che in contesti non lontani dai Sette Comuni ha portato a notevoli riscontri.

I soggetti gestori che si assumeranno l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria saranno i Comuni di Rotzo e Roana per i tratti di competenza.

Il percorso si inserisce in una zona denominata "Riviera dell'Altopiano", caratterizzata da un territorio con modesti dislivelli tra i due centri (percorribile anche da bambini e anziani), e panoramica (quindi attraente per i potenziali turisti), ma da realizzare in gran parte lungo pendii quindi con la necessità di realizzare molteplici opere di sbancamento e/o sostegno. Inoltre parte del percorso ricade su sentieri esistenti ma in molti tratti su terreni privati e si dovrà pertanto ricorrere a diversi espropri.

Il completamento di questo percorso ha sia la finalità di attrarre una mobilità di tipo sistematico (lavoratori, pendolari e studenti che potrebbero usufruire del percorso o di parte di esso per spostarsi fra i due comuni o fra le frazioni vicine) sia di tipo non sistematico (turisti, cicloamatori, escursionisti, sportivi) e con la finalità di promuovere la conoscenza del territorio.

Il percorso ciclopedonale sarà realizzato con un fondo in asfalto ecologico per accrescere la sostenibilità ambientale dell'opera e ridurre i costi di manutenzione, prevedendo aree di sosta con colonnina per la ricarica elettrica e piazzole panoramiche lungo il percorso, ipotizzando in futuro la realizzazione di servizi legati al mondo "bike" e quindi in grado di generare nuovi posti di lavoro e attività (bici grill, noleggio e manutenzione bici).

L'itinerario dovrà possedere questi principali requisiti:

- sicurezza - un itinerario che minimizzi i pericoli per gli studenti, i ciclisti, i pedoni e gli altri utenti e garantisca loro una situazione di sicurezza;
- coerenza - un itinerario continuo con un proprio e identificabile carattere, integrato con strade e percorsi ciclistici locali;
- linearità - un itinerario che eviti inutili tortuosità, sebbene possa deviare per consentire la visita di paesaggi caratteristici o siti d'interesse;
- attrattiva - un itinerario che integri e arricchisca l'ambiente in cui è collocato in modo tale che sia attraente percorrerlo a piedi o in bicicletta;
- comfort - un itinerario che permetta un flusso agevole di traffico ciclistico e che sia facilmente utilizzabile;

¹ La realizzazione di un anello di percorso ciclopedonale lungo 15 km, in grado di collegare Rotzo con Roana, si inserisce in un progetto più ampio, su un tracciato ciclopedonale di circa 70 km, in buona parte realizzabile su percorsi esistenti (strade forestali e mulattiere) o ex novo, in grado di collegare Folgaria a Gallio. Il progetto ha la finalità di connettere due aree ad elevato tasso di turisticità (Trentino Meridionale e Altopiano dei Sette Comuni) e per permetterne una permeabilità con mezzi di trasporto di tipo sostenibile, in un'ottica di "turismo green" e sostenibile ormai intrapresa da entrambe le regioni. Il primo stralcio, in via di completamento, collegherà Luserna a Roana e ha una lunghezza di 25 km, finanziato coi fondi di confine.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 11

1	Codice intervento e Titolo	N. 11: Completamento rete ciclopedonale tra i Comuni di Rotzo e Roana.
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 420.000,00 Copertura finanziaria: € 420.000,00 - Legge di Stabilità;
3	Oggetto dell'intervento	Completamento del percorso ciclopedonale Roana – Rotzo.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Indicazione del territorio geografico Regione Veneto –Provincia Vicenza – Comune di Roana e Rotzo
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Come evidenziato nel Documento di Strategia d'Area, l'Altopiano dei Sette Comuni è caratterizzato da un ambiente naturale particolarmente importante. Il territorio intende quindi farsi promotore di un utilizzo sostenibile dei mezzi di trasporto incentivando per quanto possibile la mobilità di tipo "dolce". In questo ambito si inserisce, all'interno di un progetto molto più ampio, l'intervento di completamento della "Ciclopedonale della Riviera" che collegherà i Comuni di Rotzo e Roana. Gli spostamenti potranno quindi essere effettuati anche in modo alternativo rispetto all'uso dei mezzi motorizzati oltre che più sostenibile e sicuro per gli utenti. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito del rafforzamento dei servizi essenziali e con le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano riguardanti in particolare la mobilità, il turismo e la riorganizzazione del sistema scolastico dei Comuni di Roana e Rotzo.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è finalizzato al completamento della "Ciclopedonale della Riviera" già parzialmente finanziato con i "fondi di confine", tra il centro di Rotzo ed il centro abitato di Roana, permettendo di terminare l'anello di congiunzione di questa dorsale che passa per i due comuni e della lunghezza totale di 15 km, in particolare si permetterà di terminare i 5 km non ancora finanziati completando così il percorso. Detto completamento, finanziato per Euro 420.000,00 con i fondi della Strategia Nazionale Aree Interne nei tratti 1B,1C,1D,1E,2A,2B,2C,2D,3A, dettagliati nella relativa corografia allegata alla presente scheda e in parte dalla Provincia di Vicenza (tratto 1A per Euro 200.000,00), si inserisce all'interno di un intervento più ampio che interessa il Comune di Rotzo, beneficiario di un finanziamento a valere sui fondi ODI, che consentirà il collegamento di entrambi i Comuni alla "Ciclopedonale degli Altipiani Cimbri". L'intervento di completamento della ciclabile consentirà di raggiungere le scuole e le diverse strutture sportive e di muoversi fra Rotzo e Roana con una mobilità alternativa e in sicurezza perché il percorso sarebbe posto a distanza dalla strada provinciale. Consentirà inoltre lo sviluppo del turismo slow e sostenibile, fondato sull'utilizzo della mobilità ciclabile corredata da un adeguato standard qualitativo nei servizi, che in contesti non lontani dai Sette Comuni ha portato a notevoli riscontri. Il percorso ciclopedonale sarà realizzato con un fondo in asfalto ecologico per accrescere la sostenibilità ambientale dell'opera e ridurre i costi di manutenzione, prevedendo aree di sosta con colonnina per la ricarica elettrica e piazzole panoramiche lungo il percorso, ipotizzando in futuro la realizzazione di servizi legati al mondo "bike" e quindi in grado di generare nuovi posti di lavoro e attività (bici grill, noleggio e manutenzione bici).
8	Risultati attesi	Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: Km di percorsi ciclopedonali realizzati Baseline: 0 – Target: 5 Fonte dei dati: Unione Montana Spett. Reggenza / Comune di Roana Indicatori di risultato: Indice di accessibilità ciclabile. Definizione: km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale *1000 kmq Baseline: 64,37 - Target: 75,10 Fonte di dati: Agenzia della Mobilità
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 c. 2 – lett. c del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto definitivo in linea tecnica ed approvato dalla Giunta Comunale.
13	Soggetto attuatore	Comune di Roana
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Abbattimento barriere architettoniche Scavo sbancamento con mezzi meccanici Cordonate in cls prefabbricato Costruzione di piano pedonale / ciclabile in asfalto ecologico	€ 1.000,00 € 38.500,00 € 170.000,00 € 206.500,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Segnaletica verticale	€ 4.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/07/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/01/2019	30/03/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/04/2019	30/07/2019
Esecuzione	01/08/2019	31/12/2019
Collaudo/funzionalità	01/03/2020	31/07/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2019	€ 140.000,00
III trimestre	2019	€ 140.000,00
IV trimestre	2019	€ 140.000,00
Costo totale		€ 420.000,00

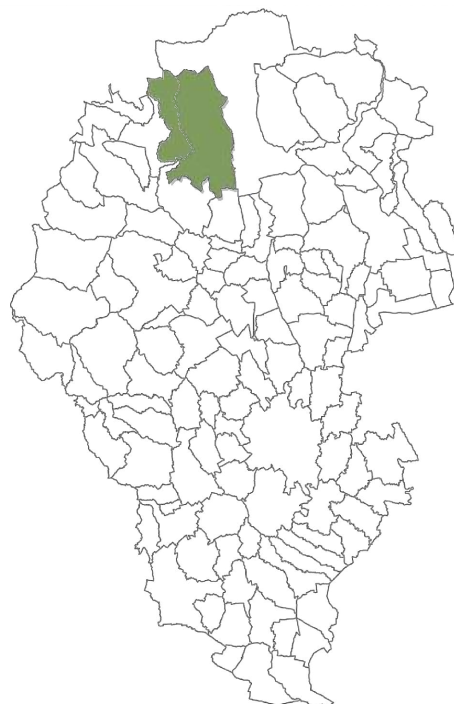
Allegati: Progetto definitivo / esecutivo e documentazione cartografica



COMUNE DI ROANA



COMUNE DI ROTZO



CICLOPEDONALE DELLA RIVIERA DELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI - TRATTO ROTZO-ROANA - PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO -

TITOLO **QUADRO ECONOMICO**

SCALA

-

CODICE ELABORATO

N	.	3	7	7	.	O	-	.	-	-
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Progettista:

NEXTECO S.r.L.

via Dei Quartieri, 45 - 36016 Thiene (VI)



il Direttore Tecnico
dott. for. Stefano Reniero

REV. N°	DATA	MOTIVO DELL'EMISSIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	DICEMBRE 2017	PRIMA EMISSIONE	R.C.	G.C.	S.R.
01	LUGLIO 2018	ISTRUTTORIA COMUNE DI ROTZO	A.P.	A.P.	A.P.

Unione Montana 7 Comuni - protocollo n. 4817 del 30-11-2018CMSRC_AOO_CMSRC

QUADRO ECONOMICO

A	Importo dei Lavori	COMPLESSIVO	COMUNE ROTZO		COMUNE ROANA		COMUNE ROANA		COMUNE ROANA	
			FONDI ODI		FONDI PROVINCIA VI		FONDI AREE INTERNE		RIMANENZA	
1.1	Lavori a misura	€ 1.062.934,48	€	349.981,22						
	Rotzo	€ 349.981,22	€	349.981,22						
	tratto E	€ 80.815,86	€	80.815,86						
	tratto F	€ 647,49	€	647,49						
	tratto G	€ 41.138,62	€	41.138,62						
	tratto H	€ 2.366,30	€	2.366,30						
	tratto I	€ 97.030,35	€	97.030,35						
	tratto J	€ 125.188,93	€	125.188,93						
	tratto K	€ 2.793,67	€	2.793,67						
	Roana	€ 712.953,26	€	-	€ 130.935,49	€	263.388,17	€	318.629,60	
	tratto 1A	€ 130.935,49			€ 130.935,49					
	tratto 1B	€ 18.830,74				€	18.830,74			
	tratto 1C	€ 23.912,18				€	23.912,18			
	tratto 1D	€ 63.624,90				€	63.624,90			
	tratto 1E	€ 33.360,42				€	33.360,42			
	tratto 2A	€ 604,40				€	604,40			
	tratto 2B	€ 40.366,37				€	40.366,37			
	tratto 2C	€ 22.889,29				€	22.889,29			
	tratto 2D	€ 49.349,13				€	49.349,13			
	tratto 3A	€ 10.450,74				€	10.450,74			
	tratto 3B	€ 19.475,22						€	19.475,22	
	tratto 3C	€ 39.019,02						€	39.019,02	
	tratto 3D	€ 136.623,43						€	136.623,43	
	tratto 4A	€ 28.882,56						€	28.882,56	
	tratto 4B	€ 2.998,69						€	2.998,69	
	tratto 4C	€ 25.627,43						€	25.627,43	
	tratto 5A	€ 11.609,56						€	11.609,56	
	tratto 5B	€ 25.161,86						€	25.161,86	
	tratto 5C	€ 10.239,41						€	10.239,41	
	tratto 6A	€ 9.333,84						€	9.333,84	
	tratto 6B	€ 9.658,58						€	9.658,58	
1.2	lavori a corpo	€ -	€	-	€ -	-		€	-	
	Importo lavori soggetti a ribasso	€ 1.062.934,48	€	349.981,22	€ 130.935,49	€	263.388,17	€	318.629,60	
2	Oneri relativi alla sicurezza NON soggetti a ribasso	€ 53.146,72	€	17.499,06	€ 6.546,77	€	13.169,41	€	15.931,48	
	TOTALE A - IMPORTO DEI LAVORI	€ 1.116.081,20	€	367.480,28	€ 137.482,26	€	276.557,58	€	334.561,08	
B Somme a disposizione dell'amministrazione										
1	Lavori in economia esclusi dall'appalto									
2	Rilievi, accertamenti e indagini (oneri previdenziali compresi)	€ 19.388,00	€	5.000,00	€ 2.000,00	€	5.000,00	€	7.388,00	
	Rilievo planoaltimetrico	€ 8.268,00	€	-	€ -	€	-	€	-	
	Relazione geologica	€ 5.720,00	€	-	€ -	€	-	€	-	
	Indagini ambientali terre e rocce da scavo	€ 5.400,00	€	-	€ -	€	-	€	-	
3	Versamento su fondo regionale per rimboschimenti e miglioramenti colturali compensativi	€ 14.778,75	€	4.000,00	€ 1.500,00	€	3.000,00	€	6.278,75	
4	Allacciamenti ai pubblici servizi									
5	Imprevisti	€ 89.286,50	€	25.000,00	€ 5.000,00	€	10.000,00	€	49.286,50	
6	Acquisizione aree o immobili	€ 214.854,42	€	91.383,68	€ 11.713,98	€	35.000,00	€	76.756,76	
7	Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi)	€ -	€	-	€ -	€	-	€	-	
8	Spese tecniche (oneri previdenziali compresi, IVA esclusa): Progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori e Sicurezza	€ 40.596,00	€	12.645,71	€ 6.367,23	€	17.023,44	€	4.559,62	
9	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ -	€	-	€ -	€	-	€	-	
10	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ -	€	-	€ -	€	-	€	-	
11	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ -	€	-	€ -	€	-	€	-	
12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ -	€	-	€ -	€	-	€	-	
13	IVA 22% su A	€ 245.537,86	€	80.845,66	€ 30.246,10	€	60.842,67	€	73.603,44	
	IVA 22% su voci da B1, B2, B4, B5 e da B7 a B12	€ 32.839,51	€	9.382,06	€ 2.940,79	€	7.045,16	€	13.471,51	
14	Incentivi per funzioni tecniche art. 113 comma 3 D.Lgs. 50/16	€ 17.857,30	€	5.879,68	€ 2.199,72	€	4.424,92	€	5.352,98	
15	Incentivi per funzioni tecniche art. 113 comma 4 D.Lgs. 50/16	€ 4.464,32	€	1.469,92	€ 549,93	€	1.106,23	€	1.338,24	
	TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 679.602,67	€	235.606,72	€ 62.517,74	€	143.442,42	€	238.035,79	
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B) IVA INCLUSA	€ 1.795.683,87	€	603.087,00	€ 200.000,00	€	420.000,00	€	572.596,87	

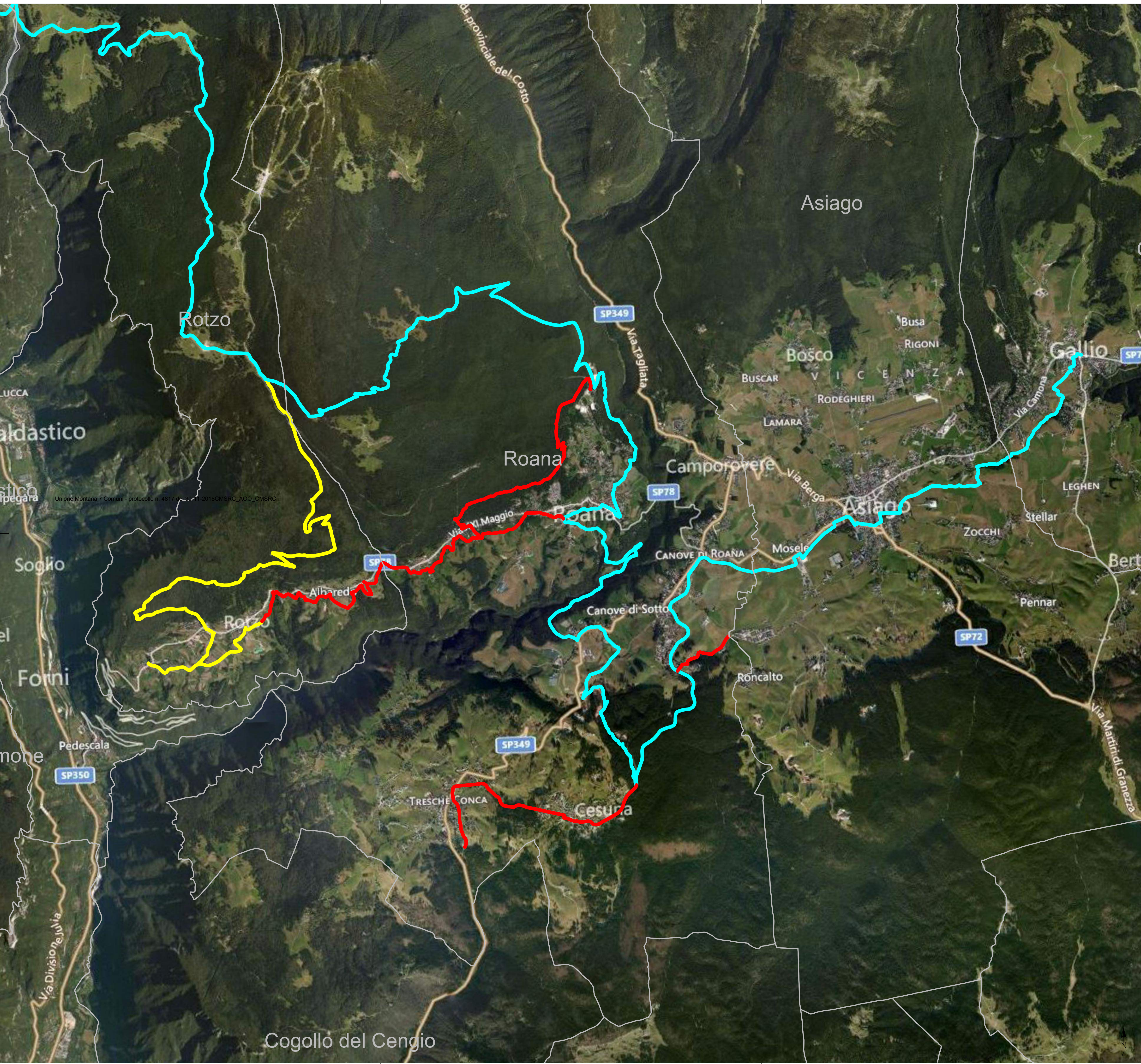
LA COLONNA1 FA RIFERIMENTO AGLI IMPORTI DEGLI INTERVENTI COMPLESSIVI PROGETTATI

LA COLONNA 2 FA RIFERIMENTO AGLI IMPORTI DEGLI INTERVENTI NEL COMUNE DI ROTZO (FINANZIAMENTO ODI)

LA COLONNA 3 FA RIFERIMENTO AGLI IMPORTI DEGLI INTERVENTI NEL COMUNE DI ROANA TRATTO 1A (FONDI PROVINCIA DI VICENZA)

LA COLONNA 4 FA RIFERIMENTO AGLI IMPORTI DEGLI INTERVENTI NEL COMUNE DI ROANA TRATTI 1B-1C-1D-1E-2A-2B-2C-2D-3A (FONDI AREE INTERNE - SNAI)

LA COLONNA 5 FA RIFERIMENTO AGLI IMPORTI DEGLI INTERVENTI NEL COMUNE DI ROANA TRATTI 3B-3C-3D-4A-4B-4C-5A-5B-5C-6A-6B (RIMANENZE)



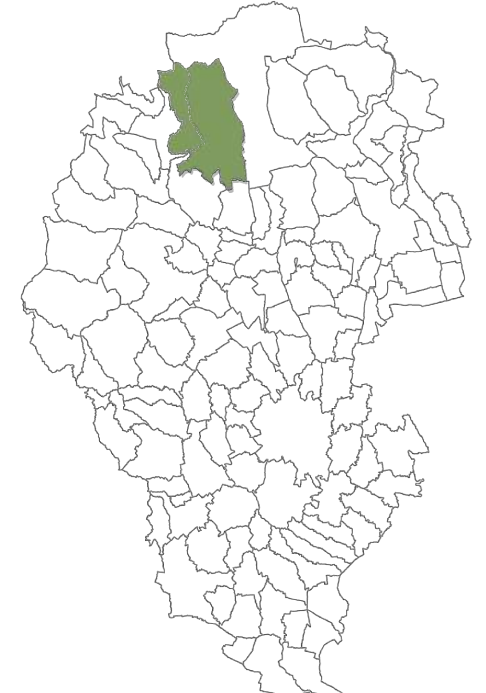
- LEGENDA:
- percorsi di progetto
 - ciclopedonale degli altipiani cimbri trentino veneti
 - altri progetti
 - confini comunali



COMUNE DI ROANA



COMUNE DI ROTZO



CICLOPEDONALE DELLA RIVIERA DELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI - TRATTO ROTZO-ROANA

- PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO -

TITOLO

COROGRAFIA SU ORTOFOTO

SCALA

1:25.000

CODICE ELABORATO

N · 3 7 7 · 0 1 · - -

Progettista:
NEXTECO S.r.L.
via Dei Quartieri, 45 - 36016 Thiene (VI)

nexteco
gestione progetto ambiente

Il Direttore Tecnico
Dott. for. Stefano Reniero



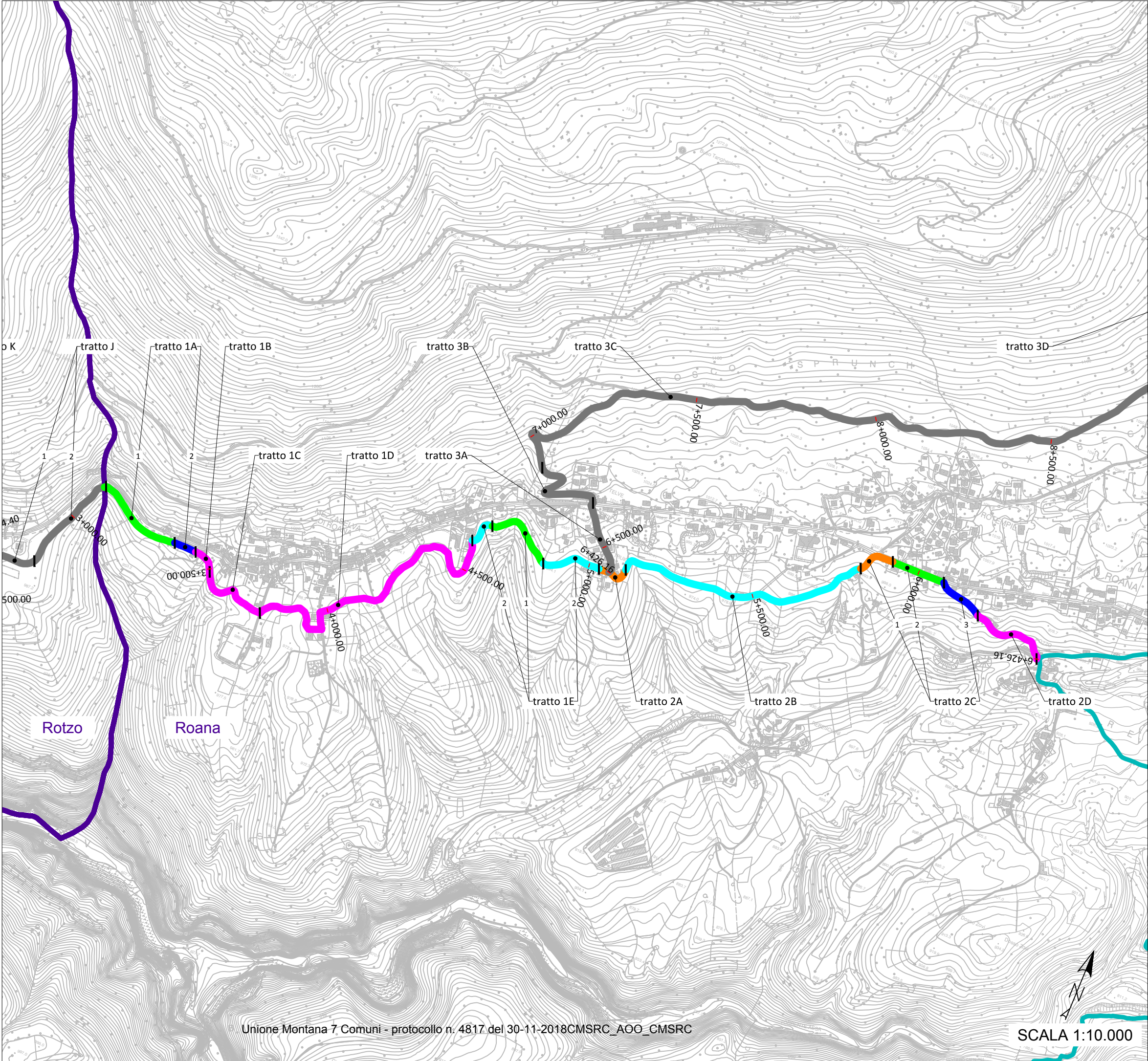
REV. N°	DATA	MOTIVO DELL'EMISSIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	DICEMBRE 2017	PRIMA EMISSIONE	A.A.	G.C.	S.R.

CICLOPEDONALE DELLA RIVIERA
DELL'ALTOPIANO DEI SETTE
COMUNI
TRATTO ROTZO-ROANA

PROGETTO
DEFINITIVO-ESECUTIVO

TRATTI 1 E 2 IN COMUNE DI ROANA
-PLANIMETRIA SU CTR-

- LEGENDA:
- Nuova realizzazione
 - Ampliamento
 - Manutenzione su sterrato
 - Manutenzione su asfalto
 - Solo segnaletica
 - Altri tratti
 - Ciclopedonale degli altipiani Cimbri
 - Confini comunali



Scheda n. 12: Piano di riorganizzazione della mobilità.

Nell'ottica di un miglioramento del trasporto in Altopiano, la Strategia ritiene opportuno prevedere un piano di riorganizzazione della mobilità in grado di indicare, da un lato, il sistema di offerta dei trasporti esistente, dall'altro lato, la necessità di attivare nuovi interventi per aprire il territorio dell'Area interna al sistema di trasporto nazionale (nuove linee di TPL, miglioramento nel collegamento autostradale, aeroportuale e ferroviario).

Conoscere i fabbisogni di mobilità degli abitanti e dei turisti dell'Altopiano è una esigenza essenziale per rispondere alle problematiche evidenziate in fase diagnostica (l'accesso all'Altopiano e la mobilità interna, problematiche di congestione connesse ai carichi di punta stagionali per carenze infrastrutturali e di servizi di trasporto pubblico, etc..).

Il Piano consentirà quindi una raccolta di dati indispensabili per lo sviluppo di azioni finalizzate ad accrescere l'accessibilità e la qualità dei sistemi di trasporto così come gli interventi di adeguamento strutturale e legati alla sostenibilità ambientale del territorio, in accordo con l'Agenzia della Mobilità e della Provincia.

A valle del Piano, le azioni di riorganizzazione ed eventuale potenziamento dei servizi di TPL saranno recepite nell'ambito della rete dei servizi di TPL minimi della Provincia di Vicenza, in stretto accordo con i piani di programmazione regionale e locale.

La raccolta di dati e di informazioni si ritiene necessaria per conoscere i fabbisogni di mobilità degli abitanti dell'Altopiano e per permettere alle amministrazioni di pianificare e programmare servizi di trasporto (ad esempio l'analisi di efficientamento e di razionalizzazione per ridurre i servizi sovradimensionati o per potenziare servizi di trasporto non sufficienti rispetto alla domanda reale esistente).

Il Piano sarà pertanto finalizzato a raccogliere i dati indispensabili per lo sviluppo di azioni finalizzate ad accrescere l'accessibilità e la qualità dei sistemi di trasporto come gli interventi di adeguamento strutturale (manutenzione, messa in sicurezza delle infrastrutture, attrezzaggio di parcheggio e nodi di scambio, implementazione di piattaforme per l'infomobilità), e legati alla sostenibilità ambientale del territorio (acquisto di mezzi di trasporto pubblico a minor impatto ambientale, infrastrutture greenway per la mobilità dolce del territorio), in accordo con l'Agenzia della Mobilità e della Provincia.

Nella prospettiva di migliorare il grado di sostenibilità ambientale connesso alla mobilità locale anche mediante l'incremento dell'uso di mezzi di trasporto alternativi (bici, veicoli con basso tasso impatto ambientale ecc.), si prevede la sperimentazione degli interventi che scaturiranno sulla rete complessiva dei servizi. Il costo, stimabile in 120.000,00 – 150.000,00 Euro, potrà trovare copertura, previa approvazione degli organi competenti, utilizzando eventuali economie di spesa sul complesso dei mezzi finanziari dei fondi SNAI già destinati ad altri interventi.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 12

1	Codice intervento e Titolo	N. 12: Piano di riorganizzazione della mobilità
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 50.000,00 Copertura finanziaria: € 50.000,00 - Legge di Stabilità;
3	Oggetto dell'intervento	Elaborazione di un piano di riorganizzazione della mobilità.
4	CUP	F42G18000040001
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna - Rif. Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni – Piazza Stazione n. 1 – 36012 Asiago (VI)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La mobilità rappresenta un pre-requisito fondamentale per attuare interventi mirati a migliorare l'accessibilità del territorio. Allo stato attuale, si avvertono diverse criticità che riguardano sia l'accesso all'Altopiano che la mobilità interna tra i comuni dell'Altopiano, con un impatto negativo sui cittadini e sui turisti. In primo luogo, le connessioni con la pianura risultano insufficienti a coprire i carichi di punta determinati dai flussi stagionali: la mobilità dalla pianura verso l'Altopiano (e viceversa) risente infatti di carenze infrastrutturali e dei servizi di trasporto, che causano problematiche di congestione del traffico. In secondo luogo, l'adeguamento infrastrutturale dei punti di accesso all'Altopiano va affiancato ad un potenziamento dei servizi di trasporto pubblico, sia per far fronte alla congestione del traffico nei periodi di alta stagionalità, sia per rispondere alla necessità di mobilità pubblica tra i comuni limitrofi alternativa al mezzo privato. I dati sul pendolarismo evidenziano infatti uno sbilanciamento per la maggior parte dei comuni dell'Altopiano. Considerando gli spostamenti giornalieri per motivi di studio e lavoro dei residenti, Asiago è il comune in cui gli spostamenti quotidiani rimangono al proprio interno (80,6% per lavoro, 91,2% per studio). Il Comune di Rotzo è invece quello che ha la percentuale più alta di pendolari che si spostano al di fuori del comune di residenza per motivi di lavoro (69,2%). In ambito scolastico, la quota di studenti che si sposta al di fuori del proprio Comune di residenza non supera mai il 51% del totale, fatta eccezione del Comune di Roana. Il forte utilizzo del mezzo privato emerge anche dall'analisi dei tassi di motorizzazione che si mantengono piuttosto elevati e superiori sia alla media nazionale (61,2 veicoli per 100 abitanti) che a quella provinciale (82,5 veicoli per 100 abitanti) (ACI Istat, 2011). Il tasso più elevato risulta Lusiana (92,3), seguito da Rotzo (90,1). I Comuni di Asiago, Conco, Foza e Roana mantengono tassi di motorizzazione fra 89,3 e 81,6 mentre Gallio e Enego risultano i più virtuosi (rispettivamente 78,5 e 71,3). Da questi valori emerge che il possesso del veicolo, come forma di indipendenza negli spostamenti, risulta un fattore chiave nei comuni dell'Altopiano e in continua crescita negli anni dal 2002 al 2014, in controtendenza rispetto alla media nazionale e dei grandi comuni. Queste evidenze sono confermate anche da un'indagine Nomisma (2014) da cui emerge che il 90% dei turisti accede in Altopiano tramite la propria auto; l'autobus o il pullman di linea viene utilizzato soltanto dal 2% dei turisti, mentre l'utilizzo combinato treno e autobus non raggiunge l'1%. Di fronte a questi dati risulta evidente come i comuni dell'Altopiano siano caratterizzati da una forte mobilità, specie di tipo extra-comunale, che si contraddistingue per forme di ripartizione modale fortemente polarizzate verso un utilizzo intensivo di spostamenti di tipo privato. Questo squilibrio nella ripartizione modale, unito a tassi di motorizzazione molto elevati, costituisce una criticità per il territorio e la qualità della vita dei suoi abitanti. L'intervento prevede quindi l'elaborazione di un piano di riorganizzazione della mobilità che indicherà, tra gli altri, il sistema dei trasporti esistente oltre che i nuovi interventi attivabili per il miglioramento ai collegamenti alla rete esterna all'area. L'azione risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito del rafforzamento dei servizi essenziali e con le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano riguardanti la mobilità e quelle inerenti le politiche di sviluppo locale sul turismo.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si elaborerà un piano di riorganizzazione della mobilità in grado di indicare, da un lato, il sistema di offerta dei trasporti esistente, dall'altro lato, la necessità di attivare nuovi interventi per aprire il territorio dell'Area interna al sistema di trasporto nazionale (nuove linee di TPL, miglioramento nel collegamento autostradale, aeroportuale e ferroviario). Conoscere i fabbisogni di mobilità degli abitanti e dei turisti dell'Altopiano è una esigenza essenziale per rispondere alle problematiche evidenziate in fase diagnostica (l'accesso all'Altopiano e la mobilità interna, problematiche di congestione connesse ai carichi di punta stagionali per carenze infrastrutturali e di servizi di trasporto pubblico, etc..). Il Piano consentirà quindi una raccolta di dati indispensabili per lo sviluppo di azioni finalizzate ad accrescere l'accessibilità e la qualità dei sistemi di trasporto così come gli interventi di adeguamento strutturale e legati alla sostenibilità ambientale del territorio, in accordo con l'Agenzia della Mobilità e della Provincia. A valle del Piano, le azioni di riorganizzazione ed eventuale potenziamento dei servizi di TPL saranno recepite nell'ambito della rete dei servizi di TPL minimi della Provincia di Vicenza, in stretto accordo con i piani di programmazione regionale e locale.
8	Risultati attesi	Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: Studio di fattibilità per la riorganizzazione della mobilità Base line: 0 – Target: 1 Fonte dei dati: Unione Montana Indicatore di risultato: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Definizione: Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento Baseline: 0 – Target: +15% Fonte dei dati: indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere / servizio	Affidamento del servizio in base alle normative vigenti (D.Lgs. 50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Affidamento del servizio in base alle normative vigenti (D.Lgs. 50/2016)
12	Progettazione attualmente disponibile	Idea progetto
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Area Ambiente - Lavori Pubblici Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Piano di riorganizzazione della mobilità	€ 50.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2019	28/02/2019
Esecuzione	01/03/2019	31/10/2019
Collaudo/funzionalità	01/11/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 15.000,00
II trimestre	2019	€ 15.000,00
III trimestre	2019	€ 20.000,00
Costo totale		€ 50.000,00

Scheda n. 13: Potenziamento del servizio di trasporto scolastico

L'attrattività del territorio è fortemente connessa con il miglioramento della mobilità all'interno dell'Altopiano. In tal senso la Strategia intende concentrare gli interventi sul potenziamento del trasporto scolastico a supporto dei processi di riorganizzazione delle scuole primarie, finalizzata alla riduzione delle pluriclassi.

In tale direzione, la Strategia prevede l'accorpamento delle scuole primarie di Roana – Rotzo con l'eliminazione di 4 pluriclassi, al fine di superare il problema del sottodimensionamento dei plessi scolastici in Altopiano.

La riorganizzazione prevede il trasferimento degli alunni della Scuola Primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (46 alunni) presso la Scuola Primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni). Di conseguenza le scuole secondarie di primo grado di Roana verranno trasferite a Rotzo nella sede dell'attuale scuola primaria.

Il trasporto scolastico dell'Altopiano è al momento caratterizzato da un servizio di scuolabus gestito sia dai comuni che da ditte private per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, oltre al tradizionale trasporto pubblico locale per studenti e cittadini.

Nello specifico, l'intervento della Strategia a supporto del processo di riduzione delle pluriclassi prevede l'acquisto di 2 pulmini da minimo 35 posti destinati ai Comuni di Roana e Rotzo.

I nuovi mezzi serviranno, al Comune di Rotzo per trasferire giornalmente gli alunni nella sede delle Scuole Primarie del Comune di Roana e, nel contempo, al Comune di Roana per trasferire giornalmente gli alunni nella sede delle Scuole Secondarie di primo grado nel Comune di Rotzo.

Si prevede l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale.

A supporto dei processi di riorganizzazione delle scuole primarie di Roana – Rotzo con l'eliminazione di 4 pluriclassi la Strategia prevede il potenziamento del servizio di trasporto scolastico.

La riorganizzazione delle scuole riguarderà gli alunni della Scuola Primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (46 alunni) che verranno trasferiti presso la Scuola Primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni). Di conseguenza le scuole secondarie di primo grado di Roana (76 alunni) verranno trasferite a Rotzo nella sede dell'attuale scuola primaria.

Di seguito si elenca la dotazione e i costi del servizio di scuolabus del Comune di Roana.

La dotazione del parco scuolabus del Comune di Roana è di 3 mezzi. Gli scuolabus hanno una capienza di 40 + 1 (autista) + 1 (accompagnatore) e viaggiano tutti a carico quasi pieno; in alcuni casi sono state studiate tratte economicamente non convenienti per supplire alla richiesta di tutte le famiglie.

Gli studenti aderenti al servizio per il presente anno scolastico sono 142, suddivisi con tratte differenziate per studenti delle primarie (ex elementari) e delle secondarie di 1° grado (ex medie).

La particolarità di questo Comune, suddiviso in sei frazioni, impone che le tratte scuolabus siano ripartite come segue:

1. 1 scuolabus copre la tratta Canove (Municipio) – Treschè Conca – Cesuna con carico e scarico studenti secondarie di 1° grado, la tratta si ripete poi per gli studenti delle scuole primarie e viene ulteriormente ripetuta al ritorno (al giovedì l'orario per le primarie è spostato al pomeriggio), per un totale approssimativo di 75 km.
2. 1 copre Canove (Municipio) – Camporovere – Cesuna con carico e scarico studenti secondarie di 1° grado, la tratta si ripete poi per gli studenti delle scuole primarie che vengono raccolti direttamente a Cesuna, portati a Canove per un primo scarico a scuola; si prosegue per Camporovere e ritorno per secondo scarico e viene ulteriormente ripetuta a fine orario scolastico (al giovedì l'orario per le primarie è spostato al pomeriggio) per un totale approssimativo di 65 km.
3. 1 copre la tratta Canove (Municipio) – Roana – Mezzaselva con carico e scarico studenti secondarie di 1° grado, la tratta si ripete poi per gli studenti delle scuole primarie al contrario ovvero con partenza da Mezzaselva e scarico a Roana. Da Roana a Canove (Municipio) lo scuolabus è vuoto. Il giro viene ulteriormente ripetuto al ritorno (al giovedì questo scuolabus integra il lavoro per scuolabus 2), per un totale approssimativo di 60 km.

Il Comune di Roana mette a disposizione delle scuole un congruo numero di uscite extrascolastiche stabilite in 40 uscite per anno scolastico per una media di circa 20 km per ogni uscita, per un totale di circa 800 km annui.

Il totale dei km dei tre scuolabus per un anno scolastico sarà quindi di circa $(200 \text{ km} \times 204 \text{ giorni} + 800 \text{ km}) = \text{km } 41.600$

L'impegno degli autisti per questo servizio è di circa $(204 \text{ gg} \times \text{circa } 4 \text{ h giorno} \text{ comprensivi di uscite extrascolastiche} \times 3 \text{ autisti}) 2.448,00 \text{ ore annue}$, corrispondenti ad € $(12,00 \times 2.448) 29.376,00$ calcolati sul costo medio orario base degli autisti, ovvero tolti i costi per eventuali indennità, tredicesima e approssimati per difetto.

Ogni costo del servizio è sostenuto dal Comune di Roana, salvo un contributo chiesto alle famiglie pari a circa 115€ a bambino per un totale entrate di circa € 16.330,00 annui (esistono 3 fasce tariffarie dipendenti da ISEE famiglie, più altre agevolazioni ad esempio per più figli; inoltre esistono riduzioni o esenzioni per famiglie svantaggiate o con portatori di handicap).

Il costo totale annuo del servizio di scuola bus del Comune di Roana per i tre pulmini è di 116.579,33 euro (Bilancio consuntivo 2016).

Si prevede che i comuni di Roana e Rotzo sosterranno le spese dei maggiori costi conseguenti all'estensione del servizio stimati in euro 20.000 per ciascun Comune. Per migliorare e adeguare il servizio di trasporto degli studenti alla prevista riorganizzazione scolastica, i due nuovi scuolabus saranno utilizzati in aggiunta ai mezzi attualmente disponibili anche con la finalità di ottimizzare i tempi di trasferimento.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 13 - A

1	Codice intervento e Titolo	N. 13 - A: Potenziamento del servizio di trasporto scolastico
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 100.000,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del trasporto scolastico a supporto dei processi di riorganizzazione delle scuole primarie finalizzata alla riduzione delle pluriclassi. Acquisto scuolabus.
4	CUP	F80F18000000001
5	Localizzazione intervento	Comune di Roana (VI)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Come evidenziato nel Documento di Strategia d'Area, la realtà scolastica territoriale è caratterizzata da una significativa parcellizzazione delle strutture scolastiche spesso sottodimensionate in termini di studenti iscritti e nella conseguente oggettiva maggiore difficoltà, in taluni casi, nell'erogare le varie attività rispetto alle effettive potenzialità e ad altri contesti limitrofi all'Area. La consapevolezza dell'utilità di intervenire, ove possibile, nella riorganizzazione scolastica delle scuole primarie ha condotto all'ideazione del presente intervento, finalizzato supporto del processo di riduzione delle pluriclassi, che interesserà i Comuni di Roana e Rotzo. In tale direzione, la Strategia d'Area prevede l'accorpamento delle scuole primarie di Roana – Rotzo con l'eliminazione di 4 pluriclassi, al fine di superare il problema del sottodimensionamento dei plessi scolastici in Altopiano. La riorganizzazione prevede il trasferimento degli alunni della Scuola Primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (46 alunni) presso la Scuola Primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni). Di conseguenza le scuole secondarie di primo grado di Roana verranno trasferite a Rotzo nella sede dell'attuale scuola primaria. Nello specifico è previsto l'acquisto di n. 1 scuolabus per ciascuno dei due Comuni interessati (Roana e Rotzo) per gli spostamenti degli studenti. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito del rafforzamento dei servizi essenziali e con le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano riguardanti in particolare la mobilità e la riorganizzazione del sistema scolastico dei Comuni di Roana e Rotzo.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Acquisto di n. 1 pulmino da minimo 35 posti. Si prevede un veicolo a basso impatto ambientale.
8	Risultati attesi	Potenziamento del servizio scuolabus.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Acquisto pulmino per il servizio scuolabus Baseline: 0 – Target: 1 Fonte dei dati: Unione Montana / Comune di Roana Indicatore di risultato: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Definizione: Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento Baseline: 0 – Target: +15% Fonte dei dati: indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. b) del D.Lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Trattasi di acquisto che sarà effettuato secondo le procedure di cui sopra.
12	Progettazione attualmente disponibile	Trattasi di acquisto, in corso di predisposizione le specifiche tecniche dell'acquisto da effettuare.
13	Soggetto attuatore	Comune di Roana
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Valente Geom. Gabriele Responsabile Ufficio Tecnico Lavori Pubblici Comune di Roana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto scuolabus	€ 100.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2019	31/03/2019
Esecuzione	01/04/2019	30/06/2019
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Il Trimestre	2019	€ 100.000,00
Costo totale		€ 100.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 13 - B

1	Codice intervento e Titolo	N. 13 - A: Potenziamento del servizio di trasporto scolastico
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 100.000,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del trasporto scolastico a supporto dei processi di riorganizzazione delle scuole primarie finalizzata alla riduzione delle pluriclassi. Acquisto scuolabus.
4	CUP	F30F18000000001
5	Localizzazione intervento	Comune di Rotzo (VI)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Come evidenziato nel Documento di Strategia d'Area, la realtà scolastica territoriale è caratterizzata da una significativa parcellizzazione delle strutture scolastiche spesso sottodimensionate in termini di studenti iscritti e nella conseguente oggettiva maggiore difficoltà, in taluni casi, nell'erogare le varie attività rispetto alle effettive potenzialità e ad altri contesti limitrofi all'Area. La consapevolezza dell'utilità di intervenire, ove possibile, nella riorganizzazione scolastica delle scuole primarie ha condotto all'ideazione del presente intervento, finalizzato supporto del processo di riduzione delle pluriclassi, che interesserà i Comuni di Roana e Rotzo. In tale direzione, la Strategia d'Area prevede l'accorpamento delle scuole primarie di Roana – Rotzo con l'eliminazione di 4 pluriclassi, al fine di superare il problema del sottodimensionamento dei plessi scolastici in Altopiano. La riorganizzazione prevede il trasferimento degli alunni della Scuola Primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo (46 alunni) presso la Scuola Primaria "Don G. Rebeschini" di Roana (24 alunni). Di conseguenza le scuole secondarie di primo grado di Roana verranno trasferite a Rotzo nella sede dell'attuale scuola primaria. Nello specifico è previsto l'acquisto di n. 1 scuolabus per ciascuno dei due Comuni interessati (Roana e Rotzo) per gli spostamenti degli studenti. L'intervento risulta coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito del rafforzamento dei servizi essenziali e con le altre azioni previste nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano riguardanti in particolare la mobilità e la riorganizzazione del sistema scolastico dei Comuni di Roana e Rotzo.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Acquisto di n. 1 pulmino da minimo 35 posti. Si prevede un veicolo a basso impatto ambientale.
8	Risultati attesi	Potenziamento del servizio scuolabus.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Acquisto pulmino per il servizio scuolabus Baseline: 0 – Target: 1 Fonte dei dati: Unione Montana / Comune di Rotzo Indicatore di risultato: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Definizione: Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente o del target di riferimento Baseline: 0 – Target: +15% Fonte dei dati: indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 c. 2 – lett. b) del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Trattasi di acquisto che sarà effettuato secondo le procedure di cui sopra.
12	Progettazione attualmente disponibile	Trattasi di acquisto, in corso di predisposizione le specifiche tecniche dell'acquisto da effettuare.
13	Soggetto attuatore	Comune di Rotzo
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Christian Pozza – Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Rotzo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto scuolabus	€ 100.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2019	31/03/2019
Esecuzione	01/04/2019	30/06/2019
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Il trimestre	2019	€ 100.000,00
Costo totale		€ 100.000,00

Scheda n. 14: Miglioramento delle attività produttive in malga.

I prodotti caseari di malga rappresentano una delle principali eccellenze del territorio altopianese, oltre che un elemento di interesse per i turisti, sempre più esigenti e alla ricerca di quelle peculiarità del territorio orientate verso i prodotti locali di qualità.

La valorizzazione dei prodotti locali e la trasformazione del latte in malga, la produzione del formaggio di montagna e la vendita diretta sono da considerare leve strategiche fondamentali per lo sviluppo, anche turistico, del territorio.

I prodotti caseari di malga sono di particolare pregio e si differenziano rispetto agli altri formaggi delle zone di pianura limitrofe, grazie alla diversa e sana alimentazione dei pascoli di montagna, oltre che per la lavorazione specifica. La valorizzazione e vendita locale dei prodotti caseari contribuisce inoltre ad una forte caratterizzazione dell'altopiano con effetti positivi nella percezione del territorio da parte dei turisti.

Attualmente la capacità del sistema malghivo dell'altopiano di produrre e vendere direttamente prodotti caseari è piuttosto limitata. Sono in particolare necessari interventi di miglioramento/adeguamento dei locali destinati alla produzione del latte (sale di mungitura), alla sua trasformazione, alla conservazione e vendita dei prodotti caseari.

Gli interventi si potranno concentrare in modo prioritario in otto Malghe di proprietà comunale: Malga Zebio del Comune di Asiago, Malga Verde del Comune di Conco; Malga 1° Lotto Valmaron del Comune di Enego, Malga Xomo del Comune di Foza; Malga Longara di Dietro del Comune di Gallio, Malga Campo Est del Comune di Lusiana, Malga Gruppach del Comune di Roana, Malga Mandrielle del Comune di Rotzo. Gli interventi potranno altresì trovare attuazione in altre maghe dell'altopiano creando in tal modo sinergie e opportuno potenziamento della strategia dell'area.

La malga è una risorsa strategica per l'Altopiano non solo per il valore culturale e storico, ma anche perché rappresenta un importante patrimonio economico. La malga, infatti, oltre allo stabile in cui si producono latte e formaggi di alta qualità, comprende anche il pascolo, le strutture e le infrastrutture in cui si pratica l'attività d'alpeggio, rappresentando quindi una realtà zootecnica e agricola presente e distribuita su tutto il territorio, soprattutto nella "zona alta" dell'Altopiano. Le malghe dell'altopiano sono prevalentemente (o esclusivamente) di proprietà comunale.

Al fine di migliorare le attività produttive effettuate in malga la Strategia intende sostenere gli interventi volti a migliorare gli spazi destinati alla trasformazione del latte in prodotti caseari, attraverso l'adeguamento dei locali di mungitura, per la lavorazione del latte, la conservazione dei prodotti caseari, comprese le relative dotazioni impiantistiche e strumentali.

In considerazione delle specifiche esigenze di ciascuna delle otto malghe sopra indicate, gli interventi potranno riguardare prioritariamente i seguenti aspetti:

- ristrutturazione dei fabbricati destinati alla trasformazione del latte e al ricovero delle macchine/attrezzature;
- acquisto di macchine e attrezzature;
- sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione); automazione operazione di mungitura con sistemi di controllo in continuo della qualità del latte; investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari;

Qualora necessario nel contesto locale, fatta salva la coerenza con la strategia dell'area, gli interventi potranno riguardare anche:

- sistemazioni fondiari e idraulico-agrarie per le attività produttive;
- investimenti per la produzione di energia, a esclusivo uso delle malghe;
- investimenti in hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali e all'apprendimento in linea nonché allacciamento alla rete.

L'obiettivo dell'intervento è di consentire la trasformazione del latte in malga, garantendo adeguati standard qualitativi e di sicurezza alimentare, e consentire la vendita del prodotto di malga direttamente

nei locali di produzione e, con adeguate strategie di valorizzazione, negli esercizi commerciali e nei ristoranti dell'altopiano.

In relazione alla proprietà pubblica, si rende opportuna una verifica inerente alla rimodulazione dei rapporti tra gli imprenditori agricoli conduttori delle malghe e i Comuni proprietari, al fine di raggiungere una situazione di accordo che renda l'investimento, da parte dell'agricoltore, attrattivo e recuperabile negli anni con l'attività svolta nella malga.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 14

1	Codice intervento e Titolo	N. 14: Miglioramento delle attività produttive in Malga
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 1.500.000 Copertura finanziaria: € 600.000,00 PSR Misura 4.1.1; € 900.000,00 Cofinanziamento privato (Si tratta di una stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	Oggetto dell'intervento	Miglioramento dei locali destinati alla produzione del latte, alla trasformazione e alla conservazione/vendita dei prodotti caseari.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La produzione tipica di qualità (formaggio di Asiago) rappresenta uno degli elementi caratterizzanti l'economia locale; anche il formaggio di malga rappresenta un prodotto "di nicchia" particolarmente apprezzato per le proprietà organolettiche. Questa particolare produzione è però limitata <i>in primis</i> per il periodo di monticazione che è legato alla stagione estiva (meno di 4 mesi) ma anche perché le strutture di malga destinate alla lavorazione e alla trasformazione del latte non sono sempre adeguate agli standard previsti e pertanto il latte prodotto viene conferito a consorzi, solitamente locali. Sarebbe importante far leva anche su questa specificità locale così da favorire un aumento della produzione, incentivando l'utilizzo delle malghe presenti che rimangono uno dei punti di forza per la conservazione del territorio della montagna altopianese. L'attività di <i>scouting</i> realizzata nel percorso di progettazione del documento di Strategia ha evidenziato infatti la limitata fruibilità del sistema di malghe d'alta montagna, di proprietà dei Comuni dell'Altopiano, che è uno dei più importanti dell'arco alpino in termini di numero ed estensione, potendo contare su 76 malghe, 68 con bovini e 8 con ovini. L'utilizzo di questi luoghi per le attività di produzione e vendita dei prodotti e per finalità turistiche è però ad oggi parziale, a causa delle condizioni strutturali in cui le malghe versano. Molte malghe hanno infatti necessità di essere ristrutturate, per permettere una piena fruibilità d'estate e d'inverno. Anche gli spazi e le attività legate alla produzione necessitano di una riqualificazione in modo da rendere le attività più efficienti. Si specifica che la realizzazione degli interventi è legata alle domande di finanziamento che saranno presentate attraverso bandi del PSR del Veneto.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Al fine di migliorare le attività produttive effettuate in malga, la Strategia d'Area intende sostenere gli interventi volti a migliorare gli spazi destinati alla trasformazione del latte in prodotti caseari, attraverso l'adeguamento dei locali di mungitura, per la lavorazione del latte, la conservazione dei prodotti caseari, comprese le relative dotazioni impiantistiche e strumentali. Si prevede di concentrare gli interventi in modo prioritario in otto malghe di proprietà comunale: Malga Zebio del Comune di Asiago, Malga Verde del Comune di Conco; Malga 1° Lotto Valmaron del Comune di Eneo, Malga Xomo del Comune di Foza; Malga Longara di Dietro del Comune di Gallio, Malga Campo Est del Comune di Lusiana, Malga Gruppach del Comune di Roana, Malga Mandrielle del Comune di Rotzo. Gli interventi potranno altresì trovare attuazione in altre malghe dell'altopiano creando in tal modo sinergie e opportuno potenziamento della strategia dell'area. In considerazione delle specifiche esigenze di ciascuna delle otto malghe dai Comuni, gli interventi potranno riguardare prioritariamente i seguenti aspetti: • ristrutturazione dei fabbricati destinati alla trasformazione del latte e al ricovero delle macchine/attrezzature; • acquisto di macchine e attrezzature; • sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione); automazione operazione di mungitura con sistemi di controllo in continuo della qualità del latte; investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari; Qualora necessario nel contesto locale, fatta salva la coerenza con la strategia dell'area, gli interventi potranno riguardare anche: • sistemazioni fondiari e idraulico-agrarie per le attività produttive; • investimenti per la produzione di energia, a esclusivo uso delle malghe; • investimenti in hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali e all'apprendimento in linea nonché allacciamento alla rete. L'obiettivo dell'intervento è di consentire la trasformazione del latte in malga, garantendo adeguati standard qualitativi e di sicurezza alimentare, e consentire la vendita del prodotto di malga direttamente nei locali di produzione e, con adeguate strategie di valorizzazione, negli esercizi commerciali e nei ristoranti dell'altopiano. In relazione alla proprietà pubblica, si rende opportuna una verifica inerente alla rimodulazione dei rapporti tra gli imprenditori agricoli conduttori delle malghe e i Comuni proprietari, al fine di raggiungere una situazione di accordo che renda l'investimento, da parte dell'agricoltore, attrattivo e recuperabile negli anni con l'attività svolta nella malga. La realizzazione degli interventi sopra indicati è inoltre legata alle domande di finanziamento che saranno presentate attraverso bandi del PSR del Veneto.
8	Risultati attesi	Aumento del rendimento globale delle malghe
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: ristrutturazione dei fabbricati destinati alla trasformazione del latte e al ricovero delle macchine/attrezzature Baseline: 0 - Target: 8 Fonte dati: Unione Montana Indicatori di risultato: Valorizzazione della produzione locale commercializzata per le filiere produttive Definizione: Quantità della produzione commercializzata delle filiere produttive oggetto di intervento sul totale della quantità produzione agricola totale commercializzata (latte trasformato in malga e venduto direttamente o in esercizi nell'area interna) Baseline: 26,47% Target: 31,76% Fonte dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/progetto	Pubblicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola" secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda

13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione Veneto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	-AVEPA

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Riqualificazione locali	€ 1.100.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature	€ 400.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / finanziabilità richiesta aiuto ammesse PSR	01/07/2019-31/12/2019 (Bando Regionale)	31/12/2019-30/06/2020
Esecuzione	01/01/2020-01/07/2020	31/12/2021-30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/01/2022-01/07/2022	31/03/2022-30/09/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2020	€ 200.000,00
IV trimestre	2020	€ 200.000,00
I trimestre	2021	€ 250.000,00
II trimestre	2021	€ 200.000,00
III trimestre	2021	€ 200.000,00

IV trimestre	2021	€ 200.000,00
I trimestre	2022	€ 150.000,00
II trimestre	2022	€ 100.000,00
Costo totale		€ 1.500.000,00

Scheda n. 15: Accoglienza ricettiva in Malga: diversificazione delle attività

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento della domanda turistica che riguarda le malghe, testimoniata dalla diffusione delle “guide degli alpeggi”, e dai numerosi itinerari tematici sui formaggi da percorrere a piedi o in MTB.

L’attuale offerta di ricettività nelle malghe dell’altopiano è piuttosto limitata, sia in termini di possibilità di pernottamento che di offerta di vitto. Per aumentare la fruibilità turistica delle malghe risulta strategico prevedere dei punti d’appoggio e ristoro per gli escursionisti (con vendita di prodotti tipici), ed incrementare l’offerta di alloggio consentendo la permanenza “in quota” e anche per più giorni nell’ambito di itinerari escursionistici.

In tale direzione gli interventi proposti dalla Strategia intendono valorizzare le malghe e creare spazi destinati alla ricettività dei turisti, all’ospitalità agrituristica e allo sviluppo della multifunzionalità delle malghe, anche attraverso una maggiore visibilità delle stesse (es. siti internet dedicati).

Gli interventi si potranno concentrare in modo prioritario in otto malghe individuate: Malga Zebio del Comune di Asiago, Malga Verde del Comune di Conco; Malga 1° Lotto Valmaron del Comune di Eneo, Malga Xomo del Comune di Foza; Malga Longara di Dietro del Comune di Gallio, Malga Campo Est del Comune di Lusiana, Malga Gruppach del Comune di Roana, Malga Mandrielle del Comune di Rotzo.

Gli interventi potranno altresì trovare attuazione in altre malghe dell’altopiano creando in tal modo sinergie e opportuno potenziamento della strategia dell’area.

Per permettere la fruibilità delle malghe da un punto di vista turistico, gli interventi proposti intendono prevedere la realizzazione di punti d’appoggio e ristoro per il turista (con vendita di prodotti tipici), così come la permanenza “in quota” anche per più giorni, nell’ambito delle escursioni praticabili sulle montagne dell’Altopiano (a piedi, in mountain bike, a cavallo, con ciaspole o sci d’alpinismo ecc.).

In relazione alle esigenze di ciascuna malga e agli obiettivi strategici individuati, gli interventi potranno riguardare:

- ristrutturazione ed ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività;
- abbellimento dei muri perimetrali, ove possibile, anche attraverso l’uso del legno e il sasso di montagna e rifacimento degli intonaci esterni;
- ospitalità agrituristica e la somministrazione di pasti, spuntini e bevande;
- sviluppo delle attività di fattoria didattica e dell’accoglienza;
- sviluppo della multifunzionalità delle malghe;
- acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature e di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d’autore e marchi commerciali.

In relazione alla proprietà pubblica, si rende opportuna una verifica inerente alla rimodulazione dei rapporti tra gli imprenditori agricoli conduttori delle malghe e i Comuni proprietari, al fine di raggiungere una situazione di accordo che renda l’investimento, da parte dell’agricoltore, attrattivo e recuperabile negli anni con l’attività svolta nella malga.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 15

1	Codice intervento e Titolo	N. 15: Accoglienza ricettiva in Malga: diversificazione delle attività
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 1.250.000,00 Copertura finanziaria: € 600.000,00 PSR Misura 6.4.1; € 650.000,00 Cofinanziamento privato (Si tratta di una stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni).
3	Oggetto dell'intervento	Valorizzazione delle malghe; creazione spazi per la ricettività e ospitalità agrituristica.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'Altopiano dei Sette Comuni è caratterizzato dalla presenza di una importante rete di Malghe che nella maggior parte dei casi fanno parte del patrimonio dei Comuni che le concedono per la conduzione estiva ad imprenditori agricoli. Le Malghe sono ubicate in gran numero nella cosiddetta "parte alta" dell'Altopiano caratterizzata per il patrimonio naturalistico di particolare pregio che attira costantemente residenti e turisti. L'incremento della domanda turistica che riguarda le malghe, è testimoniata anche dalla diffusione delle "guide degli alpeggi" e dai numerosi itinerari tematici sui formaggi da percorrere a piedi o in MTB. In quest'ottica si intende valorizzare alcune delle malghe presenti rendendole funzionali per l'accoglienza turistica. L'intervento risulta coerente con le altre azioni di sviluppo locale contenute nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'attuale offerta di ricettività nelle malghe dell'altopiano è piuttosto limitata, sia in termini di possibilità di pernottamento che di offerta di vitto. Per aumentare la fruibilità turistica delle malghe risulta strategico prevedere dei punti d'appoggio e ristoro per gli escursionisti (con vendita di prodotti tipici), ed incrementare l'offerta di alloggio consentendo la permanenza "in quota" e anche per più giorni nell'ambito di itinerari escursionistici. Si intende quindi procedere alla valorizzazione delle malghe e creare spazi destinati alla ricettività dei turisti, all'ospitalità agrituristica e allo sviluppo della loro multifunzionalità delle malghe, anche attraverso una maggiore visibilità (es. siti internet dedicati). Si prevede di concentrare gli interventi in modo prioritario in otto malghe di proprietà comunale: Malga Zebio del Comune di Asiago, Malga Verde del Comune di Conco; Malga 1° Lotto Valmaron del Comune di Enego, Malga Xomo del Comune di Foza; Malga Longara di Dietro del Comune di Gallio, Malga Campo Est del Comune di Lusiana, Malga Gruppach del Comune di Roana, Malga Mandrielle del Comune di Rotzo. Gli interventi potranno altresì trovare attuazione in altre malghe dell'altopiano creando in tal modo sinergie e opportuno potenziamento della strategia dell'area. In relazione alle esigenze di ciascuna malga e agli obiettivi strategici individuati, gli interventi potranno riguardare: - ristrutturazione ed ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività; - abbellimento dei muri perimetrali, ove possibile, anche attraverso l'uso del legno e il sasso di montagna e rifacimento degli intonaci esterni; - ospitalità agrituristica e la somministrazione di pasti, spuntini e bevande; - sviluppo delle attività di fattoria didattica e dell'accoglienza; - sviluppo della multifunzionalità delle malghe; - acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature e di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali. In relazione alla proprietà pubblica, si rende opportuna una verifica inerente alla rimodulazione dei rapporti tra gli imprenditori agricoli conduttori delle malghe e i Comuni proprietari, al fine di raggiungere una situazione di accordo che renda l'investimento, da parte dell'agricoltore, attrattivo e recuperabile negli anni con l'attività svolta nella malga. La realizzazione degli interventi sopra indicati è inoltre legata alle domande di finanziamento che saranno presentate attraverso bandi del PSR del Veneto.
8	Risultati attesi	Aumento del rendimento globale delle malghe
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: numero di strutture per la ricettività turistica Baseline: 0 - Target: 8 Fonte dati: Unione Montana Indicatori di risultato Valorizzazione della produzione locale commercializzata per le filiere produttive Definizione: Quantità della produzione commercializzata delle filiere produttive oggetto di intervento sul totale della quantità produzione agricola totale commercializzata (latte trasformato in malga e venduto direttamente o in esercizi nell'area interna) Baseline: 26,47 - Target: 31,76 Fonte dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/progetto	Pubblicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione Veneto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	-AVEPA

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Interventi su beni immobili	€ 900.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature	€ 350.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/finanziabilità richieste aiuto ammesse PSR	01/07/2019-31/12/2019 (Bando Regionale)	31/12/2019-30/06/2020
Esecuzione	01/01/2020-01/07/2020	31/12/2021-30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/01/2022-01/07/2022	31/03/2022-30/09/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2020	€ 150.000,00
IV trimestre	2020	€ 150.000,00
I trimestre	2021	€ 200.000,00
II trimestre	2021	€ 150.000,00
III trimestre	2021	€ 150.000,00
IV trimestre	2021	€ 150.000,00
I trimestre	2022	€ 150.000,00
II trimestre	2022	€ 150.000,00
Costo totale		€ 1.250.000,00

Scheda n. 16: Interventi infrastrutturali

Gran parte delle malghe pubbliche sono ubicate nella cosiddetta “parte alta” dell’Altopiano dei Sette Comuni, zona ricompresa fra i 1100 e 2000 metri di particolare pregio sotto il profilo ambientale, naturalistico e storico che però spesso non sono adeguate da un punto di vista infrastrutturale.

A completamento degli interventi diretti ad adeguare gli stabili da un punto di vista strutturale, la Strategia promuove il miglioramento di opere di natura infrastrutturale attraverso investimenti per l’approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni, escluso l’ultimo miglio.

Gli interventi si riferiscono ai tratti di dorsale che raggiungono le seguenti strutture: Malga Zebio del Comune di Asiago, Malga Verde del Comune di Conco; Malga I° Lotto Valmaron del Comune di Eneo, Malga Xomo del Comune di Foza; Malga Longara di Dietro del Comune di Gallio, Malga Campo Est del Comune di Lusiana, Malga Gruppach del Comune di Roana, Malga Mandrielle del Comune di Rotzo.

L’investimento deve essere al servizio di una pluralità di soggetti: l’insieme degli impianti e dei servizi deve quindi essere destinato a soddisfare interessi e bisogni comuni; la condizione viene soddisfatta se l’intervento risponde alla definizione di infrastruttura presente in allegato tecnico.

La tipologia di interventi (di tipo idrico o elettrico) verrà decisa in fase progettuale in relazione alla valutazione delle priorità individuate nella strategia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 16

1	Codice intervento e Titolo	N. 16: Interventi infrastrutturali
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 1.000.000,00 Copertura finanziaria: € 800.000,00 PSR Misura 4.3.1; € 200.000,00 Cofinanziamento privato (Si tratta di una stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	Oggetto dell'intervento	Valorizzazione delle malghe; investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'Altopiano dei Sette Comuni è caratterizzato dalla presenza di una importante rete di Malghe che nella maggior parte dei casi fanno parte del patrimonio dei Comuni che le concedono per la conduzione estiva ad imprenditori agricoli. Le Malghe sono ubicate in gran numero nella cosiddetta "parte alta" dell'Altopiano caratterizzata per il patrimonio naturalistico di particolare pregio che attira costantemente residenti e turisti. Nell'ambito del Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano sono già previsti interventi strutturali che interesseranno alcune Malghe nell'ottica del miglioramento della produttività e della ricettività turistica. A completamento, si intende procedere con interventi di carattere infrastrutturale riguardanti l'approvvigionamento idrico ed elettrico la cui realizzazione sarà legata esclusivamente a specifiche domande di finanziamento da presentare attraverso bandi del PSR del Veneto.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli interventi saranno prioritariamente concentrati ai tratti di dorsale che raggiungono le seguenti strutture: Malga Zebio del Comune di Asiago, Malga Verde del Comune di Conco; Malga 1° Lotto Valmaron del Comune di Enego, Malga Xomo del Comune di Foza; Malga Longara di Dietro del Comune di Gallio, Malga Campo Est del Comune di Lusiana, Malga Gruppach del Comune di Roana, Malga Mandrielle del Comune di Rotzo. Gli interventi riguarderanno, in via generale, la realizzazione di infrastrutture riguardanti l'approvvigionamento idrico ed elettrico in relazione alle tipologie di spesa previste dai bandi del PSR del Veneto.
8	Risultati attesi	miglioramento della rete infrastrutturale per la fruizione del territorio
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: numero allacciamenti: collegamenti a reti di distribuzione, fognarie e depurative realizzate. Baseline: 0 - Target +40% Fonte dei dati: Indagine ad hoc Indicatori di risultato: Tasso di turisticità Definizione: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante Baseline: 16,48 - Target: 17,46 Fonte dei dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/progetto	Pubblicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 4.3.1 – “Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete” secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione Veneto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	AVEPA

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Realizzazione infrastrutture	€ 1.000.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/finanziabilità richieste aiuto ammesse PSR	01/07/2019-31/12/2019 (Bando Regionale)	31/12/2019-30/06/2020
Esecuzione	01/01/2020-01/07/2020	31/12/2021-30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/01/2022-01/07/2022	31/03/2022-30/09/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2020	€ 125.000,00
IV trimestre	2020	€ 125.000,00
I trimestre	2021	€ 125.000,00
II trimestre	2021	€ 125.000,00
III trimestre	2021	€ 125.000,00
IV trimestre	2021	€ 125.000,00
I trimestre	2022	€ 125.000,00
II trimestre	2022	€ 125.000,00
Costo totale		€ 1.000.000,00

Scheda n. 17: Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor, del turismo accessibile e del turismo slow & green nella forma di rete/i di imprese (contratto di rete)

L'Altopiano ha una conformazione morfologica ed orografica ideale per la pratica dello sci di fondo, non essendo presenti in Altopiano le strette vallate che si riscontrano in alta montagna.

Le piste dei comprensori esistenti, sviluppati su terreni di ampio respiro e soleggiati, coprono una lunghezza complessiva di oltre 500 km e sono serviti da rifugi perfettamente funzionanti sia come punti ristoro che come centri di fondo e noleggio attrezzature. La morfologia dell'Altopiano rappresenta quindi un fattore ideale per lo sviluppo di attività sportive (es. cicloturismo), outdoor (escursionismo, trekking, sci da fondo, ciaspolate, ecc.) del turismo accessibile e del turismo slow e green (es. B&B di qualità, offerta ricettiva collegata al circuito delle malghe, etc.).

L'intervento ha come presupposto e preconditione l'organizzazione e gestione della destinazione attraverso la costituzione di un Marchio d'Area che evidenzi la specificità dell'Altopiano all'interno dell'OGD "Terre Vicentine" e che consenta – tra l'altro - di consolidare una rete di accoglienza integrata in Altopiano attraverso nuove modalità di gestione dell'offerta turistica, che attualmente risultano essere frammentate, caratterizzate da una limitata integrazione e scarse sinergie tra i diversi soggetti (strutture ricettive, attrazione turistiche e servizi), valorizzando gli asset sopra citati legati alle attività sportive e outdoor, ma anche al turismo accessibile e del turismo slow & green.

L'intervento mira quindi alla creazione di uno o più club di prodotto nella forma di reti di imprese (contratto di rete) che consentano a strutture ricettive e ad altre imprese del territorio, attraverso l'adozione di disciplinari di prodotto (o carta dei servizi), di rivolgersi a specifiche famiglie motivazionali della domanda (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, etc.) garantendo servizi di qualità e distintivi per un riposizionamento differenziato sia delle imprese aderenti alla/e rete/i che della destinazione nel suo insieme.

Attraverso la costituzione e lo sviluppo di uno o più club di prodotto nella forma di reti di imprese, il progetto sarà finalizzato ad incrementare le presenze turistiche in Altopiano diversificando e destagionalizzando l'offerta turistica, attraverso l'introduzione di innovazioni nei prodotti e nei servizi legati all'utilizzo delle infrastrutture locali (percorsi, malghe, ecc.) che siano attrattivi rispetto alla domanda del segmento turistico sportivo-outdoor, del turismo accessibile e del turismo slow & green.

L'intervento – individuato in coerenza con gli interventi e spese ammissibili dell'azione 3.3.4 sub-azione B del POR FESR, prevede le seguenti attività:

Attività legate all'ideazione e creazione del progetto di Club di Prodotto:

- analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi;
- costituzione della/e rete/i, riorganizzazione integrata e messa in rete dell'offerta ricettiva dell'Altopiano in una logica di Club di prodotto;
- progettazione dei servizi e prodotti del/i Club attraverso l'adozione di disciplinare/i di prodotto/i coerenti con i segmenti turistici individuati (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, turismo green & slow);
- formazione dei titolari delle imprese aderenti alla Rete e/o del personale dipendente delle stesse imprese, membri del Club di prodotto.

Attività legate allo sviluppo operativo del progetto di Club di prodotto:

- acquisto di beni mobili e servizi per attrezzare le strutture ricettive e le altre imprese della rete allo sviluppo del/i prodotto/i di rete e all'implementazione dei servizi oggetto del club di prodotto; Attivazione connettività internet¹ nelle strutture ricettive e gestori di servizi al turista per consentire l'acquisto di biglietti, servizi, ecc. e una migliore informazione dell'offerta turistica altopianese;

¹ La connettività è subordinata alla realizzazione delle infrastrutture per la banda larga prevista nella delibera della Giunta Regionale 973/793 del 27/5/2016 "Convenzione MISE, priorità Comuni Aree interne

- Piccoli interventi infrastrutturali per adeguare le strutture ricettive e le altre imprese aderenti alla rete ai requisiti del disciplinare del club di prodotto.

Attività legate alla promozione dei servizi e prodotti del Club:

- promozione e commercializzazione dei servizi e prodotti del Club;
- attività di marketing networking, dynamic packaging a favore delle imprese aderenti al club e dei beni strumentali del Club anche attraverso l'implementazione di una Card di destinazione

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 17

1	Codice intervento e Titolo	N. 17: Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor, del turismo accessibile e del turismo slow & green nella forma di rete/i di imprese (contratto di rete)
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 1.000.000,00 Copertura finanziaria: € 500.000,00 – POR FESR 3.3.4 sub azione b Asse 3; € 500.000,00 – Fondi privati Contributo massimo per intervento di 160.000 euro (progetti minimo 80.000 euro massimo 320.000 euro) Concessione alla rete/reti di impresa di contributi del 50% sulla spesa ammessa
3	Oggetto dell'intervento	Ideazione e creazione progetto club di prodotto, sviluppo operativo e promozione dei relativi servizi/prodotti.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La morfologia dell'Altopiano rappresenta un fattore ideale per lo sviluppo di attività sportive (es. cicloturismo), outdoor (escursionismo, trekking, sci da fondo, ciaspolate, ecc.) del turismo accessibile e del turismo slow e green (es. B&B di qualità, offerta ricettiva collegata al circuito delle malghe, etc.). L'importante rete di piste per lo sci di fondo e i numerosi itinerari presenti, ideali per la pratica delle diverse attività outdoor sono elementi fondamentali per la creazione di uno o più club di prodotto nella forma di reti di imprese (contratto di rete) volti a consentire a strutture ricettive e ad altre imprese del territorio, attraverso l'adozione di disciplinari di prodotto (o carta dei servizi), di rivolgersi a specifiche famiglie motivazionali della domanda (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, etc.) garantendo servizi di qualità e distintivi per un riposizionamento differenziato sia delle imprese aderenti alla/e rete/i che della destinazione nel suo insieme. L'intervento risulta coerente con le altre azioni di sviluppo locale contenute nel Documento di Strategia d'Area dell'Altopiano.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è finalizzato alla creazione di uno o più club di prodotto nella forma di reti di imprese (contratto di rete) che consentano a strutture ricettive e ad altre imprese del territorio, attraverso l'adozione di disciplinari di prodotto (o carta dei servizi), di rivolgersi a specifiche famiglie motivazionali della domanda (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, etc.) garantendo servizi di qualità e distintivi per un riposizionamento differenziato sia delle imprese aderenti alla/e rete/i che della destinazione nel suo insieme. L'intervento, individuato in coerenza con gli interventi e spese ammissibili dell'azione 3.3.4 sub-azione B del POR FESR, prevede le seguenti attività: Attività legate all'ideazione e creazione del progetto di Club di Prodotto: – analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi; – costituzione della/e rete/i, riorganizzazione integrata e messa in rete dell'offerta ricettiva dell'Altopiano in una logica di Club di prodotto; – progettazione dei servizi e prodotti del/i Club attraverso l'adozione di disciplinare/i di prodotto/i coerenti con i segmenti turistici individuati (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, turismo green & slow); – formazione dei titolari delle imprese aderenti alla Rete e/o del personale dipendente delle stesse imprese, membri del Club di prodotto. Attività legate allo sviluppo operativo del progetto di Club di prodotto: – acquisto di beni mobili e servizi per attrezzare le strutture ricettive e le altre imprese della rete allo sviluppo del/i prodotto/i di rete e all'implementazione dei servizi oggetto del club di prodotto; Attivazione connettività internet nelle strutture ricettive e gestori di servizi al turista per consentire l'acquisto di biglietti, servizi, ecc. e una migliore informazione dell'offerta turistica altopianese; – Piccoli interventi infrastrutturali per adeguare le strutture ricettive e le altre imprese aderenti alla rete ai requisiti del disciplinare del club di prodotto Attività legate alla promozione dei servizi e prodotti del Club: – promozione e commercializzazione dei servizi e prodotti del Club; – attività di marketing networking, dynamic packaging a favore delle imprese aderenti al club e dei beni strumentali del Club anche attraverso l'implementazione di una Card di destinazione La realizzazione degli interventi sopra indicati è legata alle domande di finanziamento che saranno presentate attraverso un bando regionale. Le tipologie di spese ammissibili elencate nella successiva tabella sono mirate all'ideazione e creazione progetto di club di prodotto, sviluppo operativo e promozione dei servizi/prodotti e dovranno in ogni caso seguire le regole specifiche previste dal relativo bando regionale e da quanto previsto nel Manuale procedurale del Programma Operativo regionale Veneto 2014-2020.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: numero di club di prodotto (reti di imprese) finanziati: 4 Indicatori di risultato: tasso di turisticità: Definizione: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante Baseline: 16,48 – Target: 17,46 Fonte dei dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/progetto	Predisposizione e emanazione di un bando per l'erogazione di contributi alle imprese per lo sviluppo e il consolidamento di Reti di imprese e/o club di prodotto dell'Area interna UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni per l'intero importo di cui al punto 2. Eventuali economie derivanti da questo bando non saranno riprogrammate.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di sostegno secondo le modalità e la documentazione e dichiarazioni previste dal bando, tra cui il "Contratto di rete" e "Progetto di rete" che descrivono il progetto.
12	Progettazione attualmente	Da valutarsi al momento di presentazione della domanda.

	disponibile	
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione del Veneto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente dell'Area Gestione FESR – L'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non ammissibile	
Spese notarili	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale	Da definire in base alle domande di sostegno e alle regole del bando
Spese tecniche	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale	Da definire in base alle domande di sostegno e alle regole del bando
Opere civili	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale	Da definire in base alle domande di sostegno e alle regole del bando
Opere di riqualificazione ambientale	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale	
Imprevisti	Spesa non ammissibile	
Oneri per la sicurezza	Spesa non ammissibile	
Acquisto terreni	Spesa non ammissibile	
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale	Da definire in base alle domande di sostegno e alle regole del bando
Acquisizione servizi	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale	Da definire in base alle domande di sostegno e alle regole del bando
Spese pubblicità	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale	Da definire in base alle domande di sostegno e alle regole del bando

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	31/07/2018 (Bando Regionale)	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	30/03/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 125.000,00
II trimestre	2019	€ 125.000,00
III trimestre	2019	€ 125.000,00
IV trimestre	2019	€ 125.000,00
I trimestre	2020	€ 250.000,00
II trimestre	2020	€ 200.000,00
III trimestre	2020	€ 50.000,00
Costo totale		€ 1.000.000,00

Scheda n. 18: Miglioramento e innovazione delle strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità

Nell'ottica di incentivare l'accoglienza turistica dell'Altopiano, la Strategia intende promuovere interventi di riqualificazione e innovazione delle strutture ricettive, al fine di contribuire al riposizionamento strategico delle stesse e della destinazione Altopiano, innovando l'offerta turistica e arricchendola con nuovi servizi legati ai segmenti innovativi e alla diversificazione in base a nuovi target di turista con particolare riferimento alla sostenibilità e al turismo accessibile. L'Altopiano, infatti, essendo una montagna dolce, si presta ad accogliere turisti con particolari necessità, alimentando un turismo accessibile a tutti: bambini, anziani, disabili, famiglie, non vedenti, persone affette da disabilità mentali, ecc. Ciò impone di offrire servizi e strutture che consentono a "clienti con bisogni speciali" di fruire della vacanza e del tempo libero in modo appagante, senza ostacoli né difficoltà, e quindi in condizioni di autonomia, sicurezza, comfort, In ottica slow e green.

Gli approfondimenti sul territorio evidenziano che le strutture ricettive dell'Altopiano hanno in programma di effettuare interventi mirati ad innovare le dotazioni informatiche (hardware e software), al risparmio energetico ed idrico, alla realizzazione di aree benessere ed anche all'abbattimento delle barriere architettoniche¹.

Gli interventi propongono di innovare e migliorare la qualità delle strutture turistiche e ricettive al fine di apportare miglioramenti ed innovazioni all'offerta ricettiva del territorio dell'Altopiano, con particolare attenzione al tema della sostenibilità e dell'accessibilità in ottica slow e green, in sintonia con gli orientamenti generali della Strategia.

Per strutture ricettive si intendono tutte le forme di strutture ricettive presenti nelle aree montane, quindi non solo quelle alberghiere, ma anche le strutture complementari quali i B&B.

In relazione alle specifiche esigenze dei beneficiari, potranno essere considerati ammissibili interventi che nel loro complesso consentano una vera e propria rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa e nello specifico potranno riguardare:

- interventi sulle strutture ricettive esistenti: ampliamento, ristrutturazione, manutenzione, riconversione e innovazione per innovare l'offerta turistica e arricchendola con nuovi servizi legati ai segmenti individuati nella Strategia d'area;
- interventi riguardanti impianti e strumenti tecnologici connessi all'attività d'impresa e finalizzati all'innovazione dei processi organizzativi e dei servizi per gli ospiti, comprese le dotazioni informatiche hardware e software e l'attivazione o l'implementazione di sistemi di prenotazione elettronica;
- riduzione dell'impatto ambientale e/o consumo di risorse (energia/acqua) della struttura;
- realizzazione di aree benessere, piscine, sala congressi, wellness, ecc. complementari alle strutture;
- interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità.

¹Indagine alle strutture ricettive promossa dalla Confcommercio di Asiago, aprile 2017.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 18

1	Codice intervento e Titolo	N. 18: Miglioramento e innovazione delle strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 2.000.000,00 Copertura finanziaria: € 1.000.000,00 – POR FESR Asse 3–Azione 3.3.4 sub az. C; € 1.000.000,00 – Fondi privati (si tratta di una stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni) Contributo pubblico per singolo progetto: max 100.000 euro (progetti minimo 120.000 euro massimo 200.000 euro) (Si intende il contributo erogato per ogni singola struttura che ne faccia richiesta) (50% della spesa ammissibile) Contributo pubblico per singolo progetto: max 100.000. Progetti: - in regime di aiuti de minimis: minimo 120.000 massimo 200.000 Euro con intensità di aiuto 50% - in regime di aiuti compatibili: minimo 120.000 massimo 500.000 Euro con intensità di aiuto del 20% per le micro e piccole imprese e del 10% per le medie imprese
3	Oggetto dell'intervento	Riqualificazione, miglioramento e innovazione strutture ricettive.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	In coerenza con gli interventi connessi alle politiche di sviluppo locale indicate nel Documento di strategia d'area dell'Altopiano si intende innovare l'offerta turistica arricchendola con nuovi servizi legati ai segmenti innovativi e alla diversificazione in base a nuovi target di turista: turismo accessibile e sostenibile, turismo sportivo e outdoor, turismo slow & green, circuito delle Malghe .L'Altopiano, infatti, essendo una montagna dolce, si presta ad accogliere turisti con particolari necessità, alimentando un turismo accessibile a tutti: bambini, anziani, disabili, famiglie, non vedenti, persone affette da disabilità mentali, ecc. Ciò impone di offrire servizi e strutture che consentono a "clienti con bisogni speciali" di fruire della vacanza e del tempo libero in modo appagante, senza ostacoli né difficoltà, e quindi in condizioni di autonomia, sicurezza, comfort, in ottica slow e green. Gli approfondimenti sul territorio evidenziano che le strutture ricettive dell'Altopiano hanno in programma di effettuare interventi mirati ad innovare le dotazioni informatiche (hardware e software), al risparmio energetico ed idrico, alla realizzazione di aree benessere ed anche all'abbattimento delle barriere architettoniche. Gli interventi rivolti all'accoglienza di turisti con necessità particolari risultano inoltre coerenti con le iniziative già intraprese dal territorio riguardanti il progetto "turismo accessibile" in collaborazione con l'Azienda Sanitaria.

--	--	--	--

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In relazione alle specifiche esigenze dei beneficiari, potranno essere considerati ammissibili interventi che nel loro complesso consentano una vera e propria rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa e nello specifico potranno riguardare: – interventi strutturali sulle strutture ricettive esistenti: ampliamento, ristrutturazione, manutenzione, riconversione e innovazione per innovare l'offerta turistica e arricchendola con nuovi servizi legati ai segmenti innovativi individuati nella Strategia d'area; – interventi riguardanti impianti e strumenti tecnologici connessi all'attività d'impresa e finalizzati all'innovazione dei processi organizzativi e dei servizi per gli ospiti, comprese le dotazioni informatiche hardware e software e l'attivazione o l'implementazione di sistemi di prenotazione elettronica; – riduzione dell'impatto ambientale e/o consumo di risorse (energia/acqua) della struttura; – realizzazione di aree benessere, piscine, sala congressi, wellness, ecc. complementari alle strutture; – interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità La realizzazione degli interventi sopra indicati è legata alle domande di finanziamento che saranno presentate attraverso un bando regionale. Le tipologie di spese ammissibili elencate nella successiva tabella sono mirate al miglioramento e all'innovazione delle strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità, e dovranno in ogni caso seguire le regole specifiche previste dal relativo bando regionale e da quanto previsto Manuale procedurale del Programma Operativo regionale Veneto 2014-2020.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: numero interventi effettuati: 10 Indicatori di risultato: tasso di turisticità Definizione: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nella struttura per abitante Baseline: 16,48 – Target: 17,46 Fonte dei dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/progetto	Predisposizione e emanazione di un bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo alle PMI dell'Area interna UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni per l'intero importo di cui al punto 2. Eventuali economie derivanti da questo bando non saranno riprogrammate.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di sostegno secondo le modalità e la documentazione e dichiarazioni previste dal bando tra cui "Relazione tecnico illustrativa" che descrive il progetto.
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento di presentazione della domanda
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione del Veneto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente dell'Area Gestione FESR – L'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spesa non ammissibile	

Spese notarili	Spesa non ammissibile	
Spese tecniche	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale	Da definire in base alle domande di sostegno e alle regole del bando
Opere civili	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale	Da definire in base alle domande di sostegno e alle regole del bando
Opere di riqualificazione ambientale	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale	Da definire in base alle domande di sostegno e alle regole del bando
Imprevisti	Spesa non ammissibile	
Oneri per la sicurezza	Non ammissibili per adeguamenti a norma di legge; Potenzialmente ammissibili secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale	Da definire in base alle domande di sostegno e alle regole del bando
Acquisto terreni	Spesa non ammissibile	
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale	Da definire in base alle domande di sostegno e alle regole del bando
Acquisizione servizi	Secondo le modalità specifiche definite dal Bando e dalle regole del POR FESR indicate nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale	Da definire in base alle domande di sostegno e alle regole del bando
Spese pubblicità	Spesa non ammissibile	

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	31/07/2018 (Bando Regionale)	31/12/2018
Esecuzione	in caso di <u>aiuti compatibili</u> la data di avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare è successiva a quella della domanda di sostegno 01/01/2018 in caso di <u>aiuti De minimis</u> è prevista la possibilità di rendicontare opere a partire da tale data	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	30/03/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 250.000,00
II trimestre	2019	€ 250.000,00
III trimestre	2019	€ 250.000,00
IV trimestre	2019	€ 250.000,00
I trimestre	2020	€ 250.000,00
II trimestre	2020	€ 250.000,00
III trimestre	2020	€ 250.000,00
IV trimestre	2020	€ 250.000,00
Costo totale		€ 2.000.000,00

Scheda n. 19: La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori

La nuova visione strategica per ripensare in chiave innovativa un nuovo modello di sviluppo turistico, anche in chiave accessibile, valorizzando gli aspetti identitari dell'Altopiano, passa anche attraverso un processo di rinnovamento dell'accoglienza turistica dell'Altopiano.

In tal senso la Strategia può diventare un'interessante opportunità per riposizionare l'offerta turistica, promuovendo la valorizzazione di figure esperte e multidisciplinari nel settore dell'incoming, in grado di rispondere alle nuove domande di un turismo sempre più esigente ed informato, di cui occorre conoscere entità e bisogni per poterlo intercettare.

L'Altopiano, connotandosi come "**montagna dolce**", può intercettare una domanda di turismo in un'ottica accessibile, nel suo significato più ampio e allargato. Pertanto, i protagonisti di questo mercato sono tutte le persone con bisogni particolari, di tipo alimentare (celiachia o intolleranza, oppure in regime alimentare iposodico o dietetico), post riabilitativo, legato all'età (bambini, anziani) o a specifiche patologie (cardiopatie, allergie, ecc.), e persone con disabilità motorie o mentali.

Gli interventi pertanto sono volti a costruire una **rete di accoglienza in Altopiano**, attraverso la realizzazione di corsi di formazione per il personale che si occupa dell'accoglienza turistica a tutti i livelli (settore alberghiero e ricettivo, operatori turistici, turismo outdoor e sportivo).

Il mercato dell'incoming richiede figure esperte e multidisciplinari, in grado di rispondere alle nuove domande di un turismo sempre più esigente ed informato, di cui occorre conoscere entità e bisogni.

Nello specifico l'intervento potrà riguardare:

- la formazione degli operatori che gestiscono i servizi di accoglienza legati al **settore sportivo ed outdoor**, potenziando la conoscenza di lingue straniere, oltre a eventuali certificazioni primo soccorso;
- la formazione rivolta agli operatori del settore nell'ottica del **turismo accessibile**, con lo scopo di sensibilizzare soggetti ed operatori del territorio trasferendo metodologie e tecniche legate alle diverse tipologie di accoglienza, al fine di soddisfare le esigenze dei turisti che si recano sull'Altopiano, e di attrarne di nuovi, insieme alle loro famiglie.
- la formazione degli operatori turistici che effettuano **attività turistiche in malga** sia nel settore food che hospitality.

I corsi di formazione verranno svolti da Enti accreditati, in modo da rafforzare la cultura dell'accoglienza in tutti i vari aspetti.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 19

1	Codice intervento e Titolo	N. 19: La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 250.000,00 Copertura finanziaria: € 150.000,00 – POR FSE Linea di intervento 8.05 € 100.000,00 – Cofinanziamento privato
3	Oggetto dell'intervento	Corsi di formazione destinati ai soggetti che si occupano dell'accoglienza turistica in Altopiano.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'Altopiano, connotandosi come "montagna dolce", può intercettare una domanda di turismo in un'ottica accessibile nel suo significato più ampio e allargato. Coerentemente con gli altri interventi previsti dal Documento di strategia d'area dell'Altopiano in tema di turismo relativi all'adeguamento delle strutture ricettive, anche in ottica di accoglienza delle persone con particolari necessità, si ritiene indispensabile un supporto formativo per gli operatori del settore.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento potrà riguardare: - la formazione degli operatori che gestiscono i servizi di accoglienza legati al settore sportivo ed outdoor, potenziando la conoscenza di lingue straniere, oltre a eventuali certificazioni primo soccorso; - la formazione rivolta agli operatori del settore nell'ottica del turismo accessibile, con lo scopo di sensibilizzare soggetti ed operatori del territorio trasferendo metodologie e tecniche legate alle diverse tipologie di accoglienza, al fine di soddisfare le esigenze dei turisti che si recano sull'Altopiano, e di attrarne di nuovi, insieme alle loro famiglie. - la formazione degli operatori turistici che effettuano attività turistiche in malga sia nel settore food che hospitality. I corsi di formazione verranno svolti da Enti accreditati, in modo da rafforzare la cultura dell'accoglienza in tutti i vari aspetti. La realizzazione degli interventi sopra indicati è legata alle domande di finanziamento che saranno presentate attraverso specifici bandi Regionali.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatori di realizzazione:</u> numero di corsi di formazione attivati Baseline: 0 - Target: 3 Fonte dati: Unione Montana <u>Indicatori di risultato:</u> tasso di turisticità. Definizione: Giornate presenza (italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) Baseline: 16,48 Target: 17,46 Fonte dati: Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/progetto	Bando per la presentazione di progetti formativi per la formazione degli operatori del settore turistico.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento dei progetti secondo le modalità previste dal bando.
12	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento di presentazione della domanda
13	Soggetto attuatore (o gestore) della procedura di selezione del beneficiario	Regione del Veneto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore della Direzione regionale Formazione e Istruzione

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Attività di formazione - Operatori turistici - Laboratori inglese - Laboratori turismo nel settore food	€ 50.000,00 € 75.000,00 € 25.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/01/2019 (Bando Regionale)	31/08/2019
Esecuzione	01/09/2019	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 41.666,67
II trimestre	2019	€ 41.666,67
III trimestre	2019	€ 41.666,67
IV trimestre	2019	€ 41.666,67
I trimestre	2020	€ 41.666,67
II trimestre	2020	€ 41.666,65
Costo totale		€ 250.000,00

Scheda n. 20: Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia

L'intervento si configura come un supporto all'Unione Montana al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. In tal senso si procederà, tramite procedure di evidenza pubblica, a selezionare alcune risorse umane in grado di garantire un efficace monitoraggio delle attività previste in Strategia e la piena partecipazione degli amministratori dei comuni Area Interna.

Le risorse umane saranno incardinate in capo all'Unione Montana che, dalla fase di selezione dell'area in poi, ha coordinato tutto il processo di elaborazione e di costruzione dei documenti che hanno portato l'area a costruire la propria Strategia (Bozza di Strategia, Preliminare di Strategia, Strategia definitiva).

Si prevede pertanto la costituzione di un ufficio apposito per gestire le attività richieste dalla procedura Aree interne.

L'attività di assistenza tecnica verrà svolta da un ufficio tecnico con competenze multidisciplinari (amministrative, economico aziendali, giuridiche, ecc.), in collaborazione con il personale dell'Unione Montana e sotto l'indirizzo degli organi politici. Essa assicurerà anche il pieno raccordo con le strutture regionali interessate dalla fase di attuazione della Strategia e con l'Agenzia per la coesione territoriale e i Ministeri competenti.

"L'ufficio tecnico Strategia Aree interne" si occuperà del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario della strategia, verificando la conformità dei contenuti ed il rispetto dei tempi delle azioni realizzate, dando adeguata informazione alle strutture regionali, all'Agenzia, nonché ai referenti dell'Unione Montana e dei progetti in merito ai risultati conseguiti in funzione dell'attuazione della strategia, in raccordo con il sistema previsto dal Si.ge.co.

L'azione di assistenza e supporto tecnico, prevedrà – a titolo esemplificativo e non esaustivo – le seguenti attività:

- Supporto nella gestione dell'APQ;
- Coordinamento delle attività;
- Attivazione delle procedure di appalto e convenzioni per l'acquisto di forniture, beni e servizi ove soggetto attuatore;
- Supporto tecnico a favore dei soggetti attuatori/beneficiari nella presentazione della documentazione progettuale, nell'attivazione delle procedure di appalto, nell'elaborazione delle rendicontazioni di spesa sostenuta e domande di pagamento attraverso la raccolta della documentazione amministrativo/contabile probativa, nonché del suo invio alle strutture regionali;
- Monitoraggio della Strategia lungo tutta la fase attuativa;
- Controllo delle spese di assistenza tecnica;
- Redazione di un report annuale e finale sullo stato di avanzamento della strategia;
- Animazione territoriale e organizzazione di incontri pubblici informativi per illustrare ai destinatari finali degli interventi e ai potenziali beneficiari (residenti, imprese, scuole, ecc.) le opportunità offerte dalla Strategia.

In tal senso si può prevedere l'attivazione di sportelli informativi aperti al pubblico, presso i quali sarà possibile incontrare il personale impiegato nell'assistenza tecnica, per avere informazioni più puntuali in merito a temi specifici e/o sviluppare proposte progettuali.

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 20

1	Codice intervento e Titolo	N. 20: Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia
2	Costo e copertura finanziaria	Costo: € 187.000,00 Copertura finanziaria: € 187.000,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Costituzione ufficio con personale dedicato per il supporto al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area.
4	CUP	F49E18000040001
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna – Rif. Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni – Piazza Stazione n. 1 – 36012 Asiago (VI)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il complesso degli interventi previsti nel Documento di strategia d'area e le connesse dotazioni finanziarie rende necessaria una specifica attività di supporto per garantire un efficace monitoraggio e controllo sul relativo stato di avanzamento oltre che per la rendicontazione. È prevista la costituzione di un ufficio apposito per gestire le attività richieste dalla procedura Aree Interne. L'intervento risulta coerente con le finalità generali previste dal Documento di strategia dell'Altopiano e per il conseguimento nel territorio degli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si prevede l'attivazione di un ufficio tecnico con competenze multidisciplinari (amministrative, economico aziendali, giuridiche, ecc.), in collaborazione con il personale dell'Unione Montana e sotto l'indirizzo degli organi politici. L'attività assicurerà anche il pieno raccordo con le strutture regionali interessate dalla fase di attuazione della Strategia e con l'Agenzia per la coesione territoriale e i Ministeri competenti. “L'ufficio tecnico Strategia Aree interne” si occuperà del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario della strategia, verificando la conformità dei contenuti ed il rispetto dei tempi delle azioni realizzate, dando adeguata informazione alle strutture regionali, all'Agenzia, nonché ai referenti dell'Unione Montana e dei progetti in merito ai risultati conseguiti in funzione dell'attuazione della strategia, in raccordo con il sistema previsto dal Si.ge.co. L'azione di assistenza e supporto tecnico, prevedrà – a titolo esemplificativo e non esaustivo – le seguenti attività: - Supporto nella gestione dell'APQ; - Coordinamento delle attività; - Attivazione delle procedure di appalto e convenzioni per l'acquisto di forniture, beni e servizi, ove soggetto attuatore; - Supporto tecnico a favore dei soggetti attuatori/beneficiari nell'attivazione delle procedure di appalto, nell'elaborazione delle rendicontazioni di spesa sostenuta e domande di pagamento attraverso la raccolta della documentazione amministrativo/contabile probativa, nonché del suo invio alle strutture regionali; - Monitoraggio della Strategia lungo tutta la fase attuativa; - Controllo delle spese di assistenza tecnica; - Redazione di un report annuale e finale sullo stato di avanzamento della strategia; - Animazione territoriale e organizzazione di Incontri pubblici informativi per illustrare ai destinatari finali degli interventi e ai potenziali beneficiari (residenti, imprese, scuole, ecc.) le opportunità offerte dalla Strategia. In tal senso si può prevedere l'attivazione di sportelli informativi aperti al pubblico, presso i quali sarà possibile incontrare il personale impiegato nell'assistenza tecnica, per avere informazioni più puntuali in merito a temi specifici e/o sviluppare proposte progettuali.
8	Risultati attesi	Predisposizione dell'attività di assistenza tecnica
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: Report di monitoraggio Baseline: 0 – Target:3 Fonte dati: Sistema Monitoraggio Interno Indicatori di risultato: Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e di un tracciato unico completo Baseline: 0 – Target: 80% Fonte dati: Sistema Monitoraggio Interno
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere/servizio	Acquisizione attrezzature per le attività dell'ufficio, organizzazione uffici Unione Montana, selezione figure professionali e relativi incarichi.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Acquisizione beni e affidamento servizi in base alle normative vigenti
12	Progettazione attualmente disponibile	Idea progetto
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Segretario Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni – Responsabile Area Giuridico Amministrativa

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Costi personale	€ 40.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature d'ufficio	€ 7.000,00
Acquisizione servizi	Supporto gestione APQ, coordinamento, monitoraggio attuazione strategia, controllo delle spese di assistenza tecnica, report periodici, animazione, assistenza alla rendicontazione.	€ 140.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2019	30/03/2019
Esecuzione	01/04/2019	31/12/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 22.000,00
II trimestre	2019	€ 15.000,00
III trimestre	2019	€ 15.000,00
IV trimestre	2019	€ 15.000,00
I trimestre	2020	€ 15.000,00
II trimestre	2020	€ 15.000,00
III trimestre	2020	€ 15.000,00
IV trimestre	2020	€ 15.000,00
I trimestre	2021	€ 15.000,00
II trimestre	2021	€ 15.000,00
III trimestre	2021	€ 15.000,00
IV trimestre	2021	€ 15.000,00
Costo totale		€ 187.000,00



***Accordo di programma quadro
Regione Veneto
“Area interna- Unione Montana
Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”***

***Allegato 2b
Piano finanziario per annualità***

Roma, gennaio 2019

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:
Struttura regionale di riferimento

LS=Legge di stabilità
SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2016					2017				
				LS	POR FESR	POR FSE	PSR	SA	LS	POR FESR	POR FSE	PSR	SA
1	1-A	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti - Istituto Comprensivo di Asiago	175.000,00										
2	1-B	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti - Istituto Comprensivo di Gallio	204.500,00										
3	1 -C	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti - Istituto Comprensivo di Lusiana	148.000,00										
4	2	La scuola all'aperto	310.000,00										
5	3-A	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Enego	200.000,00										
6	3-B	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Conco	490.000,00										
7	3-C	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Roana	128.957,85						60.979,38				39.756,64
8	4-A	Potenziamento del laboratorio per l'indirizzo agrario - servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale mediante allestimento di una serra invernale riscaldata	50.000,00										
9	4-B	Allestimento dei nuovi laboratoriper l'indirizzo alberghiero mediante l'acquisto degli impianti , macchinari e attrzzature dei laboratori di cucina, pasticceria sala bar e accoglienza turistica	300.000,00										
10	4-C	Allestimento di laboratori di scienze - biologia - chimica - fisica	28.800,00										
11	4-D	Allestimento di laboratori di simulimpresa (impresa formativa simulata)	25.000,00										
12	4-E	Completamento della dotazione LIM nelle aule degli indirizzi professionali	25.000,00										
13	5	Attivazione di un percorso Tecnico superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	234.000,00								112.000,00		10.000,00
14	6	Alternanza scuola-lavoro all'estero	150.000,00										
15	7	Youth on the move: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	148.500,00										
16	8-A	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale: potenziamento attività ambulatoriale per la presa in carico dei pazienti fragili	556.700,00										
17	8-B	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale: potenziamento dell'attività domiciliare per la presa in carico della cronicità e della terminalità	30.000,00										
18	9	Farmacia di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapeutica dopo dimissione da ricovero	50.000,00										
19	10 - A	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Asiago)	50.000,00										
20	10 - B	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Conco)	50.000,00										
21	10 - C	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Gallio)	50.000,00										
22	10 - D	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Lusiana)	50.000,00										
23	11	Completamento rete ciclopedonale tra i Comuni di Rotzo e Roana	420.000,00										
24	12	Piano di riorganizzazione della mobilità	50.000,00										
25	13-A	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico (Comune di Roana)	100.000,00										
26	13-B	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico (Comune di Rotzo)	100.000,00										
27	14	Miglioramento delle attività produttive in malga	1.500.000,00										
28	15	Accoglienza ricettiva in malga: diversificazione delle attività	1.250.000,00										
29	16	Interventi infrastrutturali	1.000.000,00										
30	17	Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor, del turismo accessibile e del turismo solw & green nella forma di rete di imprese (contratto di rete)	1.000.000,00										
31	18	Miglioramento e sinnovazione di strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità	2.000.000,00										
32	19	La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori	250.000,00										
33	20	Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia	187.000,00										
				-	-	-	-	-	60.979,38	-	112.000,00	-	49.756,64

Nota alle colonne denominate "SA" (cofinanziamento) relative agli interventi cod. 14, 15, 16, 17, 18 e 19: "gli importi fanno riferimento a quelli conferiti dai beneficiari privati a titolo di cofinanziament e sono delle stime che potranno subire delle variazioni a seguito della conclusione delle procedure di selezione di beneficiari/operazioni

TOTALI				
LS	POR FESR	POR FSE	PSR	SA
3.729.201,21	1.500.000,00	672.500,00	2.000.000,00	3.409.756,64

NOTA AL TOTALE "LEGGE DI STABILITA'": L'importo totale indicato (€ 3.729.201,21) è inferiore di € 10.798,79 rispetto all'ammontare disponibile complessivo di Legge di Stabilità (€ 3.740.000,00); Tale differenza deriva dalla formulazione del piano finanziario indicato nell'allegato 2A relativo alla "Scheda intervento n. 3 C" del soggetto attuatore Comune di Roana, dal quale si evince, relativamente ai fondi della Legge di Stabilità, l'impiego di € 89.201,21 anzichè dello stanziamento inizialmente previsto in € 100.000,00 nel rispettivo allegato al Documento di Strategia d'Area

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:
Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2018					2019				
				LS	POR FESR	POR FSE	PSR	SA	LS	POR FESR	POR FSE	PSR	SA
1	1-A	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti - Istituto Comprensivo di Asiago	175.000,00						131.250,00				
2	1-B	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti - Istituto Comprensivo di Gallio	204.500,00						153.375,00				
3	1 -C	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti - Istituto Comprensivo di Lusiana	148.000,00						111.000,00				
4	2	La scuola all'aperto	310.000,00						300.000,00				10.000,00
5	3-A	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Enego	200.000,00						115.000,00				
6	3-B	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Conco	490.000,00						390.000,00				
7	3-C	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Roana	128.957,85	28.221,83									
8	4-A	Potenziamento del laboratorio per l'indirizzo agrario - servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale mediante allestimento di una serra invernale riscaldata	50.000,00	5.000,00					45.000,00				
9	4-B	Allestimento dei nuovi laboratoriper l'indirizzo alberghiero mediante l'acquisto degli impianti , macchinari e attrzzature dei laboratori di cucina, pasticceria sala bar e accoglienza turistica	300.000,00	30.000,00					270.000,00				
10	4-C	Allestimento di laboratori di scienze - biologia - chimica - fisica	28.800,00						28.800,00				
11	4-D	Allestimento di laboratori di simulimpresa (impresa formativa simulata)	25.000,00						25.000,00				
12	4-E	Completamento della dotazione LIM nelle aule degli indirizzi professionali	25.000,00	25.000,00									
13	5	Attivazione di un percorso Tecnico superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	234.000,00			112.000,00							
14	6	Alternanza scuola-lavoro all'estero	150.000,00			20.000,00					50.000,00		
15	7	Youth on the move: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	148.500,00			20.000,00					49.500,00		
16	8-A	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale: potenziamento attività ambulatoriale per la presa in carico dei pazienti fragili	556.700,00	278.350,00					278.350,00				
17	8-B	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale: potenziamento dell'attività domiciliare per la presa in carico della cronicità e della terminalità	30.000,00	20.000,00					10.000,00				
18	9	Farmacia di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapeutica dopo dimissione da ricovero	50.000,00	4.167,25					16.666,00				
19	10 - A	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Asiago)	50.000,00						50.000,00				
20	10 - B	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Conco)	50.000,00						50.000,00				
21	10 - C	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Gallio)	50.000,00						50.000,00				
22	10 - D	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Lusiana)	50.000,00						50.000,00				
23	11	Completamento rete ciclopedonale tra i Comuni di Rotzo e Roana	420.000,00						420.000,00				
24	12	Piano di riorganizzazione della mobilità	50.000,00						50.000,00				
25	13-A	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico (Comune di Roana)	100.000,00						100.000,00				
26	13-B	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico (Comune di Rotzo)	100.000,00						100.000,00				
27	14	Miglioramento delle attività produttive in malga	1.500.000,00										
28	15	Accoglienza ricettiva in malga: diversificazione delle attività	1.250.000,00										
29	16	Interventi infrastrutturali	1.000.000,00										
30	17	Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor, del turismo accessibile e del turismo solw & green nella forma di rete di imprese (contratto di rete)	1.000.000,00							250.000,00			250.000,00
31	18	Miglioramento e innovazione di strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità	2.000.000,00							500.000,00			500.000,00
32	19	La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori	250.000,00								100.000,00		66.666,68
33	20	Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia	187.000,00						67.000,00				
				390.739,08		152.000,00		-	2.811.441,00	750.000,00	199.500,00	-	826.666,68

Nota alle colonne denominate "SA" (cofinanziamento) relative agli interventi cod. 14, 15, 16, 17, 18 e 19: "gli importi fanno riferimento a quelli conferiti dai beneficiari privati a titolo di cofinanziament e sono delle stime che potranno subire delle variazioni a seguito della conclusione delle procedure di selezione di beneficiari/operazioni

NOTA AL TOTALE "LEGGE DI STABILITA'": L'importo totale indicato (€ 3.729.201,21) è inferiore di € 10.798,79 rispetto all'ammontare disponibile complessivo di Legge di Stabilità (€ 3.740.000,00); Tale differenza deriva dalla formulazione del piano finanziario indicato nell'allegato 2A relativo alla "Scheda intervento n. 3 C" del soggetto attuatore Comune di Roana, dal quale si evince, relativamente ai fondi della Legge di Stabilità, l'impiego di € 89.201,21 anziché dello stanziamento inizialmente previsto in € 100.000,00 nel rispettivo allegato al Documento di Strategia d'Area

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:
Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020					2021				
				LS	POR FESR	POR FSE	PSR	SA	LS	POR FESR	POR FSE	PSR	SA
1	1-A	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti - Istituto Comprensivo di Asiago	175.000,00	43.750,00									
2	1-B	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti - Istituto Comprensivo di Gallio	204.500,00	51.125,00									
3	1 - C	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti - Istituto Comprensivo di Lusiana	148.000,00	37.000,00									
4	2	La scuola all'aperto	310.000,00										
5	3-A	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Enego	200.000,00	85.000,00									
6	3-B	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Conco	490.000,00	100.000,00									
7	3-C	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Roana	128.957,85										
8	4-A	Potenziamento del laboratorio per l'indirizzo agrario - servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale mediante allestimento di una serra invernale riscaldata	50.000,00										
9	4-B	Allestimento dei nuovi laboratori per l'indirizzo alberghiero mediante l'acquisto degli impianti , macchinari e attrzzature dei laboratori di cucina, pasticceria sala bar e accoglienza turistica	300.000,00										
10	4-C	Allestimento di laboratori di scienze - biologia - chimica - fisica	28.800,00										
11	4-D	Allestimento di laboratori di simulimpresa (impresa formativa simulata)	25.000,00										
12	4-E	Completamento della dotazione LIM nelle aule degli indirizzi professionali	25.000,00										
13	5	Attivazione di un percorso Tecnico superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	234.000,00										
14	6	Alternanza scuola-lavoro all'estero	150.000,00			50.000,00					30.000,00		
15	7	Youth on the move: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	148.500,00			49.500,00					29.500,00		
16	8-A	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale: potenziamento attività ambulatoriale per la presa in carico dei pazienti fragili	556.700,00										
17	8-B	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale: potenziamento dell'attività domiciliare per la presa in carico della cronicità e della terminalità	30.000,00										
18	9	Farmacia di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapetica dopo dimissione da ricovero	50.000,00	16.666,00					12.500,75				
19	10 - A	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Asiago)	50.000,00										
20	10 - B	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Conco)	50.000,00										
21	10 - C	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Gallio)	50.000,00										
22	10 - D	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Lusiana)	50.000,00										
23	11	Completamento rete ciclopedonale tra i Comuni di Rotzo e Roana	420.000,00										
24	12	Piano di riorganizzazione della mobilità	50.000,00										
25	13-A	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico (Comune di Roana)	100.000,00										
26	13-B	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico (Comune di Rotzo)	100.000,00										
27	14	Miglioramento delle attività produttive in malga	1.500.000,00				160.000,00	240.000,00				340.000,00	510.000,00
28	15	Accoglienza ricettiva in malga: diversificazione delle attività	1.250.000,00				144.000,00	156.000,00				312.000,00	338.000,00
29	16	Interventi infrastrutturali	1.000.000,00				200.000,00	50.000,00				400.000,00	100.000,00
30	17	Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor, del turismo accessibile e del turismo solw & green nella forma di rete di imprese (contratto di rete)	1.000.000,00		250.000,00			250.000,00					
31	18	Miglioramento e sinnovazione di strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità	2.000.000,00		500.000,00			500.000,00					
32	19	La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori	250.000,00			50.000,00		33.333,32					
33	20	Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia	187.000,00	60.000,00					60.000,00				
				393.541,00	750.000,00	149.500,00	504.000,00	1.229.333,32	72.500,75		59.500,00	1.052.000,00	948.000,00

Nota alle colonne denominate "SA" (cofinanziamento) relative agli interventi cod. 14, 15, 16, 17, 18 e 19: "gli importi fanno riferimento a quelli conferiti dai beneficiari privati a titolo di cofinanziament e sono delle stime che potranno subire delle variazioni a seguito della conclusione delle procedure di selezione di beneficiari/operazioni

NOTA AL TOTALE "LEGGE DI STABILITA'": L'importo totale indicato (€ 3.729.201,21) è inferiore di € 10.798,79 rispetto all'ammontare disponibile complessivo di Legge di Stabilità (€ 3.740.000,00); Tale differenza deriva dalla formulazione del piano finanziario indicato nell'allegato 2A relativo alla "Scheda intervento n. 3 C" del soggetto attuatore Comune di Roana, dal quale si evince, relativamente ai fondi della Legge di Stabilità, l'impiego di € 89.201,21 anzichè dello stanziamento inizialmente previsto in € 100.000,00 nel rispettivo allegato al Documento di Strategia d'Area

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022					Totali	ID	Totali per anno						
				LS	POR FESR	POR FSE	PSR	SA			2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1	1-A	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti - Istituto Comprensivo di Asiago	175.000,00		-	-	-	-	175.000,00								
2	1-B	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti - Istituto Comprensivo di Gallio	204.500,00						204.500,00								
3	1 -C	Potenziamento della qualità didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado e della formazione degli insegnanti - Istituto Comprensivo di Lusiana	148.000,00						148.000,00								
4	2	La scuola all'aperto	310.000,00		-	-	-	-	310.000,00								
5	3-A	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Enego	200.000,00		-	-	-	-	200.000,00								
6	3-B	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Conco	490.000,00		-	-	-	-	490.000,00								
7	3-C	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Roana	128.957,85		-	-	-	-	128.957,85								
8	4-A	Potenziamento del laboratorio per l'indirizzo agrario - servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale mediante allestimento di una serra invernale riscaldata	50.000,00						50.000,00								
9	4-B	Allestimento dei nuovi laboratoriper l'indirizzo alberghiero mediante l'acquisto degli impianti , macchinari e attrzzature dei laboratori di cucina, pasticceria sala bar e accoglienza turistica	300.000,00						300.000,00								
10	4-C	Allestimento di laboratori di scienze - biologia - chimica - fisica	28.800,00						28.800,00								
11	4-D	Allestimento di laboratori di simulimpresa (impresa formativa simulata)	25.000,00						25.000,00								
12	4-E	Completamento della dotazione LIM nelle aule degli indirizzi professionali	25.000,00						25.000,00								
13	5	Attivazione di un percorso Tecnico superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	234.000,00		-	-	-	-	234.000,00								
14	6	Alternanza scuola-lavoro all'estero	150.000,00		-	-	-	-	150.000,00								
15	7	Youth on the move: formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	148.500,00		-	-	-	-	148.500,00								
16	8-A	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale: potenziamento attività ambulatoriale per la presa in carico dei pazienti fragili	556.700,00		-	-	-	-	556.700,00								
17	8-B	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale: potenziamento dell'attività domiciliare per la presa in carico della cronicità e della terminalità	30.000,00		-	-	-	-	30.000,00								
18	9	Farmacia di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapetica dopo dimissione da ricovero	50.000,00		-	-	-	-	50.000,00								
19	10 - A	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Asiago)	50.000,00		-	-	-	-	50.000,00								
20	10 - B	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Conco)	50.000,00		-	-	-	-	50.000,00								
21	10 - C	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Gallio)	50.000,00		-	-	-	-	50.000,00								
22	10 - D	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Lusiana)	50.000,00		-	-	-	-	50.000,00								
23	11	Completamento rete ciclopedonale tra i Comuni di Rotzo e Roana	420.000,00		-	-	-	-	420.000,00								
24	12	Piano di riorganizzazione della mobilità	50.000,00		-	-	-	-	50.000,00								
25	13-A	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico (Comune di Roana)	100.000,00		-	-	-	-	100.000,00								
26	13-B	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico (Comune di Rotzo)	100.000,00		-	-	-	-	100.000,00								
27	14	Miglioramento delle attività produttive in malga	1.500.000,00		-	-	100.000,00	150.000,00	1.500.000,00								
28	15	Accoglienza ricettiva in malga: diversificazione delle attività	1.250.000,00		-	-	144.000,00	156.000,00	1.250.000,00								
29	16	Interventi infrastrutturali	1.000.000,00		-	-	200.000,00	50.000,00	1.000.000,00								
30	17	Creazione di uno o più club di prodotto orientati ai segmenti sportivi e outdoor, del turismo accessibile e del turismo solw & green nella forma di rete di imprese (contratto di rete)	1.000.000,00		-	-	-	-	1.000.000,00								
31	18	Miglioramento e sinnovazione di strutture ricettive in ottica di sostenibilità e accessibilità	2.000.000,00		-	-	-	-	2.000.000,00								
32	19	La cultura dell'accoglienza: la formazione degli operatori	250.000,00		-	-	-	-	250.000,00								
33	20	Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia	187.000,00		-	-	-	-	187.000,00								
					-	-	-	-	-								
					-	-	-	-	-								
				-	-	-	444.000,00	356.000,00	11.311.457,85								

Nota alle colonne denominate "SA" (cofinanziamento) relative agli interventi cod. 14, 15, 16, 17, 18 e 19: "gli importi fanno riferimento a quelli conferiti dai beneficiari privati a titolo di cofinanziament e sono delle stime che potranno subire delle variazioni a seguito della conclusione delle procedure di selezione di beneficiari/operazioni

NOTA AL TOTALE "LEGGE DI STABILITA'": L'importo totale indicato (€ 3.729.201,21) è inferiore di € 10.798,79 rispetto all'ammontare disponibile complessivo di Legge di Stabilità (€ 3.740.000,00); Tale differenza deriva dalla formulazione del piano finanziario indicato nell'allegato 2A relativo alla "Scheda intervento n. 3 C" del soggetto attuatore Comune di Roana, dal quale si evince, relativamente ai fondi della Legge di Stabilità, l'impiego di € 89.201,21 anzichè dello stanziamento inizialmente previsto in € 100.000,00 nel rispettivo allegato al Documento di Strategia d'Area



***Accordo di programma quadro
Regione Veneto
“Area interna- Unione Montana
Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”***

***Allegato 3
Interventi cantierabili***

Roma, gennaio 2019

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervent o	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	LS	POR FESR	POR FSE	PSR	Risorse SA	Azione/M isura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
2	D45B18002300001	La scuola all'aperto	Comune di Asiago	Diretta	€ 310.000	€ 300.000				€ 10.000		Progetto esecutivo
3-B	B16E15000000005	Ottimizzazione delle strutture scolastiche nel Comune di Conco	Comune di Conco	Diretta	€ 490.000	€ 490.000						Progetto preliminare
3-C	F81E16000610006	Ottimizzazione struttura scolastica in Comune di Roana. "Lavori di adeguamento e sistemazione della scuola primaria Don Giuseppe Rebeschini"	Comune di Roana	Diretta	€ 128.958	€ 89.201				€ 39.757		Esecutiva
4-A	E47D18000390001	Potenziamento del laboratorio per l'indirizzo agrario - servizi pe l'agricoltura e lo sviluppo rurale mediante l'allestimento di una serra invernale riscaldata	Istituto di Istruzione Superiore Statale "Mario Rigoni Stern"	Diretta	€ 50.000	€ 50.000						Predisposizione progetto esecutivo degli impianti e delle attrezzature da acquisire, nonché i capitolati tecnici dei bandi di gara
4-B	E47D18000400001	Allestimento dei nuovi laboratori per l'indirizzo alberghiero mediante l'acquisto degli impianti, macchinari e attrezzature dei laboratori di cucina, pasticceria, sala-bar e accoglienza turistica	Istituto di Istruzione Superiore Statale "Mario Rigoni Stern"	Diretta	€ 300.000	€ 300.000						Predisposizione progetto esecutivo degli impianti e delle attrezzature da acquisire, nonché i capitolati tecnici dei bandi di gara
4-C	E47D18000410001	Allestimento dei laboratori di scienze - biologia - chimica - fisica	Istituto di Istruzione Superiore Statale "Mario Rigoni Stern"	Diretta	€ 28.800	€ 28.800						Predisposizione progetto esecutivo degli impianti e delle attrezzature da acquisire, nonché i capitolati tecnici dei bandi di gara
4-D	E47D18000420001	Allestimento di laboratori simulimpresa (impresa formativa simulata)	Istituto di Istruzione Superiore Statale "Mario Rigoni Stern"	Diretta	€ 25.000	€ 25.000						Predisposizione progetto esecutivo degli impianti e delle attrezzature da acquisire, nonché i capitolati tecnici dei bandi di gara
4-E	E47D18000430001	Completamento della dotazione LIM nelle aule degli indirizzi professionali	Istituto di Istruzione Superiore Statale "Mario Rigoni Stern"	Diretta	€ 25.000	€ 25.000						Progetto esecutivo degli impianti da acquisire
5	H49D17001300007	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	Fondazione Istituto Tecnico per il Turismo di Jesolo	Bando Regionale	€ 234.000			€ 224.000		€ 10.000	10.4	Attività in fase di realizzazione
8A	H18I18000010001	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale - Potenziamento dell'attività ambulatoriale per la presa in carico dei pazienti fragili	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	Diretta	€ 556.700	€ 556.700						Disponibili le specifiche tecniche delle attrezzature; la documentazione deve essere completata per gli aspetti amministrativi.
8B	H18I18000020001	Sostegno ai servizi di Assistenza sanitaria territoriale – Potenziamento dell'attività domiciliare per la presa in carico della cronicità e della terminalità	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	Diretta	€ 30.000	€ 30.000						Soluzione di software territoriale oggi in uso in Azienda

9	H1818000030001	Farmacie di servizi per i pazienti fragili: riconciliazione terapeutica dopo dimissione da ricovero.	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	Diretta	€ 50.000	€ 50.000						-Inserimento nelle schede di budget ospedaliero 2018, dell'implementazione della procedura di Ricognizione e Riconciliazione della terapia farmacologica.
10 - A	D49G18000090006	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Asiago)	Comune di Asiago	Diretta	€ 50.000	€ 50.000						Trattasi di acquisto che sarà effettuato in base alle normative vigenti
10 - B	B17D18000550006	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Conco)	Comune di Conco	Diretta	€ 50.000	€ 50.000						Trattasi di acquisto che sarà effettuato in base alle normative vigenti
10 - C	B10F18000040001	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Gallio)	Comune di Gallio	Diretta	€ 50.000	€ 50.000						Trattasi di acquisto che sarà effettuato in base alle normative vigenti
10 - D	D49F18000120001	Potenziamento del servizio di trasporto per assistenza sanitaria (Comune di Lusiana)	Comune di Lusiana	Diretta	€ 50.000	€ 50.000						Trattasi di acquisto che sarà effettuato in base alle normative vigenti
13 - A	F80F18000000001	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico (Comune di Roana)	Comune di Roana	Diretta	€ 100.000	€ 100.000						Trattasi di acquisto che sarà effettuato in base alle normative vigenti
13 - B	F30F18000000001	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico (Comune di Rotzo)	Comune di Rotzo	Diretta	€ 100.000	€ 100.000						Trattasi di acquisto che sarà effettuato in base alle normative vigenti

2.628.457,85 2.344.701,21

224.000,00

59.756,64